

Santhià, tre bambini: la morte nella nebbia

Lunedì 6 Dicembre 1982

pagina 11

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Informacase ti dice tutto sulle case.
È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

Banche ancora sciopero

• ROMA — Oggi anche le banche a singhiozzo. Per disposizioni sindacali, saranno però garantiti i pagamenti di stipendi e pensioni. Nel pomeriggio riprendono le trattative per il contratto dei 280 mila bancari, proseguite ininterrottamente da sabato fino a domenica notte. Superato lo scoglio della scala mobile, le parti stanno definendo ancora alcuni punti importanti della vertenza. L'accordo sembra comunque vicino.

Val d'Isère - La valanga che ha investito duecento sciatori ieri pomeriggio

QUANTI ANCORA VIVI? ESTRATTI TRE MORTI



• A PAGINA 14
VAL D'ISÈRE. AGENTI DELLA GENDARMERIA DI MONTAGNA, CON I CANI ANTIVALANGA, CERCANO NELLA NEVE

Il tribunale della libertà da torto ad Antonov

IL TACCUINO UNITRE

L'Università della Terza età di Torino ha sede in via Carona 3 (telefono 011/48.16.77). La segreteria è aperta tutti i giorni (ore 10-12, 16-18); sabato escluso.

BABBO NATALE



Per iniziativa di un gruppo di iscritti alla Università della Terza Età di Torino, è nata la «Capannina di Papà Natale». I bambini sono invitati a scrivere a questo indirizzo: «Capannina di Papà Natale - Casella Postale - Volvera (To) C.A.P. 10040». Riceveranno una risposta e chissà, forse una sorpresa! Indicate età e indirizzo.

ANCOL-CPUA

Il Centro promozione umana anziani (via Mercanti 10, Torino, tel. 011 - 534.363) ha un nuovo presidente: è il dottor Roberto Garavini. L'Associazione ha compiuto i dieci anni di vita. Tra i fondatori, vi furono anche l'avvocato Valdo Fusi ed il giornalista Carlo Trabucco. Nel consiglio direttivo: Dante Notaristefano, vicepresidente; l'ingegner Carlo Villa; don Luciano Allais; Vanni Fiussello; Paolo Guglielminotti, operatore sociale; il geriatra, professor Ettore Strimia; le psicologhe Valeria Maggi e Rosamaria Nebiolo; le assistenti sociali Marida Guglielmino e Renza Anfossi; Irma Maria Re, Luigi Gervino (Cisl), il sociologo Bruno Guglielminotti, Emilio Chiara, Eida Giachino.

Venerdì scorso, il Centro promozione umana anziani, in collaborazione con l'Ancol, ha presentato il volume «Un tempo per essere». L'indagine raccoglie gli atti del convegno 1981 su «Giovani e anziani, protagonisti del tempo libero» e le ricerche che hanno preparato, condotte dal sociologo Bruno Guglielminotti. Sono intervenuti: Franco Garelli, docente di sociologia, Michele Presutti, del Consiglio di Amministrazione «Cooperativa Milani».

LA RELIGIOSITA'

Giovedì 16 dicembre

Promosso dall'Università della Terza Età di Torino, si tiene, presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23), il dibattito sul tema: «La religiosità nella Terza Età». Partecipano: don Lino Baracco, responsabile

diocesano torinese della pastorale degli anziani, don Franco Peradotto, vicario generale, e Giacomo D'Acquino, psicologo. L'appuntamento è per le ore 15,30.

UNITRE ALBA

Venerdì 10 dicembre

Diritto. L'avv. Maurizio Frattino parla su «Formazione delle norme giuridiche, elementi di diritto costituzionale. La Costituzione, l'organizzazione dello Stato»; appuntamento alla Sala Fenoglio.

Lunedì 13 dicembre

Storia. Il dott. Francesco Panero affronta il tema «Alba e le Langhe nell'Alto Medio Evo». Sala Fenoglio.

ARTEVIVA

Mercoledì 8 dicembre

La Compagnia Arteviva Teatro di Torino, in collaborazione con l'Università della Terza Età, organizza uno spettacolo nel teatro di via Saccarelli 10 (ang. via Le Chiuse), con inizio alle ore 16. Si rappresentano due atti unici: «Fa male il tabacco!» di A. Cechov e «Mutatis mutandis» di D. Campton con Franco Urban, Bianca Bonino e Vincenzo Cutrupi per la regia di F. Urban.

ANZIANI ANLA

Martedì 7 dicembre

A.N.L.A. (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani d'Azienda): nel Salone dell'Associazione Commercialisti in via Massena 20, si riuniscono alle ore 15 i soci del Gruppo Anziani Misto Torino, per discutere i loro problemi, fare un consuntivo dell'82 e programmare l'attività per il 1983.

● I comitati regionale e provinciale dell'Anla di Piemonte e Valle d'Aosta si sono incontrati sabato scorso per discutere le prospettive di politica associativa per il 1983. L'assemblea ha confermato negli incarichi del comitato provinciale di Torino i precedenti amministratori. Il dibattito — sottolinea il dottor Bruno Primus — ha messo in evidenza l'opportunità di distinguere, in sede legislativa, la normativa previdenziale (contributiva) da quella assistenziale (a carico della comunità).

PRESENZA AMICA

Giovedì 9 dicembre

Ore 15, sede corso Dante 102. Letteratura classica, a cura di L. Ghiglia. «Lettere dantesche. Brani dall'Inferno, parte II». L'ingresso è riservato ai soci.

MADONNA PILONE

Venerdì 3 dicembre

Ore 15, via Lomellina 44. Incontro gruppo giovani, pensionati, anziani di Madonna del Pione. Attività culturali, ricreative e sociali aperte a tutti.

RAGAZZE DI IERI

Le «Ragazze di ieri» si incontrano in via Cernaia 28 a Torino (tel. 011/53.72.88). Il lunedì, il martedì, il mercoledì, il giovedì dalle 15,30 alle 18. Il venerdì l'appuntamento è al «Punto Famiglia», via Goffredo Casalis 72.

Pagine a cura di Mario Tortello

Scrivete a:

STAMPA SERA - TERZA ETA'
via Marengo 32 - 10126 Torino

STAMPA SERA TERZA ETA'

Le notizie dagli «anni verdi».

OGGI intervengono a «Stampa Sera - Terza età»: lo psicologo Cesare Musatti; Irma Maria Re, del Gruppo giovani, pensionati e anziani di Madonna del Pione; Antonietta Tesoriere, 46 anni di lavoro.



VECCHIO IO?

Risponde Cesare Musatti (classe 1897)

— Pronto, Cesare Musatti? Che cos'è, secondo lei, la terza età?

«La terza età? Io, ne ho... le scatole piene».

— Professore, lei ha 85 anni. Se non lo domando a lei, a chi vuole che glielo chieda?

«La terza età? Per me non esiste. E poi, io che c'entro? Io sono della quinta età. Sono contrario a questa divisione per età; sono contrario anche alla pensione».

— E' contrario alla pensione?

«Sì. Non dovrebbe esistere. Ciascuno dovrebbe guadagnarsi da vivere col suo lavoro. Non mi piace l'idea del pensionato, dell'individuo mantenuto non per quello che fa, ma per quello che ha fatto una volta. Mi dà fastidio».

— Forse lei può permetterselo. Ma non è da tutti.

«Forse. Ma una cosa mi sembra indispensabile. Per non soffrire la propria condizione di persona anziana, bisogna continuare a lavorare, a fare qualcosa; bisogna sviluppare i propri interessi, svolgere qualche attività».

— Anche il lavoro nero, magari. Lei lo ha sostenuto nella bella rappresentazione di un libro di Danilo Giori, «Vivere la vecchiaia».

«Io ho scritto questo? Non lo ricordo. Sa, la memoria che fa cilecca è l'unico indice di senilità di cui m'accorgo. Ma non mi spavento poi tanto. Avevo la memoria corta già a 10 anni».

— Professore...

«Senta, amico. Debbo proprio lasciarla. Ho un gran casino qui sulla scrivania e un mare di cose da fare. Non so da dove cominciare. Buon giorno...».



CESARE MUSATTI

Non è vero che...

... il 1982 è l'anno dell'anziano

Non è vero che il 1982 era l'anno dell'anziano. L'Onu non lo ha mai proclamato. Più semplicemente, le Nazioni Unite avevano promosso — per il luglio scorso — una assemblea mondiale sui problemi della terza età. Un equivoco che si è trascinato per mesi, sulla scia delle altre, recenti, iniziative partite dal Palazzo di vetro: l'anno della donna, del bambino e, nell'81, quello della persona handicappata.

Tuttavia, sfrondata da troppe manifestazioni e promesse, senza quel po' di retorica e di demagogia che inevitabilmente hanno accompagnato le «ricorrenze» del 1976, del 1979 e del 1981, quest'anno poteva costituire egualmente una occasione importante per richiamare l'attenzione mondiale sui grandi problemi che si trova a fronteggiare una parte sempre più importante della popolazione.

Nel 1970, in tutto il mondo vi erano 291 milioni di persone con più di sessant'anni. Il loro numero cresce vertiginosamente ed è destinato a raddoppiarsi, passando a 585 milioni nel Duemila. In Italia, attualmente, sono oltre 5 milioni le sole persone di età superiore ai 70 anni.

Con o senza anno internazionale Onu, la terza età è un fenomeno reale, con il quale la società deve fare i conti.

Buono a sapersi...

Pensioni di guerra, 40 anni dopo

La «Gazzetta Ufficiale» n. 279 del 9 ottobre — informa il mensile Esperienza, periodico dell'Anla-Federmasestri — ha pubblicato il decreto del ministro del Tesoro 27 luglio 1982 contenente «norme per il funzionamento e le procedure del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra».

Il provvedimento ha lo scopo di rendere «più snelle e più sollecite» (alle volte si può fare dell'ironia senza volerlo!) le procedure relative alle pensioni di guerra ancora da liquidare.

Il provvedimento trae origine dalla necessità di adeguare le vecchie strutture amministrative alle disposizioni contenute nel Dpr 30 dicembre 1981, n. 834, che ha sostanzialmente modificato la vecchia disciplina. Tuttavia, finora, tale Dpr non aveva potuto trovare applicazione.

Si confida — conclude Esperienza — che ora, essendo stati messi a punto tutti gli strumenti legislativi ed amministrativi, non vi siano più scuse per ritardare di dare quelle «quattro lire» a chi sta attendendo da ormai quasi quarant'anni. I commenti sono superflui!



SETTE GIORNI PER RIFLETTERE

Le parrocchie della zona di Pozzo Strada a Torino hanno promosso mostre, conferenze, dibattiti per «far prendere coscienza del ruolo che gli anziani rivestono nella società di oggi». «Occorre smantellare quell'alone di poesia che si è formato intorno all'anziano. Far emergere i problemi, sollecitare la comunità civile ed ecclesiale all'impegno», dice il parroco di Pozzo Strada, don Piero Gambino. Nelle foto, tratte dalla mostra aperta in via Monginevro 251: Antonio Moniotto — residente nel quartiere — oggi ha 78 anni, essendo nato nel 1904. Nel primo ritratto ha 2 anni; 6 nel secondo; 21 nell'ultimo: era il 1925



Io in pensione? Mi manca l'appiglio alla vita

Antonietta Tesoriere, 65 anni festeggiati pochi giorni fa. Ma, con il compleanno, è arrivata anche l'età della pensione. Un riposo obbligato per i dipendenti pubblici. Antonietta lavorava al telegrafo da 45 anni. Dal suo ufficio di via Alfieri, a Torino, sono passati milioni e milioni di telegrammi. Tante storie di

vita liete o tristi. Uno «spaccato» della città con i suoi problemi, le sue gioie, le speranze, i drammi.

Antonietta Tesoriere aveva un motto, un principio fermo al quale tenere fede: «Servire l'utente, presto e bene». E' passata dal sistema «Morse» al computer, alla banda perforata. Immutato è rimasto il

suo impegno: non lasciare mai un messaggio inavuto. Le sue mani agili, veloci, hanno trasmesso almeno un telegramma per ogni famiglia torinese.

L'ultimo l'ha scritto ai colleghi, non alla tastiera del telex, ma a quella della macchina da scrivere regalata dagli amici come omaggio di

commiato:

«Il tempo inesorabile / che, fugge rapido / e non ritorna più / è scaduto. / Ma ne debbo andare. / Sono molto triste, / soffro; / Vi prego, / non ditemi nulla, / mi fareste piangere.

«Vi sono grata / per l'utile ricordo / che, generosamente / mi avete regalato; / in

tutti i testi / il vostro / nomi / e mi appariranno nitide / le vostre care sembianze.

«Spero che / Signore, / nella sua «stragrande misericordia, / mi aiuti a superare / questo pesante distacco: / non lavorerò più / mi sembrerà / che l'appiglio alla vita / è venuto a mancarmi...

«Un abbraccio fraterno / a tutti; / i cari agenti compresi / e, credetemi...».

L'inchiesta

Cure mediche primo problema

La vita degli anziani potrebbe essere più piacevole se ci fossero...

cure mediche complete e gratuite	47,1%
luoghi di ritrovo	15,4%
visite quotidiane di volontari	12,8%
viaggi e vacanze organizzate	7,1%
esenzione canone tv	7%
tessere gratuite per tram e bus	5,1%

★★

Quali sono le principali ragioni di infelicità per gli anziani? Queste:

solitudine	39,9%
cattiva salute	30,5%
sentirsi inutili	14,2%
diminuito rispetto	3,9%
difficoltà familiari	2,6%
reddito scarso	6,3%
manca divertimento	1,1%

(Fonte: inchiesta Doxa Bollettino n. 2-3/1980)

★★

Questo le percentuali dei torinesi che vivono soli, secondo le fasce d'età:

minori di 17 anni	0,1%
18-25 anni	9,8%
26-35 anni	11%
36-45 anni	7,8%
46-55 anni	9,1%
56-65 anni	17%
oltre i 65 anni	35%

(Fonte: «Progetto Torino», 1979).

Ma che idea!

I nonni «adottivi»

La First Lady Nancy Reagan ha un'idea: portare sotto lo stesso tetto gli anziani che hanno ancora tanto affetto da dare e i bambini soli che chiedono l'amore di cui sono stati privati. «Questi bimbi — dice — possono essere mentalmente o fisicamente handicappati, oppure piccoli delinquenti recuperabili».

All'Istituto per l'infanzia Sant'Anna, nel Maryland, «con il programma "nonni adottivi", ogni bambino ha un nonno che lo assiste».

E il «nonno adottivo» — a sentire la First Lady — è anche risparmio, un antidoto alla carenza di personale. «Non basta mai a provvedere a tutte le esigenze individuali dei bambini», sottolinea.

Per fare parte del programma, occorre «naturalmente», soddisfare a certi requisiti: sessant'anni o più (qual è dare ad un bambino solo una famiglia, un papà e una mamma; se è solo, si accontenti di un nonno, ndr); un certo tenore di vita, disponibilità economica.

L'anziano è solo. Il bimbo pure. Porti sotto lo stesso tetto (dove loggiasse l'istituto?). Una mano lava l'altra e tutte e due lavano la faccia. «Veder assieme questi due gruppi, nonni e nipotini, è una cosa meravigliosa. I bambini aprono le braccia e gli anziani il loro cuore pieno di tenerezza». E se il «nonno» muore? Morito un Papa se ne fa un altro; morito un «nonno» se ne fanno tre...



RADIODUE

Mercoledì, ore 14. Rete Due radiofonica, programmi regionali della Rai. «Vietato ai minori: conversazioni per e con chi è stato giovane».



MARCONI VARCA L'ATLANTICO

E' il 12 dicembre 1901, Guglielmo Marconi invia con il telegrafo senza fili un segnale elettromagnetico attraverso l'Atlantico. Due luoghi distanti 3200 chilometri e separati dall'Oceano Atlantico; hanno comunicato tra loro senza ricorrere a fili o a cavi sottomarini. (Nel disegno: una delle prime immagini di Marconi pubblicate dai giornali: appare sull'illustrazione italiana nel maggio 1897. In quell'anno il giovane inventore brevettò il suo apparecchio in Inghilterra, creando poi la società Marconi).

Da Portobello all'ospizio

La pensione non basta per pagare la retta della casa di riposo!

Una pensione da 230 mila al mese deve bastare a molti per vivere. «Vivere», si fa per dire, con 7600 lire al giorno. Affitto, luce, gas, tutto compreso. Niente «capricci» sulla tavola o nel guardaroba: quelle poche lirette devono bastare per mettere assieme il pranzo con la cena, fino all'assegnamento successivo.

Duecentotrentamila lire al mese, che diventano improvvisamente insufficienti appena l'anziano — in assenza di altre alternative — deve decidere il ricovero in casa di riposo. Per questo, si, ci vorrebbe una pensione da nababbi. Anche solo per trovare posto in uno squallido cronario.

Evelina Papi, da Forlì, 86 anni, vuole entrare in un ospizio, ma la retta ammonta a 500 mila lire al mese. Così, per recuperare lo scarto tra la misera pensione e la retta, prende una drastica decisione: mettere all'asta, a Portobello, un libro autografo che Mussolini tradusse in età giovanile dal francese: un «manuale per smacchiare i tessuti», commissionato da un amico al giovane Benito, mentre questi si trovava in carcere.

Tra gli ori e i diamanti di Valenza Po ed una mazurka di Gigliola Cinquetti, Evelina Papi diventa — al mercatino del venerdì — un segno dei tempi che cambiano; una donna-simbolo che è lì, accanto a Tortora, per ricordare con serenità e semplicità un dramma comune a molti: la pensione non basta neanche per andare in ospizio...

In Italia sono ottocentomila i pensionati sociali (155.700 lire al mese; 165.550 dal 1° gennaio '83); cinque milioni gli ex lavoratori con pensione minima (251.450 lire al mese; 276.050 dal 1° gennaio prossimo). E, quando — per tanti motivi — non ce la fanno più a vivere autonomamente a casa loro, al problema si aggiunge un problema: come farò a pagarmi la retta?

Oggi, vivere in ospizio, costa — in genere — dalle 12 alle 15 mila lire al giorno. Seicento, settecento mila lire al mese, come minimo. Un milione e oltre, per i «cronici», per chi non è più autosufficiente.

Spesso, per chi ha lavorato una vita, c'è solo una gabbia (e poco dorata). D'oro, invece, dovrebbe essere la pensione.

Parliamo del volontariato (con i volontari)

«Ho incominciato a fare del volontariato 15 anni fa, dedicandomi alle persone più emarginate: i bambini degli istituti e gli anziani. Durante questi anni mi sono resa conto che per fare il volontariato è necessaria una preparazione ed una formazione continua; una disposizione a condividere la condizione della persona con amore, evitando il più possibile quel volontariato che, sebbene non condannato, va profondamente corretto. Un volontariato disinteressato, qualificato, non suppletivo,

continuativo e territoriale.

«E' necessario intervenire nel momento di bisogno della persona regolarmente, abituandosi ad un lavoro di équipe con i servizi già esistenti e non quando la comodità a noi.

«Da tre anni, dopo essere rimasta vedova e aver cessato la mia attività produttiva a fianco di mio marito, pur avendo dei figli, amo definirmi volontaria a tempo pieno dal lunedì alla domenica e mi dedico a tutto l'arco della «condizione anziana», dai gruppi spontanei di quartiere

alle case di riposo, dal Movimento diocesano pensionati e anziani, all'università della terza età: è un modo di vivere serenamente, ricevendo e donando nello stesso tempo e di sentire ancora vivo mio marito.

«Ricordo le sue parole, quando un pomeriggio del '74 era venuto a prendermi dopo un piccolo trattenimento che con altre signore avevamo dedicato ad alcune «vecchine» (come le chiamavamo allora). Soli, in macchina, con una voce dura che non gli era solita, mi disse:

«Non sapevo che mia moglie giocasse a fare la signora». E mi spiegò perché non approvava il mio intervento.

«Nel 1975 nacque, così, il Gruppo giovani, pensionati, anziani Madonna del Pilone, che ha sede in via Lomellina 44, a Torino e che ha portato avanti negli anni validi esperienze pilota. E' un gruppo di volontariato aperto a tutti e a tutte le età; autogestito e autofinanziato. Non agiamo mai in prima persona ma sempre con gli altri, convinti come siamo che l'uomo ha valore in quanto persona e non per quello che è o per quello che ha».

Irma Maria Re

La terza età in rima



La terza età in rima. Mandateci le vostre poesie. Le pubblicheremo. La composizione di oggi, dal titolo Autunno, è di Olga Versino. L'autrice

frequenta, all'Università della Terza Età di Torino, il corso di dizione e poesia coordinato da Raffaella Miniero.

«Nebbia grigia / come un sudario, / avvolge il bosco.

«Piante, / come scheletri, / le cui foglie, / dai colori meravigliosi / si apprestano / a morire.

«Son triste. / Mi prendo l'angoscia. / Perché tanta bellezza deve perire?».

MUORE SULLA NEVE PER UN INFARTO

Un geometra di Collegno al Pian del Frai - Il primo week-end sciistico gli è stato fatale

Tragico primo weekend sulle nevi del Pian del Frai in alta valle di Susa per un geometra di Collegno. E' morto colpito da infarto mentre stava sciando.

Ello Arnoldi, 49 anni, residente a Collegno in via Montesson 5, fin dalla prima mattina di ieri si era recato con alcuni amici al Pian del Frai, la prima località sciistica della valle di Susa che si incontra arrivando da Torino. Nel pomeriggio di ieri, mentre stava effettuando una discesa per poi riprendere la scivola, si è fermato.

«Oggi mi sento un po' strano», ha detto ad alcuni amici. Dopo queste parole si è accasciato sulla neve come se fosse svenuto. Prontamente sono intervenuti due medici che stavano sciando insieme ed hanno cercato di rianimarlo con la respirazione artificiale. E' stato però tutto inutile.

L'Arnoldi era infatti

morto sul colpo per infarto miocardico. Sul posto è poi giunta la guardia medica per la constatazione del decesso ed in serata la salma è stata composta nella sala mortuaria del cimitero di Chiomonte.

Muore a Rosta sul motorino

Mortale incidente stradale ieri sera sulla statale per il Monginevro, in territorio di Rosta. Alle 22,15 una A 112 guidata da Francesco Primo Atza, 23 anni, operaio, via della Pace 14, Buttigliera Alta, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, ha tamponato un ciclomotore Garelli condotto dal cuoco Domenico Vaticano, 43 anni, via Umberto I n. 42, Avigliana. Nell'urto il conducente del motorino è stato sbalzato sull'asfalto, ha picchiato la testa ed è deceduto durante il trasporto all'ospedale civile di Rivoli.

Arrestate a Castellamonte per falsa testimonianza su un tentato infanticidio

Due ragazze, compagne di lavoro di una diciottenne - La giovane aveva partorito in bagno - Il bimbo era stato «dimenticato» a terra e salvato poi per miracolo

La procura della Repubblica di Ivrea ha emesso due mandati di cattura nei confronti di Vincenzina Rocca, 20 anni, via Educ 45 e Maria Grazia Notari, 19 anni, Canton Bioletto Figlia 35, entrambe di Castellamonte, accusate di falsa testimonianza nella vicenda della ragazza-madre di Salto, frazione di Cuorgnè, che la scorsa primavera dette alla luce un bambino da sola nel bagno della sua abitazione.

Nei giorni scorsi il giudice istruttore aveva emesso un analogo provvedimento anche contro la ragazza protagonista dell'episodio Maria Nadia Martinelli, 18 anni, tuttora agli arresti domiciliari perché deve dare al bimbo di pochi me-

si. Alla madre Denis Roscio è stata invece concessa la libertà provvisoria dopo aver passato alcuni giorni alle Nuove di Torino.

Per entrambe le donne l'accusa è di concorso in tentato infanticidio. L'episodio è dell'aprile di quest'anno, quando Maria Nadia Martinelli partorì il bambino nel bagno abbandonandolo poi per farsi ricoverare in ospedale dove fu accompagnata dalla madre e da un vicino di casa. Sino allora la ragazza era riuscita a nascondere a tutti la sua gravidanza: anche alla Roscio, infermiera presso il reparto di ostetricia dell'ospedale di Castellamonte.

La sera prima del 27 aprile la giovane avvertì i

dolori delle doglie, ma sembrò che il medico, il dottor Aurelio Vezzetti di Cuorgnè (a cui è stata inviata una comunicazione giudiziaria per «concorso in tentato infanticidio» avesse diagnosticato allora una semplice colica epatica.

L'indomani i dolori del parto si fecero più frequenti. Maria Nadia si rinchiuso nel bagno. Il bambino nacque in quelle condizioni e il cordone ombelicale fu reciso con una semplice forbicina per le unghie.

Spossata dal dolore e dalla paura la ragazza si mise ad urlare richiamando l'attenzione della madre, che riuscì a soccorrere la figlia e a portarla all'ospedale «non accorgendosi» — come ha sempre so-

stenuto — che il bambino era rimasto sul pavimento in una pozza di sangue. Solamente al pronto soccorso i medici si resero conto che la ragazza aveva appena partorito.

Un'ambulanza permise di salvare la vita al piccolo, che per alcuni giorni fu ricoverato in gravi condizioni al Regina Margherita.

Il magistrato, per far piena luce sul caso, ha voluto interrogare le due ragazze di Castellamonte che all'epoca del fatto erano colleghe di lavoro di Maria Nadia Martinelli. Pare che Vincenzina Rocca e Maria Grazia Notari abbiano fornito una versione che non ha convinto il giudice. Di qui la decisione di farle arrestare per falsa testimonianza.

La Fiera d'inverno invita ai prodotti della montagna

L'iniziativa è di tre assessorati della Provincia - Fra i vini c'è anche quello rarissimo, di Chiomonte - Opere di artigianato, lavori fatti da cooperative

Anche per questa edizione della Fiera d'Inverno aperta sabato al Palazzo del Lavoro la Provincia di Torino ha allestito un maxi stand (650 metri quadrati) in cui verranno ospitati prodotti tipici e artigianali provenienti in massima parte dalla montagna e dalla collina. Si sono messi insieme tre assessorati, Grotto della montagna (socialista), Rossi dell'agricoltura (comunista) e Gattini alla sicurezza sociale (comunista), per intervenire e fare da supporto non solo all'attività dell'ammini-

strazione, ma per promuovere l'economia della montagna e della collina, da sempre più gracie rispetto agli analoghi sistemi produttivi di pianura. L'aspetto esterno dello stand richiama una piazza di paese, con una fontanella funzionante, vecchie panchine, le rose dipinte del pittore Pier Flavio Gallina (autore anche del manifesto), un piccolo giardino montano, un albero di Natale alto cinque metri e un settore in cui si proietteranno due audiovisivi dedicati al vino in provincia di

Torino e alla montagna.

Saranno rappresentate tutte le comunità montane della provincia che esportano ciascuna i prodotti di cooperative vitivinicole e lattiero-casearie. Da Carema a Caluso (espongono i suoi Erbaluce) anche la scuola professionale Umbertini che produce tra i migliori vini della zona) e Verone. C'è anche un piccolo campione dei rari vini di Chiomonte che raramente scendono a valle, a causa della ridotta quantità di bottiglie prodotte ad ogni vendemmia.

Tra gli altri espongono erbe aromatiche e officinali il Comitato Viverbe di Pancalieri, zona di produzione della menta, mentre una emittente privata, «Radio Studio Aperto», trasmetterà per tutta la durata della fiera (due settimane) in diretta con ospiti e personaggi intervistati sul posto. La presenza dell'assessorato alla sicurezza sociale sarà testimoniata da alcune bancarelle in cui verranno messi in vendita prodotti artigianali di alcune comunità di handicappati.

Dalle valli torinesi (Lanzo, Soana, Chiusella, Orco, Susa, Pellice, Chisone) vengono prodotti dell'artigianato del legno, del rame, ferro battuto, tessuti fatti a mano, miele e confetture di frutti del bosco di cooperative, quasi tutte composte di giovani, che da alcuni anni operano con buon successo.

«L'intenzione — spiegano i responsabili della Provincia — è di privilegiare quei settori agricoli che hanno più bisogno di aiuto, come appunto la montagna e la collina, invitando i consumatori a com-

prare prodotti locali, genuini e garantiti, invece che farsi attirare da esotismi e prodotti che vengono da chissà dove».

Arrestati a Bruzolo per armi

Nel pomeriggio di ieri i carabinieri di Bussoleno hanno arrestato a Bruzolo due operai, padre e figlio, per detenzione e porto illegale di arma da fuoco. Si tratta di Pietro Rossero, 65 anni, residente a Bruzolo in via La Marmora 15 e del figlio Nino, di 34 anni.

Nel pomeriggio di ieri i due sono stati fermati sulle montagne di Bussoleno presso la frazione Pavaglione da due guardacaccia di S. Antonino che li hanno scambiati per cacciatori. Nell'auto i guardacaccia hanno rinvenuto una carabina non denunciata e 25 cartucce. I Rossero si erano recati in montagna per tagliare della legna.

Interrogati in serata dal vicepretore, l'avv. Giorgio Bianco Dolino, avrebbero affermato di aver comprato nei giorni scorsi l'arma da un francese e ieri si sarebbero recati in montagna per provarla.

Un gioiello d'oro.

Perché è fascino, perché è unico.



RIGOLI
Via Chiesa della Salute 11
Torino

LORO PARLA LORO FAVO

RICORDATI... A TORINO
LE AUTENTICHE OCCASIONI DI TAPPETI ORIENTALI
LE TRUVA DA
pionzio
via Cesare 11 - Torino

• PIANOFORTI • CHITARRE
• ORGANI ELETTRONICI
• MASSIMA ASSISTENZA
Vasto assortimento

C. V. Emanuele, 90
TORINO
Tel. 544.658

RESTAGNO

VERANDA
pieghevole a libro

Costruita su misura in ALLUMINIO CON TENDINE E FINESTRE + SPAZIO - VENTO + CALORE

pani di geom. Pelosi
via Sacchi 16 - Torino
Tel. 556052 - ab. 610836

E' un prodotto PEDRO - Rivoli

LONDRA in aereo da TORINO e MILANO
partenze giovedì e domenica
Quote da L. 200.000 andata e ritorno

Informazioni e prenotazioni:
VACANZE - VIA S. TOMMASO 20
TORINO - Tel. 517.506
oppure presso il vostro agente di viaggio

Cuorgnè: incendiata la bacheca del pci

Il manifesto affisso in essa sostituito da un'immagine della Madonna - Uno scherzo?

Nella notte di venerdì ignoti hanno dato fuoco ad un manifesto affisso nella bacheca del partito comunista a Cuorgnè, in piazza Martiri della Libertà. Quindi l'hanno sostituito con una statuetta della Madonna, attaccata alla parte in ferro della bacheca.

L'episodio è probabilmente il frutto dello scherzo di qualche buontemponista, ma si inserisce in un momento difficile della vita amministrativa della città. Il manifesto infatti intendeva spiegare le scelte del pci nel dopo-elezioni dell'80, quando i comunisti formarono la maggioranza con socialisti, repubblicani, socialdemocratici, liberali e indipendenti.

Una giunta che la democrazia cristiana ha spesso chiamato «imperialcomunista», in riferimento alla presenza di due imprenditori edili a capo del gruppo socialista e di quello di «alleanza». Di recente dalle polemiche in Consiglio si è passati all'azione del magistrato: il procuratore della Repubblica di Ivrea sta infatti esaminando un corposo fascicolo riguardante delibere urbanistiche e appalti.

L'episodio di venerdì è stato denunciato dal segretario di sezione Osvaldo Coello: gli uomini della polizia giudiziaria di Cuorgnè stanno indagando per individuare i responsabili.

g. pav.

invito a mondovi
mobili antichi piemontesi e tappeti orientali

avico antichità
via Cavour 22
tel. 011/244444
mondovi piazza ceni
aperto festivi

ZONA BLU VUOL DIRE MOLTE C'E' UN ESERCITO DI CIVICH

Stamani in centro ai vigili si sono affiancati gli allievi - Non hanno la divisa, ma il libretto delle contravvenzioni - Le strade proibite, comunque, non erano deserte

Entrare nella zona blu, tra le 8 e le 9, è come arrivare in una città in «amministrazione controllata». Grossi cartelli rettangolari agli inizi delle vie che delimitano l'area dove non è consentito parcheggiare, altrettanti segnali alle paline segnaletiche che delimitano gli incroci. In tutta la zona blu un andirivieni di vigili anziani e di vigili allievi. Il piccolo esercito di civich (40 anziani e 160 allievi) è stato distribuito in squadre di cinque elementi, cioè un vigile anziano e quattro allievi.

Abbastanza numerose le auto che sono rimaste a «dormire» nei posteggi, anche se l'informazione del divieto assoluto di sosta tra le 8 e le 9 è stata data in diverse maniere (giornali, radio-tv, volantini). E' presumibile si tratti più di vetture di residenti nella zona che di cittadini impiegati negli uffici centrali. Tutti i tra-

sgressori sono stati multati. Dal numero delle contravvenzioni, che sarà reso noto in giornata, si conoscerà la consistenza di chi non si è ancora allineato sulle disposizioni dell'amministrazione civica.

Le proteste sono giunte al centralino del giornale. In misura, per la verità, non eccessiva, ma dai toni particolarmente accesi, soprattutto da parte degli abitanti della zona blu. Questi sono costretti ad alzarsi prima delle ore 8 per spostare la vettura molto distante dal centro e ritornare a casa con un mezzo pubblico, perché, intanto, dalle 9 in poi c'è il disco orario, e con l'imponente servizio di controllo dei vigili riportare l'auto in zona blu vorrebbe dire ricevere multe a catinelle. Per loro, purtroppo, non resta che cercarsi un garage privato. Quasi un obbligo (e costoso), non una scelta. Almeno fino al 15

gennaio, fino a quando non si verificherà la validità o meno di questo provvedimento natalizio.

Ci sono state anche proteste rivolte direttamente ai vigili. In piazza Paleocapa una giovane coppia ha chiesto per dieci minuti clemenza a un civich anziano. «La nostra auto non parte. E' in panne. Provi lei. Abbiamo già cercato ieri sera di spostarla. Perché ci dà la multa lo stesso?».

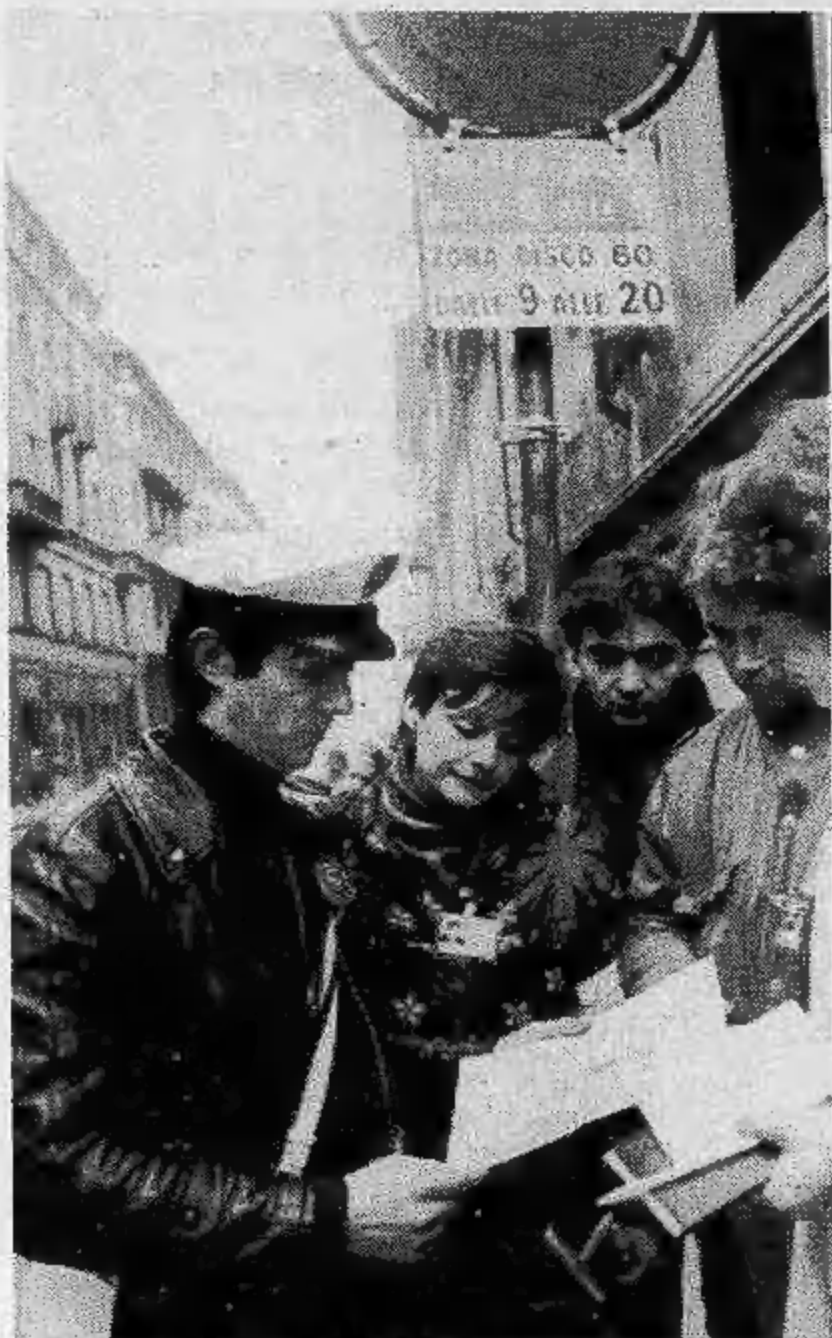
Altri automobilisti sono rimasti a sorvegliare la propria macchina. Ma la contravvenzione è giunta ugualmente. «Gilela manderemo a Novelli — ha detto un signore —. Oppure vuol venire lui a lavorare al posto nostro?».

Complessivamente la novità della zona blu non ha causato vistose ripercussioni sul traffico. Un po' più di movimento intorno ai parcheggi sotterranei di piazza Castello,

di piazza Bodoni, o nelle aree limitrofe al centro. Il trasporto pubblico si è mosso regolarmente: affluenza in aumento tra le 7,30 e le 8, ma non c'è stato sovraccarico, nessuno è rimasto a piedi.

Il risultato di questa prima giornata (che, peraltro, essendo lunedì un giorno in cui molti negozi sono chiusi, non è del tutto indicativo) con i nuovi provvedimenti potrà essere analizzato in serata, anche dopo il collaudo dell'intero periodo «disco orario» (si conclude alle 20). Proprio stasera in Consiglio comunale si discuterà sulla viabilità. Da una parte la giunta con il sindaco Novelli e l'assessore Rolando, dall'altra l'opposizione.

• Durante un normale controllo di polizia nella zona di borgata Cenisia, gli agenti di una Volante hanno arrestato Renato Degioz, 45 anni, corso Matteotti 5.



ALLIEVI VIGILI A LEZIONE: COME FAR MOLTE NELLA «ZONA BLU»

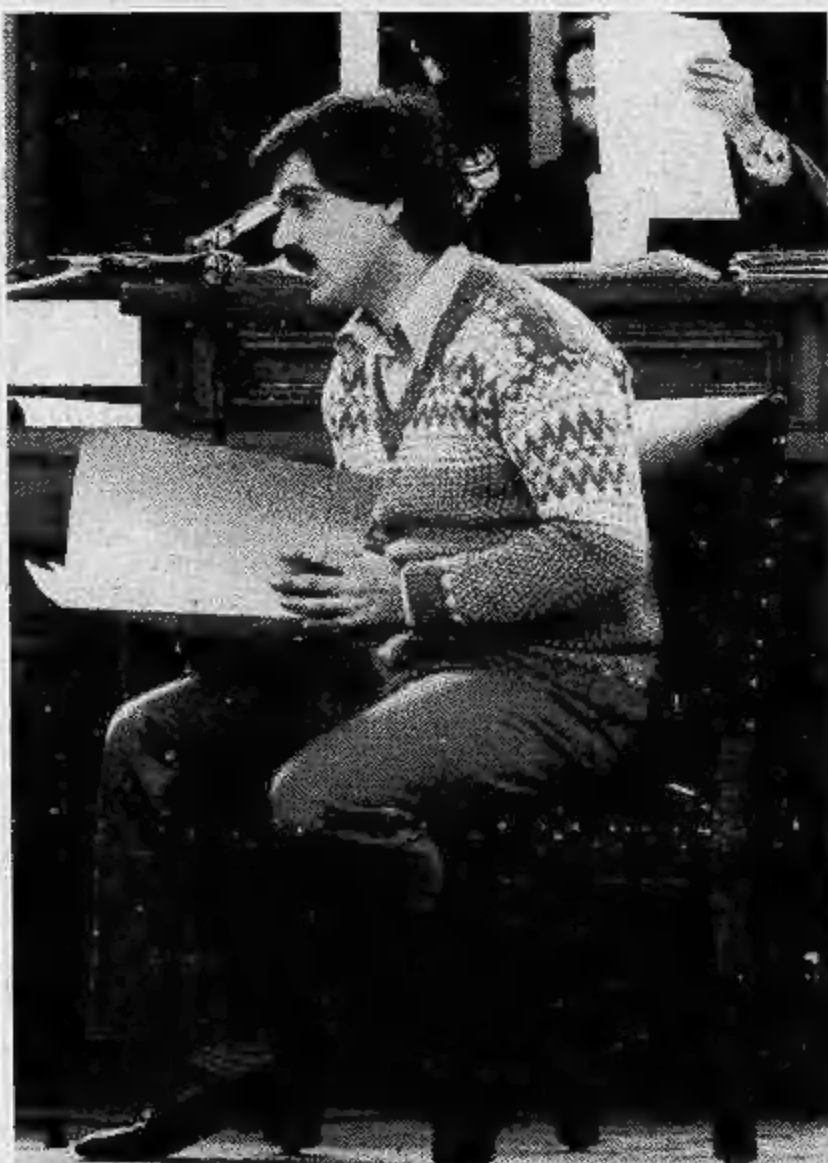
Altri tre arresti per terrorismo L'accusa è di «favoreggiamento»

Presi un libraio già assolto in un processo per «Prima linea» e due ragazze - Scoperto un covo delle «Bierre» in via Nizza - Era stato affittato da una donna catturata sabato scorso

Continua implacabile da parte dei carabinieri l'opera di rastrellamento degli ultimi elementi fiancheggiatori della ricostituita colonna torinese delle «Brigate rosse». Dopo che nelle scorse settimane erano stati presi uno dietro l'altro i principali esponenti (Antonio Marocco, Francesco Paganì Cesa e infine mercoledì scorso l'ultimo rimasto, Marcello Ghiringhelli) sabato sono stati arrestati altri tre fiancheggiatori: Clorinda Cirrito, 25 anni, residente a Moncalieri in via Roma 23 bis; Eleonora della Gassa, 23 anni, Torino, via Cigna 57, moglie dell'artigiano Gianni Meloni già fermato martedì scorso nel contesto della cattura del Ghiringhelli e Paolo Barsi, 29 anni, abitante a Nichelino, in via Juvarda 6, già noto da anni agli uomini dell'antiterrorismo per essere stato coinvolto nelle vicende di Prima Linea.

I carabinieri hanno anche reso noto l'ubicazione di un covo «freddo» delle Brigate rosse che era tenuto d'occhio discretamente da un mese, nella speranza fosse ancora punto di riferimento per i latitanti. Si tratta di un appartamento affittato in uno stabile di via Nizza 358. Il contratto d'affitto dell'alloggio era stato stipulato da Assunta Laura Prono, 25 anni, abitante a Montanaro (vicino a Chivasso) in via Trieste 27. Anche la Prono è già stata arrestata la scorsa settimana contemporaneamente al Ghiringhelli.

I militari dell'antiterrorismo si sono mossi per effettuare questi ultimi tre fermi sabato scorso, ma la notizia è trapelata solamente questa mattina. Gli arresti sono stati operati nelle abitazioni dei



PAOLO BARSÌ AL «PROCESSO» DELL'81 PER «PRIMA LINEA»

personaggi ora detenuti nelle celle di sicurezza del nucleo carabinieri di via Valfrè. Le accuse, oltre alla partecipazione a banda armata, fanno riferimento «ad opera di sostegno» prestata in vario modo alla frangia delle Brigate rosse denominata della «guerriglia».

Il personaggio più interessante dei tre pare essere sino a questo momento Paolo Barsi, 29 anni, libraio con il negozio in via Bogino, che nell'81

fu processato insieme ai primi appartenenti di Prima Linea arrestati nel '76-77. Fu poi assolto con formula piena dalle accuse di banda armata in quanto risultato estraneo ad una serie di riunioni di terroristi avvenute all'epoca della «fondazione». Ora, almeno secondo le accuse, sarebbe passato alle Brigate rosse fornendo quell'opera di fiancheggiamento e sostegno che non aveva dato a Prima Linea.

Marco Vaglietti

Intossicazione in una scuola di Rivoli

Per ordine dell'ufficiale sanitario di Rivoli, dott. Vigliani, la succursale di Tetti Neirrotti della media Leonardo da Vinci, una scuolotta deamicisiana con quattro classi, è stata chiusa venerdì mattina e si riaprirà quando i tecnici avranno scoperto perché bambini e insegnanti avvertono sintomi di intossicazione, con mal di testa, vertigini, vomito, gola secca, difficoltà di respirazione. Genitori e professori sono concordi nel denunciare l'anomala situazione; un'insegnante la scorsa settimana, Caterina Damiani, si è fatta fare un referto dal dott. Turinetti di Cascine Vica, dopo essersi sentita male, con la diagnosi «segni di probabile intossicazione».

La storia dura dal 22 di ottobre scorso, data di accensione del riscaldamento, e la scorsa settimana, precisamente giovedì 2 dicembre, le insegnanti Perego e Bassetti, della III L e della I E hanno chiamato un'ambulanza per portare al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli sette bambini che stavano palesemente male. Durante il breve tragitto i piccoli si sono però ripresi e al pronto soccorso non hanno fatto nemmeno il referto.

Nel pomeriggio una delegazione di mamme, tra le altre le signore Vavassori, Romani, Alberti, Garolini, è stata ricevuta dal vicesindaco Mastri, che ha assicurato l'intervento del Comune e un controllo dell'impianto di riscaldamento. Ma i tecnici comunali sembra non abbiano scoperto niente di anormale.

CAMET
ALGOZZINI

augura
Buone Feste
all'affezionata
clientela
e a tutti
gli sposi

via Garibaldi 10bis
Torino ☎
(011) 542518

TELECUPOLE

cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore

QUESTA SERA
LUNEDÌ SPORT diretta
con lo sport alle ore 20.10

«La salute dei denti comincia dalla salute delle gengive...»

Afferma Luigi Rosaschino gastronomo in Torino

«...Ho denti sanissimi, grazie al cielo, ma per impedire che mi diano dei problemi, il mio dentista mi ha consigliato l'uso della doccia orale Broxo Jet.

Il massaggio delle gengive è fondamentale per la loro salute e per quella dei denti.

E poi lo usano anche i miei figli e lo trovano divertente.»

mentadent-BROXO
mezzi e apparecchi per la prevenzione dentale



NEL MENU' IL PESCE NON ERA «CONGELATO» CONDANNATO LO CHEF

Il padrone d'un ristorante di via Genova non lo aveva specificato, come vuole la legge

Amelio Sarti, titolare del ristorante omonimo, in via Genova 99, è stato condannato a pagare tre milioni per non aver specificato nella lista delle vivande che il pesce era congelato. Se la sentenza passerà in giudicato dovrà chiudere il ristorante per quattro mesi.

La dura condanna è stata decisa dal pretore Giuseppe Casalbone al termine di una lunga udienza che si è protratta fino a sera e durante la quale un teste ha rischiato l'arresto in aula per falsa testimonianza.

La vicenda risale al marzo scorso. I carabinieri del nucleo antisofisticazioni, su invito del pretore Casalbone, compiono una serie di ispezioni in alcuni dei più noti ristoranti torinesi specializzati in piatti a base di pesce. Secondo una nuova normativa, nella lista bisogna specificare se i cibi sono conservati. In assenza di chiarimenti si deve intendere che sono freschi.

Nei frigoriferi di alcuni di questi ristoranti viene trovato pesce scongelato mentre nella lista accanto ai nomi che contraddistinguono i piatti di pesce non è annotato nulla. Si intende, dunque, che il pesce è fresco.

Nei frigoriferi del «Sarti» i carabinieri trovano del pesce che ritengono scongelato. Chiedono al ristorante il no-

me del fornitore: Angelo Bodo, del mercato ittico di piazza della Repubblica. Sarti non ha né fattura né bolla di accompagnamento: «Nella fretta ho dimenticato di ritirarla».

Angelo Bodo esibisce ai carabinieri la bolla. Il documento specifica che il pesce venduto al «Sarti» è congelato. Il rapporto viene presentato al giudice Casalbone che rinvia a giudizio Amelio Sarti per frode in commercio.

Nel corso del dibattimento, in cui il ristorante si è presentato assistito dall'avvocato Milione, Angelo Bodo ha cercato di dare una mano a Sarti. Quando il giudice lo ha invitato a telefonare a un avvocato perché stava per essere arrestato per falsa testimonianza, il pescivendolo ha ammesso di non aver scritto la bolla di accompagnamento quando Sarti ha ritirato il pesce ma solo dopo che i carabinieri si erano recati nel ristorante.

Sia presso il ristorante che presso il commerciante di pesce sono ora in corso accertamenti della Guardia di Finanza. Si è scoperto, infatti, che nel giorno in cui i carabinieri hanno controllato il commerciante era stata emessa una sola bolla di accompagnamento: quella a nome del ristorante Sarti che, evidentemente, non era stato l'unico cliente della giornata.

Ristrutturare significa cacciar via 68 famiglie

L'Istituto assicura: tutti ritorneranno - Ma dove?, domandano gli inquilini - Intanto il magistrato indaga sulla demolizione di balconi giudicati pericolosi



CARLO BOSCO (A DESTRA)

Un'indagine della magistratura è in corso per accertare se è stato regolare l'intervento di un'impresa edile nella demolizione di alcuni balconi ritenuti pericolosi. Il fatto avvenne nel gennaio scorso alle case popolari M2 di corso Agnelli angolo corso Tazzoli. «In corso Agnelli 156 — ricorda il presidente dello Iacp, Carlo Bosco — cadde un cornicione. Di fronte a questo incidente ordinai a una ditta di eliminare i casi di pericolosità. Il tutto avvenne con una spesa di due milioni».

Ma il provvedimento fece discutere. Duecento abitanti dei 354 alloggi Iacp firmarono una lettera, scritta dall'ex comitato inquilini, in cui espre-

mevano dubbi sulla necessità dell'intervento perché, tempo prima, «i balconi erano stati rifatti nuovi oppure risanati in parte».

Su quest'accusa sta indagando la procura della Repubblica. Il malumore per gli abitanti delle case popolari di corso Agnelli e corso Tazzoli, peraltro, è dovuto, soprattutto, alla decisione del Comune di dare il via alla ristrutturazione di tutti gli stabili. E', infatti, stato elaborato dallo Iacp un progetto per la risistemazione degli appartamenti. La spesa prevista, alla data odierna, è di 12 miliardi. Ad intervento ultimato da 354 alloggi si giungerà a 295. Parte delle famiglie residenti in questi palazzi è preoccupata: «Ritourneremo nei nostri appartamenti?».

La presidenza dello Iacp assicura che i residenti della M2 torneranno ad abitare nel loro quartiere. Gli appartamenti saranno assegnati da un'apposita commissione, in accordo con i rappresentanti del comitato inquilini, secondo le necessità verificate. Per una sessantina di nuclei familiari dovrà essere ricercata una soluzione diversa, che sia di gradimento dei diretti interessati.

E' comprensibile la preoccupazione dei cittadini. Le loro ragioni erano state ribadite nei mesi scorsi dal consi-

gliere comunale dc Gaiotti, che aveva indicato all'amministrazione civica l'esigenza di dare garanzie concrete a queste famiglie. Il consigliere Gaiotti aveva, inoltre, sostenuto che c'erano altre case più bisognose d'interventi di ristrutturazione (via Artom, M1, via Flocchetto, via Romolo Gessi). Di queste scelte

si parlerà prossimamente in Consiglio comunale.

• Un marocchino di 24 anni, Ali Akdif, senza fissa dimora, è stato arrestato dalla polizia del posto fisso di Porta Palazzo. Poco prima aveva aggredito un connazionale, Omar Mahsori, per derubarlo del portafoglio dentro il quale c'erano 130 mila lire.

Oggi e domani

• La stagione dei concerti del Centro di attività sociali Fiat prosegue domani alle 21 al Conservatorio Giuseppe Verdi di piazza Bodoni: il Trio Stamitz (Federica Lotti, flauto, Luisa Sello, flauto, Iztok Kodric, violoncello) suonerà Haydn, Mozart e Stamitz.

• Per «L'autunno si veste di... musica», prima rassegna concertistica a cura dei professori del Centro studi musicali Rignon, è in programma domani sera (ore 21) alla Villa Rignon (via Filadelfia 205) «Il duo violino - chitarra - il clarinetto negli operisti dell'800». L'iniziativa è della circoscrizione Santa Rita.

• E' stata allestita presso il centro civico di via Rondissone 32 una mostra fotografica sul

«Libano: massacro e terra bruciata» che documenta il viaggio da Damasco fino ai campi palestinesi di Beirut, dopo i massacri di Sabra e Chatila. La mostra, realizzata dalla circoscrizione Barriera di Milano con la collaborazione delle scuole medie superiori della zona, è aperta sino al 17 nelle seguenti ore: 9-12 e 15-19 (giorni feriali), 9-12 (festivi).

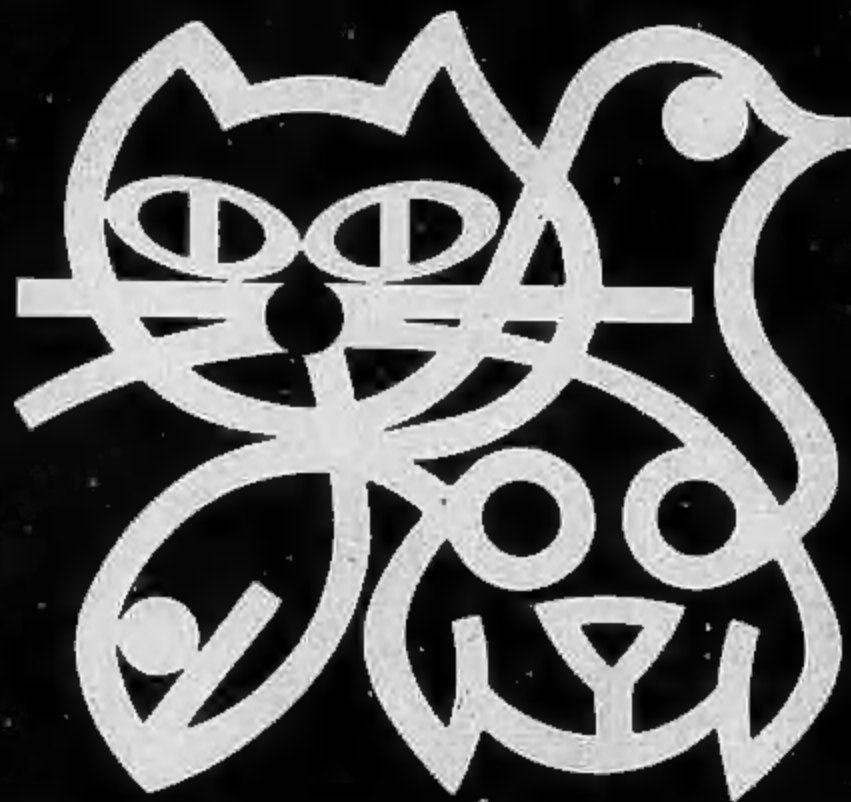
• Nell'ambito della rassegna «Per caso, teatrandone... 2», organizzata dalla circoscrizione Lingotto-Mercati Generali e dal centro d'incontro con la collaborazione dell'assessorato per la cultura, domani alle 21, presso il cinema Smeraldo (via Tunisi 92) il Gruppo ragazzi handicappati del centro socio-terapeutico Vallette presenterà «Concerto».

da **GHINGHI CITTONI**
nel reparto
**TAPPETI
ORIENTALI**

**DAL 1° DICEMBRE
PER TE
E' GIÀ NATALE**

con un nuovo
SCONTO a TAPPETO
e....sul tappeto
un simpatico REGALO!

C.VITTORIO EMANUELE 80-TORINO
TEL. 547386



**GLI AMICI
DELL'UOMO**
1ª MOSTRA MERCATO
DEGLI ANIMALI
DA CASA

**7-12 DICEMBRE
1982**
ORARIO: FERIALE 15-19
SABATO E FESTIVI 9.30-19
**TORINO
ESPOSIZIONI**

41ª ESPOSIZIONE FELINA INTERNAZIONALE
SOTTO L'EGIDA DELLA SEZIONE PIEMONTESE F.F.I. 11-12 DICEMBRE

1ª ESPOSIZIONE NAZIONALE CANINA
RICONOSCIUTA DALLA F.C.I. 8 DICEMBRE

INGRESSO INTERO L. 1.500 - RIDOTTO L. 1.000

NOVEMILA CHILOMETRI IN BICI PER UN «VERO» GIRO D'ITALIA

Straordinaria impresa sportiva di un giovane agricoltore di Rosta, Sandro Giachino - «Per fare il giro completo ho pedalato per 98 giorni, dal 10 agosto al 17 novembre, attraversando tutte le regioni, comprese le isole»

Dopo un «allungo» durato 98 giorni e oltre novemila chilometri, un giovane agricoltore di Rosta, cultore appassionato della bici, ha realizzato fra agosto e novembre il sogno che lo ossessionava da anni: fare un giro completo d'Italia, isole comprese, ma un giro completo davvero, mica come quello dei Moser e degli Hinault.

Sandro Giachino (questo il nome dell'infaticabile pedalatore) ha infatti messo — magari, è vero, un po' di sfuggito, attraversandoli — centinaia e centinaia di paesi, cittadine, frazioni, villaggi, nonché quasi tutti i capoluoghi di provincia italiani, consentendosi pure un paio di escursioni in Francia e Svizzera. E tutto fra il 10 agosto e il 17 novembre, quando è riapparso in paese, chino sul manubrio, accolto da un nugolo di amici preavvisati con una telefonata.

Certo, sotto il profilo competitivo non si potrebbe attribuire gran valore all'impresa del trentaquattrenne (non più tanto «verde» dunque come ciclista) Giachino, ma lo curiosità non è la fatica — mostruosa, ai nostri occhi a quattro ruote — della forma di turismo scelta dall'agricoltore rostese («Ma ho fatto anche l'operaio in fabbrica») merita un approfondimento, se non altro per capire il perché di questo sogno coltivato tanto a lungo.



SANDRO GIACHINO ALLA FINE DEL SUO LUNGO «GIRO D'ITALIA».

Già, perché? «Perché io in bicicletta ci ho passato una vita — risponde —, da quando era il mio unico svago di ragazzo a quando mi sono cimentato in qualche corsa senza successo, a quando è diventata il mio mezzo di trasporto preferito. Infatti non ho mai avuto né moto né auto e non mi piacerebbe nemmeno averne una. Non ho voluto nemmeno prendere la patente...»

Qualche corsa? «Oh, roba da poco. Mi è bastato per capire che se come corridore sono negato, in compenso sono un grande pedalatore. Prima di questo Giro d'Italia avevo già fatto delle prove abbastanza impegnative: il Piemonte e la Valle d'Aosta, l'Italia settentrionale. Ma il mio chiodo fisso era da sempre "lo stivale". In lungo e in largo, dalla Valle Aurina fino a Santa Maria di Leuca, e Mazara

del Vallo, e la Sardegna». «Avevo prestabilito tutto sulla carta, prefiggendomi di non ripercorrere mai una stessa strada. E sono riuscito a tenere il passo che mi ero imposto prima di partire, anche se qualche volta, per il freddo, il buio o la pioggia, proprio credevo di non farcela. Il punto di partenza è stato Cervia, che ho raggiunto in due giorni passando da Casale, Pavia, Cremona, Mantova,

Ferrara, Ravenna. E il 12 agosto mi sono dato il via. Verso Nord, lungo la Roma».

Ora la narrazione, ritmata senza sosta dalle località attraversate da Giachino (il quale, a proposito, precisa di aver usato una bicicletta «Sumin», cioè preparata da un amico artigiano meccanico di Sant'Ambrogio, Gianni Sumin, e di non averla «fardellata», nonché di aver forato in tutto nove volte: «Ma il primo tubolare ha retto fino a Cagliari»), prende un ritmo vertiginoso.

Ravenna, Porto Garibaldi, Lido di Pomposa, Chioggia, Mestre, San Donà di Piave, Caorle, Trieste, Opicina, Gorizia, Cividale, Tarcento, Gemona, Tolmezzo, Villa Santina, Ampezzo, Forni, Auronzo, Misurina, Cortina, Dobbiaco. «Dopo Brunico — incalza l'instancabile — ho raggiunto il paese più settentrionale d'Italia, Casere, in Valle Aurina, per poi discendere in Val Pusteria, a Vipiteno, Merano, dopo aver superato il passo del Giovi».

Il 24 agosto Sandro Giachino affronta i 2757 metri della Stelvio, magari pensando con reverenza, lungo i tornanti, alle imprese leggendarie di Coppi, Bartali e compagni, per quindi discendere in Valtellina e, lungo le sponde del Lago di Como prima (con sconfinamento a Lugano), del

Lago Maggiore poi, ritornare a due passi da Torino, a Borgofranco d'Asti.

Qui credete che il Pedalatore abbia cominciato la sua lunga discesa verso il Sud? No, perché altre più belle avventure lo attendono, lassù sul Piccolo San Bernardo ma soprattutto, proseguendo «sulla schiena delle Alpi», come ripete più volte, sul valico più alto d'Europa, il Col de l'Iseran: «Una salita d'una durezza incredibile — racconta —, diciotto chilometri praticamente senza tornanti con una pendenza infernale. Dei dieci passi che ho scavalcato, compresi il Tre Croci, il Mauria, il Moncenisio, il Tenda, è stato sicuramente quello che mi ha impegnato di più. Anche se credo di aver fatto più fatica — riflette — sui tre chilometri del Colle Volterraio, all'Isola d'Elba».

Continuare seguendo pedissequamente le orme, anzi le tubolate, di Giachino giù e su per la penisola, con traversata per l'Elba, la Sardegna, la Maddalena, la Sicilia, con tappa finale a San Marino («Ma passando da dietro, da Verucchio») prima del ritorno (stavolta per Bologna, Modena ecc.), porterebbe via troppo altro spazio. Basterà ricordare alcune delle sue annotazioni «di colore» (per la verità un po' scarse).

Il ricordo più bello: «Il groviglio di montagna nel tramonto visto dal Col de l'Iseran». Ma anche «il cinghiale arrosto che mi hanno offerto dalle parti di Pesaro, la prima volta in vita mia che lo mangiavo». Il più brutto: «Il prezzo che ho pagato in un albergo di terza categoria a Moncalieri, la sera prima di tornare a Rosta». La precauzione più attenta: «Tenere sempre la bici sotto vista. E quando mi ospitavano in qualche casa, portarmela in camera con me».

Maurizio Spatola

Proprio nessuno sa traslocare la biblioteca di Moncalieri?

Da sempre la si vuole spostare - E' in un casermone - Ogni nuova sistemazione si rivela però, alla fine, «impossibile»

A Moncalieri c'è una biblioteca comunale, in via Alfieri, angusta, in un casermone con le scale strette e ripide. «Bisogna trasferirla al più presto», si dice da anni. «Sarà spostata nell'edificio del teatro pubblico», assicurava la passata amministrazione. Il teatro, quasi sempre deserto, pieno solo d'acqua quando piove, non ha mai visto un libro.

Ma arriva una nuova amministrazione, stesso colore e idee diverse: «Daremo noi una sede decente alla biblioteca». Anche questa volta è andata male. A mancare, però, non è stata la buona volontà: si è affidata a un'impresa la ristrutturazione del palazzo dell'ex liceo Segre, in via Palestro; le vecchie aule avrebbero accolto scaffali e volumi. Dopo i soliti ritardi burocratici e l'esigenza di un rifinanziamento a causa dei costi cresciuti, si fa una bella scoperta: le volte del primo piano non tengono il peso di libri e lettori messi assieme.

Poco male, è sfumata la possibilità di una sistemazione della biblioteca ma si è guadagnata una nuova sala di lettura: «Quattrocenti libri li tiene, mille no. Si tratta di una piccola e snella sala di lettura», ha argomentato la maggioranza nell'ultimo Consiglio comunale.

E la biblioteca? «Pensiamo di trasferirla nell'area dell'ex stabilimento della Saffa», dice l'assessore ai Lavori pubblici Rosario Ferris (psi). La vecchia fabbrica di fiammiferi però non è ancora proprietà del Comune, si sta trattando l'acquisto: non c'è niente di sicuro.

Tutto sommato se anche la biblioteca rimane stipata in via Alfieri si è pur sempre ottenuto un nuovo centro di lettura. Contenti? Macché, il Consiglio comunale, un po' disorientato, ha bocciato il progetto; la giunta non ha ottenuto la maggioranza per il mutuo di rifinanziamento dei lavori.

In Consiglio comunale — dice il vicecapogruppo dc Domenico Giacotto — vorremmo poter partecipare, assieme alla maggioranza, alla programmazione, ma questo non succede. Ogni volta ci troviamo piccole sorprese che costano alla comunità centinaia di milioni, in anni in cui il denaro pubblico è così prezioso. Non ci sembra opportuno pagare queste cifre per fare un centro di lettura senza libri».

Un uomo di 80 anni è morto ieri, verso le 16, alla guida della propria auto che è andata a schiantarsi contro un albero lungo la statale che collega Cambiasso a Santena. La vittima si chiamava Giuseppe Scaglia, abitava a Moncalieri in via Sestriere 50. L'incidente, secondo la ricostruzione di alcuni testimoni fatta ai carabinieri di Cambiasso, pare sia stato causato da un improvviso malore del guidatore. Lo Scaglia era solo sulla propria auto, una «126».

Pubblico impiego: giovedì un «attivo»

Per giovedì è in programma, al cinema Zenit, un «attivo regionale unitario» dei lavoratori del pubblico impiego. A quest'assemblea sindacale si prevede che saranno presenti circa 700-800 iscritti alle tre confederazioni.

Alla vigilia dell'appuntamento, il segretario aggiunto della Cgil piemontese, Walter Cerfeda, dice che lo scopo della riunione è quello di «individuare le vie più opportune per sbloccare i contratti delle categorie del pubblico impiego».

Ottantenne muore sulla propria automobile

Un uomo di 80 anni è morto ieri, verso le 16, alla guida della propria auto che è andata a schiantarsi contro un albero lungo la statale che collega Cambiasso a Santena. La vittima si chiamava Giuseppe Scaglia, abitava a Moncalieri in via Sestriere 50. L'incidente, secondo la ricostruzione di alcuni testimoni fatta ai carabinieri di Cambiasso, pare sia stato causato da un improvviso malore del guidatore. Lo Scaglia era solo sulla propria auto, una «126».

TUTTA LA CITTA' NE PARLA la CANADIAN FUR srl. TORINO - VIA ROMA 242 (piazza CLN)

ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 1-9-1982, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite

di CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)

**UNO STREPITOSO LOTTO DI
PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA
MODELLI '82-83 GIÀ
DESTINATE AL MERCATO INTERNO**

CON UNO SCONTO BASE
DAL 20% AL 52%
ed è vero, realmente vero

N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo di mercato, in rosso il prezzo di realizzo), in più ogni capo è munito di certificato garanzia e assistenza gratuita. DILAZIONI DI PAGAMENTO

ALCUNI ESEMPLI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	900.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.850.000	Conf. persiano	1.900.000	890.000
Giacca opossum	1.350.000	890.000	Conf. volpe schiuma	1.350.000	790.000
Giacca scialpi	750.000	390.000	Conf. visone Blackglama	5.300.000	3.900.000
Giacca volpe Groel	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Groel	890.000	550.000
Giacca Visone maschio	3.700.000	2.200.000	Giacca Scunk can.	1.350.000	750.000

Altri mille all'appassionante torneo di scopone scientifico



SI APRE LA CONTESA E LA PRIMA CARTA E' SPARITA DAL TAPPETO

MERCOLEDI' GRAN FINALE

Con il secondo turno di qualificazione, svoltosi ieri a Palazzo a Vela (l'eco del successo di otto giorni fa ha richiamato un numeroso pubblico che ha seguito con vivo interesse il corso dei vari incontri), altri 64 concorrenti si sono classificati per il gran finale di mercoledì prossimo.

Tutti i 128 ammessi al girone finale dovranno pertanto trovarsi entro le ore 8,30 (alle 11 precise gli arbitri effettueranno il sorteggio sul presente) al Palazzo a Vela e presentare il tagliando di controllo, che è stato loro rilasciato, al tavolo degli arbitri per la registrazione. Tre partite verranno giocate nella mattinata; quarti di finale, semifinali e finalissima nel pomeriggio. Ad eccezione delle semifinali e della finale (che andranno al 21 punti) le altre partite verranno giocate al 16.

Ed ecco l'elenco completo dei 128 concorrenti qualificati, tra cui due donne: Enrico Gamba, Mauro Fasola, Giorgio Milla, Giancarlo Borca, Renato Achilli, Michelangelo Comparetto, Franco Verni, Zino Marengo, Domenico Ballal, Pietro Grivetto, Claudio Roviera, Maria Luisa De Chiesa, Ottavio Gemma, Avezino Rasse, Guglielmo Zuppi, Ferruccio Vezzico, Gerardo Casino, Teresio Boccardo, Mario Varetto, Nino Pelizzari, Antonio Abrate, Andrea Mattalia.

Fulvio Farina, Alfonso Fiabane, Mario Alberto, Dante Caligaris, Mario Griffo, Raffaele Venitelli, Giovanni Sangiorgio, Angelo D'Alessandro, Gino Segato, Lorenzo Lunardi, Giuseppe Crosta, Paolo Calvi, Francesco Badellino, Amilcare Lucio, Domenico Sicilliani, Giovanni Andriani, Ettore Lenini, Giovanni Pusa-

teri, Valerio Bovolenta, Teresio Merlo, Francesco De Grandi, Lino Moretti, Ilario Destefanis.

Pieratillo Giorda, Romano Caruso, Renato Ramello, Giuseppe Civalieri, Antonio Manca, Luciano Perrone, Mario Bardin, Filippo Bruno, Stefano Grand, Federico Porporato, Giovanni Brusa, Leandro Franchino, Ernesto Scatà, Dina Bertone, Marcello Gelmini, Gino Raviola, Piero Mario Armando Levis, Lorenzo Cubito, Leonardo Cravero.

Ciro Di Silvestro, Aldo Queglla, Mario Cerutti, Leonetto Martelli, Giuseppe Magno, Luciano Lagostena, Remo Ghibo, Antonio Carena, Pietro Vassallo, Luigi Passarino, Gioseri Ciannelli, Franco Diliberto, Bartolomeo Gissi, Aldo Rolando, Osvaldo Bergero, Giuseppe Valiante, Gino Vallerio, Enrico Murtas, Michelino Gandosi, Umberto Pagura, Rocco Saracco.

Carlo Battaglia, Antonio Righetti, Mario Noè, Dario Valle, Carlo Corio, Antonio Guglielmo, Giovanni Barbaro, Alberto Negri, Giovanni Carmellino, Antonio Albino, Franco Piloni, Luigi Fusetti, Giacomo Ughetti, Domenico Accastelli, Sabino Buonomo, Remo Bracchi, Giovanni Catta, Domenico Coggiola, Oreste Giacca, Luigi Brambilla, Severo Pestera, Francesco Curino, G. Carlo Perti.

Pietro Pittavino, Mario Pasotto, Carlo Fabbri, Antonio La Gioia, Alessandro Farioli, Dino Fasolis, Carlo Gravani, Lino Alessio, Luigi Contorno, Pier Giacomo Piana, Giovanni Sartori, Roberto Spanò, Varinio Galante, Pietro Torri, Gilberto Astolfi, Marco Cavazzi, Francesco Nes Naretto, Mauro Busca, Alessandro Aimar, Carlo Luciano.



SPARIGLIO E TENSIONE PER LA SIGNORA



UN BEL SEI PER LA PRIMIERA



GRAN CONCENTRAZIONE PER LA SIGNORA CON OCCHIALI A CATENELLA

Due sole donne e 126 uomini in finale

Una saluzzese e una torinese si sono qualificate al girone finale di mercoledì a Palazzo a Vela - Premi per tutti i finalisti - Alla coppia campione anche due imponenti trofei

Passa agli archivi anche la seconda «tornata» di qualificazione del maxi-torneo di scopone scientifico organizzato da *Stampa Sera*, svoltasi ieri a Palazzo a Vela. Degli oltre mille giocatori che ieri mattina sono scesi in gara i soddisfatti e contenti erano ieri sera soltanto 64 (cui si devono aggiungere i 64 «consolati» con una confezione «Elite» di carte da ramino della Dal Negro). A differenza del primo turno, in questa occasione nessuna rappresentante del gentil sesso è riuscita a superare lo scoglio della quarta partita, quella appunto che dava il lasciapassare per le finali di mercoledì prossimo.

L'unica signora vincitrice di tre incontri (ha perso d'un soffio il quarto) è stata la torinese Jole Mazzoleni, all'esordio in una competizione ufficiale dopo due anni di «scuola» tra le mura domestiche. Il suo «maestro», il marito, non ha però fatto meglio dell'allieva, tant'è che è stato eliminato alla terza partita. A sua giustificazione ha detto: «Per forza che lei è andata meglio, erano... in due a giocare!». La signora Jole, infatti, è in attesa d'un figlio.

Dei 128 finalisti saranno dunque due soltanto le donne in gara: la saluzzese Maria Luisa De Chiesa e la torinese Ida Bertone, che hanno acquisito il diritto domenica 28

novembre. Per male che vada, comunque, oltre ai premi di classifica riceveranno un prezioso omaggio della Profumeria Selva di Torino e in più si disputeranno la bellissima coppa messa in palio dalla Lam di Torino per la concorrente meglio classificata.

A parte le normali discussioni al termine delle varie partite, un compendio «logico» e quasi d'obbligo per molti scopisti, tutto s'è svolto nella più assoluta regolarità. Un solo minitativo di «marcare» con piccoli segni delle unghie i quattro sette è stato su-

bito stroncato (i colpevoli, però, sono riusciti a farla franca) e il mazzo «incriminato» è stato eliminato.

Se tutto è filato liscio (in molti hanno esternato la loro soddisfazione) grande merito va ascritto anche allo staff arbitrale dimostratosi all'altezza della situazione: un plauso e un grazie, quindi, ad Angelo Micca (direttore di gara), al suo vice Walter Caldera, ad Angelo Bosso, Benedetto Candido, Giovanni Cendretto, Graziella Cesario, Luigi Dentì, Guido Di Rosa, Sergio Finco, Evasio Guasco (il

«sistema» usato nel torneo è una sua «invenzione»), Franco Guizzardi, Ennio Lucca, Giuseppe Magnone, Laura Magnone, Giovanni Nebbiolo, Giancarlo Paganotti, Pasquale Pezzaloli, Mario Scapolla, Ariete Balocco (quest'ultimo il dinamico e indaffaratissimo neopresidente dell'Unione Cartofila Accademica Piemontese).

Un doveroso grazie, infine, anche all'eccezionale e prezioso lavoro svolto dagli uomini guidati da Pianetti, nonché alla sempre validissima collaborazione del personale del Palazzo a Vela con Mario Condo e Dario Cominato agli supervisori.

L'appuntamento-clou è dunque per mercoledì: una pioggia di premi attende i più bravi giocatori e i più fortunati potranno anche tornare a casa con uno dei bellissimi premi (due ciclomotori Glera «Gsa», due televisori a colori Brion Vega, confezioni giganti con 16 mazzi di carte regionali italiane della Dal Negro, speciali confezioni di profumi e prodotti di bellezza della Profumeria Selva di Torino) che verranno sorteggiati fra tutti i partecipanti alla 3ª edizione del torneo «Stampa Sera» - «Dal Negro». I numeri estratti verranno pubblicati su *Stampa Sera* di giovedì 9 dicembre.

Guido Tolazzi



NON SEMPRE E' FACILE PRENDERE UNA DECISIONE

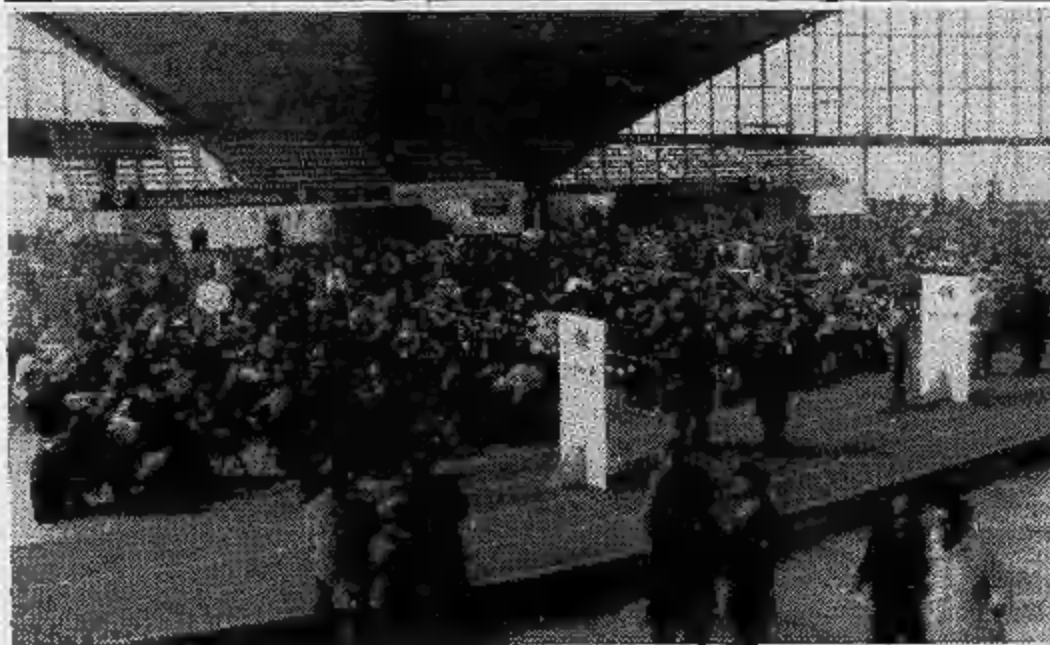


GIOVANE MA SPIGLIATA ANCHE CON LE CARTE



UNA LUNGA BOCCATA DI FUMO PER TRARRE ISPIRAZIONI

Seconda indimenticabile giornata di gioco con «Stampa Sera»



UNA PANORAMICA SUL CAMPO DI GARA A PALAZZO A VELA



UNA «PRESA» UN PO' DIFFICILE



MOMENTI DI RIFLESSIONE E DI INCERTEZZA

«Dai boccia, che batti tuo padre» Tra i «big» un bimbo di 11 anni

Il sorteggio delle coppie ha voluto che il primo incontro lo disputasse proprio contro chi gli ha insegnato a camminare e a giocare a scopa - Un camionista è venuto dalla Germania

Seconda giornata campale per mille e tanti appassionati all'antico gioco dello scopone scientifico. Mille erano seduti, quattro a quattro, ai tavolini, una distesa di tappeti verdi che aveva trasformato Palazzo a Vela in un immenso prato da «pic-nic» o in un casinò da pantagruelica scorpacciata di gioco. Ognuno lo definisce secondo la propria sensibilità di cultore del tempo libero. In tanti erano invece assiepati

attorno alle transenne e seguivano, in religioso silenzio, come sotto le volte di una cattedrale gotica, il rito che i sacerdoti delle quaranta carte stavano celebrando. Loro, gli accolti, partecipavano al sacrificio degli sconfitti e all'esaltazione dei vincitori.

Il torneo di «Stampa Sera» ha ripetuto ieri il suo rituale. Identico con grande rigore alla scenografia e alle norme tecniche della prima giornata del 28 novembre si è disputato dalle 8 del mattino alle 17 del pomeriggio tra mormorii soffusi, imprecazioni a mezz'aria, disapprovazioni e consensi all'indirizzo del partner, mocciosi contro la sfortuna e gli auspici. La maggior parte era formata da nuovi iscritti.

Ancora una volta, su oltre mille, la selezione genetica del settembo ne ha lasciati sopravvivere 64. Fra due giorni, esattamente mercoledì all'alba, dovranno ritrovarsi tutti al «Palavela». Sarà l'ora della verità. Con i 64 baciati in fronte dalla fortuna una settimana prima daranno vita ad una lenzione all'ultima scopa. Vinca il migliore, o vinca chi ha più belle carte in mano. La prima vittoria, riconosciuta da oltre duemila paladini di questo gioco, comunque l'ha già ottenuta chi è riuscito a farli incontrare, dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria per queste due prime giornate di un torneo che affratella, pur nella rivalità che il gioco richiede da ognuno.

Ieri si è avuto anche il record del più giovane partecipante: un ragazzino di undici anni dagli occhi svegli grandi come noci, l'intelligenza pronta e la battuta arguta. Si chiama Davide Camandona, abita a Torino dove frequenta la prima media alla «G.B. Vico». Il destino con lui è stato davvero cattivo. Su mille e più partecipanti (il sorteggio delle coppie era palese a tutti) ha voluto che il primo incontro lo dovesse disputare proprio contro suo padre, Mario. «Già ero emozionato — dice Davide — perché questa, dopo le migliaia di sfide con amici e in casa, con mia sorella Maria Luisa che ha due anni più di me, era la prima uscita ufficiale in una gara. E che garai».

Ma di trovarsi davanti al padre, il piccolino proprio non se lo aspettava. «Quando sono riuscito a capire che papà

avrebbe giocato contro di me — dice — le gambe hanno cominciato a tremarmi un po'. Sapevo che non ce l'avrei fatta perché è stato lui ad insegnarmi, quando avevo 6 anni... no prima perché non andavo ancora a scuola, a giocare a scopa. Comunque devo ringraziare quel signore, ora sono tanto confuso che non ricordo il nome... ma forse fra un po'... che è stato il mio socio. Mi ha sempre guardato dritto negli occhi come per dirmi: «Forza che ce la facciamo! Dai boccia!». Abbiamo accumulato 14 punti ma non ce l'abbiamo fatta. Mio padre e il suo socio sono arrivati a 17. Alla fine mi ha stretto. Non la mano, ma fra le braccia e mi ha detto «hai stoffa e ce la farai». E pensare che se avesse giocato con un altro avrebbe anche messo k.o. mio padre».

Davide Camandona se n'è comunque andato raggianti tra la nebbia che salendo dal Po ieri ha circondato per tutta la giornata il «Palavela». Stringeva tra le braccia la coppa messa in palio per il più giovane partecipante. «Ce la farai», gli hanno detto anche i rappresentanti del nostro giornale che hanno curato lo svolgimento della gara accanto a giudici e arbitri federali. Gilelo ha ribadito Alberto Mare, il funzionario della ditta «Dal Negro» che ha messo a

disposizione dei giocatori un migliaio di mazzi di carte.

Soddisfatto, seppure sconfitto al terzo incontro, con la sua coppa avvolta in un giornale, anche l'uomo che arrivava da più lontano. Si chiama Rino Formaggi, è originario di Mondovì ma abita a Würzburg, in Germania, dove fa il camionista per una grossa impresa di trasporti. Per partecipare al torneo, come già aveva fatto nelle passate edizioni, si è preso una decina di giorni di ferie. «Non sono sciupate — dice —. Niente è più riposante del clima che si respira in un'intera giornata di scopone giocato con tanti amici, tanti connazionali».

Nella folla variopinta ed eterogenea di intellettuali e contadini, di casalinghe e di professori, di giovanissimi e di anziani (era tornato anche l'ottantasettenne e arillo Giovanni Fasana, che la sfortuna aveva messo fuori gioco la scorsa settimana). C'erano poi anche i «big» dello scopone, i pluricampioni nazionali Carlo Battaglia e Antonio Cammelli, scesi da Biella non per dar battaglia, ma perché ovunque si giochi a scopa loro non possono mancare. E' una specie di richiamo della foresta. Di loro avremo occasione di riparlare. Hanno vinto e saranno in gara mercoledì.

Vito Brusa



DUE CARTE IN TAVOLA. PRENDERE O LASCIARE?



LA SIGNORA E' UN PO' TESA. LA SUA VICINA DI TAVOLO E' DUBBIOSA



IL PICCOLO SPETTATORE CERCA DI CAPIRE I SEGRETI DELLO SPARIGLIO



IL PIU' GIOVANE PARTECIPANTE, DANIELE CAMANDONA, 11 ANNI

Servizio fotografico di Ugo Liprandi

TARTUFI DI ALBA RIBASSATA L'IVA CALA IL PREZZO?

ALBA — Positivi commenti nell'Alba alla notizia che l'Iva sui tartufi è stata ribassata, con il nuovo decreto legge, dal 38 al 18 per cento (cioè al livello dell'aliquota Iva «normale»). Da tempo la Federazione coltivatori diretti di Cuneo e l'Associazione tartufai delle Langhe e Monferrato sostenevano che l'iva al 38 per cento era troppo alta, essendo i tartufi, seppure rari e pregiati, prodotti dell'agricoltura (prima di salire al 38 per cento l'iva era solo al 2 per cento).

Si spera che con la diminuzione dell'iva diminuiscono anche i prezzi dei profumatissimi funghi sotterranei, partiti quest'anno, ad ottobre, all'inizio di stagione, con prezzi altissimi, da 80 a 100 mila lire l'etto. Nel mese di novembre, sul mercato di Alba, in presenza di una maggior produzione le quotazioni sono scese fino a 25, 30 mila lire l'etto, con punte di 50 mila lire. Sabato scorso sul mercato di Al-

Maghi e fate a Savigliano

SAVIGLIANO — «Il commiato del Mago e delle Fate» è il titolo di un libro di Luigi Baccolo, che sarà presentato domani sera 7 dicembre, alle 21 a palazzo Taffini. Introdurranno il dibattito l'onorevole Adolfo Sarti e il giornalista Piero Bianucci.

ba si è però notato un nuovo rialzo, e i tartufi si pagavano attualmente da 40 a 60 mila.

«La stagione tartuficola '82 — dice il presidente dell'Associazione tartufai delle Langhe e Monferrato, Benvenuto Boasso — si è rivelata molto scarsa. In generale le ricerche sono poco fruttuose. La causa è da ricercare nella prolungata siccità estiva che ne ha pregiudicato la nascita. Speriamo che i tartufai riescano a raccogliere ancora qualche bell'esemplare».

Valenza, rapina da mezzo miliardo

PECETTO DI VALENZA — Rapina stamane, tra le 7 e le 8, nella villa di un orafo, lungo la strada Pelizzari che da Pecetto porta a Valenza; il bottino dovrebbe essere di alcune centinaia di milioni, si calcola attorno al mezzo miliardo. Rapinato è l'orafo Franco Ardrizzi, 44 anni. Nella villa abita con la moglie Angela Torti, 39 anni, e le due figlie, Daniela e Valeria, di 17 e 8 anni. Tutti erano in casa quando hanno fatto irruzione i banditi e tutti sono stati immobilizzati dai rapinatori, fuggiti poi con un'auto della famiglia, una Mercedes che per il momento non è stata ancora ritrovata.

La villa sorge a fianco della strada Pecetto-Valenza, all'incrocio con la frazione Pelizzari; attorno, sparso, vi sono altre case, stamane la zona era avvolta da una fitta nebbia. I banditi, secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri e dalla squadra mobile, devono essere arrivati attorno alla villa all'alba, forse accompa-

gnati in auto da un complice — nessuna autovettura è stata trovata abbandonata — che poi probabilmente è andato ad attenderli a qualche chilometro.

I tre rapinatori, scavalcati la recinzione metallica della villa Ardrizzi, hanno atteso, favoriti anche dalla fitta nebbia, il momento opportuno per passare all'attacco, questo si è avuto quando, sembra verso le 7,30, una delle figlie dell'orafo, Daniela, ha aperto la porta di casa per uscire, come accade ogni mattina. Quando la ragazza ha aperto e si è affacciata sul pianerottolo dell'ingresso, i banditi le sono piombati addosso, il volto mascherato e impugnando rivoltelle. Quindi, facendosi scudo con il corpo della ragazza, sono entrati nella villa.

Ogni resistenza è apparsa subito inutile, i rapinatori hanno costretto Franco Ardrizzi ad aprire la cassaforte, quindi hanno immobilizzato l'intera famiglia.

Franco Marchiari

Scioperi e manifestazioni per i 1200 licenziamenti annunciati dalla «Burgo»

Il «risanamento» in atto dal primo gennaio - Una verifica con il governo

VERZUOLO — Quattro ore di sciopero nella settimana, astensioni dal lavoro per tutto il giorno il 13 e il 17 dicembre prossimi in concomitanza con il convegno dei «quadri sindacali» a Milano e quindi con una grande manifestazione a Roma: questa la prima, immediata, risposta del sindacato al «piano di interventi per il riequilibrio della gestione aziendale» presentato dal-

l'amministratore delegato del gruppo cartario Burgo, Carlo Bonelli, che, se attuato, comporterebbe massicci licenziamenti nei vari stabilimenti dell'azienda.

Secondo la proprietà, infatti, dal 1° gennaio del 1983 dovrebbero essere licenziati oltre 1200 dipendenti nelle varie fabbriche: 380 su 635 a Corsico, 240 su 340 a Treviso, 31 su 600 a Mantova, 139 su 306 a

Barletta, 170 su 198 alla Cartiera del Timavo e 70 su 870 a Verzuolo. Quest'ultima è la sede più antica e grande del gruppo: simbolo stesso di un'impresoria cinese che sembrava lontana dalla crisi che ora, invece, si trova a fare i conti con un pesante bilancio passivo, gravato soprattutto dall'indebitamento con le banche.

Inoltre, un'altra «tranche» di licenziamenti (171 in tutto) prevede tagli fra impiegati e quadri direttivi negli stabilimenti di Lugo, Germagnano, Mantova, Verzuolo e nella sede torinese del gruppo: qui gli interessati al «risanamento» dovrebbero essere 28-30.

«Noi abbiamo scelto la strada del ridimensionamento — dicono alla direzione dell'azienda — perché siamo persuasi che per alcuni anni non assisteremo a miglioramenti sostanziali del clima economico nazionale e internazionale. Questo piano, articolato nelle sue componenti, volto a risolvere con decisione l'attuale gravissima crisi aziendale, ci consente di contare che le banche e i fornitori non ci abbandonino; diversamente precipiteremmo a giro brevissimo in una situazione tragica che costituirebbe la fine della Burgo».

Alberto Gedda

Per salvare la Prealpina pronte nuove iniziative

Per evitare la chiusura entro la fine del mese della cartiera di Tolmezzo - Domani un incontro in Regione fra Pirelli e sindacati

VERBANIA — Dopo lo sciopero generale e la manifestazione di venerdì pomeriggio e mentre altre se ne annunciano nei prossimi giorni a sostegno dei lavoratori della cartiera Prealpina Tolmezzo di cui la Pirelli, che ne è proprietaria, ha deciso la chiusura per fine mese, si sviluppano anche iniziative a livello politico.

Il sindaco Giacomo Ramoni (psi) è partito per Roma ove in giornata avrà un incontro con i responsabili economici e finanziari del suo partito a livello di governo. Per domani martedì la giunta regionale ha convocato a Palazzo Lascaris la direzione della cartiera Prealpina Tolmezzo e della Pirelli gli amministratori e i sindacalisti verbanesi per tentare di ricucire almeno il dialogo tra le parti.

C'è anche da segnalare una nuova interpellanza in Parlamento. Porta le firme degli onorevoli Motetta (comunista), Flandrotti (socialista) e Zolla (democristiano). Chiede la revoca o quanto meno la sospensione del provvedimento della Pirelli, il varo del piano governativo per il settore carta, la convocazione della commissione interministeriale di indagine economica per il Verbano-Cusio-Ossola che aveva operato nella zona un anno e mezzo fa. Ne era coordinatore l'onorevole La Malfa, si chiede ora che a sostituirlo

venga chiamato il ministro al Bilancio onorevole Bodrato. E' intanto scattata la cassa integrazione (un mese a zero ore lavorative) per i 155 dipendenti della Tubor fabbrica di

radiatori per riscaldamento. Si parla di crisi aziendale e di settore. La proprietà ha chiesto un incontro per il 14 corrente col sindacato.

Antonio Costantini

Pavese, due nuovi volumi

Presentati a S. Stefano Belbo - Anche un libro sui musei contadini

S. STEFANO BELBO — Sono stati presentati sabato, presso il Centro studi Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo, tre nuovi volumi: «Il mestiere di scrivere - Cesare Pavese trent'anni dopo», a cura di Franco Vaccaneo (edizioni Fabiano), «I musei contadini. Una memoria per i beni culturali», a cura del ricercatore dell'Università di Torino Pier Carlo Grimaldi (edizione L'Arciere) e «Luoghi pavesiani» di Roberto Blasich (edizione Fabiano).

Il libro «Il mestiere di scrivere - Cesare Pavese trent'anni dopo», pubblicato a cura del Comune di Santo Stefano Belbo, raccoglie le relazioni presentate nel corso del convegno nazionale sullo scrittore tenutosi a Santo Stefano Belbo il 13 dicembre '80, nel trentennio della morte.

«Diversi motivi», dice il sindaco di Santo Stefano, Giuseppe Muratore, «ci hanno impedito di pubblicare gli autorevoli e interessanti interventi subito dopo il convegno. Il fatto di essere arrivati un po' in ritardo a questo appuntamento editoriale non smentisce il valore delle relazioni allora presentate, convinti che esse vadano ben oltre l'occasione contingente del convegno, dato anche il rinnovato interesse

attorno all'opera dello scrittore».

«Questo volume», prosegue il sindaco, «rappresenta un nuovo, piccolo tassello che va ad arricchire l'enorme mosaico degli studi pavesiani».

Anche il secondo volume, «I musei contadini. Una memoria per i beni culturali», raccoglie gli interventi relativi al convegno nazionale sul tema «Documentazione e museografia contadina», tenutosi al centro studi di Santo Stefano Belbo nell'aprile '80, cui hanno partecipato studiosi, ricercatori, politici ed operatori da tutta Italia.

L'interesse verso la conoscenza e il recupero della cultura popolare rurale coinvolge non solo ambiti accademici e politici, ma si estende alla partecipazione attiva di gruppi spontanei e organizzati», dice l'autore, il prof. Pier Carlo Grimaldi. «Assistiamo ad un rapido evolversi di elaborazioni, teorie, ricerche ed iniziative su cui è utile riflettere e discutere. Il convegno di cui si dà conto in questo volume intende inserirsi in tale prospettiva di lavoro e di studio».

Infine, il terzo volume, «Luoghi pavesiani», è un'interessante raccolta di fotografie degli ambienti in cui Pavese visse e scrisse i suoi volumi.

G. F.

A Vercelli il processo per i morti di Palazzolo

Sei imputati per il rogo del 1979 avvenuto all'oleodotto della Snam

PALAZZOLO VERCELLI — Cinque persone di Palazzolo Vercellese, morirono bruciate il 7 agosto di tre anni fa dopo che l'oleodotto «Europa Centrale» della

Snam venne sbrecciato dalla pala di un escavatore. Almeno 50 tonnellate di greggio allagarono la campagna e poi presero fuoco causando la tragedia.

Quel dramma oggi viene rievocato in tribunale a Vercelli. La magistratura, nella sua inchiesta, accertò le responsabilità di sei persone che vennero rinviate a giudizio. Oggi siedono sul banco degli imputati: sono i tecnici della Snam Mario Comisso, 46 anni di Chivasso, Sandro D'Andrea, 53 anni, di Verrès, Marco Cavani, 43 anni, di Aosta, e Angelo Zanivolta, 52 anni, di Milano, il proprietario del terreno nel quale si aprì la falla nell'oleodotto, Andrea Cisnetti, 38 anni, di Palazzolo Vercellese e Pietro Cinelli, 53 anni di Trino, che manovrava l'escavatore i cui «denti» sbrecciarono la tubazione.

I capi di imputazione per i quattro tecnici della Snam riguardano la corresponsabilità sulle operazioni di emergenza conseguenti alla fuoriuscita dal greggio: avrebbero infatti ommesso di adottare le necessarie misure di sicurezza. Il Cisnetti è accusato di aver fatto eseguire i lavori di scavo in una zona attraversata dall'oleodotto senza prima preavvisare la Snam.

Il Cinelli, infine, deve rispondere davanti ai giudici in quanto autore materiale della falla.

G. F.

E' mancata Libera Zancan in Massavelli

Addolorati lo annunciano il marito Enzo, i figli Ornella e Corrado, mamma, sorelle, fratello, parenti. Funerali lunedì 6 ore 14, 15 Opedale Martini via Tolino.

Torino, 5 dicembre 1982.

Improvvisamente è mancata Tito Cerquoni

anni 51
Istruttore Scuola Guida Superga
Lo annunciano: la moglie Valeria Ravasio, i figli Ivano e Marco, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 7 dicembre, ore 14,30, partendo da via Torino 41/g.

Settimo T., 5 dicembre 1982.

E' mancata Paola Valra nata Actis Barona

Lo annunciano figlio Guido, nuora, nipote Claudio e moglie Svetlana, fratelli, cognati e nipoti. Funerali martedì 7 c. m. ore 16 partendo da via Verdi 2 Settimo Torinese.

Baldissero, 5 dicembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari Onorato Valesio

Lo annunciano la moglie Giulia, i figli Franco, Vittorio, le nuore Carla, Giovanna, i nipoti Piero, Lorenzo, Carlo. Un particolare ringraziamento al dottor Corrado Baldissero per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Duomo. La presente è partecipazione ringraziamento.

Torino, 5 dicembre 1982.

Le famiglie Cordero, Bordini, Ronzoni partecipano al dolore di Giulia e figli.

Dopo lunghe sofferenze è mancata Marianna Grinza ved. Rossello

Affrenti lo annunciano i figli Bruno, Wanda, Liliana e Bianca con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 7 corr. ore 8,45 parrocchia Trasfigurazione via Spoleto. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 6 dicembre 1982.

Partecipano al dolore gli amici: Vittorio e Albina Zancanelli, Beppe e Mariella Dosto, Piero e Dina Flaminio.

Pg e Don Ferrero sono affettuosamente vicini.

Cristianamente è mancata Luigia Verdola vedova Luciano

Ne danno il triste annuncio le figlie: Renza col marito Francesco D'Elia e l'adorato Norberto, Maria col marito Roberto Bellardone, la sorella Eugenia, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Massimo Martelli per le cure prestate. Per l'ora dei funerali con partenza da corso Poehler 194 pregati telefonare al 370.637. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 6 dicembre 1982.

Le nipoti Giuseppina, Eugenia, Nini, Anna, Assia e Mariuccia con rispettive famiglie piangono la carissima zia LUIGIA.

I soci dell'Aur partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari il

comm. Giuseppe Ferrero

Ne danno il dolore annuncio la moglie Olga, il figlio Marco, la sorella Maria, i fratelli Lorenzo e Armando, il cognato Silvio con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo il 7 corrente alle ore 8,45 parrocchia S. Agnese corso Moncalieri.

Torino, 6 dicembre 1982.

Antonina, Giuseppe e Renata Geronzi sono affettuosamente vicini a Olga e Marco.

Partida e Nando partecipano al grande dolore di Marco per l'improvvisa perdita dell'amato PAPA'.

Clara e Giovanni Fiesla sono vicini a Marco in questo momento di dolore.

Si associano le famiglie Campedello e Sangalli.

Della, Tullio e Marco partecipano affettuosamente.

E' mancata all'affetto dei suoi cari Carmelina Gavella vedova Dante

Lo annunciano la figlia Ada col marito Michelino e figli Marco con la moglie Alana e Sergio, la sorella Pierina e signorina Rita, il fratello Luigi, cognati, nipoti, parenti tutti. Un grazie al dottor Bonelli e alla signora Nigra per le assidue cure. Funerali martedì ore 14,30 da via Papa Giovanni 47. E' partecipazione e ringraziamento.

San Mauro Torinese, 5-12-1982.

ANNIVERSARI

1978 1982

Guastavo Demo

Con tanto rimpianto La tua Anna.

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:

Sportelli LA STAMPA

Via Roma, 60

ore: 9-12; 15-19

sabato: 9-12

Sportelli LA STAMPA

Via Marengo, 32

Tutti i giorni compreso il

sabato ore 8,30-12,30; 14-21

domenica dalle ore 18,30

SI CERCA IL «PIRATA» CHE HA TRAVOLTO I 3 RAGAZZI SBALZATI DAL PORTABAGAGLI

La sciagura nella notte ■ Santhià - Una Volvo procedeva sull'autostrada verso Milano - In un sorpasso ha sbandato ed è finita contro il muretto di protezione - I ragazzi sono stati scaraventati sull'asfalto ■ uccisi dalle auto che sopravvenivano

Santhià — Tre ragazzi, sbalzati dall'auto, sono travolti e schiacciati varie vetture poi scomparse la notte. ■ pochi minuti prima ■ mezzanotte, cinquecento metri dopo il casello di Santhià, sull'autostrada Torino-Milano. ■ vittime sono due fratelli ■ cugino. ■ chiamavano ■ Francesco Ciuriero, ■ e ■ anni, ■ Giuseppe Crusco ■ 11 anni. ■ a Senago, provincia ■ Milano, ■ via Scocimarro 3.

■ tornando ■ casa dopo ■ domenica trascorsa in allegria ■ Torino. Viaggiavano sulla Volvo ■ Gaetano Ciuriero, ■ anni, che accanito a sé aveva ■ moglie. Non c'era nebbia fitta. ■ visibilità doveva aggirarsi sul cinquanta metri, ■ fondo stradale era viscido.

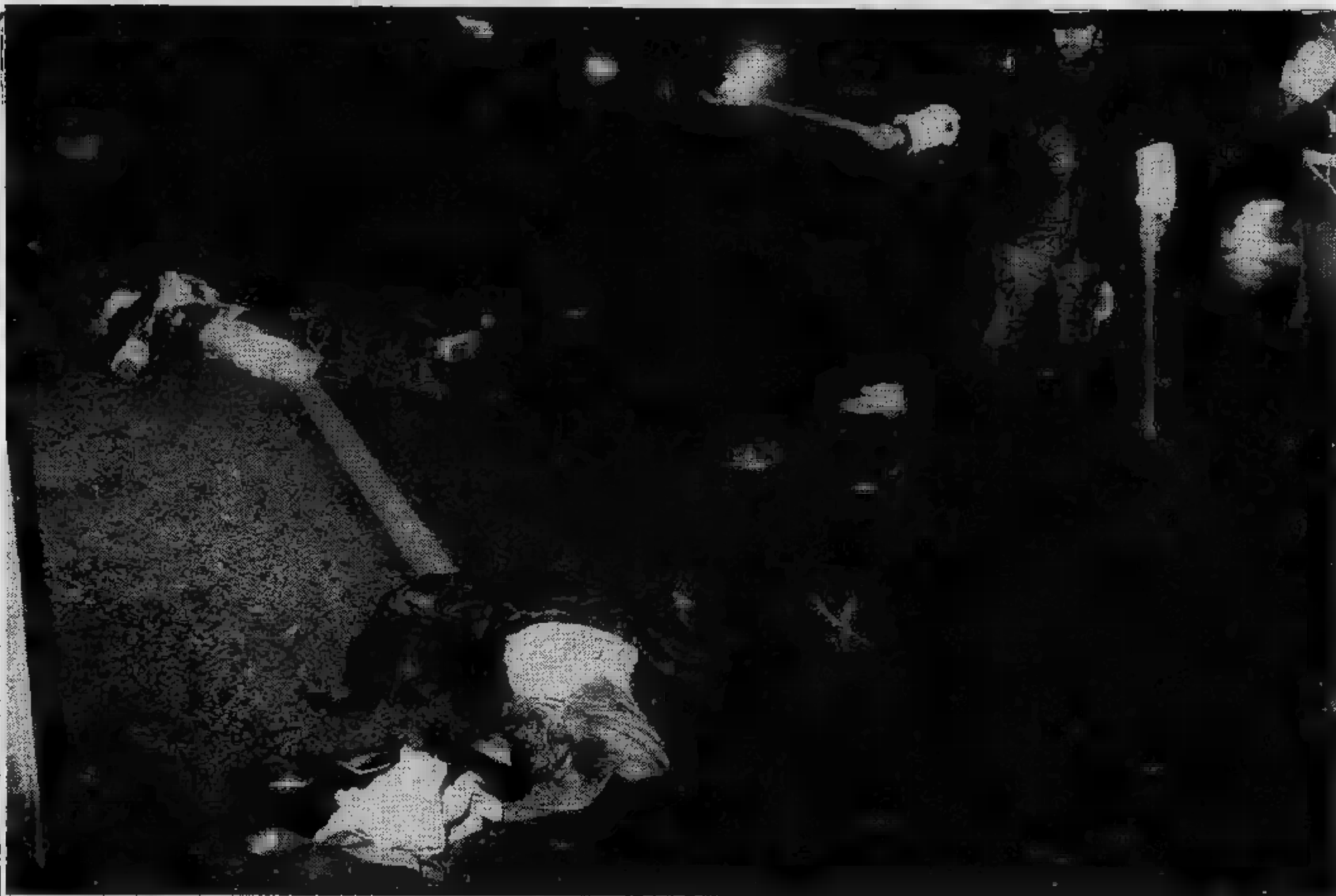
Non è ancora possibile ricostruire con precisione la disgrazia. Sembra comunque che ■ Volvo abbia effettuato, pare a velocità sostenuta, il sorpasso di ■ Opel Ascona, scivolando paurosamente sulla strada. ■ ci sono molti testimoni dell'accaduto. Ma sembra che la potente vettura dopo lo sbandamento ■ andata ■ schiantarsi contro il guard-rail che divide le due corsie.

L'urto, violentissimo, avrebbe provocato l'apertura ■ portiera posteriore ■ scaraventando fuori dall'abitacolo i tre ragazzi. ■ di tutto. Roberto e Francesco ■ Ciuriero e Giuseppe Crusco, battuto violentemente il ■ contro il muretto di cemento dello spartitraffico sono finiti in mezzo ■ strada. Al ■ auto che seguivano ■ vicino la Volvo ■ riuscite ad evitarli in tempo ■ il hanno travolti per fuggire subito dopo.

Ai primi soccorritori s'è presentata una ■ terrificante: i tre ragazzi, ormai morti, sull'asfalto umido di nebbia e di pioggia, i volti sfigurati, ■ occhi sbarrati. Gaetano ■ Ciuriero e la moglie, sconvolti hanno ■ l'al ■ di ferma ■ automobilisti di ■ saggio.

I tre ragazzi sono ancora ■ portati ■ più vicino ospedale nel disperato tentativo di salvarli. ■ erano morti sul colpo, trascinati per decine di metri ■ altri ■

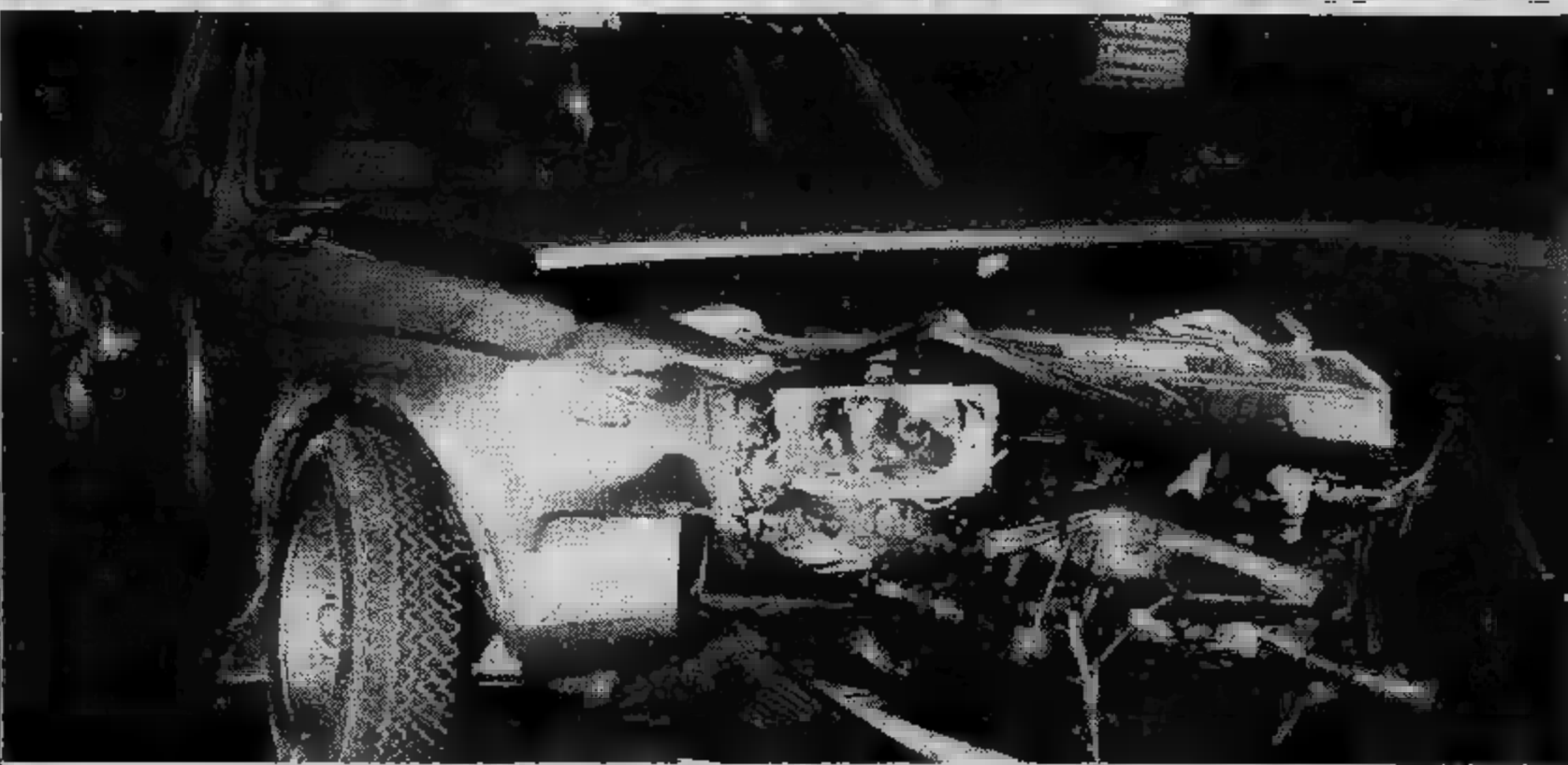
I coniugi Ciuriero sotto choc ■ accompagnati all'ospedale di Vercelli. La polizia sta ora cercando ■ identificare gli ■ che do ■ aver travolto i tre ragazzi sono fuggiti. Sulla Volvo c'erano oltre ■ due fratelli, al cugino e ai genitori ■ due persone che non ■ riportato ferite.



LA DRAMMATICA SCENA CHE SI È PRESENTATA AI PRIMI SOCCORRITORI: DUE DELLE PICCOLE VITTIME FALCIATE SULL'AUTOSTRADA



IL GUIDATORE



I ROTTAMI ■ VOLVO DA CUI SONO STATI SBALZATI I ■

Strage di pecore colpa della nebbia

■ Strage di pecore ■ provinciale Strada-Corteolona. A causa della fitta ■ autotreno ■ guidato dall'autotrasportatore Giorgio Saggia ■ ha investito un gregge composto da una cinquantina di capi ■ invasato la carreggiata. Venti pecore sono ■ travolte e uccise dall'automezzo. Il gregge ■ proprietà del pastore Antonio Pradella.

VERCELLI — Un incidente stradale mortale ■ è verificatosi lunedì mattina ■ le ■ sul-

l'Autostrada ■ trafori all'altezza ■ barriera Santhià. Un'auto guidata da Vincenzo Pezzino, ■ anni, ■ a Roma in via ■ 19, si è schiantata contro ■ protezione in cemento di ■ casello di pedaggio ■ poi contro una ■ costruzione.

Vincenzo Pezzino — che viaggiava solo — ■ morto per le gravi ferite durante il tragitto verso l'ospedale.

Secondo la polizia stradale l'incidente ■ avvenuto per un malore ■ per ■ colpo di sonno ■ guidatore.

Un morto e 10 militari feriti

L'incidente stamane sulla Venezia-Milano - La vittima è un camionista

MILANO — Una colonna ■ militari è rimasta coinvolta in un incidente stradale avvenuto ■ 7,20 sull'autostrada Venezia-Milano. ■ tratto compreso Trezzo d'Adda e Cavenago. Un ufficiale e nove soldati sono ■ feriti. Il conducente ■ un autotreno, pure coinvolto nell'incidente, ■ morto schiacciato ■ ■ pesante mezzo uscito ■ strada.

I militari feriti appartengono al 68° Battaglione ■ Brigata ■ meccanizzata ■ Le-

gnano ■ di stanza alla ■ ma Montelungo a Bergamo. Si trovavano tutti ■ un ■ ■ Quarona Sesia, ■ Vercellese per le operazioni ■ sgombero di ■ poligono dove, ■ prossimi giorni, ■ in programma una esercitazione.

Secondo i primi accertamenti, il mezzo militare ■ sarebbe stato tamponato dall'autotreno, ■ si ■ poi rovesciato fuori strada. I ■ ■ coinvolti nell'incidente sono stati ricoverati all'ospedale di

Vimercate (Milano). Le loro condizioni non sarebbero gravi.

VERBANIA — (a. c.) Nebbia fittissima anche sul bacino ■ Lago Maggiore, ■ ■ ■ la nebbia ■ un fatto eccezionale ■ limitato per altro all'estremità sud del lago. La caligine proveniente da Sud-Ovest subito dopo ■ ■ ■ arrivata sino ■ ■ parte settentrionale riducendo in breve ■ pochi metri la visibilità ■ creando ■ intralci

MARCIA DELLA PACE MIGLIAIA A FIRENZE

Un messaggio di Carlo Cassola per la denuclearizzazione



LA MARCIA DELLA PACE, PARTITA UNA FA DA MILANO, IERI RAGGIUNTO IL CAPOLUOGO TOSCANO. E' RIPARTITA. GUINGERA COMISO

Con la lettura di un messaggio di Carlo Cassola (lo scrittore toscano è da tempo costretto a spostarsi con l'ausilio di una carrozzella in seguito a una paralisi muscolare progressiva), si è conclusa la tappa fiorentina, partecipanti alla marcia Milano-Comiso.

A Firenze il concentramento è avvenuto a Fortezza Da Basso, da dove il corteo — con circa

tremila persone — ha poi raggiunto Piazza della Signoria. Oltre a Cassola, presente nella sua qualità di presidente della lega di disarmo unilaterale, sono intervenuti il sindaco Gabbugianni e esponenti del movimento pacifista.

La marcia è poi ripresa alle 14. Il messaggio, letto da un rappresentante della lega, Cassola ha auspicato che anche Firenze opti per la

denuclearizzazione del suo territorio, seguendo l'esempio di altre città, fra le quali Livorno. Cassola si è poi augurato che le marce Milano-Comiso e Catania-Comiso si uniscano per attuare una manifestazione comune. Lo scrittore toscano ha concluso citando il pensiero di Russell: «O l'umanità distruggerà gli armamenti o gli armamenti distruggeranno l'umanità».

Segretaria del procuratore è aggredita in casa a Como

Rientrava da Milano - Colpita con un trapano da uno sconosciuto sul pianerottolo dell'alloggio - E' ricoverata in ospedale

COMO — La segretaria del dottor Francesco Taurisano, del sostituto procuratore della Repubblica di Como particolarmente impegnato nella lotta contro gli spacciatori di droga, è stata aggredita e colpita al capo con un trapano da falegname.

L'episodio è avvenuto ieri sera verso le 21. Maria Rosaria Russo, questo il nome della donna, stava rientrando da Milano, dove si recava a trovare delle amiche. Stava per aprire la porta (o forse l'aveva già aperta, il fatto è ancora stato chiarito) quando è stata aggredita e svenata.

La donna urlò, l'uomo ha impugnato un trapano da falegname e l'ha colpita diverse volte. Rosaria Russo ha tentato di proteggersi dai colpi, poi si è accasciata a terra. Richiamati dalle grida, accorsi alcuni vicini. L'aggressore è fuggito abbandonando una borsa contenente vari attrezzi da falegname, una leva e scalpelli.

La segretaria del sostituto procuratore è stata trasportata in ospedale dove è stata sottoposta ad un intervento chirurgico. Le sue condizioni non sono considerate gravi. Il trapano è fratturato e varie ferite al volto.

Gli inquirenti ritengono

che l'aggressore è un ladro sorpreso dalla donna mentre stava tentando un colpo. Non è del tutto escluso, però, che l'episodio sia in qualche modo

collegato alle inchieste del sostituto procuratore Taurisano contro le varie ramificazioni dello spaccio di droga a Como.

Svaligiato «caveau» di banca

ROMA — Due furti di ingente valore sono stati compiuti nel centro della città di Roma: il primo nell'abitazione di un prof. Corrado Sofia, dove i ladri si impossessarono di opere d'arte e argenteria per un valore di centinaia di milioni; l'altro nel «caveau» di un'agenzia della Banca del Fucino in via Tomacelli.

Il primo furto è stato denunciato dallo stesso prof. Sofia, 57 anni, il quale, rientrando in serata a casa, in via dei Vecchiarelli, nei pressi del Coronari, ha trovato la porta divelta. Un primo sommario inventario è risultato che i ladri si sono portati via oltre a gioielli e pellicce, quadri, sculture e pezzi d'argenteria di notevole valore.

Il furto alla banca è stato scoperto, probabilmente ancora prima che i ladri entrassero al lavoro, perché erano stati

funzione l'allarme collegato con la sala operativa della questura. I ladri devono tentato di manomettere l'impianto, perché il segnale azionato non è stato quello di effrazione ma quello di guasto tecnico. Per conoscere il valore degli oggetti contenuti nel «caveau», che sono state forzate quasi tutte, bisognerà attendere che la polizia abbia rintracciato e interrogato i derubati.

La sicurezza forata del «caveau» sono oltre un centinaio. La polizia ritiene che, se l'allarme non fosse scattato e se i dirigenti della sala operativa non avessero deciso immediatamente intervento benché l'impianto segnalasse solo un guasto tecnico, il furto sarebbe stato certamente molto più ingente.

La polizia ha accertato che i ladri hanno fatto largo uso di chiavi falsificate.

Una vedova è l'assassina degli amanti in Calabria

Ha confessato di aver agito «per onore»

REGGIO CALABRIA

Una vedova di 27 anni, Pennestri, ha confessato di aver ucciso il povero Arcudi, 23 novembre Bruno Arcudi e la sera del primo dicembre Domenico Cosulich, i suoi amanti. La giovane donna ha detto di aver agito per «motivi di onore».

La polizia ha arrestato inoltre Francesco Condemi, 30 anni, meccanico, attuale fidanzato della Pennestri. In un'auto, 31 anni, trovato in possesso della pistola, una «Bernardelli» calibro 7,65 usata dalla Pennestri per uccidere, con due colpi alla testa, Bruno Arcudi e la Pennestri.

Era stata arrestata la moglie separata del muratore ucciso, Agata Ladda, la cui posizione è ora riesaminata dal magistrato alla luce degli sviluppi che le indagini hanno avuto nelle ultime ore. Francesco Condemi ha ammesso di aver accompagnato la Pennestri in una Fiat «127». In località Pietrastorta e aver aiutato la donna a bruciare il cadavere dell'uomo da lei ucciso. Colpi di pistola alla nuca. Condemi ha detto di aver avuto un ruolo nell'altro delitto.

La polizia è arrivata all'identificazione della Pennestri partendo dal sedile quasi completamente bruciato trovato accanto al cadavere di Bruno Arcudi. Gli esami della polizia scientifica hanno sta-

bitto che il sedile apparteneva alla «127» della vedova e che era stato bruciato per cancellare le tracce di sangue.

La convivente di Arcudi, secondo quanto ha accertato la polizia, è stata uccisa dalla Pennestri alla quale aveva espresso la convinzione che «uccidere il suo amante fosse stato Francesco Condemi. Quest'ultimo, infatti, ha mostrato insidioso dalla corte che il muratore faceva alla vedova. Insidiava, per questo ha ucciso Arcudi, ha detto al sostituto procuratore Scuderi, poi ha aggiunto: «Ho dovuto eliminare la Cosulich perché scoperto tutto».

Il processo per l'uccisione del disc-jockey

È cominciato alla corte d'assise di Bari il processo per l'uccisione del disc-jockey Martino Traversa, di 19 anni, compiuta l'11 '80 nella sede di Levante.

Imputati dell'omicidio gli estremisti di Stefano Di Cagno, 22 anni, estraneo nel settembre scorso dalla Francia; Massimo Minelli, di 22 anni; Nicola De Caro, di 28 anni; Valerio De Filippis, di 22 anni, tutti di Bari. Sono accusati anche di aver agito per delinquere, di furti d'auto e di numerose rapine.

Lagorio ai fami

«Difendete il rinnovamento»

PISTOIA — «L'Italia alla quale avete giurato fedeltà è un'Italia astratta, un'Italia vera, fatta dalle vostre famiglie, dalle vostre città, dal vostro lavoro, dalle vostre lotte». Così il ministro della Difesa, Lello Lagorio, è rivolto alle reclute del decimo scaglione del battaglione fanteria «Arezzo», presenti ieri a Pistoia alla cerimonia del giuramento. Lagorio ha anche sottolineato che l'impegno dei soldati e dei cittadini è quello di «difendere il grande programma di rinnovamento che discende dalla storia migliore del nostro Paese, dal Risorgimento, da Garibaldi» da quanto è scritto nella Costituzione della Repubblica. «Attorno a questo programma — ha aggiunto — può stringersi la grande maggioranza degli italiani. Esso si racchiude in sei alte parole: patria, indipendenza, sicurezza, giustizia e libertà».

A Monteviasco ieri

una già festa di Natale

LUINO — Monteviasco, un piccolo paese di 38 abitanti sullo spiviale tra le Dumentina e Veddasca, raggiungibile solo percorrendo una strada sterrata e ripida mulattiera, gradini irregolari, il Natale «è arrivato» ieri. Il paese è in grotta da un asinello, accompagnato da musiche natalizie eseguite dalla Filarmonica Valdumentina, ha portato regali di porta in porta agli anziani e ai pochi bambini rimasti. A Monteviasco, ancora brani natalizi, è tombola nel salone del circolo, poi quattro «salti in famiglia» una piccola orchestra. Tolti i mulattieri, Monteviasco è collegato a Curiglia, dove la carrozzabile si ferma, soltanto una precaria abilitata al trasporto di cose: una nevicata ad impedisce il passaggio. Di qui la decisione del «Gruppo amici di Monteviasco» di anticipare di 20 giorni la festività natalizia.

Modena, carbonizzata nell'auto: il lutto

MODENA — Un ragioniere di 35 anni, Paolo Iattoni, residente a Castellarò di Sestola, sull'Appennino modenese, è morto carbonizzato nella sua auto, rotolando per un centinaio di metri in un declivio mentre percorreva una strada comunale. Il giovane si era recando a casa della fidanzata, Renata Pianassi, di 24 anni, che abita a Benedecco di Pavullo, un altro paese appenninico. Pochi metri dall'auto, una «127», gli inquirenti hanno rinvenuto un martello e un'ascia. Gli inquirenti escludono quindi la tesi dell'omicidio. Avvertire i carabinieri e la fidanzata di Iattoni, che si preoccupa perché il giovane non si era presentato ad un appuntamento.

Altre notizie

Ferito da una raffica

PRATO — Un pregiudicato, Petrillo, di 28 anni, è in fin di vita colpito da una raffica di mitra sparata da un carabiniere che era stato minacciato con una pistola, risultata poi essere un'arma giocattolo. Il fatto è accaduto in località Usella, alla periferia di Prato. Petrillo, nella sua auto ferma al lato della strada, in compagnia di Maria Gallina, di 23 anni, di Prato, quando è passata una Fiat 127 con a bordo due carabinieri. La vista del militare — secondo la ricostruzione fornita dagli inquirenti — il Petrillo ha messo in moto l'auto, ma è finito in un fossetto laterale. Il pregiudicato è sceso dalla vettura, ha estratto l'arma giocattolo e l'ha puntata contro i carabinieri. Uno dei militari ha allora sparato una raffica di mitra e quattro proiettili hanno raggiunto il Petrillo.

Pechino: «Cee più unita dopo il vertice danese»

PECHINO — Il vertice di Copenaghen — scrive oggi la stampa — si è concluso con risultati superiori all'attesa e con un accordo per compiere sforzi allo scopo di affrontare le attuali crescenti difficoltà. I giornali ripubblicano una corrispondenza dalla capitale della Cina, in cui si dice che le divergenze in seno alla Comunità sono state per il momento accantonate.

Guerra tra Iran e Iraq

LONDRA — L'Iran e l'Iraq hanno accettato nuovi tentativi di mediazione opera dell'Algeria e degli Arabi Uniti per terminare il conflitto che da oltre due anni oppone i due paesi. Lo ha annunciato l'agenzia ufficiale del Qatar. L'Iran, che ha rifiutato questa agenzia, ha recentemente informato l'Algeria di non essere pronta ad accettare la mediazione. La terza parte purché questa non presero le parti dell'uno o dell'altro.

Combattimenti in Libano

BEIRUT — Sono ripresi ancora una volta ieri i combattimenti tra milizie cristiane e quelle musulmane druse sulle montagne del Libano centrale. Lo riferisce la radio-televisione di Stato, insieme a diverse emittenti private libanesi. Questa ondata di violenza civile è stata innescata da una serie di rapimenti da ambo le parti, e i combattimenti sono scoppiati alle 14,30 nelle città di Aitah e Souk El-Gharb.

La tragedia in Val d'Isère: una valanga ha travolto un numero imprecisato di sciatori

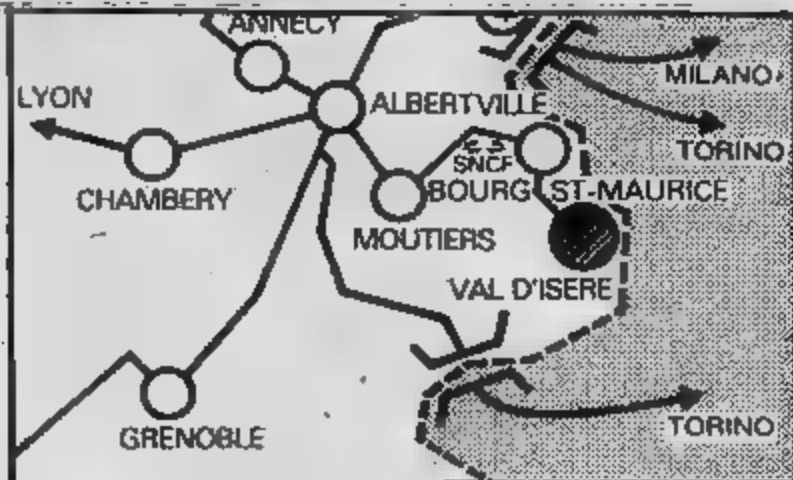
SI CERCA NELLA NEVE SARANNO ANCORA VIVI?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL D'ISÈRE — Sono tre i corpi che sono stati recuperati dalla massa di neve che ha travolto ieri pomeriggio alle 14.30 le piste di sci sul versante che domina il lago del Ouillette, al di là della vetta del Solaise, quindi chilometri oltre Val d'Isère, in mezzo alle montagne confinano con l'Italia. La slavina, di grandi proporzioni, almeno trecento metri di larghezza e metri di profondità, si è staccata dalla costa della montagna e ha travolto un gruppo di sciatori che stava transitando sulla pista sottostante.

Non è dato sapere quante fossero queste persone oltre i cadaveri recuperati (tutti di nazionalità francese); i soccorritori stanno cercando almeno altri tre corpi, ma non sono sicuri della loro presenza. Potrebbe non esserci più nessuno come, al contrario, il numero potrebbe essere ancora più alto. Immediatamente dopo il crollo la slavina è scattata in un'imponente servizio di ricerca che ha visto impegnati circa trecento uomini fra gendarmeria, militari, protezione civile.

Pochi istanti dopo dal momento in cui è stato l'allarme elicottero della gendarmeria, che è Val d'Isère si sono preparati per il Criterium della prima neve, la gara di sci che si disputerà nei prossimi giorni, è immediatamente alzato ed è partito in direzione del Solaise, subito dopo seguito da un altro elicottero di soccorso alpino e da una squadra della Protezione civile. Sono stati mobilitati tutti gli uomini disponibili, fra soccorritori, battitori di piste, guide, gendarmi e uomini del soccorso alpino francese.



Non è possibile in quel momento sapere quante fossero le persone travolte. Fin dal momento in cui sono state iniziate le ricerche è stato tratto fuori dalla neve un giovane di anni, abitante a Nanterre, che era soltanto leggermente ferito. Da lui si è appreso che quel gruppetto contava circa quattro o cinque persone. Il ragazzo, molto «chocato», non è stato in grado di precisare sulla pista in quel momento ci fosse il suo gruppo.

Questa mattina, alle 7.30, squadre di soccorso sono ripartite per la vetta. L'elicottero della gendarmeria, una piccolissima «Libellula delle nevi», capace di trasportare soltanto due persone oltre i piloti, ha ininterrottamente la spola quasi un'ora trasportando sul versante alpino con i loro

cani da valanga. Nove animali sono saliti fino lassù con i loro istruttori e stanno annusando a palmo a palmo la neve per rintracciare eventuali altre persone sepolte. Con un altro elicottero dell'esercito, assai più grande del primo, sono inviati sul posto due reparti di militari, gli «Chasseurs Alpes», l'equivalente nostri Alpini, equipaggiati per una lunga sosta in montagna. Fra l'altro, il loro elicottero, che non è dotato di pattini, soltanto il tradizionale, non può atterrare sulla vetta del monte. I giovani dell'esercito sono costretti a lanciarsi per uno dall'apparecchio che li libra a circa due metri di altezza.

In stato segnalato via radio il ritrovamento di altri corpi e tempo si sta guastando. Ieri una giornata splendida, grosse nubi grigie lassù in alto e temere la possibilità di proseguire interventi di soccorso lungo tutta la giornata. Per ci sono circa cento uomini che stanno battendo palmo a palmo la valanga e sondandola tutti i punti dove si sospetta essere un corpo sepolto. Fino a questo momento — da poco passate le dieci — il bilancio delle vittime è fermo alle persone segnalate ieri.

Vi sono alcuni feriti, i quali un ragazzino di 13 anni, anche lui di Nanterre, che è abbastanza grave. Fra gli altri c'è poi la moglie del capo del gruppo di turisti, di venticinque anni, che era sulla montagna per il gruppo, e sostituiva il marito che, non sapendo sciare, era rimasto in paese.

Benedetti

Allagamenti nell'Oregon per la pioggia: almeno 40 vittime

Molti fiumi sono straripati - Panico per centinaia di famiglie costrette ad abbandonare le loro abitazioni

YORK — Un'ondata di maltempo si è abbattuta sugli Stati Uniti provocando decine di vittime, allagamenti e seri danni. Le zone più colpite si trovano nell'Oregon, a piogge incessanti molti fiumi sono usciti dai loro argini. Per il momento è ancora difficile fare un bilancio preciso dei disastri provocati dal maltempo, ma secondo un notiziario radiofonico sarebbero almeno quaranta i morti.

La situazione è particolarmente grave a Pacific; ieri i fiumi Meramec e Grande numerosi torrenti, straripati dopo due giorni di piogge ininterrotte hanno invaso la zona. L'acqua ha raggiunto circa 60 centimetri mettendo in serio pericolo le abitazioni. Centinaia di famiglie ad abbandonare le loro case. Panico anche tra gli automobilisti sorpresi dagli allagamenti.

Nei pressi di Nehalem, sempre nell'Oregon, si è aperta una voragine sulla strada a causa delle abbondanti precipitazioni e due autisti sono rimasti uccisi. Fortunatamente i viaggiatori delle due auto sono rimasti soli feriti.

Negli Stati Uniti sono succedute in questi ultimi anni numerose tragedie a causa del maltempo. Due anni fa la siccità negli Stati Uniti e numerose vittime e danni ingentissimi. E la Florida più volte è stata colpita da terribili cicloni.



SOTTOSEGRETARI NESSUN PARTITO ACCETTA I TAGLI

Oggi Fanfani completa il governo

ROMA — Fanfani si accinge oggi ad inaugurare la annunciata politica «tagli-sfoltendo il piccolo» dei sottosegretari che secondo governo Spadolini avevano toccato la vetta record.

Nel pomeriggio, alla riunione del Consiglio dei ministri, sottoporra all'approvazione la lunga lista elaborata. Poi, avrà tempo tre giorni per curare le formule del programma da leggere alle Camere venerdì prossimo, nell'intento di rendere chiaro il compromesso governativo con i socialisti, i liberali e i socialdemocratici, tuttora soggetto di disinteressate «letture» da parte dei contraenti.

Per i sottosegretari cercherà di offrire della coalizione quattro quella immagine austera venuta meno coi ministri, rimasti nonostante l'iniziale proposito di ridurre il numero. L'idea è quella di non sostituire i tre repubblicani e di abbassare di uno a partito il numero del governo precedente.

Un'impresa che si presenta semplice. Nella che precedentemente contava trenta poltrone viceministro, c'è ancora maretta per

l'esclusione di qualche leader dall'esecutivo: una amputazione autonomamente decisa. Fanfani potrebbe scendere i malumori.

I socialisti (15 nel governo Spadolini) non intendono subire diminuzioni alla loro quota, mentre i socialdemocratici — prima cinque — chiedono addirittura lievitazione, i soli liberali che accetterebbero una riconferma dei tre svuti in precedenza.

Stando agli «appetiti», dunque, l'operazione prefigura una diminuzione di tre unità (quelle dei repubblicani), ma Fanfani non sembra voler derogare dall'annuncio dato. Per cui non è da escludere qualche taglio relativo proteste. Quanto ai nomi, anche qui il presidente del Consiglio riserverebbe di decidere autonomamente tra le «rose» di nomi consegnategli dai quattro partiti della coalizione.

Le ipotesi, comunque, indicano conferma per i liberali Costa, Ferrario, un nome nuovo tra i socialdemocratici (Parrino), alcune novità i (ricorrenti le voci incarichi per Ferralasco, Susi, Maravalle) e un consistente ricambio nella dc, alle promozioni ministro (è il caso della Falcucci dello stesso Goria) che ad anzianità di servizio (per dovrebbero rimanere fuori Petrucci, Armato, Drago) altri.

Prima della presentazione governo Palazzo Madama, nominare il successore di Fanfani (si fanno i nomi del dc, Morlino, Bartolomei, Taviani). L'assemblea, che verrà preceduta da una serie di riunioni dei partiti, convocata per giovedì pomeriggio.

Giuseppe Fedi

Un vigile dal fuoco

CATANIA — Un maggiore dei vigili del di Catania, Giuseppe Tomaselli, di anni, è morto intossicato di sprigionatesi incendio in un deposito del fuoco intossicato ma le sue gravi.

Il cuore di plastica resiste Oggi primo pranzo per Clark

I medici ancora soddisfatti dell'intervento - Ieri il paziente ha fatto il primo esercizio fisico - Superato definitivamente il problema delle perdite d'aria dai polmoni



SALT LAKE CITY. MOGLIE E FIGLIA VISITANO CLARK

Il problema della «perdita d'aria» dai polmoni, dovuto in parte, secondo Devries, a un moderato enfisema polmonare che già aveva colpito Clark in precedenza, è ora del tutto risolto. Il dottor Devries, ta di far riprendere a Clark, nelle prossime ore, un'alimentazione solida.

Il problema della «perdita d'aria» dai polmoni, dovuto in parte, secondo Devries, a un moderato enfisema polmonare che già aveva colpito Clark in precedenza, è ora del tutto risolto. Il dottor Devries, ta di far riprendere a Clark, nelle prossime ore, un'alimentazione solida.

Si hanno svaligiato l'abitazione

NUOVA YORK — L'altra notte mentre i decidevano il sottoporlo a un nuovo, imprevisto intervento chirurgico, i ignoti, hanno pensato svaligiare Barney Clark. I ladri hanno potuto agire con tutta tranquillità perché la moglie e i figli corsi all'ospedale.

Bombe, fucili, addirittura cannoni erano nascosti in una casa a Genova

Scoperto l'arsenale segnalazione di un inquilino - Le armi sono quasi arrugginite

GENOVA — Un proprio arsenale occultato nelle fondamenta di un edificio genovese è stato scoperto ieri sera dalla polizia. All'interno di un cunicolo la cui entrata era stata murata state trovate alcune casse bombe a mano di fabbricazione italiana e tedesca, numerosi fucili, mortai e piccoli cannoni. Non è stato ancora accertato se si tratta materiale nascosto all'epoca dell'ultima guerra oppure ritrovato organizzazioni eversive la prima ipotesi sembra la più attendibile.

Alla scoperta dell'arsenale gli agenti della polizia sarebbero giunti in seguito a una segnalazione fatta da un inquilino del caseggiato, che è situato in via Buriando, pressi del cimitero Staglieno. Sul posto intervenuti diversi artigiani della polizia.

Le operazioni scavo e di recupero delle armi sono proseguite fino a tarda notte. Sul posto, per trasportare il materiale che secondo gli inquirenti non avrebbe nulla a fare il terrorismo, sono giunti una cinquantina di agenti. All'interno del vano hanno operato invece, insieme a quelli della polizia, anche artigiani dei carabinieri.

L'ipotesi che si tratti di materiale occultato nel al termine dell'ultima guerra sembra avvalorata dallo stato ormai deteriorato di parte delle armi e delle munizioni. I fucili mitragliatrici hanno il calcio semicorroso e le parti metalliche arrugginite. Molte bombe sono ancora chiuse in casse di legno color verde la scritta il numero della serie dovrebbero essere invece, secondo artigiani, ancora efficienti.

Lotta per la vita

La dottoressa ferita dai terroristi a Roma

ROMA — Giuseppina Galfo, la dottoressa di Rebibbia ferita nella serata di venerdì comando dei Nuclei armati per il potere proletario sta lottando per la vita. Alla gravità delle ferite si contrappongono la forte e l'eccezionale capacità di recupero della giovane donna.

Il bollettino medico dice che la prognosi rimane ancora aggiunge che c'è febbre.

Le funzioni sensorie e motorie non sono state lese dai due proiettili che hanno colpito la donna al volto.

La lucida — detto il professor Mastantonio, direttore sanitario del San Camillo —, Malgrado



GIUSEPPINA GALFO

possa parlare, perché necessario sottoporla a tracheotomia, di prendere.

STAMPA SERA
Michele Tona
direttore responsabile
Carlo Brizzardo
vice direttore
Editrice S.p.A.
Giovanni Agnelli
Ministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Ghisano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo
Francesco Paolo Mazzoli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Dentice
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico, Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino
© 1982 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 287
DEL 22-12-1981

Temperatura Torino, ore 8 +4



TEMPO PRE-
VISTO: su
Piemonte e
Vale d'Ao-
sta: gradua-
le aumento della nuvolosità
sull'arco alpino. VISIBILITÀ: ri-
dotta per nebbie estese in gra-
duale
RATURA: senza variazioni.
VENTI:

all'estero

Zurigo	+3	+5
Berlino	-1	+1
Buenos Aires	+17	+25
Lisbona	+9	+12
Londra	+5	+10
Mosca	-1	-1
New York	+15	
Parigi	+2	+4
Singapore	+24	+32
Tokyo	+8	+19

In provincia (ore 8)

Aosta	-4
Alessandria	+6
Asi	+4
Cuneo	+8
Novara	+4
Vercelli	+4
Genova	+11
Imperia	+11
Savona	+10

Italia (ore 8)

	+5
	+4
Bologna	+2
Ancona	+4
Roma	+6
Napoli	+6
Reggio C.	+7
	+10
	+15
Cagliari	+10

Antonov, respinto il ricorso al «tribunale della libertà»

ROMA — Il tribunale della libertà, presieduto dal dott. Filippo Fiore, ha respinto il ricorso che il bulgaro Serghei Ivanov Antonov aveva presentato contro il mandato di cattura emesso da lui dal giudice istruttore Mario Martella, che indaga sull'attentato a Giovanni Paolo Secondo. Antonov è stato presentato ricorso la scorsa l'assistenza degli avvocati difensori Adolfo Giuseppe Consolo. I due penalisti, contestando gli elementi sottoposti all'esame

libertà le testimonianze concordanti dei colleghi di ufficio di Antonov, funzionario della compagnia aerea bulgara «Balkanair».

I testimoni sostengono, contrariamente a quanto ritengono i magistrati dell'ufficio istruttoria in base agli elementi raccolti, che il giorno dell'attentato a Giovanni Paolo Secondo Antonov non si trovava in piazza San Pietro e comunque nei pressi per seguire l'azione. Agca, bensì al suo posto di lavoro, negli uffici compagnia aerea.

Questa testimonianza e altri elementi di difesa prospettati dagli avvocati Larussa e evidentemente non ritenuti sufficienti dal tribunale libertà per confutare le mosse al funzionario bulgaro dal giudice Martella e il ricorso perciò è stato respinto.

«Ospedali» — la normalità negli ospedali romani, i medici hanno deciso di sospendere lo sciopero. La firma dell'accordo prevista per il 15 dicembre. Sciopero di quattro ore, oggi, proclamato dal sindacato unitario petrolifero.

la domenica SPORT

Italia, è lecito sperare

Inutile nascondere che questo secondo pareggio dell'Italia sorprende. Dopo aver chiuso un occhio sulla scampagnata perdente contro la Svizzera nel pomeriggio celebrativo, e dopo aver spiegato il successivo pareggio subito cecoslovacchi con il terreno pesante e due leggerezze della difesa mundial, ci si sente delusi e perplessi per il punto lasciato alla Romania. Squadra scorbutica, per un certo gioco rinunciatario e per le sue linee passive, ma non ostacolo insormontabile per i campioni del mondo.

A Firenze o per tv, chi segue il calcio interesse e attenzione avrà interpretato questa seconda «frenata» degli azzurri magari in modo diverso. Però restano alcuni punti fondamentali sui quali vale la pena tornare. Innanzitutto, il primo tempo dell'Italia è parso deficitario, sia sul piano delle idee, che della convinzione e della mentalità. La squadra impegnata soprattutto a tocchettare orizzontalmente, cercando la strada verticale solo quando voleva disimpegnare il gioco con passaggi indietro per il portiere Lung.

In queste condizioni era scoccata l'occasione propizia per colpire in contropiede. Mai i rumeni avrebbero lasciato la loro zona sguernita per cercare un gol che a loro non interessava.

E mai Dino Zoff è stato impensierito. Si è opposto (e bene) a un solo tentativo (semplice alleggerimento) fatto da lunga distanza. Gli azzurri volevano che i rumeni si scoprissero e hanno atteso il secondo tempo per riversarsi, con maggiore convinzione, nella metà campo avversaria.

Nel secondo tempo l'Italia non aveva più nemmeno Graziani, uomini capaci di creare difficoltà a Lung con azioni rapinose e svelte (Rossi) e colpi di testa (Graziani). Gli schemi sono diventati frenetici e hanno finito per favorire la Romania, che ha scoperto nell'espulsione di Ticleanu un ulteriore gioco rinunciatario. Con testate da ariete l'Italia non riusciva a superare il muro avversario, anche perché Bruno Conti, in giornata e perché Franco Causio non ha più freschezza e il respiro dei suoi ispirati giorni giovanili; e dalle zone laterali dovevano nascere certe premesse...

Ciò nonostante, la squadra di Bearzot ha costruito quattro palle gol (Paolo Rossi, rigore, al medesimo, Tardelli e Bruno Conti). Bastava un benevolo gioco della sorte a quest'ora probabilmente parleremmo dei problemi del c.t. azzurro maggiore comprensione e meno severità. Perché nel calcio il risultato finisce fa-

Nonostante il brutto primo tempo con i rumeni, la forma insufficiente di alcuni azzurri, il gioco scorbutico degli avversari e la classifica deficitaria

talmente per vincolare un giudizio o una sentenza.

A queste componenti, che sole basterebbero a giustificare o quanto meno spiegare un pareggio pericoloso, aggiunti il gioco dei rumeni, duro oltre il lecito, lo stato di forma approssimativo di alcuni uomini-base del gioco azzurro. Tardelli non è a posto e rende al 50 per cento delle possibilità. Bruno Conti non era in pomeriggio di vena, ha fallito una clamorosa occasione ed è apparso stranamente fumoso, mentre Antognoni, primo tempo soddisfacente ha fatto seguire ripresa scolorita.

Sul debuttante Barresi, invece, soltanto elogi. Dopo un avvio prudente è venuto fuori personalità, fungendo praticamente da mediano quando Gentile è stato costretto a frenare i propri slanci dopo un infortunio.

Ora la strada si inerpica e gli ostacoli si moltiplicano. recuperando Cabrini e Scirea e scoprendo un'adeguata spalla a Paolo (se Graziani si manterrà in campionato su livelli insufficienti), l'Italia potrà capovolgere la situazione per ora sfavorevole. Ricordate ciò che questi signori (pardon, cavalieri) fecero in Spagna? E allora è giusto sperare!

Angelo

Gentile il calcio coraggioso

di PAOLO VALENTI

Passavano i minuti e la gente nel bar, nelle case scrollava la testa. Che strana impressione: quando si alla mezz'ora del secondo tempo, sullo 0-0, si perde da noi ogni speranza. La zona Cesarini, cioè il gol dell'ultimo minuto non funziona più appunto dai tempi di Cesarini che segnò cinquant'anni contro la Svizzera all'85' e contro l'Ungheria all'90'.

Un Cesarini l'Italia sabato a Firenze contro i rumeni non l'aveva. Aveva invece una volta Claudio Gentile. Non stava segnando, Cesarini, si reggeva quasi in piedi ma teneva il po' e la gente applaudiva lui solo. Azzoppato, faceva figura di un eroe western nei momenti in cui subisce la sfortuna. Sarebbe stato bello che, un eroe del West, secondo il canovaccio collaudato, il «nostro» all'ultimo minuto avesse steso l'aborrito rivale. E il più bel pugno, nel calcio, il più bel colpo che puoi dare all'avversario è il gol. Il gol è venuto. Il calcio assomiglia veramente spesso ad un saloon dove volano le pedate: ma non sempre i «nostri» arrivano in tempo.

Quello che la gente, sensibile come era nell'800 il pubblico loggione all'opera lirica, ha applaudito in Claudio l'africano, è stato il coraggio con cui lui, accusato dai maligni dentro e fuori frontiera, picchiare ha sopportato con dignità e coraggio il calcione micidiale subito, reprimere, senza nessuno, indugiante con l'arbitro nel giudizio finale. Non ha nemmeno voluto dire chi l'aveva colpito. Questo è il calcio combattuto. Dare o avere, possibilmente cattiverie. I fuoriclasse Zico e Maradona imparino a non piagnucolare. Stringere i denti e... pedalare! E' una costante dello sport magari discutibile: fa scattare l'applauso sulle gradinate.

E anche i critici, che hanno preso il vizio di dare ai giocatori quei voti che usciti dalla scuola e rientrati nel pallone, hanno classificato l'allievo Gentile Claudio con un bel 7.

I problemi fisici fanno passare in secondo piano persino i problemi tecnici. Trapattoni neppure a godersi quei pochi giorni di riposo. La Juve è un po' malconca ed ancora per colpa Nazionale. Dopo l'amichevole con la Svizzera a rimetterci fu Rossi, infortunatosi a spalla destra. Ora dopo la Romania infortunio per Rossi e distorsione caviglia destra per Gentile. A questo bisogna aggiungere che Scirea è convalescente e che Cabrini forse riprenderà la preparazione domattina dopo l'operazione al menisco.

Juventus le stampelle quindi ma non è novità, quest'anno i guai fisici hanno travagliato non poco la squadra bianconera. Non dimentichiamo infatti le noie di Tardelli, la pubalgia di Platini, l'incidente di Brio. Della neppure si è salvato, anche lui è stato costretto a giocare

Juve con le stampelle Trapattoni in allarme

palo di partite piccolo stramamento alla schiena.

Domenica al Comunale arriva il Catania. Un avversario trascendentale, ma in queste condizioni tutto si complica terribilmente. La situazione è ingarbugliata ma sbaglieremmo a prevedere un possibile recupero di Gentile sicuro forfait di Rossi (stramamento adduttore sinistro). Quanto a il suo rientro semiscontato, ma per lui bisognerà attendere domani, quando tutti i bianconeri si ripresenteranno in campo

potrebbe addirittura saltare anche la successiva trasferta di Milano, quindi torneranno in campo solo dopo la sosta natalizia l'inizio del nuovo anno.

Le soluzioni di disposizione di Trapattoni sono svariate, ma il tecnico dovrebbe opporre al Catanzaro formazione di questo tipo: Zoff; Gentile, Prandelli; Furino, Brio, Scirea; Marocchino, Tardelli, Bettet; Platini, Boniek. Contro i calabresi l'obiettivo è quello di tornare subito alla vittoria. In casa Juve non ha regalato nulla a nessuno e non vuole smentirsi. f. v.

I tifosi del Torino diventano azionisti?

I tempi cambiano, in qualsiasi campo. Ma in nessuno sono cambiati tanto come tra i tifosi, specialmente tra quelli organizzati. Dov'è finito il tipo scamicciato, rotto, sempre troppo di tono, le mani in perpetuo movimento, l'urlo sempre pronto a scoppiare? Non esiste più; quanto meno non ha più queste parenze. Sembra un manager, ha modi distinti, abiti sobrii e la voce bassa.

Le rappresentanze vari Torino clubs sparsi in tutta Italia si sono riuniti e hanno esaminato i loro problemi fronte al vicepresidente del Torino Mario Gerbi e consigliere De Pini. Si è parlato anche di azionariato popolare, di azioni da centomila lire offerte ai clubs dei tifosi. La risposta immediata è stata positiva, ma non poteva diversamente.

Invece, può essere differente la risposta: i tifosi, da qualche decina d'anni, sono sottoposti a pressioni di questo genere, ma occorre dire le risposte sono sempre state

piuttosto tiepide. Mario Gerbi, presente, trattato tutti con la solita, estrema cortesia, siamo certi che avrà nutrito eccessive illusioni circa questo futuro azionario. Soprattutto perché lui era già vicepresidente Torino quasi vent'anni fa. I tifosi li conosce bene. Sa che persone molto legate dalla «fede» granata, ma che sul piano economico hanno qualche perplessità nel rispondere. Com'è giusto, visto che il Torino (come qualsiasi altra squadra di calcio) è fatto spettacolo puro: la squadra gira, la gente allo stadio e ne torna contenta. Se non funziona, quegli stessi tifosi rientrano a arrabbiati hanno certo voglia di diventare azionisti. Questo è un discorso che potrà anche piacere l'unico improntato a sano realismo. Vanno gli azionisti, ma prima andare bene la squadra. Sono due cose strettamente legate insieme — ma esclusivamente insieme — possono dare risultati positivi.

Beppe Bracco



Sulle Alpi Occidentali stagione di prestigio

Piemonte e la Vallée culle del grande sci

Quest'anno ■ neve, in montagna, non si è fatta attendere troppo. Ci sono i presupposti per una stagione turistica senza precedenti e per tante belle sciata. Più che giustificati dunque i larghi sorrisi sui volti dei dirigenti della Feder-sci piemontese e valdostana, che hanno dato appuntamento ai giornalisti nei locali della Martini ■ Rossi di Pessione per presentare le squadre zonali, i programmi, i calendari.

«Per una fortunata serie di circostanze, le Alpi Occidentali ospiteranno tutte le gare più prestigiose di questa stagione», ha spiegato Gian Maria Rocca, presidente del comitato piemontese. Ed infatti, spulciando dal calendario, troviamo una prova di Coppa del Mondo femminile a Limone (venerdì), uno slalom ■ Coppa del Mondo maschile a Courmayeur (la settimana prossima), i campionati mondiali juniores di sci alpino ■ Sestriere, la gara iridata di bob a Cervinia, la «Coppa Consiglio di Valle» internazionale di fondo a Brusson, i campionati italiani assoluti di sci alpino ■ St. Grée, i tricolori juniores di fondo ■ Cogne ■ quelli giovanili di slittino, ancora in Valle d'Aosta. In più, un gradito ritorno: il Martini Kandahar, gara internazionale cittadini, che farà tappa sulle nevi del Sestriere, dove in passato conobbe momenti di grande notorietà.

Tutti questi avvenimenti raggruppati in Piemonte e Valle d'Aosta: due regioni che hanno scelto la strada della collaborazione. Ed infatti, nei locali della Martini di Pessione, accanto al presidente Rocchia, sedeva il suo collega valdostano, Umberto Parini. «Sono molti i punti che ci accomunano — spiegava Parini — ad incominciare dagli sponsor: la Crt e l'Inoeo. E poi la nostra regione è piccola e gli atleti ■■■■ scarse possi-

bilità di confronto con gli altri ragazzi se non nelle gare più importanti».

L'appello dei valdostani è stato raccolto dai piemontesi, che hanno aperto loro le gare zonali, come un anno fa le avevano aperte agli sciatori monegaschi. ■ ■ ■ che a Pessione c'erano ■ ■ ■ che i dirigenti della Federsci del Principato di Monaco, impeccabili nelle loro giacche blu, a riconfermare un vincolo di amicizia ormai saldo.

■ la collaborazione Piemonte-Valle d'Aosta ■ destinata ■ concretizzarsi anche in altri campi, oltre a quello dello sci. Nello slittino per esempio, attività nella quale il Comitato Alpi Occidentali sta muovendo i primi passi. Una pista verrà ricavata in quel di Roccaforte Mondovì, sul tracciato di una vecchia camionabile militare. Qualche cosa si sta muovendo anche a Limone. I valdostani, che nello slittino sono dei maestri, potranno portare alle giovani leve piemontesi tutta la loro esperienza.

Oppure il biathlon: ■ Chiusa Pesio verrà aperto un Centro nazionale. La scelta della località cuneese è stata determinata dalla grande estensione di piste da fondo ■ piedi del Marguareis, dalla possibilità di utilizzare ■ poligono di tiro con adiacente caserma dei Carabinieri per la conservazione delle armi ed inoltre perché Battistino Canavese, l'allenatore scelto dal comitato per dirigere il centro, risiede proprio ■ Chiusa Pesio dove esercita la professione di panneliere.

Resta da vedere ■ Canavese, impegnatissimo con la squadra zonale di fondo, troverà qualche mezza giornata libera per dedicarsi al biathlon, specialità nella quale ha vestito ■ maglia azzurra.

Marco Sannazzaro

Balocco per restare pretende 55 milioni

La Sanstefanese ne offre 40: Il «divorzio» è quasi certo - Il campione d'Italia potrebbe finire ■ Cuneo (ma non è sicuro)

Tra Carlo Balocco e la sua società, la Sanstefane-
■ Cantine Capetta, la rotu-
■ ra è molto vicina. Nel pal-
■ lione ■ in pieno svolgi-
■ mento la battaglia per ■
■ ingaggi ■ il neo campione
■ d'Italia ha sparato la cifra
■ di ■ milioni. «Non siamo di-
■ sposti ■ concedergli tanto —
■ dice ■ vicepresidente della
■ Sanstefane. Gino Assoloni
■ —. La nostra proposta ■
■ 40 milioni più ■ per l'e-
■ ventuale riconferma ■ ti-
■ tolo. Dieci milioni in più ■
■ quelli ottenuti quest'anno.

Il colloquio tra le ■ parti, avvenuto l'altra ■ a Santo Stefano, si è interrotto a questo punto in un clima un po' ■. Balocco ha detto laconicamente che a fine settimana darà la sua risposta. «La nostra società — ammette Assolino — è disposta ■ riconoscere ■ valore ■ di Balocco, ■ a compiere pazzie perché sono i soci che dovranno rimetterci di tasca propria. In due stagioni di attività nella serie A, abbiamo ■ deficit di 5 milioni, quest'anno abbiamo chiuso ■ bilancio ■ un attivo di ■ milione circa. Lo sponsor Francesco Capetta, visti i brillanti ri-

sultati della stagione sportiva, ci ha assicurato ■ aumento ■ suo contributo, ma non possiamo gettarlo dalla finestra.

■ dopo due anni ■ ■ ■ ■ ■
e la Sanstefanese divorzieranno, la società campione d'Italia dovrà pensare ■ ■ ■ ■ ■ sostituirlo. Un compito non facile, perché ■ ■ ■ ■ ■ piazza non c'è molto a disposizione. Assolino, in previsione della sparata di Balocco, aveva contattato ■ ■ ■ ■ ■ Berruti, ma l'ex campione d'Italia ha risposto che se non andrà a Torino, secondo quanto stabilito ■ ■ ■ ■ ■ fa dalla federazione, resterà ■ ■ ■ ■ ■ Castelletto Molina, per prendersi ■ ■ ■ ■ ■ rivincita su

«Giocheremo una formazione di giovani — aggiunge —. Il battitore Pavese che Santo Stefano Belbo e nel ruolo spalla andrebbe bene Gianni Rigo, l'ex compagno squadra di che quest'anno ha giocato serie B. La federazione ci chiede di valorizzare i giovani — noi siamo disposti a farlo. Per una stagione si può anche fare un campionato di attesa».

L'impressione è ☐ ☐ ☐

Stefano si preparino alla partenza di Balocco, dopo che anche Gianguido Solferino sembra si sia accasato con la Spec. Con un ingaggio di 15 milioni farà coppia come due anni fa con Rosso.

■ dove andrà Balocco? Il campione ■ richiama ■ insistentemente ■ Cuneo, ora che si è costituita la nuova società che porterà in serie A ■ Subalpina. ■ sono vere le voci che circolano, ■ battitore di Monesiglio ■ stati offerti 80 milioni, una cifra record nel pallone: quest'anno Ber-ruti

non ha ottenuto tanto dalla società ■ ■ ■ ■ ■. Ivesco, lo sponsor con il quale l'ex campione d'Italia ha trattato direttamente. A parità ■ ■ ■ ■ ■ condizioni, ■ ■ ■ ■ ■ preferirebbe giocare a ■ ■ ■ ■ ■. Stefano Belbo, visto che di Cuneo non ha ■ ■ ■ ■ ■ bel ricordo: due anni ■ ■ ■ ■ ■ lasciò ■ ■ ■ ■ ■ modo ■ ■ ■ ■ ■ Comed di Caraglio, che a quanto ■ ■ ■ ■ ■ ha ■ ■ ■ ■ ■ provveduto a versargli interamente l'ingaggio.

Piero Galasso

E adesso Guarducci si chiama Colombo

Accorsi ringiovanisce e non prova rimpianti per le tre licenziate



LAURA GAUDENZIO, NEO CAPITANA DELLA GIOVANISSIMA ACCORSI

Nella tarda serata di sabato, il signor Accorsi decideva di saldare e «liquidare» tre delle ■■■ più prestigiose gloriatrici, vale a dire Silvia Daprà, Sandra Palombarini e Graziella Gianusso. Una decisione ■■■ forse ha dell'insolito, ma che comunque potrebbe mettere fine al malumore ■■ malcontento generale. Così Borlengo ■■ è ritrovato fra ■■ mani una squadra un po' inedita, ma che potrà un giorno dare i suoi frutti.

Un manipolo di giovanotte sotto l'età media ■ diventata di soli 18 anni, ma con la ■ finalmente decisa ■ onorare le ■ illimitate possibilità. Ieri Carol, ■ improvvisamente ■ -chiocchia, dell'Accorsi, ha trascinato letteralmente per ■ ragazze sfiorando ■ ■ col-paccio. Poi, però, l'inesperienza ■ qualche occasione sprecata ■ hanno permesso alle torinesi di passare sul campo di Treviso dove Barusso e Monti avranno parecchie difficoltà a dimenticarsi la Menken.

L'incontro ■ terminato con uno scarto più che decoroso per l'Accord (68-62) che era in effetti ■ in ■ ben altre

Tennis tavolo

sesta giornata del girone ■ ■ ■ campionato ■ ■ ■ serie ■ tennis tavolo (l'Acqui ha battuto il ■ ■ ■ Ippoliti) per 5-3. ■ ■ ■ Alessandria Suzzara-Alessandria 5-2. A Genova Apuania Carrara-Arci Genova 5-1. Ha riposato l'Atletico Genova.

Classifica: Acqui, ■ ■ ■ Ippoliti, Suzzara 8 punti; Apuania Carrara 6; Alessandria 4; ■ ■ ■ Genova. ■ ■ ■ Arci Genova 0.

bellezza; ma tutte le bimbe hanno risposto con una grande prova d'orgoglio: «fiducia data loro da «patron». Accorsi, il primo condotto per tutto il primo tempo, insidiandosi di «vere» fronte «con» ed ex campionesse d'Italia. Solo nel secondo tempo le venute riuscivano in parte a prendere le dovute misure, «comunque mai ad imbrigliare «magic». Carol, che chiudeva la sua prestazione con 48 punti (una percentuale ottima: 23 su 34), 23 rimbalsi, tante palle recuperate «quando la «si faceva difficile, ha pensato bene «fare anche... il playmaker, rispondendo alla sua maniera («no problem») alle voci che la davano già praticamente a casa.

Ora per l'Accordi-baby cambiano prospettive, è certo che queste giustamente responsabilizzate, avranno solo migliorare assolutamente che per la seconda fase non possano dare delle sorprese.

Quando decise di liquidare delle giocatrici più prestigiose, tra cui azzeur — spiega Accorsi — sapevo bene a cosa andavano incontro. In A2 non sarà così disonorevole e poi comunque non siamo ancora retrocessi. prova giovani, devo ammettere che non mi aspettavo una tale reazione alla mancanza di tre leader. Alcune di loro non sapevano ancora esattamente successo. Bene non faranno che progredire.

Patricia Zobel

L'atleta delle Fiamme Oro ■ Roma ■ ■ imposto ■ Savigliano ■■ 100 ■■■ libero, nel dorso e nel delfino - Un premio a Pizzo

DAL HOSTING EVENTS SPECIAL

Ieri alla piscina comunale di Savigliano c'era un campionissimo, non il quello che hanno dato in soddisfazione allo sport. Eraldo Pizzo, ex pallanuotista, capitano della Recco, uomo di punta nazionale. Il Pizzo è arrivato da Genova in mezzo una osannato dal pubblico presente. Il Pizzo ha ricevuto in premio il «pallone d'oro» che è stato consegnato da Bernardo Gissi, presidente onorario dello Swimming Club Savigliano, per la lunghissima militanza.

Fiorenzo Panaro

■ **TENNIS** — Stasera alle
ore 20,45 **McEnroe** e
Mats Wilander in quali fa-
ce **conforme Claudio**
Panatta e **Gianluca Rinaldi-**
ni, si affronteranno al **Primo**
setto Sport. Il prezzo
dei biglietti è **in lire**
per la platea
e in **per la tribuna**
(posto unico). I ridotti, **esclusivamente**
in tribuna, **in lire**.



MARCELLO GUARDUCCI, FINALISTA ALLE OLIMPIADI DI MOSCA E AI MONDIALI DI CALI, HA PERSO PER UN DECIMO DI SECONDO

Il vivace Lancia è indiscutibilmente uno dei migliori di Torino. Il rilevante numero di ragazzi che lo frequentano costituisce un incommensurabile serbatoio di speranze calcistiche.

Roberto Condlo

nuova
CONCESSIONARIA E
biAuto
VIA CALDINI 44 TORINO
TEL. 44.93.24.66



PIEMONTE E LIGURIA: DALLA C AL DILETTANTI

Hanno caratterizzato la domenica calcistica

Novara martella, Scandroglio s'arrende

«Un linciaggio domenicale che non accetto più» - E' un pedaggio che ha radici lontane?

Fisch, insulti e pianti

NOVARA — Beppe Scandroglio, rientrato l'estate scorsa dalla Pro Patria per dimostrare a Novara che era ancora come calciatore, nonostante la pausa forzata di due anni, dopo la squalifica per il noto caso di Lecco, è un calciatore distrutto. Non tanto perché non si sente ancora in grado, a 28 anni, di ben figurare in una squadra di C2, sia pure ambiziosa come il Novara, più semplicemente perché quando in campo davanti a quello che una volta è il suo pubblico, viene sistematicamente beccato.

E' successo anche ieri, quando Scandroglio è entrato a 18 minuti dal termine, con gli azzurri in vantaggio per 1-0, ed ogni volta che in

possesso di palla sono stati fischi e insulti. Spogliato, il centrocampista ha avuto una crisi di pianto poi, uscito fuori, si è sfogato.

«Basta, così non posso più andare avanti. Giocare pure gli altri. Non posso sempre capro espiatorio di tutte le situazioni difficili. Forse che prima mio ingresso, la squadra esultava? Ebbene i tifosi si sfogano con me. Perché mi giudicano per il ciclo iniziale, quando ho giocato per sette partite? La squadra ha fatto 12 punti? Come si fa a mettere in croce chi viene utilizzato per alcuni scampoli di partita, quando ormai certe situazioni sono determinate e c'è verso di modificarle?».

crede Scandroglio di pagare adesso, a prezzo di qualche le conseguenze del famoso illecito che irritò parecchio la tifoseria novarese?

«Non credo, voglio sperare di no. Certo non merito il linciaggio domenicale cui sono sistematicamente sottoposto. Quando arrivai a Novara, l'estate scorsa, mi conquistavo un posto in prima squadra che poi ho perso anche se credo di non aver demeritato più di altri compagni. Me ne andavo in panchina, problema. Certo, adesso, col clima che è creato nei miei confronti, non posso scendere in campo tranquillo. Rivendico però il diritto di essere giudicato per l'impegno di pochi minuti».

Renato Ambiel

Casale la... Guerra alle difese

CASALE MONFERRATO — Vasco ieri ha sbloccato il risultato: 1-1. Ha insediato un colpo testa che ha scattato in piedi i tifosi. Il gol — bellissimo per — è stato però sufficiente: il Foligno, «Natal Palli» in veste di capollista è riuscito a strappare il pareggio allo Scavolini.

L'attaccante nerostellato ha dimostrato veramente forte; approdato solo quest'anno al Casale, con serietà è riuscito a trovare la tecnica che ormai gli permette di essere segnalato agli elementi più interessanti della compagine Casale Andreani.

Dotato di un dribbling efficace e di un scatto rapido, riesce a portare scompiglio nei migliori difese, che immancabilmente si trovano in difficoltà a sbandare. Determinanti stati i suoi gol, contro il Savona ed il Montecatini.

Vent'anni, nelle formazioni giovanili del Milan, militato nel Fardone e, dopo una tappa nel Sepolcro, lo scorso ha vestito la maglia del Lanciano.

Gino De Francischi

L'«angelo bianco» dei grigi

ALESSANDRIA — Angelo Gregucci, l'«angelo bianco» dell'Alessandria, è stato messo a Grosseto di possedere invidiabili doti. Il ne grigio, prelevato dal Grosseto, è stato messo a Grosseto di possedere invidiabili doti. Il ne grigio, prelevato dal Grosseto, è stato messo a Grosseto di possedere invidiabili doti.

Grosseto, preposto alla marcatura dello squadrone Fiaschi, non ha perso una palla.

Gregucci, cresciuto nel Bari, è stato messo a Grosseto di possedere invidiabili doti. Il ne grigio, prelevato dal Grosseto, è stato messo a Grosseto di possedere invidiabili doti.

«Con questo Alessandria, molto tempo — confidato — fine gara».

Roberto Eynard

La seconda giovinezza di «giaguaro» Bertona

BORGOTICINO — Il portiere più continuo degli ultimi campionati è un trentaseienne dalla presa ferro e dai voli di giaguaro: è Costantino Bertona, paratutto del Grignasco.

Dotato di fisico asciutto da far invidia ad un giovancello, assecondato da colpo d'occhio sempre vigile e da un'esperienza invidiabile, maturata in una ventina di tornei a livello dilettantistico, l'estremo difensore valsesiano quest'anno sta attraversando l'ennesima stagione della seconda giovinezza.

«Se siamo ad un passo dalle prime — gli riconoscono i tifosi rossoneri — il merito è in buona parte suo. Contro il Borgosesia, la Juve Domo e il Mezzomerico ha salvato ripetutamente la sua porta dai continui assalti degli attacchi avversari».

Anche ieri, a Borgoticino, Bertona è stato il migliore in campo e la sua spettacolare prestazione ha consentito al Grignasco di rimanere a stretto contatto di gomito con le prime.

«Stiamo attraversando un periodo sfortunato ed ogni domenica contiamo qualche infortunato — dice il portiere rossonero — i risultati però arrivano lo stesso: chissà che nel girone ritorno, a squadra completa, non si riesca davvero a prendere la testa della graduatoria».

Roberto Eynard

Per l'Abate giocoliere ora c'è il ruolo-guida

BUSCA — Negli ambienti del calcio che contano, lo danno già come giocatore «finito». Mauro Abate, centrocampista del Busca, prima di entrare nelle grida per il campionato 1980-81, era rimasto a spasso per due anni, dopo una brillante carriera iniziata a stagione 1967-68 con i «magli» di Savigliano.

In seguito aveva calcato i campi con l'Ivrea, l'Acqui, il Cuneo, i Borgomanero e la Fossanese, vincendo due campionati di Promozione e militando per parecchi anni in Quarta serie.

A Busca, dove è giunto anche grazie all'amicizia del capitano Di Carlo, trovato in Duilio Raspini un preparato-

re atletico che l'ha rivalutato: Abate è più solo giocatore che non sempre reggeva i 90 minuti. L'atleta completo che sa effettuare il «dribbling», usare il cervello, far giocare i compagni, ed è anche dotato di un tiro preciso e potente.

A anni il ragioniere Mauro Abate (tale è la sua vita civile) ha iniziato dunque la seconda primavera nel calcio, diventando l'uomo-guida dei grigi. Solo per il suo ruolo di regista sul campo (dove la sua presenza è costante da 46 partite), ma anche per le indubbie qualità umane che fanno apprezzare i compagni, dai dirigenti e dagli amici tifosi.

Luigi Chiamba

La nebbia nemica dei portieri

ORBASSANO — Cosa prova un portiere a giocare nella nebbia, quando non si vede oltre quattro, cinque metri? Quando arbitro, compagni avversari e pallone appaiono tanti fantasmi?

«Con la nebbia, il portiere è ancora più solo coi suoi problemi — l'estremo difensore dell'Orbassano, Igor Moretti —, devi riuscire ad intuire, sentire anche, cosa sta succedendo dove non vedi. Fare attenzione al pallone, questo viene calciato, alle voci dei tuoi compagni. Si deve avere, rispetto ad una partita giocata in condizioni normali, una velocità di reazione di intuizione maggiore».

L'incontro con il stato sospeso. «Mi spiace — prosegue Moretti — gi bene ed eravamo in vantaggio di un gol. fortuna, quella di cui parlavo prima, ovvero la nebbia, ci aiutò il Borsalino».

Moretti, 19 anni, sette quali passati nelle giovanili della Juve, è il secondo portiere dell'Orbassano. Ferraris, il titolare, è infortunato. «Non mi soddisfa — conclude il portiere —, il posto vorrei conquistarlo non per necessità, ma per merito».

Paolo Vinai

Sabatucci una rete che conta

— E' molto importante il primo gol della stagione che Giuseppe Sabatucci, l'agguerrito, punta della capollista Andora, ha segnato nell'incontro al vertice della Promozione ligure contro il Varazze, secondo in classifica, staccato di quattro lunghezze.

Sabatucci ha rimediato il primo gol della stagione che Giuseppe Sabatucci, l'agguerrito, punta della capollista Andora, ha segnato nell'incontro al vertice della Promozione ligure contro il Varazze, secondo in classifica, staccato di quattro lunghezze.

Non è però soddisfatto del pareggio e commenta: «Alcune valutazioni dell'arbitro hanno l'esito che doveva essere a nostro favore. E' subito due atterramenti, a un avviso dovevano essere puniti col penalty».

Sabatucci, anni, approdato all'Andora due stagioni or dopo, è vestito le maglie Imperia, Ventimigliese, Vado e Intemelio, ha dubbi sul cessato campionato. Giuseppe Morchio

Derby, è naufragio: si salvano in due

Rembado e Quinterno sono stati gli unici mattatori di un Albenga-Vado senza squilli

Pochi lampi al «Riva»

ALBENGA — Escono solo in due a alta griglia derby: è Rembado, stopper e capitano dell'Albenga, l'altro è Quinterno, libero e promessa Vado. Sono stati i migliori in una partita che ha divertito nessuno, finita 0-0 come largamente scontato, vista la situazione in classifica delle due squadre che devono pensare più alla salvezza che allo spettacolo.

Agostino Rembado, sposato, originario di Ranai (alle spalle Ligure) è tornato ad Albenga dopo la parentesi di Rapallo. E' sempre il solito ragazzino generoso: Fontana lo ha

premiato dandogli fascia di capitano. annullato Catroppa (che pure in trasferta riesce sempre a brillare) ed è stato anche il più pericoloso attaccante padroni casa. Sue pericolose deviazioni di (sul corner Rembado sfrutta la altezza) hanno fatto correre qualche brivido ad Albini.

Nel momento difficili del derby, Rembado è sempre stato il primo ad incoraggiare i compagni: il suo duello con Catroppa non è stato il più spigliato (le scintille ci sono state solo tra Grippo e Papalia), ma sicuramente il più atteso.

Per Quinterno gli elogi sprecano. Il libero «inventato» da Tonelli è ormai realtà. Migliore in campo la Cairese, «Trucolo» si è ripetuto nel derby del «Riva», strappando ammirati applausi anche ai tifosi avversari.

Il ragazzo ormai ha imparato così bene la lezione che interpreta il ruolo in chiave moderna: sempre pronto a chiudere i varchi che aprono all'impervio sulle fasce e a dare il via all'azione offensiva. Quinterno si imponendo nel suo ruolo come uno dei pregiati dell'Eccellenza.

Pier Paolo Cervone

Bordone, il gran «patron» dall'altare alla polvere?

SAVIGLIANO — Lo chiamano Gino, lui tiene le redini di società in sfacelo e in pochi anni è riuscito a portare in maglia rossoblu i nomi più illustri del calcio dilettantistico piemontese.

Quest'anno sognava l'Eccellenza e gli uomini per ambire alla promozione c'erano tutti; adesso continua a ripetere: «Se facciamo ancora un paio di punti, ci salviamo di sicuro», ma non ha mai abbandonato l'idea di riuscire ad agganciare l'Albese e tornare a respirare aria di vetta.

Florenzo

Ieri sbuffava quando l'arbitro continuava a fare sopralluoghi sul campo per vedere se la nebbia si alzava. Cominciando con i rinvii, questo campionato non finirà mai, ha sottolineato con rabbia, continuando a camminare e giù per il campo.

Luigi Bordone, 33 anni, un libero professionista, amante del calcio, ma patito all'inverosimile per i colori rossoblu.

Il cilindro di Borsalino sforna un Maresca sprint

CAIRO M. — Felice Maresca, 30 anni, ieri un autentico gladiatore nella Cairese ha imposto l'alt (e meritava qualcosa di più) alla capollista Biellese. Maresca, attualmente alle prese col servizio militare, è stato prelevato quest'estate dal Bra per rinforzare la «matricola-terribile» della Val Bormida.

Utilizzato fino a qualche domenica fa come terzino fluidificante sulla fascia sinistra, con Carlo Borsalino, da 15 giorni «mister» gialloblù, è tornato al suo antico ruolo, quello di centrocampista che imposta e contrasta. «Ho soltanto riportato Maresca nella posizione che me è la sua caratteristica» ha detto in proposito Borsalino.

Ieri l'ex braiese ha giocato in maniera impeccabile il confronto con il valido Scaramuzzi, ingaggiando un duello che non solo è piaciuto sul piano tecnico, ma ha anche fuoco e sotto il profilo agonistico.

La spinta che Maresca ha dato al centrocampo gialloblù, ispirato ieri anche all'ottimo Zunino, ha consentito alla Cairese per almeno un'ora di offuscare la stella della Biellese. Poi i bianconeri sono riusciti a riequilibrare le sorti della gara. Tutto questo non impedisce a Maresca di emergere, tra i ventitré scesi in campo, come l'elemento che maggiormente ha impresso il proprio marchio sulla contesa.

Roberto Baglietto

La cronaca (questa volta) è tutta per loro

L'ex portiere del Savona ha parole di elogio per il suo successore che ha ormai 40 anni

I suoi compagni e i dirigenti trecatesi gli riconoscono queste doti, ma apprezzano ancora ■ più il suo carattere: Germano Passoni, infatti, è sempre allegro e prende tutti ■ filosofia. Tutti ■ convinti che alla nascita il ■ primo suono è stata ■ risata e non il solito pianto di tutti i neonati.



GIUSEPPE RIDOLFI

Di Pasquale ■ sembrato incerto in più ■ un'occasione, anche sul gol si ■ lasciato sorprendere dalla staffilata ■ Melillo, precisa ■ potente, ma

Per Rudolfi, un commento tutto positivo: «Per lui gli anni non passano davvero. ■ ha 40, ma tutte le volte che è stato impegnato se l'è cavata benissimo. Devo fargli i complimenti. Peccato che, ■ osservatore, io non possa dire che è una promessa...».

Peccato che l'esperienza di Ridolfi non sia servita al Sismi. ■ Il problema della squadra biancoblu sembra stare sul fronte opposto: i gol si vedono ma il contagocce.

Sandro Chiamonti

Il regista della Pro Vercelli è stato elogiato anche dagli avversari

Contro il Cuneo, il venti-
regista alessandri-
no ha sbagliato la prima
nella all' 85'. La ricorda sor-

Oranaglia ■ Il giocatore più ricco ■ classe forse dell'intera Eccellenza, ma spesso fatica a trovare il posto di titolare fisso nella ■ Vercelli proprio per ■ ■ ■ ■ ■ rendimento. Ma Vallongo lo sta utilizzando a ragion veduta. Contro la Biellese, quando c'era da difendere ■ 2-0, ■ ■ ■ ■ ■ mandato in campo nell'ultimo quarto d'ora, ■ ■ ■ ■ ■ precisa consegna di tenere

Una ■■■ soddisfazione per un giovane che, per attrezzatura tecnica, avrebbe meritato ■■ gliosirare in ■■ legorie ben superiori. Dopo aver convinto solo a tratti, nelle due precedenti stagioni, Granaglia si sta conquistando ■■■ con i fatti il ruolo ■■ titolare in cabina ■■ regia: gli applausi ■■ scena aperta del «Robbiano» ieri ■■ stati ben ■■ c. mo.

Cichero — ■ anni di età, alessandrino di origine, esploso calcisticamente nel Sestri Levante prima di arrivare alla cortea biancazzurra — se vogliamo, sotto certi aspetti, è un mistero. ■ suo primo campionato nella Sanremese, allora in serie D, lo disputò a livelli di rendimento non proprio

In attesa del gol che non arriva, intanto, Cichero ha pensato bene di laurearsi. Tra una partita ■ pallone e l'altra, ha dato un sacco ■ esami ed ora sta preparando la tesi per la laurea in scienze politiche. Questo stopper, insomma, dovremo chiamarlo dottore...

Bruno Montecore

Quest'anno è arrivato a Novi Ligure per avvicinarsi a casa. Nella Novese trova bene, ma la considera una buona base per il lancio verso un brillante avvenire.

Gustavo Coliarota

■ è sempre rifiutato di tentare l'avventurosa carriera di calciatore

Nelle giovanile del Torino, ■■■■ ha militato 6 anni, si costruisce una solida base tecnica, e acquisisce ■■■■ proverbiale grinta granata. Dopo una stagione allo Sparitanova, nel '70 debutta nei dilettanti con ■■■■ Cinzano di mister Luino, passa poi al Chideri ■■■■ al Cuneo, dove vince ■■■■ il campionato (1975). L'anno dopo si trasferisce al Pertusa (2 anni), poi al Vigone, dove incontra il ■■■■ attuale presidente (Candelero) che il successivo anno lo «trova» con sé a Pinerolo.

Con i biancazzurri, nel '79 vince il girone. L'anno dopo ■ cede in prestito all'arrembante Orbassano ■ con i Tabbia, Damiano, Pasqua, Gila, Francesconi e Di Lernia vince il campionato.

Dino rientra infine ■ Pinerolo ■ ne diventa presto il capitano e la bandiera. Nella passata stagione, all'ultima gara ■■ torneo, ■■ su rete salvò la squadra ■■ retrocessione. Quest'anno, con alcuni rinforzi, ■ venuto anche Rabitti, il suo primo «maestro» e ■ Pinerolo non dovrebbe più soffrire oltre il dovuto. **Cleodoro Bianchi**

Bianco è un giovane modesto, con una gran voglia di giocare, di fare bella figura nella sua Acqui, pur sapendo che a fine campionato dovrà rientrare al Genoa. Una carriera che si preannuncia promettente.

Glanzig Perazzi

Delle qualità del giovanissimo Gabetta nei giorni scorsi si è accorto anche Giovannini, il selezionatore federale del Piemonte per C2. Del Derthona sono ■■■■ convocati, con Gabetta, anche Pertusi e Lunghi.

Board

Gastano Dud, **maestro** e **corretto**, **ma** sa ragionare anche fuori **del** campo. **Forse** volentieri crede nell'amicizia, **ma** cerca **di** **non** **essere** facile proprio **per** niente, poi **è** **un** **po** **piu** ambientato.

PRIMA CATEGORIA IN PIEMONTE

GIRONE A Fra Romentino e Crevolesse è pari

Sul fondo si vive male

ROMENTINO — Lo scontro diretto le due della classifica del girone A di Prima Categoria si è con un nulla di fatto (non certo salomonico) e fanalino di sempre da reggere... in tandem.

Malgrado il risultato ad occhio dei 300 persone che sfidando la nebbia si campo non hanno avuto modo di annotarsi. Semmai, si sono arrabbiate l'arbitro.

Ora dopo il direttore di gara assegnava calcio di rigore discutibile contro i locali per un fallo visto solo da lui. fare giustizia provvedeva il portiere di Poletti parando il tiro dagli undici metri di Poggiani.

Per quasi tutta la gara la Romentino ha macinato il gioco tentando in tutti i modi di superare la difesa ospite. Non c'è però verso raggiungere lo scopo e neanche un penalty, questa volta in favore dei locali al 44', è servito allo scopo. Lo specialista Rossi ha infatti deciso sbagliare la conclusione (la prima volta che gli capita una cosa del genere) mandando la sfera alta sopra la traversa.

Mentre in coda Romentino e Crevolesse rimangono al loro malinconico posto (un punto per uno) (fatto bene nessuno), in testa la Ju. Cameri ha conosciuto la seconda sconfitta stagionale dopo 7 turni utili consecutivi: 0-1 a Meina.

Ma lo scivolone (inatteso) non ha avuto gravi conse-

guenze vero che il primato in classifica è rimasto al camerale visto che Romentino è stato capace di andare oltre lo 0-0 casalingo.



Cameri, seconda sconfitta

MEINA - JUVE 1-0 — Bolardi, Angrisani, Cappelletti, Cristina, Menzaghi, Scotti, Margaroli, Tullio, Juve. Francia; Fabris, De Paoli (75' Ruzza); Puricelli, Rupa, P. Orlando; Barbieri, Rocchetta, Bartolomeo (75' F. Orlando), Tri-
noli, Antonini. Arbitro: Schellino. Rete: 49' Scotti.

ROMENTINO - CREVOLESE 0-0 — (Magna-
70'; Crugnola, Bonassi, Gandini, Boschi, Castano; Ferrari, Garini (Magna 82'), Rossi, Andreoletti, Maltori, Crevolesse; Pipera; Rondini (Zani 75'), Ferraris; Tomola, Chiodini, Consoli, Bionda, Punched, Poggiani (Qualobetti 55'), Olive, Donati. Rete: 0.

OLIMPIA - SIGIMONDI 1-2 — Olimpia: Sigimondi; Magnaghi, Cavali, Brusta O., Bragagnolo, Montali; Maffei (Gratton 46'), Baici, Costa, Brusta (Butturi 55'), Di Giovanni, Bellinzago; Peretti, Tampieri, Valentini, Blochi, Barbero, Canazza; Prandi, Bovio, Steccanella, Merini (Frigo 75'), Marini. Fressi. Rete: Marini 10', 40'; Prandi 70'.

CRUSINALLO - MINGHINI 2-2 — Crusinallo: Minghini; Sansone, Minghini, Barbieri, Gallo, Pinto; Padroni, Ferri, Oddina, Vigori, Sagliati, Bozzetti, Fulghieri, Cuvini, Gherardini, Bavona, Vittoni, Calderone, Grana, Donghi, Sartorio, Villa. Ferrandi. Rete: 5' Donghi, 25', 40' Barbieri, 71' Donghi.

DOMMELLETO - DOMMELLETO 0-0 — Dommelleto: Facchi, Bartolomei, Muscarà, Pelle (70' Brusola), Rossi, Toai (20' Gloria), Righi, Brocca, Riva, Pallarini, Mancuso, Cerano; Tartarini, Foglietta, Cardano (80' Pambelli); Roma, Piroli, Marino; Montecavallo, Fella, Beraldo, Chiodini, Marocchini.

CAMPIGNANO 0-0 — Romagnano: Malengo; Bar-
gari, Iuglia; Renaldi, Manfreda, Cavallari; Vicario, Bobice, Fer-
rara, Lorenzini, Campignano; Casagrande, Tribolo, Brunazzi, Bello,
Fressi, Felice; Lodo, Sala, Brusati, Santini, Campanaro. Arbitro: De
Vecchi.

Classifica: Ju Cameri p. 15; Romagnano 14; Bavenese 13; Campignano 12; Crusinallo, Galiata 11; Bellinzago, Meina, Suresse 10; Dommelleto, Olimpia 9; Crevolesse, Romentino 8.

col forte Campignano.

L'undicesima giornata ha riportato nell'area del primato anche il Galliate che ha ottenuto a Buno la seconda vittoria consecutiva in trasferta.

Continua a scivolare pericolosamente l'Olimpia Novara battuta in casa dallo «stravagante» Bellinzago. «ramarri» di mister sono penultimo posto.

Marcello Sano

Risultati, classifiche e commenti

GIRONE C Il Settimo (1-0) ha battuto l'Eureka

Agostaro liquida i cugini

SETTIMO — La nebbia che ha creato contestazioni e malumori a Chià dove il Chivasso ha perso per 2-0; Riparolo, con la gara sospesa ad un quarto d'ora dalla fine con i padroni a casa in taglio per 2 a 0 sul Vailorco; Castellamonte con tafferughi fine gara, non è riuscita a salvare dalla sconfitta l'Eureka Settimo impegnata nel difficile derby con l'altra compa-

gne di Settimo. Il gol della vittoria del Settimo cugini avversari dell'Eureka è stato realizzato 15' da Agostaro da molti anni portatore della.

Il Settimo, per diverse stagioni stato allenato da Roberto Rosato, poiché il messicano di Bearot per impegni personali ha potuto più dedicarsi alla squadra, da cinque settimane è stato affidato alle cure di Roberto Guerra.

anni, cresciuto nel Settimo ex giocatore della Juventus Primavera, della Castor IV Serie, quattro stagioni nel Cl-

ri di Fochesato e Ferrigno. Guerra ha conseguito quest'anno il patentino allenatore, lui, che è cresciuto Settimo, conosce vita e miracoli tutti i giocatori. Fermo per una squalifica dall'attività agonistica, ha dedicato con passione il suo tempo al vivaio giovanile della società.

La compagine che attualmente dispone è formata quasi tutta da suoi amici ed è questa la ragione successi della squadra.

In cinque giornate il Setti-

ha collezionato quattro vittorie e un pareggio e si è portato a delle prime della classifica.

Sul futuro del campionato Guerra che bene i suoi avversari non fa misteri. Nicola Carruzzo.

Bono (infortunio) all'ospedale

CASALE - LIVORNO — Moccia; Ruggiero, Ruggieri; Rizzato, Decomle, Soriente, Gianotti, Barbacido, Florio, Gaiotino, Fava, Livorno. Bono (44' Carrà); Facchetti, Pastaria, Anzola, Tassinato, Cognati; Masero, Bibona, De Simone, Tridello, Gagliero. Trichilo. Rete: 23' Barbacido, 61' Soriente, 89' Gaiotino. Rete: 44'. Bono si è infortunato ed è stato ricoverato in ospedale.

CHIVASSO 2-0 — Chià: Chiati, Piersimoni, Bergamino, Mastrogioacomo, Benvenuti, Cruciani; Moncada, Davico, P. Franco (88' Vaglierio), Buglia, Muta (86' Inerra). Chivasso: Muzio; Magliano, Pellegrini (58' Forno); Cene (53' Turcato), Ferrara, Ghezzi; Oaidone, Aiso, De Siena, Borello, Chiffio. Arbitro: Ali. 52' Bergamino su rigore, 65' Cruciani.

BORGOTORAZZA 2-2 — Castellamonte: Cordone; Vicari, Pelione, Vezzetti, Carbone, Marino; Vessuti, Pellegrini (45' Messina), Giordano (77' Montu), Cappa, Ferrara, Borgotorazza; Scapinello; Rima (70' Zola), Boschet, Ruocco, Ruffinengo, Giraud; Veneziano, Fiorentini, Casarà, Argentieri, Tappero. Arbitro: Lucinaz. 45' Marino, 80' Vessuti, 85' Casarà.

VEROLONGO - RIVARA 4-1 — Verolongo: Massa; Frola, Sarno, Verne, Bergamasco, Salvemini; Ambrosino, Siano (Lo Russo), Albano, Ala, Tucci. Vernazza; Castelli, Fiorida; Camillo, Nicolai, Roberto; Fenoglio, Ferroglio, Greco, D'Agostino, Tamburino. Arbitro: Castelli. Rete: 5', 47' Siano, 80' Greco, 80' Albano.

VAILORCO (sospesa) — un quarto d'ora termine, sul risultato di 2-0.

SANTHA' - SAN MAURO — Benati; Loro (Cacciatore), Lorenzi, Jon, Mosca, Manzo, Valenza, Fusaro, Mazzi, Venturino (Grammo), San Mauro; Pieracci, Piazza G., Magri, Calvo, Fassari, Piazza B., Barullo, Ossola, Meinardi, Capocchiano, Biggio. Gai.

GASSINO 2-2 — Rensauli Gassino: Vendramin, Lusignat, Bagarello; Spilla (Silombrà), Romano, Trunfo; Di Corato, Ravagnani, Rosso, Sarnia, Bregolin, La Nolese; Fortunato; Francio, Pogliana; Leonardi, Badellino, Ercolin; Varagnolo, Denaro, 80' Aurigemma, Galizia. Rete: Di Corato, Sarnia, Aurigemma, Galizia.

SETTIMO - EUREKA SETTIMO 1-0 — Settimo: Parisi; Mariani, Agostaro; Di Mauro, Laudato, Olivato; Cattarolo (55' Tancredi), Benasal (Modica), Sonnessa, Cristiano, Merzullo. Calà; Sarotio, Barle; Gloria, Stano, Tamagno; Filippozzi, Garnerio (Demichela), Benato, Favero, Strada. Rete: 15' Agostaro.

Classifica: Eureka Settimo, Verolongo p. 16; Santa 14; Casale, Settimo 13; La Chivasso, Rensauli Gassino, S. Mauro 12; Chià 10; Castellamonte, Rivarolo 9; Rivara 8; Borgotorazza 7; Livorno 6; Vailorco 4.

GIRONE B Pro Roasio-Quaronese: è finita 0-0

Un derby... «occhialuto»

Parti a patto (0-0) nel primo derby della loro storia calcistica tra Pro Roasio e Quaronese (per i più disparati motivi le due società cugine non erano mai incontrate in partite ufficiali) al termine di un confronto disputato su campo al limite della praticabilità.

Il risultato ad occhio riprova fedelmente l'andamento della gara: poche infatti sono state le emozioni per il numeroso pubblico quasi inoperoso sono rimasti i due portieri, Bonomelli e Baglione. La più ghiotta occasione

comunque è capitata al 20' primo tempo ai padroni di casa. Denti in contatto in è caduto a terra e l'arbitro assegnato la massima punizione, ma il dischetto bomber Vanoli è stato dall'estremo difensore gialloblù.

Nella ripresa spente all'incirca è stata la Quaronese trascinata un Frigiolini in forma strepitosa a tessere maggior numero di azioni offensive egualmente Baglioni dovuto assistere solo un lavoro ordinaria amministrazione.

Alla fine il risultato partita ha accontentato tutti anni perché consente alle due formazioni rimanere nel ristretto giro delle candidate al successo finale.

«Non ci voleva la vittoria esterna del Sandicaristo — dice il vicepresidente della Pro, Felosini — adesso per recuperare cercheremo mercoledì d'incamerare posta piena sul non campo del Pont Donnas».

«Se volevamo mantenere intatte le nostre ambizioni dovevamo ad ogni costo ottenere un risultato positivo — afferma Sala, mister della Quaronese —, da domenica il calendario con tre incontri consecutivi fra le mura amiche è dalla nostra e ci permette di puntare alla vetta della graduatoria».

Le società vallesiane da tempo non nascondono le loro ambizioni di alta classifica e seppur non pubblicamente un pensiero alla Promozione l'hanno fatto.

«Ora che trovato nel grissinificio Gualino uno sponsor partecipa — dice presidente della Pro Roasio Livio Baglione — salire in Promozione non sarebbe solo un'avventura».

«Bogniamo il derby con Borgosesia e Orinasco — replica la tifoseria gialloblù —, la Quaronese ha alle spalle il più nutrito e appassionato pubblico della Prima categoria e dovessimo farcela arrivare in Promozione passione calcistica salirebbe ancor più alle stelle».

Roberto Eynard

GIRONE D Via un punto al poderoso Nichelino

Lancia, orgoglio d'un nome

Animato dai bravissimi Abena e Gentile, il Lancia è riuscito a portare via un punto al poderoso e determinato

Nichelino, mancando per un soffio il successo pieno. A guidare l'attacco del Gruppo Sportivo piazza Robilant,

che sostegno del suo nome prestigioso meriterebbe un più sostanzioso contributo finanziario responsabile, c'è un giovane ingegnere in chimica di 25 anni, Riccardo Ferrario, figlio del campione degli Anni 50 della Juventus e del Torino, Rino Ferrario. buoni elegante e tiro ottimo, Riccardo non ha però la grinta e l'ardore agonistico del grande padre.

«Inutile tentare raffronti — è il lapidario commento del dirigente Lauro — in quanto i due hanno un temperamento molto diverso. Riccardo gioca un calcio da salotto, Rino adorava invece lotta e barricate».

Da tre anni in Prima categoria, il Lancia riesce a cavarsela con grazie all'abnegazione dirigenti e giocatori, giovani impiegati, operai, commercianti e professionisti, che percepiscono una lira e qualche volta si pagano la benzina e si comprano le scarpe calcio.

«Chi il marchio Lancia — afferma il presidente del settore football Nicola — queste cose. Opera secondo coscienza per tenere alto il prestigio della società aspettarsi premi né regali».

Attualmente il G.S. biancoblu ha un settore giovanile prim'ordine diretto ventino Pedrale, sette squadre in attività, oltre scuola di calcio 150 allievi curata triumvirato di vecchie glorie Casarà, Gandola e Giampetrucci.

Leva

Il Beinasco a passeggio

AMATORI - CORSICA BEINASCO 1-5 — Amatori: De Angelis, Costa, Verducci, Pace, Nereri, Basile, Russo, Barolo, Todaro, Parisi (80' Crisafi), Villaverde (18' Morrone), Corsica Beinasco: Carlone, Rinaldi, Zuma, Maniero, Enriano, Romussi, De Giorgio (70' Mazzapiero), Raccà, Lucchi, Borzoni (51' Peretti), Pedone. Rete: 1' Pedone, 18' De Giorgio, 25' Enriano (rigore), 73' Nereri, 76' Lucchi, Peretti. Arbitro: Casagrande.

SIX - SANTENESE - CONDOVE: Rinviate per nebbia.

LANCIA - NICHELINO D'ORO 1-1 — Lancia: Roscio, Gattoglio, Aimeri, Zuanelli, Abena, Gentile, Carlotto, Taraglio, Ferrario, Jacolino (88' Bonomo), Pinchera (75' Cossu), Nichelino Chicco D'Oro: Rubicondo, Sella, Agostini, Breccia, Taurisano, Spada, Russano (35' Fressi), Di Misimeri, Favale (70' Avaro), Migliorini. Arbitro: Gioacchino. Rete: 1' Pinchera, 90' Breccia.

SUSA - VICTORIA 2-0 — Susa: Marfessio, La Torre, Pellesso, Assesta, Cadelano, Zerbosia, Calabro, Tui, Nereri, Ventura, Castrucci, Victoria West: Bartorelli, Modesseri, Veronese, Lambiasi, Ristoldo, Congiati, Cavazzi, Nizza, Bovoletta, Notario, Doglioli. Rete: 50' Calabro, 82' Pellesso. Segnan.

VENARIA AURORA - PRO COLLEGNO 0-0 — Venaria: Monticone, Nitti, Galeazzi, Vacca, Mercadante, Nocco, Riccardi, Castagneri, Picotti (51' Cavicchioli), De Divite, Chirico (85' Masineri). Collegno Collegnese: Frassati, Pitton, Michele, Roncon, Lanzoni, Ambrosio, Falcone, Lorenzoni, Salvatore, Cavallo, Di Chiaro.

LUCENTO - GRUGLIASCO 2-2 — Lucento: Falzon, Santamaria, Bongiovanni, Bartolini, Testa, Casagrande, Salvato, Jazzi R. (30' Durante), Jazzi F., Varlo (70' Spinoza), Solena, Grugliasco: Pelli (74' Brunetti M.), Brunetti (80' Marino), Giorgio, Menca, Scarpelli, Carpentieri, Ferranti, Falcetto, Nicolsa, Fusetti (88' espulso), Ricotta. Arbitro: Maggio. Rete: 28' Nicolsa, 53' Testa, 84' Casagrande.

VICA - ORIONEVALLETTE: Rinviate per nebbia.

LASCARIS 1-1 — Scaizo, Menuguerra, Di Leva, Castagno, Grepo, Permgiani, Grossa, Marino, Barbaro, Benedicenti, D'Ambrosio, Lascaris: Poletti, Gibin, Sarcino, Carosio, Andriani, Memo, Pontemoli, Cigiano (55' Pierluigi), Crivellari, Mancini, Beltrame. Rete: 1' Sarcino, 85' Castagno.

Meroni Cascine Vica p. 16; Corsica Beinasco, Lucento e Six Tau 14; Lascaris 13; Nichelino Chicco D'Oro e Pro Collegno Collegnese 12; Orionevallette 11; 10; Almese, Condo e Grugliasco 9; Lancia e Venaria Aurora 8; Amatori 6; Victoria West 5.

Amatori, Condo, Lascaris, Meroni Cascine Vica, Orionevallette e Tau Santenese hanno disputato una meno.

PRIMA CATEGORIA

Risultati, classifiche e commenti

GIRONI E

Ancora non è riuscito a esprimere il proprio valore

Ma quando crescerà questo Vigone?

VIGONE — Due vittorie, quattro pareggi e cinque sconfitte: un po' per sfortuna e un po' per inesperienza il Vigone nuova edizione (allenato da Carlo Grella) non è riuscito ancora ad esprimersi in queste prime giornate all'altezza del proprio valore. Dice Domenico Chiri, un dirigente: «Qualche problema lo abbiamo avuto con il portiere: il titolare, Tommaso Dattila, 37 anni, cresciuto nella Berretti del Pinerolo, presta servizio militare nei vigili del fuoco e non è disponibile solo ogni quindici giorni. Ma, seppur a 37 anni è un buon elemento ma inesperto e soprattutto avrebbe dovuto inserirsi in squadra con più tranquillità. E' tanta responsabilità. D'altronde spiega il dirigente del Vigone — abbiamo deciso di ingaggiare un altro portiere per motivi: innanzitutto questa soluzione permette a Dattila di non rimanere un inattivo, di non perdere confidenza con il pallone e poi non avremmo trovato sulla piazza un portiere disposto a giocare per un solo anno».

La seconda volta questo poco convincente è un'altra: gli infortuni. «Due domeniche fa abbiamo perso a punta Condello, che attraversava un momento di forma, per una triplice frattura al naso che lo terrà lontano dai campi sino a prossima primavera — continua Chiri — e, non bastasse, ieri contro il Pe-

rosa si è infortunato anche l'altro attaccante, Lamanna, certamente uno degli uomini migliori. Ma poi aggiungiamo qualche direzione arbitraria.



anni sempre perfetta spiegata l'arrivo deludente. Ma non abbiamo grosse ambizioni, puntiamo a un campionato a metà classifica. Quello che più ci sta a cuore in questa stagione è la valorizzazione di alcuni giovani: vivano come Frasse e Noce che potranno diventare molto a futuro».

Quest'estate, infatti, il Vigone c'è mezza rivoluzione: la rosa del calciatore è stata profondamente rin-

novata e ridotta. Elementi dello scorso campionato attuali. Nel 1981 eravamo partiti con l'obiettivo di conquistare la promozione — prosegue il dirigente vigonese — e per questo avevamo allestito una formazione che sulla carta risultava tra le più forti, ma una serie di infortuni nella fase precampionato e lo scarso rendimento di alcuni "big" hanno infranto i sogni e così quest'anno abbiamo deciso di voltare pagina, tagliare con il passato».

Ceduti i senatori, il Vigone ha ingaggiato due giocatori: Pinerolo, Vincenzo Marchisio e Vincenzo Condello, inserito in prima squadra alcuni promettenti ragazzi del vivaio. Un fatto curioso: l'arrivo di Franco dal Pinerolo e di Giampiero dal settore giovanile, per la prima volta Marchisio si è trovato a giocare insieme con i due fratelli.

Per il Vigone — che ha come nuovo presidente Giovanni Amaro al posto di Antonio Brinasse, tra i dirigenti — il comunque questa stagione di transizione. «Il prossimo anno vorremmo poter puntare al campionato — scrive — conclude Chiri — molto dipenderà dalle disponibilità finanziarie della società. Per questo stiamo cercando sponsor. Con Torino a 30 chilometri Pinerolo è dieci, infatti, non possiamo essere così tristi».

Pier Paolo

Tre gare sospese per nebbia

CORNELLANO 1-1 — Cornigliano - Berrino, Giordana, Pirisi (Pace 45'), Viberti, Rosso, Alot, Carera, Abelloni, Lingua (Gala 75'), Sanzio, Sandri, Acaja (Sarale, Tesio (Zanotti 48') Gianoglio, Manfredi, Gravagna, Ramonda, Marchione, Ferraro, Di Pietro, Ghilardi, Capra, Relli: Ghilardi 35'.

NARZOLES-VILLAFRANCA — Rossi, Gonella, Massimino, Martinelli, Lanzardo, M. Morra, S. Borza, Damiano, Abate, Mazzola (Borio 75'), Mellano, Villafraanca - D'Altilla, Manno, Girardello, Saifone, Di Pietro, Luciano, Caramellino, Crepaldi, Bonino, Condello, Damiano 18', Abate al 37', Mazzola al 85', Mellano 77', Morra al 85'.

PRO DRONERO-SARCA 2-1 — Pro Dronero - Oliberto II, Comba, Mandria, Morello II, Raina, Leonino (Corlino 75'), Cavallo, Viale, Margaria, Morello - Musco, Mattio (Borgna 76'), Castellino, Lomi, Zaino, Cattozzi, Carl, Bourchet, Coalova, Fervier (Cajova 76') Collino, Relli: Viale al 60' e 75', Bourchet al 69' (su rigore).

PEROSA - Olivero, Lovers, Ciol, Bruno, Pronelli (Vinci 46'), Barbato, Ganchi (Morgante 75'), Santoro, Ferraro, Fassi, Micoli, Vigone, Savino, Belforte, Druetta, Costamagna, G. Marchisio, F. Marchisio, Franzè, Noce, Lamanna (Monetti 37'), Gili, Binatti, Relli: Fassi 7 e al 11' (su rigore), Gili al 22', Ferraro al 43' e al 85'.

PINEROLO-VINOVO (sospesa per nebbia sul 2 a 1 per i pinerolese).

VERCELLI (sospesa per nebbia dopo il primo tempo con il vantaggio per 1 a 0).

VIGONE MONDOVI-PIOSSASCO (sospesa per nebbia nel secondo tempo con i padroni di casa in vantaggio per 1 a 0).

Classifica: Narzoles 15; Perosa 14; Acaja, Pro Dronero, Valso, Villafraanca 13; Saluzzo 12; Boves 9; Sarga, Cornigliano, Vigone 8; Atletico Vercelli, Vinovo 7; Piosasco 6.

GIRONE F

La Santostefanese vuol fare economia a tutti i costi

In campo, ma senza allenatore

S. STEFANO BELBO — «Se dovessimo retrocedere non ne faremmo un dramma, non ci interessano i risultati e paghiamo alcuni giocatori: questo è il manifesto programmatico della Santostefanese, fanalino di coda nel

girone F del calcio dilettanti, Prima categoria.

Il riassunto della situazione del club è Claudio Casale, amministratore delegato. «Cerchiamo di valorizzare i giovani e di divertirli giocando al calcio». Ieri la Santostefanese

ha pareggiato 3-3 nella partita Costigliole d'Asti. Alla mezz'ora di gioco i padroni di casa stavano perdendo per 3-0 e l'esito della gara sembrava ormai compromesso. Il Costigliole è passato in vantaggio al 1' con un tocco di Tiri, che di piede ha insaccato su dalla destra. Raddoppio al 5' e rete alla mezz'ora con un diagonale, messo a segno da Marcon.

La Santostefanese si sveglia nella ripresa. Al 60', testa, ha fatto centro Alosa; cinque minuti dopo ha accorciato la distanza Poggio, mentre Gonella al 70' ha siglato la rete del pareggio definitivo.

Tutte particolari, dunque, le caratteristiche di questa Santostefanese, dove l'allenatore Giovanni Rosso, un canelense, se n'è andato dopo solo due giornate di campionato. «Divergenze economiche», è la risposta ufficiale del club. Rosso ha portato la Santostefanese dalla Terza alla Prima categoria, in tre anni, dal '78 all'81. Era l'unico a ricevere

compenso. «Adesso tiriamo avanti da soli», commenta Gino Rivetti, direttore sportivo. L'Associazione Calcio Santostefanese è costituita nel 1978. Il club è il unico — aggiunge l'amministratore delegato — occupiamo anche tennis e la società gestisce impianti sportivi realizzati dal Comune di Santo Stefano Belbo, centro di 5000 abitanti, al confine delle province di Cuneo e di Asti. «Un'altra nostra caratteri-

stica — aggiunge il presidente Franco Serafino — è di giocare, per i nove-undicesimi, ragazzi nati e abitanti a S. Stefano; Bergamasco, Garbarino e Vola rappresentano le uniche eccezioni extraterriorali».

Poggio è la colonna. Nativio paese, ha giocato in Quarta serie e è stato acquistato dal Fossanese. «Voleva concludere la carriera con la maglia proprio paese — aggiunge Claudio Casale — Cento abitanti l'hanno accettato, autotassandosi ciascuno per 100 mila lire: collette 6 milioni versati nelle casse della Fossanese».

Ieri, Poggio, ha segnato il secondo gol e resta il regista della squadra, il giocatore d'esperienza al quale guardano i giovani leve. Baldi, ventunenne, punta, è l'altro fiore all'occhiello locale: ha portato la Santostefanese dalla Terza alla Prima categoria e da quest'anno gioca nell'Albese.

«Dove pigliamo i quattrini? — l'amministratore delegato esplicito — Innanzitutto possiamo contare su un pubblico pagante abbastanza numeroso; lo sponsor, le Cantine Capetta S. Stefano, ci assicurano un contributo finanziario. Raccolgiamo quanto ci basta per le spese di categoria e dell'Under 19. La decina di milioni, presentiamo una buona va alla Federazione per le iscrizioni di campionato».

Gianluigi Perazzi

LA SECONDA

Nel girone A
5 squadre in vetta

GIRONE A Briga - Nebbiunese 3-1; Cristinese - Maurizio 3-1; C.T.P. Intra 2-0; Pavesa - 2-2; Mercurago - Fondotoce 1-2; Viscontes - Gargallo 1-1; Montecrestese - Lesa 2-0.

Fondotoce, Domodossola, Montecrestese, Sestese, Viscontes p. 13; Briga, C.T.P. Intra, Mercurago 12; Cristinese 11; Gargallo, Pavesa 8; Nebbiunese 8; Lesa 7; S. Maurizio 6.

GIRONE B Bogogno - Cavaglio 0-0; Borgolavezzaro - Vespolate 2-2; Casavola - Marone 2-1; Fontanese - Granozzese 1-2; Ghemme - Varapombiese 2-1; Villaggio Dalmazia - Pernate 2-2; Pombiese - Sanmartinese 3-2.

Cavaglio p. 16; Casavola 15; Borgolavezzaro, Granozzese, Marone 13; Ghemme 12; Varapombiese 11; Pernate, Pombiese 10; Bogogno, Vespolate 9; Villaggio Dalmazia 8; Fontanese 7; Sanmartinese 6.

GIRONE C - Lessona 2-3; Valdengo - Cravacuore 0-2; Pray - La Cerva 4-0; Villaggio Lamarmora - Cavaglià 0-5; Mossese - Spolins 1-0; Occhieppese - Pettinengo 2-1; Verrone - L. Salussola 1-1.

Cravacuore p. 15; Occhieppese, Pray 14; Valdengo, Verrone, L. 13; Mossese, Salussola 12; Cavaglià 11; La Cerva, Villaggio Lamarmora 10; Spolins 7; Massazza 5; Lessona 5; Pettinengo 4.

GIRONE D Morgexcarbo - Anpi Elter 0-3; St-Pierre - Arnat 2-2; Bellavista - Vill. 1-1; Borgofranco - St-Christophe 3-1; Châtillon - Serre Chezallier 2-2; Coumba - Gressan 0-1; Isogno - Quart 3-3.

St-Christophe p. 16; Bellavista, Châtillon 15; Serre Chezallier 14; Anpi Elter, Verrès 12; Borgofranco 11; Gressan, Isogno, Morgexcarbo, St-Pierre 10; Arnat, Coumba, Freide 7; Quart 3.

GIRONE E Aicase - Ronzone 1-1; Atletico Vercelli - Pro Palazzolo 2-3; Biandè - Popolo 3-1; Borgodalese 0-1; Saluggia - Carasene 1-2; Ponderanese - Piemonte Sport 3-1; Fontanetese - Tronzanese 0-1.

Tronzanese p. 19; Pro Palazzolo 18; Ronzone 17; Popolo 14; Carasene 13; Biandè, Fontanetese 12; Aicase, Piemonte Sport, Atletico Vercelli 7; Borgodalese, Ponderanese, Vifala 6; Saluggia 4.

GIRONE F Bert. Villanova - 3-3; Caluso 3-1; Forno - Tecnocalcio 1-5; Locana - Sovico Esperanza 1-3; S. Giorgio Can. - Palazzo Riv. Piverone - Rivarossa 4-3; Tonghese - Sangiustese 2-2.

Classifica: Tecnocalcio p. 16; Rodallega, Sangiustese 14; Villanova 13; Sovico Esperanza 11; Forno, Tonghese 10; Palazzo, Rivarossa, San Giorgio Can. 9; Busanese, Caluso, Piverone 8; Locana 7.

GIRONE G - Giaveno 0-0; Borgo S. - Paradiso R.L. riv.; Pinerola - Bussoleno sosp.; Universale 1-1; Coazze sosp.; Druentina - Venus Marit. Suss 1-1; Rivoli Rivole - Pozzostrada 6-3; Borgonese - Pro Cascine Vica 2-1.

Borgonese p. 18; Coazze, Pozzostrada 15; Rivoli Rivole 13; Bussoleno 12; Venus Marit. Suss 11; Druentina, Glavese 10; Paradiso R.L., Universale 9; Roita 9; Caselle - Pianezza, Pro Cascine Vica 7; Borgo S. Remo 4.

GIRONE H Volera - Airaschese sosp.; Candiole - Autoric. Amatori 1-0; Trofarello - B.F. Cambiano 1-0; Cumiana - Borgo Mercato 2-1; Rivalta - Crociera riv.; Social C.T.O. - La Loggia 4-0; Villar Perosa - Luserna 0-2.

Candiole p. 20; Social C.T.O. 18; Luserna 17; Rivalta, Trofarello 12; B.F. Cambiano, Crociera 11; Cumiana, Autoric, Amatori 10; Villar Perosa 9; Airaschese 8; Borgo Mercato, La Loggia 5; Volera 1.

GIRONE I Amicizia - Chivassese 0-1; Ardor - Francesco - Devesi riv.; Atletico Fortino - V. Maroso Corleone 2-3; Pianese 2-0; Giardin Palatino - Mondialpol sosp.; Montanaro - Leini 0-0; Subalpina - S. Benigno 3-0.

Classifica: Montanaro p. 18; Mondialpol 15; Chivassese 14; Atletico Fortino, Real S. Benigno 12; Leini, Subalpina 11; Brandizzo 10; Ardor, Francesco, Devesi, V. Maroso Corleone 8; Devesi, Giardin Palatino 7; Pianese 5.

GIRONE L Rifugio d'Is Goba - A. Picchi 0-0; Aux. Valdocco - Spitalmet 1-1; Pino Mena B.L. - 3-3; Bogino V. Nuovo - Junior - Testona 6-6; Mirafiori Carr. Ruiz - G.A.R. 1-1; Loescher - Junior sosp. nebbia; Pionetto - San Giorgio To. 1-0.

Junior M. Testona p. 20; Pionetto 17; G.A.R., Barracuda 14; A. Picchi, Spitalmet 13; Rifugio d'Is Goba, San Giorgio To. 11; Bogino V. Nuovo 8; Mirafiori Carr. Ruiz, Pino Mena 7; Aux. Valdocco 5; Junior Nellesse, Loescher 4.

GIRONE M Beinette - Garesio 3-3; Pedona - Calc. Dilett. Verzuolo 4-0; FF.GG. Cuneo - Cavallermaggiore 2-0; Clavesana - Scarnafigi 1-1; Cuneo - Robilante 1-1; Mantia - Marene 1-1; Moretta - Savigliano 3-1.

Classifica: Clavesana p. 19; Moretta 17; Cuneo 15; Calc. Dilett. Verzuolo, Robilante 14; Cavallermaggiore, Garesio 11; Beinette, FF.GG. Cuneo, Savigliano 8; Pedona 7; Mantia, Marene 5; Scarnafigi 4.

GIRONE N Bessignana - San Giuliano Vecchio 2-1; Mandrogne - Canelli 0-1; Cantalupo - Piovra 0-5; Paderna Termobagni - Canelli 1-1; Fresonara - Don Bosco AT. 5-0; Nicese - 2-0; Val. Mazzola AT. 0-2.

Canelli p. 17; Bessignana 16; Lussè 14; Don Bosco AT., Fresonara, Mandrogne 12; Termobagni 10; Cantalupo, Piovra, Giuliano Vecchio 7; V. Mazzola 6.

GIRONE O - Canelli p. 17; Bessignana 16; Lussè 14; Don Bosco AT., Fresonara, Mandrogne 12; Termobagni 10; Cantalupo, Piovra, Giuliano Vecchio 7; V. Mazzola 6.

GIRONE P - Canelli p. 17; Bessignana 16; Lussè 14; Don Bosco AT., Fresonara, Mandrogne 12; Termobagni 10; Cantalupo, Piovra, Giuliano Vecchio 7; V. Mazzola 6.

GIRONE Q - Canelli p. 17; Bessignana 16; Lussè 14; Don Bosco AT., Fresonara, Mandrogne 12; Termobagni 10; Cantalupo, Piovra, Giuliano Vecchio 7; V. Mazzola 6.

GIRONE R - Canelli p. 17; Bessignana 16; Lussè 14; Don Bosco AT., Fresonara, Mandrogne 12; Termobagni 10; Cantalupo, Piovra, Giuliano Vecchio 7; V. Mazzola 6.

GIRONE S - Canelli p. 17; Bessignana 16; Lussè 14; Don Bosco AT., Fresonara, Mandrogne 12; Termobagni 10; Cantalupo, Piovra, Giuliano Vecchio 7; V. Mazzola 6.

GIRONE T - Canelli p. 17; Bessignana 16; Lussè 14; Don Bosco AT., Fresonara, Mandrogne 12; Termobagni 10; Cantalupo, Piovra, Giuliano Vecchio 7; V. Mazzola 6.

ELETTRODOMESTICI
RADIO - TV COLOR - HI-FI

BURA

VIA TRIPOLI 157

annuncia l'apertura del nuovo
punto vendita di

CORSO TRAIANO 82

300 mq di ESPOSIZIONE

alle migliori marche italiane ed estere

TELEVISORI COLORE E BIANCO-NERO, LAVATRICI,
LAVASTOVIGLIE-FRIGORIFERI, CONGELATORI, STUFE,
CUCINE; inoltre un vasto assortimento di LAMPADARI,
PICCOLI ELETTRODOMESTICI ■ MOBILI CUCINA

VISITATECI, PER I VOSTRI REGALI, PER I
VOSTRI ACQUISTI, TROVERETE CORTESIA, PREZZI
ECCEZIONALI e UNA QUALIFICATA ASSISTENZA

da **BURA RISPARMIA!**

- CORSO TRAIANO 82 - Tel. 616.083

- VIA TRIPOLI 157 - Tel. 362.573

NUOVA APERTURA
CONCESSIONARIA HOOVER

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e rispettarla tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTITI immediati a tutti i redditi, auto, su immobili, tariffe, rate (fino a 36 mesi) agevolazioni assicurando esigenze clientela. ■ ipotecari fino a 7 anni e bancari

FINCOTEX S.p.A.
corso Francia 15, tel. 749.6203 - 779.826.

A chiunque concediamo mutui sulla fiducia. ■ mutui ipotecari in pochissimi giorni ■ mutui immediati. Telefonare 011

A ■ mutui ipotecari su stipendi, Serietà, rapidità, PIPAL, via

telefonia 518.290.

A. PRESTITI capitalissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Tel. 011 838.389 ore ufficio.

ESISTE a commercianti artigiani imprenditori concediamo prestiti in giornata ■ riservatezza. Tel. 593.022.

PRESTITI fiduciosi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare ore ufficio 011 632.433.

MARKET 011 650.2175 Società del gruppo Casamercato Spa compra vende attività di ogni genere e prezzo.

supermarket ■ trasferimento.

tel. 201.053.302.513.

650.2175 ■ mila incasso giornaliero. Unico in zona.

BAR alcolico ■ 50 mila giornaliera alloggio dato anticipando 25 mila.

tel. 637.213 - 517.290.

RESTORANT bar posizione centrale ■ a nucleo familiare ■ 650.303.

LATTERIA con licenza ■ salumi e panetteria forte lavoro arretrato di recente avendo 25 mila. ■ 386.407.962.1633.

5 Locali e negozi

offerte

■ capannoni ■

■ uffici ■

■ laboratorio da mq 350, terreno 800, dilazioni. Telefonare 967.5383.

A. ■ libero Strada Sestimo laboratorio mq 500 più annessa palazzina uffici e abitazione L. 263 milioni dilazioni 4/5 o permuta.

ADIACENTE largo Orbasiano affittasi locale mq 600 su 3 piani oltre ■ divisa Furbato 544.886.

APPIATTI Sestimo svincolo ■

partizione mq. 1100 più palazzina uffici e cucina. Tel. 470.1538.

BOX auto libero adiacenza via ■ piano piano ■ milioni 900 mila. ■

BOX spazioso in muratura con luce e finestra piano cortile vicino piazza Rivoli ■

interamente. Tel. 682.692 - 379.378.

CASCINE Vica fronte corso Francia affittasi in complesso industriale locale mq 450 luminoso. Furbato 540.809.

CONSULENZA 533.322 vende Colleone in stabile recente ■

locale commerciale mq 90 con ■

alloggio interno 30 milioni, box auto 15 milioni facilitazioni.

GAZZETTI 578? ■ centrale ■

Belfiore adiacente via Bernollet negozio con il suo retro servizio mq 78 circa.

■ zona Bernini ■

indipendente ottima ■

ingresso ■

garage pubblico fronte strada 540 mq. ■

garage pubblico fronte strada 340 milioni. Tel. 441.488 - 442.563.

Autovetture

■

■

■

■

■

■

■

■

■

vetture massima valutazione contanti serietà piazza Manno 18. Telefonare 739.2364.

ACQUISTI

Autoglitia piccole grosse ■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

LIBERO recente 2 camera cucina bagno acquisto zona comoda mezzi pubblici spese maxime 40 milioni. Tel. 532.409.

L'ITALIA E' GRANDE

■ o acquistare ■

tutta Italia un appartamento

senza spostarsi dalla tua città

rivolgiti a Grimaldi la grande

organizzazione italiana che fa

spiega piccole l'Italia. Torino, c.

Re Umberto 54, tel. 506.918.

MONOCAMERA centrale acquisto possibi-

lmente con servizio interno pagamento con-

stanti. Tel. 741.3125.

MONOCAMERA o ■ ■ ■ ■ ■

zona centro semicentro con servizio interno paga-

mento veloce comode. Tel. 538.181.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3-4 camera tinello

con alloggi più grandi o più piccoli anche

diversi. Casamercato. Tel. 650.3805.

PROFESSIONISTA acquista in zona Francia

- S. Paolo - S. Rita - Mirafiori camera tinello

massimo 35 milioni. Tel. 539.181.

19 Vendita alloggi

CASSETTA libera Torino vicinaria via

Borgaro: 4 ■ ■ ■ ■ ■

vendo 65.800.000. Tel. Riva 594.727.

A. MINI alloggio a Poirino avendo per urgen-

za realizzato nuovo mq 50 camera cucina ba-

gno ■ ■ ■ ■ ■

38 milioni 500 mila più mutuo 5

milioni ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

BORGAROTTO libero spazioso salotto camera cucina bagno in recente

vendita 45 milioni. Telefonare 531.000.

BORGATA Parella adiacente corso Telesio

libero 2 camera tinello cucinino servizi ripa-

stigio. Telefonare 781.073.

CASABIANCA davanti ospedale Maria Vito-

ria libero camera cucina ingresso bagno ri-

strutturato 45 milioni. Telefonare 531.000.

CASABIANCA libero via Pietro Costa: salotto

camera cucinino servizi L. 48 milioni pe-

gamento dilazionato. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero in palazzina a Moncal-

leri ampio due camera tinello cucinino servi-

zi 82 milioni. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero signorile corso Pa-

schiera salotto due camera tinello cucinino

servizi 145 milioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA 531.310 libero corso Francia

aerodromo camera tinello angolo cottura

servizi 45 milioni dilazionato.

CASABIANCA 531.310 a Nichelino signorile

appartamento di due camera tinello cucinino

servizi 41 milioni venduto box.

CASAMERCATO A vende libero zona semi-

periferica 2 camera, cucina, servizi. Affare,

mutuo dilazioni. Telefonare 650.3805.

CASAMERCATO 8 650.3805 liberi 1-2-3 ca-

mera tinello semicentrale quasi centrale. Dila-

zioni. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Sar-

vevia recente signorile salotto 2 camera cucin-

ino servizi. Forte residuo fondiario.

CASAMERCATO O 650.3805 libero via Principe

Amedeo recente signorile 3 camera cucin-

ino servizi, dilazioni, permuta.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via S. Pio

V 2 camera angolo cottura servizi. Facilita-

zioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via No-

va (Madonna di Campagna) camera tinello

cucinino servizi, dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

Note d'Arte

di Angelo Mistrangelo

AVVENIMENTI, LE

Da albi a cartelle — L'itinerario tra le espressioni grafiche del '900 si apre, nelle sale della galleria Fogliato (via Mazzini 9), con un significativo omaggio all'arte di Massimo Quaglini (Refrancore 1899, Torino 1982). Ritroviamo così il festoso «La partenza del veliero» e l'acquarello «Nudino», il carboncino «Chieri alta» del 1958 e «Assisi» del 1927, in sequenza di impressioni gradevoli, felicemente risolte, disinvoltate. In mostra vi sono inoltre composizioni di Fontanesi e Delleani, un gruppo di schizzi di Bossoli, un'incisione di Bozzetti e Boglione, Bertinaria, Boccardo, Reycond e una serie di acquarelli, miste, matite, incisioni di artisti contemporanei dell'area culturale piemontese.

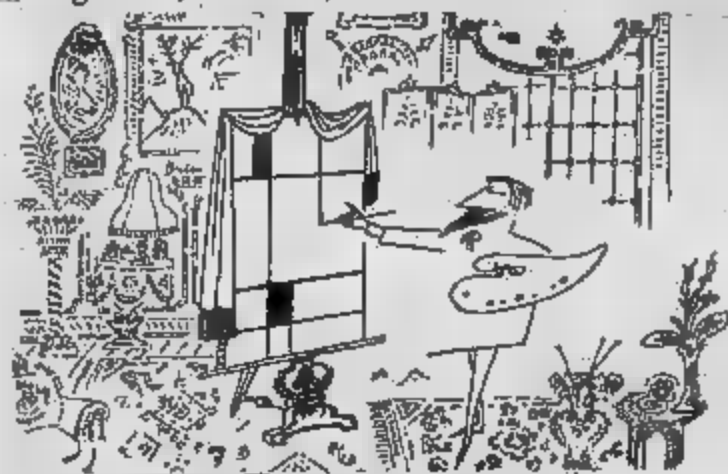
● Acquarelli — Calandri — I tempi e i luoghi della pittura di Mario Calandri rivelano il segno di un artista vero, una visione si stempera in cadenze scandite dalla purezza del colore, dal ritmo della linea che un oggetto o un cestino di frutta, una rossa fetta d'anguria o un'aragosta. In questi acquarelli, che la galleria La Parisina propone in luminosa successione figurale, si avvertono una sapiente resa d'insieme, un gusto raffinato, un recupero dell'immagine che diviene indissolubilmente tramite, occasione, pretesto per rivelare delle «cose» l'intima essenza. (C. Moncalieri 47).

● Espressività — Dominguez — Partendo da una estrema sicurezza segna il pittore spagnolo Dominguez e perviene ad un linguaggio surreale pervaso da una espressività. Fra le opere presentate dalla galleria L'Approdo (via Bogino 17) annottiamo «Idea fria 1982», «Paesando con Leda», «Estancia S.» e «Suspiro en observación», che sono aspetti di una realtà reinterpretata, rivista attraverso simboli, emblemi di una personale «varietà dei ritmi» lineari.

● Nature — Faraoni — Amico pittori e poeti Rosai e Luzi, Betocchi e Parronchi, il toscano Faraoni espone in questi giorni alla galleria Pitta (c. Cairoli 32). Le tormentate figure dai volti malinconici, i semplici e ricorrenti «etocati» in luce atmosferica, le disinvoltate «insieme meditate» morte, costituiscono momenti di un dipingere che rivela una profonda «abilità», una inesaurita volontà di cogliere l'intima poesia degli oggetti che popolano il suo silenzioso studio fiorentino.

● La Laguna di Ravazzotti — Ritorna alla galleria Berma (via Arcivescovado 9 int. 18) la rasserente pittura di Renzo Ravazzotti improntata da piacevoli «vedute» della Laguna: il peschereccio a Comacchio, i ponti di Venezia, Porto Garibaldi, Borgo S. Pietro. Un «reportage» tra «che si specchiano sulle calme acque dei canali».

● La galleria in galleria — Doria (via A. Doria 21), «Vedute di Montagna»; Famija Turinese (via Po 43), immagini di una Torino vista da Alfredo Ciocca, Elio Lusso e Mariateresa Serasso; Rosaria (c. Maurizio 53), surrealismo di Bracci; A.I.C. (v. Acc. Albertina 3/bis), personale di Calvan; Magimawa (v. Princ. Tommaso 2), opere di Cariani, Magaddino, Vercellino, Ganesini.



Le mostre in Piemonte

Asti, galleria La Giostra (via Verdi 34), i paesaggi di Francesco Argirò.

Carmagnola, galleria Portici (via Valobra 70), personale di Giorgio Cortassa: «Dintorni».

Orbassano, Centro Culturale, opere di Giuseppe Riccardo Lanza impegnate in una rigorosa ricerca espressiva, in «esperienza nella quale il meccanismo della invenzione è infisso in un elemento quotidiano».

S. Ambrogio, Scuola Elementare (via Trieste), mostra dei pittori Aime, Eandi, Perugia, Roggino, Tabusso e degli allievi che hanno partecipato al «Pittori a scuola».

Asta

Presso il Teatro Alfieri, asta di 150 dipinti del '900 organizzata dalla galleria Sant'Agostino. 6 dicembre, ore 21.

Anticipazioni

Giovedì 9 dicembre inaugurazione delle «Walther Jervolino» alla galleria Davico, «Ex Voto» alla basilica della Consolata; mentre venerdì 10 dicembre Luigi Le Voci, «Dalla Moldava al Po», Galleria Dantesca.

«Viaggio» alla Sabauda per i 150 anni della galleria CON FLAMMINGHI ED OLANDESI LA «PAZIENZA» DIVENTA ARTE...

Riunite in cinque sale le opere dei più famosi pittori da Brueghel a Genit Dou, da Griffier a Paulus Potter — «Il vecchio dormiente» di Rembrandt, «Le stimate di S. Francesco» di Van Eyck, la «Visitazione» di Van Der Weyden e il «Grande ritratto equestre del principe Eugenio» di Van Schuppen

TORINO — Nel quarantennale palazzo delle Scienze in pieno svolgimento le manifestazioni in occasione del 150° anniversario della fondazione della Galleria Sabauda. A dieci giorni dall'inaugurazione dove si è un notevole afflusso di visitatori che rinnovano l'antico successo della pinacoteca: «Il 2 ottobre 1832, il pubblico torinese — scrisse Maritano — nel volume «Teatro d'arte antica Piemonte», Torino, — ammirato e reverente, accedeva alla galleria; uno spettacolo simile s'era mai visto nella capitale del Regno Sardo».

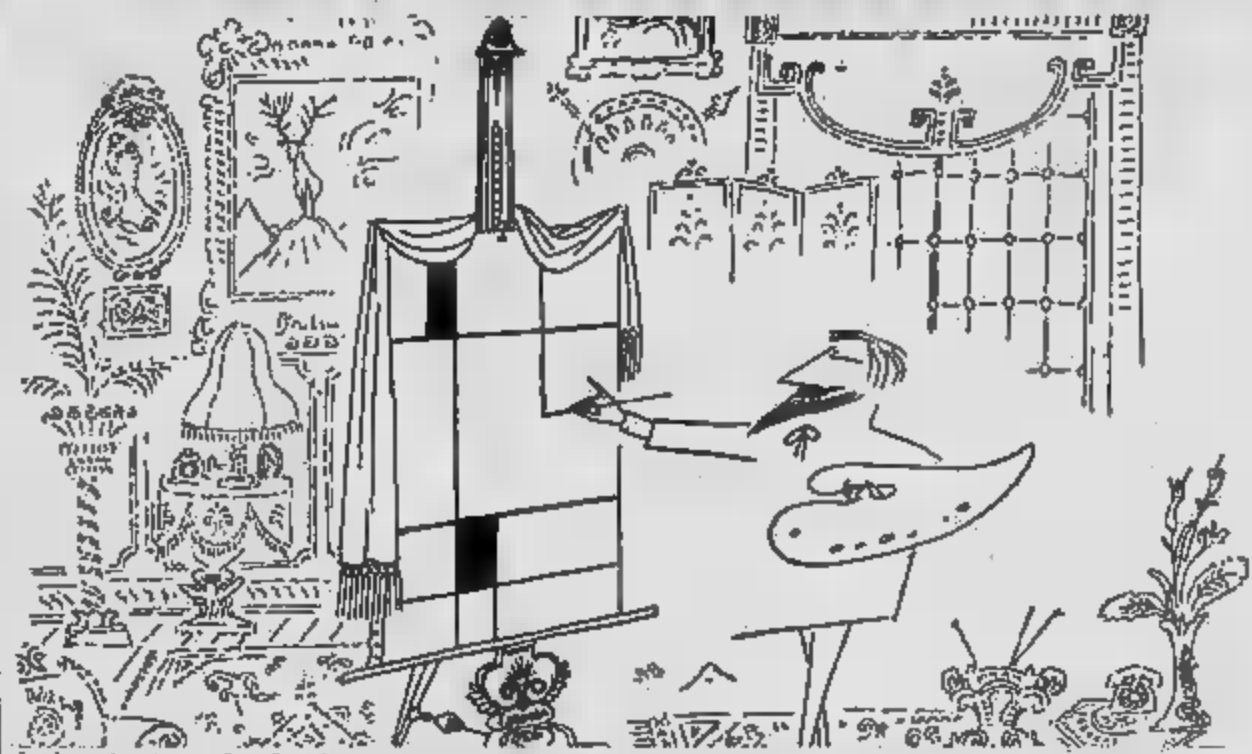
Come allora una folla di studenti, insegnanti, addetti ai lavori, cittadini, l'ampio scalone che immette nella sala espositiva si sofferma ammirato — sottolinea Rosalba Tardito Amato, soprintendente reggente — dinanzi alla «Sacra conversazione» di Mantegna alla restaurata opera del Tiepolo. Questo «astro primo itinerario fra le collezioni esposte si snoda a partire dall'Archivio di Stato di Torino comprendente i documenti la storia di collezione come «Il ritratto di Eugenio Savoia-Carignano-Soissons» inciso da Van Gunst su disegno di Marion, le lettere relative alla spedizione soccorso a Torino durante l'assedio del Gallo-Ispano e, di Francesco Soleri, «Giornale dell'assedio» difesa di Torino.

Proseguendo nella visita si entra nel settore fiammingo-olandese ordinato in cinque sale, segnando l'itinerario — annota la responsabile Curatorica Spanghetti — la traccia della ricostruzione di nuclei portanti, quello della quadreria principe Eugenio di Savoia-Soissons, costituita a Vienna e in seguito acquistata da Carlo III nel 1741, dopo la morte di Eugenio.

Nelle prime tre sale esposte opere raffiguranti scene popolari, ritratti, «vedute», affettuosamente ispirate realtà nelle quali ritroviamo suonatore di gironda, il Paesaggio (1613) di Brueghel de Velours e la straordinaria «parlante» pittura di autore della Giovane alla (1662). Un'opera che fa tra gli iniziatori della rappresentazione della vita domestica: «Si applicava cinque giorni filati per dipingere mano».

Più avanti si scoprono le lenticolari composizioni di fiori e tralci del Mignon, il pacato Paesaggio di Jacob van Ruisdael, una Veduta di Londra di Griffier, il quattro anni (1649), capolavoro di Paulus Potter.

Nelle ultime due sale sono presentati i dipinti dell'antico collezionismo sabauda e quelli acquistati dalla galleria divenuta pubblica. In quest'ambito si annoverano «perle» quali La passione di Gesù di Hans Memling;



Ritratto di donna (1542) di Bruyn; rigoroso Steenwyck il vecchio; lo di un curiale (1543) di Paul Vos. La cerimonia popolare fiamminga Pieter Brueghel il vecchio acquistato nel del marchese di Cambiano. In quest'opera sono raffigurati gli aspetti più umili vita, le cordiali popolarissime feste, il senso di quotidianità colta con appassionata partecipazione umana.

Sorprendenti testimonianze di pittura estremamente misurata, rivolta verso i dettagli più minuti, colpiscono in il vecchio dormiente di Rembrandt; nella preziosa tavola Le stimate di Francesco Jan Van Eyck nella dolcissima e purissima Visitazione di Roger van Der Weyden, mentre su tutte sembra incomberne il grande Ritratto equestre principe Eugenio dipinto di Van Schuppen.

Completano questa visita Sabauda le tele di Pietro Paolo Rubens Ercole nell'orto Esperidi e Dejanira dalla collezione De Angeli-Florio. Ricordiamo inoltre che un audiovisivo illustra gli interventi di restauro delle collezioni che, locali dell'ex Museo antichità, un videotape, permette di rivivere la storia della pinacoteca attraverso i tempi. a.m.

MILLE IDEE PER UN DONO

FIERA D'INVERNO

TORINO PALAZZO DEL LAVORO

1-10 DICEMBRE



GIORNI 11 ore (dal 1° dicembre alle 19.00)

con il numero 23-1

Promark

oroscopo di domani

di Raffaella Girardo

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
La giornata, che vi offrirà grossi motivi di soddisfazione in campo professionale e finanziario, sarà invece avara in campo affettivo: soprattutto le coppie sposate risentiranno di un clima più po-
■ e turbato. ■ soprattutto se entrambi i coniugi sono ■ sotto que-
■ segni!

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Alcuni ■ la felice sorpresa di ottenere ■ praticamente sconosciuta ■ che permetterà loro di fare, finalmente, delle spese voluttarie. Per ■ di ■ comunque del-
■ buone soddisfazioni in campo lavoro-
■ e degli affetti.

GEMELLI (maggio - 21 giugno)
Urano e Saturno sono negativi nel se-
gno: prudenza ■ lavoro e negli inte-
ressi tanto più che siete sferzati da
persone prive di scrupoli e che spera-

no in ■ vostra insuccesso. Anche la
vita sentimentale soffrirà ■ questo pe-
riodo troppo teso per voi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
I contrasti familiari potrebbero portare
anche all'insorgenza ■ questioni lega-
li, cariche di evitare. Buone ■ passioni
extra-coniugali ■ continuano ■
pendentemente il loro corso. Il lavoro
■ particolare ■ vi
regala anche molte soddisfazioni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Una persona amica ■ interessata a voi
vi ■ delle utili informazioni in
■ vostri interessi o alle vostre finanze:
dietro ■ consiglio ■ degli ottimi
affari i problemi ■ lavoro, contrastati

da Saturno, verranno presto superati.

(23 agosto - 22 sett.)
La giornata offrirà ■ nati grossi
motivi di soddisfazione sia nel campo
del lavoro — dove una vostra richiesta
verrà accettata dai vostri superiori —
sia nel campo sentimentale, dove ■
giungerete ■ buon accordo ■ la
persona cara.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Alcuni problemi relativi ■ vostri inte-
ressi potranno ■ risolti già
corso della mattinata stessa; meno,
■ avranno delle questioni ■
voro che richiederanno ■ ma
applicazione ■ pazienza. Positi-
vi gli affetti. Metavinità.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Saturno e Mercurio, opposti negativi-
mente al segno, ■ difficoltà
nel lavoro e negli interessi: la vostra
stanchezza mentale vi impedirà, poi,
di trovare le adeguate soluzioni. Cerca-
te di fare un po' ■ riposo: la ripresa
sarà positiva.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Venere vi ■ negli ■ non
con l'assiduità che riuscirete a conqui-
stare o riconquistare la persona cara.
Cercate, al contrario, di dimostrare un
po' di indifferenza: vedrete che sarà lei
a fare il primo passo verso di voi. Negati-
vo il lavoro.

(22 dic. - 20 genn.)
Una giornata ■ di neri
prevedibile, non sempre può andar
■ di ■ le
colossalmente impegnative e riardate l'e-
sito di certi lavori che sarebbero insod-
disfacenti. Presto, gli astri vi daranno
una mano.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febr.)
Non è ■ colpa ■ avete
qualche insuccesso in alcune iniziative:
molte volte queste ■ pecche
attribuirsi ■ dei collaboratori ■ val-
di che vi rendono nervosi e non vi per-
mettono ■ concentrarvi. Sforza positi-
va negli affetti.

(19 febbraio - 20 marzo)
La giornata ■ particolarmente
positiva per ■ vostra professione: i su-
periori ■ particolari parole ■ sti-
■ nei vostri confronti e vi faranno
svolgere compiti sempre più delicati.
Per alcuni ■ innalzamento di carriera.

IN QUESTI GIORNI

I fatti di cronaca tradotti in
versi da Gaetano Fiorentino

Adesso dopo

Fanfani, che persegue il
tentativo / di formare ■
Governo, è intenzionato /
non fermarsi per ■
motivo: / proseguirà tena-
ce ed ostinato. / Mira ■
parbio di arrivare ■ porto
/ perché non gli si addebi-
ti ■ aborto.

Se smussati i contrasti
ed i litigi, / darà ai partiti
accordo decoroso, / dalla
dimora di Palazzo Chigi /
mandarlo via sarà difficol-
toso: / per suoi principi
saldi ■ indefetibili, / con-
sidera i divorzi inammissi-
bili.

Tra voci nuove

Spadolini pensò ■ di-
missioni / quand'era an-
cora negli Stati Uniti: /
ministri litigiosi ■ inviperiti
/ davano intralcio ■ tut-
te ■ ■ azioni. / Libero
infine di un fardello ■
ro, / è andato a presentarsi
■ Castrocara.

Lettere dei lettori

Contro l'asta in tv

Egregio direttore,
come lei avrà certamente
avuto modo ■ constatare,
■ la categoria ■
merito al dettaglio, e in parti-
■ il settore degli oggetti
preziosi, tappeti ■ articoli di
antiquariato, ■ una
notevole ■ par-
te delle televisioni private.

Queste televisioni infatti or-
ganizzano aste o altre forme
di vendita che ovviamente
fanno ■ vande
te al dettaglio (vedi recente-
mente quella di Antenna ■
Lombardia). Ad esempio, nella
trasmissione intitolata «Un
modo di...» ■ annun-
cia con ■ da esperti un va-
lore commerciale ■ 100 e
una vendita a 50! ■ chi con-
trolla queste affermazioni?
Chi giudica queste afferma-
zioni evidentemente un po'
troppo gratuite?

In effetti queste trasmissio-
ni ■ in ■ concorren-
za con le attività di tutti coloro
che esercitano regolare com-
mercio al dettaglio nei negozi
di vendita.

Credo che ognuno ■ libe-
ro di cercare nuove forme ■
vendita ma ■ condizione che
tutte siano esercitate in regi-
■ di ■ paritaria.
Mi chiedo, ■ come me
se lo chiedano tutti coloro
■ hanno un negozio, se la
forma di vendita ■ televisione
■ soggetta agli stessi obblighi
del commercio al dettaglio e
cioè:

- 1) Esiste una licenza come per i commercianti?
- 2) Quali registri Iva devono essere tenuti?
- 3) Esiste una licenza della questura nel caso dei preziosi obbligatori, come lo ■ per il commercio al dettaglio?
- 4) ■ esercita questo com-
mercio ■ televisione ■ sog-
getto ■ un ■ come nel
caso ■ chi voglia aprire ■
negozio?
- 5) Le licenze al commercio,
che sono limitate nei comuni
di appartenenza, nel caso
della televisioni ■ libere a
tutti?

Cordialmente
dr. P. Bari - Monza

NILUS



KOKY



Personaggi della Settimana

Trap, allenatore-manager cavalca una tigre stanca

La Juve super-squadra delude i tifosi - Per Giovanni Trapattoni, professionista intransigente, perfezionista sino all'eccesso, un ruolo scomodo e un futuro difficile - «Il calcio è una moda, anch'io passerò di moda...»

Su di lui converge l'attenzione po' morbosa e un po' malevola di tutto lo stivale calcistico. Ma come: dopo che la Juventus per sei anni ha strappato le proprie rivali — rullo schiacciasassi, ora che si è cercato di creare il prototipo della squadra-campione anzi della super-squadra così come appare nel «Sogno del tifoso», i risultati sono mediocri, per non dire deludenti o addirittura scadenti? Nell'occhio del ciclone, Giovanni Trapattoni detto familiarmente Trap, anche se non è certo il tipo che autorizzi le familiarità. Anni, da Cusano Milanino, divenuto allenatore della Juventus nel '76 e del quale, in passato, si è tentato più volte il processo di beatificazione: «La verità è che noi cerchiamo sempre di imporci sul piano dello spettacolo e, a volte, non serve. Non abbiamo mai rinunciato a vincere, ma, occorre, penseremo piuttosto a non perdere. E' solo questione di sintonizzarci sulla lunghezza d'onda dell'avversario che, volta in volta, dovremo affrontare».

Sempre tranquillo, biondo, compito, impeccabile nel suo blazer blu, perfetta incarnazione dell'allenatore moderno, anzi, dell'allenatore-manager che unisce all'alture dello sportivo la dialettica dell'executive, Trap è riuscito a idealizzare lo stile Juventus portandolo a raffinatezze oxfordiane: e nasce il sospetto che, se avesse tempo, andrebbe magari a farsi im-

postare la voce. Ma anche così, col suo vago accento di Cusano Milanino, parla bene, accuratamente, avvolgendo i concetti con eleganza, come se fossero cioccolatini: «Per fare bene un mestiere — dice — bisogna essere professionisti, non personaggi, perché i personaggi incidono solo sulla fantasia di chi sta nell'ambiente, mentre i professionisti, quelli veri, sanno incidere sulla realtà delle cose».

Sempre disponibile, pronto a smussare gli angoli, a soffrire i bronci dei campioni, a rintuzzare le critiche dei tifosi, a consolare chi sta fuori e a dar ragione ai cronisti, rispondendo alle domande più cattive, più ovvie, più cretine. E quando non parla si dà da fare, perché Trapattoni è la perfetta sintesi di un equilibrio operativo, il prototipo dell'allenatore senza plessi, uno in cui il dato lavorativo assume valori altissimi, tali da far temere che possa diventare un momento all'altro monomaniaco: videoregistratore programmato sugli avvenimenti calcistici della settimana, il cronometro compagno inseparabile campo e fuori, rigoroso critica attenzione verso tutto ciò che riguarda il calcio. Non per niente, viene spesso considerato un rompicapo: «E' vero: godo fama di essere intransigente nel lavoro. Il fatto è che — terribile perfezionista. E questo è un mestiere che ti impegna anche dodici ore al giorno. Senza con-

tare, che non lascia mai la mente libera per dedicarti ad altro. Per esempio, bisogna sempre mantenersi al corrente: il che significa avere un panorama completo di tutto quanto succede nel mondo del calcio e solo in Italia. Perciò, leggo il più possibile e sempre pubblicazioni specializzate».

Giovanni Trapattoni è arrivato a successo su un tapis-roulant di velluto, imprevedibile, giocando nel calcio fino a 30 anni e rimanendovi prima allenatore dei ragazzi, quindi, della squadra principale. Di lì, passò alla Juventus e, l'anno stesso del suo arrivo, portò la squadra allo scudetto: da quel momento in poi ha fatto della Juve il simbolo di un ideale vittoria. Ruolo difficile da mantenere. Quando si è cavalcato la tigre per tanti anni, come fa a scendere senza esserne lacerati, uscire sconfitti in qualche modo? «Ho in preventivo anche questo: il calcio in Italia è una moda e anche gli allenatori lo sono, questa è. Paese dove la nostra carriera è legata a un filo, si cambia allenatore come si cambia camicia, plicemente perché non piace più, non soddisfa più certe esigenze o certi gusti. Verrà certamente un giorno in cui anch'io sarò passato di moda. Spero di capirlo e di ritirarmi in tempo dalla scena. Con dignità».

Donata Gianeri



«Resto con il mio Vulcano non m'ha plagiato, giuro!»

Quando Giuliana Meogrossi sposò in carcere il detenuto modello Marino Vulcano, scoppiò un «caso» - Ma l'ex direttrice di Rebibbia ha sempre difeso il suo uomo - Anche ora, che è tornato in cella per circonvenzione d'incapace

Lei si chiama Giuliana Meogrossi, anni, scialba, l'aria della classe: effetti sempre stata. A soli anni, la Meogrossi diventa vicedirettrice del carcere Rebibbia, prima donna in Italia a cimentarsi in questo genere di lavoro: «Ancora oggi, ci penso, mi sento orgogliosa. Il ministero mi persino in Germania, in rappresentanza del nostro Paese». Ma questo punto, nella sua vita ordinata e meticolosa, tutta carcere, irrompe la passione: che ha gli occhi sgusciati, il cranio a uovo, il sorriso melenso un po' ambiguo di Marino Vulcano, allora detenuto-modello di Rebibbia, accusato di aver ucciso l'amante in d'ipnosi. Bisogna proprio dire che galeotto fu il carcere.

«Marino leggeva e studiava, chiedeva pacchi libri, desiderava lavorare in biblioteca, occupava anche una ricerca sui problemi del carcere e scriveva sul giornalino Rebibbia: i suoi, erano gli articoli più belli. All'inizio, si trattò di un'intesa puramente culturale; ma quando mi resi conto del nostro legame si trasformò in amore, amore intenso, bellissimo, irrinunciabile, diedi le dimissioni». Era l'autunno del '71. Nel luglio del '72, dopo la condanna in appello di Vulcano, la Meogrossi lo sposava nel carcere Regina Coeli. Quel matrimonio sensazionale scoppiò come

terremoto nell'amministrazione carceraria: ne fu fuori scandalo. «Rebibbia by night» con la storia «balletti rosa» degli incontri amorosi che sarebbero avvenuti, dietro le sbarre del penitenziario romano, fra detenuti e detenute, la complicità secondini e sotto l'alto patrocinio della vicedirettrice. Parlò anche plagiò per giustificare la storia d'amore fra il prigioniero e la sua carceriera. La signora Meogrossi in Vulcano ha sempre smentito e protestato la propria vantando, inoltre, la ineguagliabile felicità coniugale. Il dubbio, rimane.

Anzitutto, chi è Vulcano? Difficile definirlo quando istruttorie, tre processi una perizia psichiatrica, non riusciti a decifrare il personaggio. Bello e sembra neppure simpatico; magari, è anche piuttosto brutale, se è vero che picchiava le donne, arrivando persino ad ucciderne una, sia in stato d'ipnosi. Dev'essere indubbiamente dotato d'un fascino particolare, poiché le donne gli sempre impazzite dietro.

Dice sempre la Meogrossi, in Vulcano: «Ha entusiasmo, forza di attrazione, tutte doti splendide. E' brillante, colto, sensibile. Ha una personalità dotatissima, molto spiccata. Attira, catalizza l'attenzione della gente. E questi non sono certo reati da puni-

re». Invece, sì: e Marino Vulcano, di professione incantatore, è finito in galera, questa volta a Trieste, accusato di «circonvenzione d'incapace». Pare che messosi in affari un certo Gabrielli, fotografo, sia riuscito a estorcergli un sacco di soldi, tanto da poter offrire sé e alla propria famiglia (moglie, madre contessa, due figli, baby-sitter) alcuni di vita lussuosa in uno dei migliori alberghi di Trieste; non solo, avrebbe «soggiogato» i due coniugi Gabrielli con la sua «forte personalità», arrivando a tenerli sequestrati in un appartamento di Trieste, riempito di botte per estorcergli sempre più denaro. I due, praticamente, avrebbero dato fondo al loro patrimonio perché totalmente soggiogati dal loro ambiguo e socio in affari: in poche parole, plagiò.

E che dice l'ex direttrice del carcere di Rebibbia? Dice: «Un'altra ingiusta accusa; io, nonostante tutto, continuo ad avere fiducia nella giustizia. Quando hanno arrestato Marino, Trieste, un mio parente ha cercato di convincermi a lasciarlo. Io gli ho troncato le parole in bocca. Lasciarlo? Non ci penso affatto. Ormai io e lui siamo soli. Per questo, non voglio neppure che si continui a chiamarmi Meogrossi: sono Giuliana Vulcano e basta. Del mio passato glielo neanche sentir più parlare».

d. gian.



INTERVISTA

UN NUOVO LP

ST-PAUL

tra lirica e rock

Una bellissima donna dalla pelle ambrata quest'anno farà gli onori di all'«Ambrogino» affiancata da Toni Martucci, che ha presentato questa gara musicale nascente. E' Lara St-Paul. La cantante a cui Armstrong disse: «a Festival di Sanremo dove presenteranno insieme. Mi di cantare». «She is a fantastic vocalist».

Lara dunque presenterà questa manifestazione che si svolgerà al Palalido di Milano dicembre con riprese dirette televisive della Rete Due. «Anche quest'anno la gara sarà fra le canzoni, tutte inedite, e non fra i cantanti. La novità è l'età giovani concorrenti: ragazzi dai 10 ai 14 anni, più bambini gli anni scorsi, proprio per non fare un doppiopione «Lo Zecchino d'oro». Ed è giusto, è proprio nell'adolescenza che cambia il timbro della voce: da acerba si fa matura.

«Dodici i partecipanti, molti gli ospiti d'onore: da Sandra Milo, a Grillo, a Manfredi. I ragazzi (sono sicura) rimarranno incantati a vedere per primi pupazzo che farà impazzire gli spettatori film di Spielberg Extraterrestri in Italia a Natale. E' un mostro orrendo, ma tenerissimo, cui lo stesso mi sono innamorata quando vidi film Los Angeles. pupazzo porta un curioso berretto da ciclista che diventerà anche da noi di moda come è successo per i ragazzi americani».

La cantante è tornata da poco a Milano dopo aver partecipato alla prima

festival americano concerti. «Io vi ho cantato brani dal mio LP «Bravo tuo», che in America sta avendo adesso grosso successo. E' un long playing di grande impegno in cui Lara ha voluto accontentare i giovani con brani rockeggiati e i meno giovani e patiti della lirica con motivi «rivisitati». pezzi d'opera con arrangiamenti moderni effetti elettronici galvanizzanti.

«Adesso però voglio registrare il mio prossimo LP in America con Quincy Jones, perché ha un sistema incisione tale da triplicare la sonorità».

Chiedo cantante, che riceve a casa sua spalancando i grandi occhi dorati, lucidissimi («merito delle lenti contatto che porto») se troverà bene in questa nuova esperienza, lei, abituata serate tutt'altro genere.

«Già, dimentichi che ho due figlie, e una tredici anni; comunque l'abito della cantante mi sta stretto, mi piace fare altre cose, anche presentare ragazzi che vogliono fare mia carriera».

Il marito Carriaggi, un tantino masochista, si compiace dei vari hobby casalinghi che Lara ha: «Non solo cucina in modo incredibile, ma sa anche disegnarsi i vestiti». E la cantante: «E' vero, peccato che in Italia non possa permettermi i colori che uso in Africa, qui sarebbero sfacciatati. Rimpingo dell'Asmara anche il leopardo che mi girava per casa».

A Gallotti



LARA SAINT-PAUL ANDRA NEW CON QUINCY JONES

INTERVISTA

LA PAROLA A MARCELLO GUASCO

LA COPPIA?

(«mettiamola dentro il video!»)

Marcello Guasco è stato scelto quale direttore dello spettacolo puntate Il gioco della coppia che la Creative Century sta allestendo per una network televisiva privata. Barbuto, corpulento, scanzonato, s'è conquistata una fetta di popolarità in Alto Gradimento, negli spettacoli Il Giocone, il Baraccone, Quarto Programma e in alcune altre trasmissioni, dice lui, «che costrinsero la Rai alla riforma».

Allora, Marcello, cos'è questa? Non tratta per di quella trasmissione di cui non ricordo il titolo ma che va in onda già da quindici anni negli Stati Uniti?

«Ecco, diciamo che si tratta di qualcosa del genere riveduta e corretta, cioè adattata ai gusti e alle situazioni italiane. La trasmissione americana, intitolata The Dating Game, effettivamente è uno degli spettacoli maggior successo di più alto indice di gradimento, tanto da superare Dallas, il che è tutto dire. Ebbene, va avanti ininterrottamente da quindici anni, senza sola battuta arresto. Mi risulta che da questo gioco sono

venuti alla ribalta personaggi come Meryl Streep, John Travolta, Larry Hagman (noto come JR) e altri».

Qual è la finalità del gioco?

«E' implicita nel stesso. Cioè consiste nel provocare un incontro tra un uomo e una donna fino a quel momento sconosciuti l'uno all'altra, e poi offrendo loro, come premio, un viaggio gratuito in qualche località fra più romantiche mondo dovranno effettuare da soli».

Ma qual è il meccanismo?

«Ecco bisogna prima spiegare che, visivamente, la trasmissione è consegnata in modo che gli uomini e le donne che partecipano al gioco saranno visti dagli spettatori, o teleudenti, contemporaneamente, mentre fra loro non si potranno vedere. Comuniceranno attraverso la voce».

E l'uomo e la donna si sceglieranno in questo modo? E' così che formeranno la coppia?

«Proprio così. Ognuno, a seconda delle risposte domande, insomma dialogo che si crea, delle confessioni rispettivi gu-

sti, sceglierà compagno o la compagna».

Come vengono selezionati i partecipanti?

«Poiché la trasmissione va in onda, e dunque non abbiamo potuto contare sui volontari, li abbiamo cercati po' ovunque, attraverso conoscenze, fermando gente per strada, insomma in tutti i modi possibili. Questo per quanto riguarda le prime puntate. chiaro che successivamente, appena la trasmissione avrà preso il volo televisivo allora un fiume di richieste dovremo arginarle, respingerle, ributarle in mare».

Lei non è nato in Italia...

«E' vero, nato in Egitto questo permette a qualcuno d'istituire che sarei un diretto discendente di Tutankamon. Io smentisco la notizia. Dopotutto potrebbe anche essere vero. Del resto siamo tutti discendenti di Adamo?».

Cosa fece appena giunse in Italia?

«Fui ingaggiato nel circo sorelle Medrano, ufficialmente per fare il clown, ufficialmente per stare nell'orbita di Hilde, la domatrice delle scimmie».

Si è sposato in Italia?

«Sì, sposato sopportato da moglie figli, due cani, un gatto e dodici tartarughe».

Quando non lavora cosa fa?

«Faccio collezione di collezioni, cioè sono alla ricerca di oggetti cui cominciare una collezione. In sostanza la mia attività primaria è quella di rigattiere».

Lamberto Antonelli



COPPIETTA FELICE

INTERVISTA

Protagonista di «Progetto Atlantide»

MITA

(ritorna la ragazza del Piper)

Mita Medici, l'ex ragazza Piper di Canzonissima, dopo due anni di black-out, torna in televisione con di Gianni Serra Progetto Atlantide. Una coproduzione tra la Rete 1 e l'emittente 2, che vede tra gli altri interpreti Daniel Gelin (interprete di Un soffio al di Malle), Bonacelli, Francesco De Sapia e altri. Protagonista del film in quattro episodi un giornalista rassegnato ad una vita di routine, una moglie rinchiusa in per grave depressiva e una relazione ormai senza sorprese con una collega di lavoro.

Un reportage in Marocco capovoglierà completamente le sorti uomo, e il resto fa parte della storia...

Mita Medici, con quale ruolo è ritornata ai teleschermi?

«Nell'interpretazione di Stefania: donna moderna che lavora, autosufficiente,

te, matura, avuto una storia il giornalista, è finita riesce a rimanere gli amici, aiutando l'uomo rimasto bambino a crescere, scegliere».

In che lei assomiglia questo personaggio?

«Nel desiderio di indipendenza e autonomia, anche se lei è più benevola, quasi materna nei confronti degli uomini».

Dove è stata Medici in questi anni?

«Ho lavorato in teatro, ho fatto il gattopardo Enriquez. Amo il rapporto diretto con il pubblico, le prove, le repliche ogni aggiungono spessore personaggio, amo il continuo girovagare. Per questo ho scelto il teatro».

In effetti ha fatto anche altri viaggi. È stata a Londra, è stata più di un anno in America, ogni tanto spariva, perché?

«Insoddisfatta, voglia star sola, curiosità verso il nuovo, raffron-



tarmi realtà diverse, di vivere nuove esperienze. La vita, le sue emozioni le uso sulla scena, fanno parte del mio bagaglio di artista».

Nella vita ha mai recitato?

«Qualche volta, per gioco o per difendermi, per disorientare chi crede sapere me».

Oi faccia sapere allora qualcosa di lei.

«Sono figlia d'arte, fin da piccola ho respirato l'aria e il fascino del set. La entrata nel mondo spettacolo è stata casuale, la scelta dell'attrice come mestiere è venuta dopo. 15 anni il primo film, l'estate la sceneggiatura di Ferreri, poi la rivista Rudy, quindi Canzonissima sceneggiati, per arrivare fino ad oggi».

E oggi?

«Sono un'attrice sa anche cantare ballare, finalmente che sa recitare: sul set, teatro o in tv, non importa».

L'importante è sono cresciuta professionalmente.

Progetti futuri?

«Portare in televisione l'Amleto rock, che ho già fatto in radio, poi tornare al mio primo amore, il cinema».

Chi vorrebbe come regista per il suo trionfo cinematografico?

«Moretti, che sento vicino, perché romano come me, e per esperienze di vita; anche Serra che è bravissimo, Dalmondo, Scorsese».

Orede che ci sia spazio per lei nel cinema oggi?

«Credo di sì, anche perché non mi formassero su parti drammatiche comiche, un attore deve saper fare di tutto. da che mi offrano un ruolo donna, basta con «ragazzina». Sono una donna con i suoi problemi e con i problemi le gioie della sua età».

Laura Gabbiano

Guida al meglio dei programmi televisivi da domani a sabato

PRIVATE

FILM E VARIETA

QUINN
(addio a Warlock)

ALL'ITALIA — Su Canale 5 alle 21,30 Fango sulle stelle è un dramma di Kazan con Montgomery Clift alle prese con la poco conosciuta Jo Van Fleet, straordinaria vecchietta che rifiuta di cedere le sue terre al governo nonostante la forte somma che lo Stato propone. Lui s'innamora della nipote lei (Lee Remick), ingaggia un gruppo di negri per costruirle una nuova casa e la fa esplodere — conflitto razziale — conclusione felice.

SU — alle 20,30 Rod Steiger è **Il ladri**, film con le imprese di un gang internazionale comandata da un anziano studioso che, ingiustamente, al bando dalla società, sfrutta il suo genio per organizzare colpi magistrali ai danni del casinò. Una vicenda per molti versi simile a quella di **Il cervello**, sul Grp alle 21,30, con Belmondo, Eli Wallach e due bande avversarie che scontrano sul treno da rapinare di una favolosa.

MERCOLEDÌ — Serata tutta di repliche. Su Canale 5 alle 21,25 ritroviamo un don Camillo apocrifo, **Don Camillo e i giovani d'oggi**, firmato da Mario Camerini, con i pur bravi Gastone Moschin e Lionel Stander nei panni protagonisti, il merito di dimostrare tutta la serie fosse imprescindibile dall'interpretazione irripetibile del duo Cervi-Fernandel.

SU TELESTUDIO alle 21,30 **Stupro** è un divertentissimo dramma del '76 vicende processuali di uno stupratore e la presenza di Margaux Hemingway nel cast, mentre su Italia 1 alle 20,30 **Kobra** è un fantascientifico americano firmato da Bernard Kowalski e inteso sugli esperimenti di un scienziato pazzo che si diletta a trasformare gli umani in rettili — fini vagamente nobili.

SUL GRP alle 20,20 **L'ultima notte a Warlock** è un grande western del 1959 con Anthony Quinn e la storia di una città che assolda un pistolero per cacciare via i banditi e missione compiuta si ritrova con un nuovo problema da risolvere: come cacciare via il pistolero.

GIOVEDÌ — Su Italia 1 alle 20,30 **Tutto padre** è una curiosa commedia con Enrico Montesano protagonista, piazzato — ambizioni artistiche, che scopre di essere figlio illegittimo di Hitler e viene per questo im-

preso in un gruppo di neonazisti che decidono di rieducarlo per farne il simbolo vivente della riscossa neofascista.

SU TELESTUDIO alle 21,30 **Il notaio** è un simpatico ciclo su Truffaut con Jean-Pierre L aud protagonista, inseguito dalla bella Christine sua fidanzata con ambizioni di moglie.

PATRICK, sul Grp alle 21,30, è un dramma australiano con la storia di un giovane che dopo tre anni di ricovero in stato di coma in clinica comincia a dar segni di attivit  paranormale, mentre **Dimenticare Venezia**, su Canale 5 alla stessa ora, il noto dramma di Brusati con la Giorgi, Melato e decadenti atmosfere.

VENERDÌ — Canale 5 alle 22,40 (ma è plausibile aspettarsi un ritardo) propone **diverente** Tognazzi che in Venga a prendere un da noi è fin troppo coperto di attenzioni dalla moglie e cognate. Nel cast, Milena Vukotic, Francesca Romana Coluzzi e Angela Goodwin.

SUL GRP alle 21,30 il comico **Il gruppo cabarettistico** Gatti e Vicolo Miracoli, film doveva lanciarsi cinematograficamente sulla scia di altri assi cabaret, ma ebbe in definitiva un grande.

ITALIA 1 alle 20,30 annuncia **Maurizio Merli** nei panni del Commissario **ferro** poliziotto tutto d'un pezzo noto per i sistemi durissimi a cio  illegali, mentre **Telestudio** alle 21,30 manda in onda **bel western** **titolo** Monty Walsh, duro e mortale, con Lee Marvin protagonista, cowboy di un tempo che sta finendo (il film celebra appunto la fine dell'epoca del West) deciso a compiere in memoria di un amico la sua ultima vendetta.

SABATO — Alle 21,30 su Canale 5 torna Tot  nei panni del Comandante, colonnello in pensione che sa cosa fare della sua vita, e dopo avere sfogato le sue frustrazioni sulla moglie finisce per trovare lavoro demenziale scoprendo che a passargli il stipendio   alla fine proprio il consorte. Sul Grp alla stessa ora **Leonor**   il simpatico film con Michel Piccoli, L o Ullman e Ornella Muti in drammatica ambientazione medievale, mentre su Italia 1 alle 20,30 **Mister Millardo**   un meccanico italiano che eredita dallo zio d'America   costretto a rispettare curiosa clausola.

SU TELESTUDIO alle 21,30 fantascienza con i gorgoni, storia di creature millenarie che cercano di invadere la Terra, improvvisamente risvegliate — intervento del Dia-

FILM

TUTTI I TITOLI DI RAI ED ESTERE

MADAMIN BISSET
(«La donna della domenica»)

SULLA RETE DUE — 20,30 il quarto del ciclo sul regista Comencini **La donna della domenica**, cinematografica dell'omonimo best sellers di ambiente torinese, Mastrolanni nei panni del commissario Santamaria che indaga sull'assassinio di un poco rispettabile professionista. Nel **troviamo** la bellissima Jacqueline e Jean-Louis Trintignant, nel racconto ci imbattiamo in un secondo omicidio nella sorpresa della soluzione finale, fedele al **per** e pertanto sorprendente solo per i pochissimi che non lo hanno letto.

SU MONTECARLO alle 20,30 John Ford **registra di Ultimo urto**, dramma Spencer Tracy politico di piccolo calibro che punta alla rielezione, viene battuto, muore, ma ha ancora la possibilit  di dare una lezione a vita ai suoi avversari. **Passaporto** **L'Oriente**, **Capodistria** alle 20,15   invece una divertente commedia intesa sulle ricerche di un militare americano che si sposa in Europa durante la guerra — ricorda con quale delle sue cinque fidanzate.

MERCOLEDÌ — Sulla Rete Tre alle 20,40 **Gran** **un ex campione di** presenze sulle tv private, scomparso di circolazione **un paio d'anni**. C'  Elizabeth Taylor giovanissima e c'  un'altra storia **animale**, **la presenza** **un cavallo** in luogo di quella storica di Lassie. Mickey Rooney, protagonista,   un orfano-fantino che si prende cura **purosangue**, mentre lei **la grande** appassionata di equitazione che lo porta al Gran Premio di Londra **lasciare** fin dalla prima

sequenza, dubbi sulla vittoria finale.

ALLA RETE DUE — Alle 20,30 sulla Rete Uno il film dossier **Biagi** **braccio** **violento della legge**, poliziesco che nel '71 ebbe un grande successo tanto di critica che di pubblico, imperniato sull'avventura **un agente della** narcotici newyorkese (squadra molto **a chi** produce film **telefilm**, forse anche perch  il tema della droga   uno **pochi** a permettere **netta** distinzione tra buoni e cattivi), soprannominato Braccio di ferro per la scarsa ortodossia dei suoi sistemi. Vediamo il protagonista impegnato in **lotta** all'ultimo sangue con una superbanda di importatori e spacciatori e la **offr ** **spunto** a Biagi per dibattere **sempre** coinvolgenti questioni **traffico** internazionale di stupefacenti.

SU MONTECARLO alle 20,30 **Amore** **piccolo**   una simpatica commedia **le** vicende di un'orchestra che **musica** classica per racimolare qualche quattrino **inaspettatamente** **vede** prospettare la possibilit  di raggiungere un insperato successo.

SULLA TV SVIZZERA alle 20,40 il divertente **amici, le mogli** **affettuosa-** **mente** **una** **commedia** francese **Michel Piccoli** **storie** **tre** **di mezz'et ** in piena crisi professionale e sentimentale. Sulla Rete Tre infine alle 22,20 per la serie **spettacolo** troviamo il dramma del '82 **«Uno sguardo dal ponte»**, **storie** **ab-** **bastanza** **tristi** **emigrati** italiani.

FRANK ** ** **duro** del west che in **Quattro del Texas**, alle 21,20 sulla Rete Uno, **la vede** tra

l'altro **Charles Bronson** killer quasi infallibile e **fama** giustificata di assassino pi  per diletto che per denaro. Nel cast troviamo anche la Ekberg e la Andress intente a confrontarsi, sulla **di una** ricca cittadina texana, sul campo dell'avvenenza.

MONTECARLO alle 20,30 annuncia il giocatore, dramma francese tratto dal romanzo di Dostoevsky portato **cine-** **ma** parecchie volte sotto titoli diversi. Protagonista di questa versione   Gerard Philippe nei panni del giovane Aliosca che per amore della **Paolina** **fa** prendere dalla febbre **gioco** d'azzardo.

SABATO — Il ciclo dedicato alla Bergman **14** sulla Rete Uno ci porta oggi la commedia americana **Flore di** **cat-** **etas**, con Walter **protagonista**, medico scapolo quarantenne, gelosissimo della propria indipendenza, che **fi-** **nella** trappola preparata dalla sua amichetta **scopre** qualit  tenute nascoste fino a quel momento dalla Bergman, sfiorita infermiera.

SULLA RETE TRE **17,20** il comico **La** **legge** **Tot ** **Fernandel** nella storia **un** gendarme francese e di un contrabbandiere italiano che in un paese tagliato in due dal confine giocano a scambiarsi i ruoli tra equivoci e molte risate.

21,35 sulla Rete Due **Gli** **dieci** giorni di Hitler   una splendida performance di Alec Guinness nei panni del dittatore ormai **impezzato**, chiuso nel bunker durante l'avanzata sovietica, tra gerarchi impauritissimi, amanti fanatiche, folle tragiche dell'ultima ora e splendidi cani.

SHOW-TELEFILM

SULLE RETI DELLA RAI

FESTIVAL CON I BIG
(il rock della vecchia generazione)

SULLA RETE — Uno alle 20,30 novit  col telefilm **Il testimone**, storia di un undicenne che racconta un **bugie** **quando** vede in **un assassino** naturalmente non **creduto** da **Mister Fantasy** alle 22,10 propone un'intervista a Fabio Concato e **gli altri**, filmato con Jimi Hendrix, mentre il concerto sinfonico della Rete Tre, **alle** **20,40** annuncia musiche di Milhaud, Rodrigo e Ravel eseguite dall'Orchestra Sinfonica Rai di Roma.

Kojak, sulla rete Uno alle 20,30, deve occuparsi dell'incendio di un pub, incendio che parrebbe comunque niente a che fare col racket dei locali notturni **che** almeno nella prima mezz'ora sembra **nessuna** spiegazione plausibile. Sempre sulla Rete Uno, di seguito, alle 21,25, la prima puntata **parla** delle esperienze americane di varie attrici tra cui la Cardinale, la Lisi, **il** **Falk**.

SULLA RETE DUE alle 20,30 la quarta puntata **gli** **omini** del duce prevede una lunga intervista a **Ciano**, oggi settantaduenne ed estremamente somigliante **padre**, **quarto** episodio di **non** **ci** crede, alle 21,35, ci porta invece in clima campestre **fattorie** **muo-** **che** pregiate che muoiono in circostanze misteriose.

GIOVEDÌ — Sulla Rete Uno **alle** **22,20** in dossier sul

braccio **legge**, Enzo Biagi parla di traffico internazionale **dro-** **mentre** sulla Rete Due alle 21,20, dopo **Spazio Sette**, la nona puntata della replica del varietà **Il pianeta Tot ** ci porta il consueto men  di interviste e spezzoni **interpretati** dal grande comico napoletano.

I **nostalgici** del **di** **un** tempo, sulla **Tre** **alle** **20,40** il musicale **luce** rock prevede brani **Joan Baez**, Crosby, Stills, **Young**, John Sebastian, Dorothy Morrison e the Comb Sister.

VENERDÌ — Rete Due probabilmente in vantaggio **ogni** altro canale **Portobello** alle 20,30, seguito alle

21,45 **sempre** interessante **Dossier**. Alle 22,45, sempre sulla **Due**, **Morte** e **resurrezione** di **Hae-** ** ** **un** rapido sceneggiato tratto da Brecht.

SULLA RETE TRE **alle** **20,40** **in** **onda** **ovvero**, **tempi** da **romanzo** **Leonardo** Sciascia, con Tino Schirinzi protagonista, Cechi Ponzoni **panni** **Candido** ** ** **la** **regia** di Roberto Guicciardini.

SABATO — Sulla Rete Uno alle 20,30 **in** **onda** l'undicesima puntata **non** **movi-** **mentatissimo** **Fantastico** 3.

Alle **22,15** invece per **Casi** **clini-** **cali** ** ** **turno** l'insonnia, vista come malattia sotto il profilo medico **commentata** in **ortodoso** **ugualmente** interessante **Federico**.

Sulla Rete Tre alle 20,30 prima puntata **sceneggiato** **Benedetto** **da** **Giovanni** Visentini nei panni del fondatore della Regola monastica. **Due** **alle** **dopo** **il** **film**, **se-** **un'ottima** **e** **consuetudine**, ancora la **cro-** **di** **un** **incontro** **palla-** **canestro**.

GOBETTI T. STABILE
I LUNEDÌ DELLA DANZA
EGRI
18,30 e 21,30
2 RECITE
L'ELETTRONICA
con **Lojodice**, **Pierre**
Roberto
e **il** **bailetti** di **Suzanna Egri**
Coreogr. **S. Egri** e **A. Cava**
Ottolenghi

ADUA - T. STABILE ore 20,30
Teatro Stabile Torino presenta
ROBERTO **ALESSANDRO**
HERLITZKA **HABER**
DOCTOR FAUSTUS
di **GOETTE**
Regia di **FLAVIO**
Scene e cost. di **EDDO TOFFOLUTTI**
POGGIALI
SICHELIA **DOMENICO FORTE**
DOMENICO BRISCHI
1ª NAZIONALE

TEATRO
COLOSSEO
Via Roma 101 - Tel. 45.14.34
CONCERTO
FRED BONGIORNO
Mercoledì 8
Posti numerati
Poltronissime L. 10.000
Poltrone L. 7.000
Prevedite presso la cassa
del teatro: 10-12; 15-19

BELLE ARTI
Valentino
ore 15,30 **Danze**
orch. **ARMANDINO**

Titanus
Domani all'IDEAL
ITALIENI, IL MOMENTO E' GREVE,
LA VITA E' BREVE, SI DEVE!
(pensiero di Lino Banfi)

vai avanti tu
che mi vien
da Ridere

AGOSTINA BELLU
NANDO PANE
CHRIS ANAN **ALDO MASSABO**
GORDON MITCHELL **PIRO COLLEZI**
GIORGIO CAPITANI
PIETRO INDOLEZI (ADD)
PIETRO INDOLEZI
Cassa del Teatro

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
14,30 **Marco Polo**, sceneggiato.
Con **John Marshall**, **Anne**
Sancroft, **John Gielgud**, **Ma-**
ria Adorf, **Sada Thompson**,
Marili Tolo. Regia di **Giulia**
Montaldo. Replica della
prima puntata
15,15 **L'Università in Europa: Inse-**
gnamento e ricerca: Inghil-
terra, prima parte. Docu-
menti
15,45 **Speciale**
16,15 **Lunedì sport**, commenti sul
fatti sportivi della domenica
17 — **Tg1**
17,05 **Diretta**ima con **la** **an-**
tenna, attualità. Per i ragazzi
17,10 **Tom e Jerry**, cartoni animati
17,30 **per uno**, varietà per i ra-
gazzi
18 — **Dick Turpin: Il campione**, le-
film — **Continuano** **av-**
venture **Dick Turpin**, **della**
strada, in lotta contro
prepotenti, giudici corrotti,
ricchi prevaricatori
18,20 **L'ottavo giorno**, temi
cultura contemporanea
18,50 **Happy Magic**, un programma
di musica leggera, telefilm,
varietà e circo presentato da
Sammy Barbot. Per la parte
musicale **venticinquesima**
puntata della trasmissione

ospita i Videoblitz e ■
■ Ricchi e Poveri. Per la
parte circense Liana Orfei
presenta un numero di orsi
bianchi. ■ corso del pro-
gramma: **Happy Days**, tele-
film

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **L'Investigatore**, di Gordon Douglas, con Frank Sinatra, Jill St. John, Richard Conte, Gene Rowlands, Simon Oakland. Usa poliziesco 1966 — **Detective privato di Miami**
■ ■ ■ ■ ■ caso intricato. C'è una ricchissima ■ ■ ■ ■ ■ trovata ucraina in un motel che si rifiute di dare spiegazioni; c'è una preziosissima collana che sparisce misteriosamente e ci sono due madri, ■ ■ ■ vera e ■ ■ ■ falsa, bisognosa di soldi la prima, vittima di un ricatto. ■ ■ ■ seconda. Sinatra indaga ■ ■ ■ si trova di fronte medici corrotti, mariti infedeli, cadaveri da ogni parte, confessioni vere e false, ■ ■ ■ ragazze e grandi scazzottature. Alla fine risolve ■ ■ ■ ■ ■
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,35 **Tg1**, ■ ■ ■ ■ ■
23,25 **Tg1 notte**



Italia1 58-41-25-23
(Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 14,50 **Breezy**, di Clint Eastwood,
con William Holden, Kay Lo-
renz. ■ commedia 1973 —
*Un agente immobiliare avan-
ti con gli anni e in via ■ di
vorzio dà un passaggio ad
una giovanissima hippie e ■
ne innamora.*
- 16,45 **Bim Bum** ■, per i ragazzi:
i Supercamici, cartoni animati
- 18,30 **Elly Queen**, telefilm
- 19,30 **Gli invincibili**, telefilm
- 20 — **Vita da strega**, telefilm
- FILM** 20,30 **La terrazza**, di Ettore Scola,
con Ugo Tognazzi, Vittorio
Gassman, Jean-Louis Trint-
ignant, Serge Reggiani, Ste-
fano Satta Flores, Carla Gra-
vina, Stefania Sandrelli, Mila-
na Vukotic. ■ commedia
1980 — *Lungo film che pre-
senta le storie di alcuni per-
sonaggi ■ ■ ■ ■ ■
state si riuniscono su ■
terrazza romana riservata a
intellettuali borghesi. Nei vari
personaggi si riconoscono
protagonisti della cultura ita-
liana*
- 23,45 **Chips**, telefilm
- 0,45 **Hitchcock**, ■

Rete due

- 13 — **Tg2** ■ **tedici**
13,30 **Programma** ■ **biologia**. Pri-
■ **puntata**: Insetti sociali,
documentario
14 — **Tandem**, per i ragazzi
14,05 **Paroliamo**, giochi a premi
14,20 **Dorae-mon**, cartoni animati
14,30 **Paroliamo**, seconda parte
14,50 **Selvaggio mondo degli ani-**
mal, documentario
15,10 ■■■
15,30 **Dorae-mon**, cartoni animati
15,50 **In** ■■■
16 — **Leggere** ■ **teatro**, documen-
ti. Quinta puntata: Attore
personaggio
16,30 **Ambrogino '82**, i ragazzi
cantano Milano. In ripresa
diretta dal Palladio di Milano,
■ **prima** ■■■ **tre** giornate
■■■ **per** la canzone
per i ragazzi indetta dal Cen-
tro milanese ■■■ **lo sport** ■ ■
ricreazione. Dodici le canzo-
ni, cantate da concorrenti ■
età compresa fra i 9 e i 13
anni. Presenta Lara Saint
Paul
17,30 **Tg2 flash**
17,35 ■■■ **Parlamento**
17,40 **Stereo**, settimanale ■ **infor-**
mazione musicale

- 18,25 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso. Conficoltivatori: Un'impresa coltivatrice nella moderna agricoltura, attualità
- 18,40 **Tg2 sportswear**
- 18,50 **La strada di San** [] i fuggiaschi, telefilm — Steve ■ Mike collaborano con un giudice minorile. Debbono carcere di risolvere i problemi di ■ ragazzini che, abbandonati ■ sé stessi stanno uscendo ■ strada giusta
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Cirano** ■ Bergerac, prosa. Con Pino Micol, Massimo Bonetti, Evelina Nazzari, Ple ■ Nuti, Adriana Innocenti. Regia ■ Maurizio Scaparro. Registrazione effettuata al Teatro Nuovo di Spoleto con la Compagnia del Teatro Popolare di Roma. Prima parte
- — **Tg2** ■ ■ ■ ■ ■
- 22,05 **Cirano di Bergerac**, seconda parte
- 22,50 **Il brivido dell'imprevisto: ■ prova a carico**, ■ ■ ■ ■ ■
- 23,15 **Sorgente di ■ ■ ■ ■ ■**
- 23,40 ■ ■ ■ ■ ■ ci chiedono... Prima puntata: Salute fisica, documenti
- 0,15 **Tg2 stannotte**

Montecarlo

- 15,40 **Mojro samurai solitario**, telefilm
17,30 **Khoseldon**, cartoni animati
17,55 **Sulle orme degli antenati**, archeologia. Settima puntata
18,30 **Notizie** - **Bollettino meteorologico**
18,35 **Dimensione** - **La crea-**
- **Prima puntata: Intro-**
- **alla creatività**
19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19,20 **Telememò**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli ■ cucina presentati da Wilma ■ Angelis
— **Oroscopo di Comand**
19,30 **Boile di sapone**, telefilm
20,30 **Dove** ■ **varietà**. Con Gabriella Ferri. Regia di Antonello Faigui. Prima puntata
21,30 **Un ispettore scomodo**, telefilm. Con John Stanton, James Condon
22,30 **Moda Boom**, rubrica presentata da Lea Pericoll
23 — **Detective Schook: Operazio-**
- **all'ambasciata**, telefilm —
- **Un poliziotto in pensione** ■ ■ **in piedi** ■ **scuole di**
- **investigazione. Assieme ai**
- **suoi scalcinati allievi risolve**
- **brillantemente casi sempre**
- **più intricati**

Rete tre

- 18,45 **Campionato ■ calcio B**
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**, settimanale a diffusione regionale - Intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati
20,05 **Tutto ■ musica**, documenti. Prima puntata: L'uso dei suoni - Il linguaggio - Intervallo ■ Gianni e Pinotto, cartoni animati
20,40 **■ barocca**, documenti. Prima puntata: L'uomo in rappresentazione. inizia oggi una serie ■ puntate che intendono offrire un panorama vasto ■ completo ■ tutto quanto può essere definito barocco in Europa ■ ■ re- ■ del mondo: Curatore della ■ ■ è Folco Quilici
21,25 **La figura della terra**, documenti. Prima puntata: Terra incognita
21,55 **Tg3 - intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
22,30 **Il ■ ■ lunedì**

Svizzera

- 18 — Per i più piccoli: Emile, cartoni animati - Robin e Rosy, cartoni animati
- 18,15 Per i ■■■■■: Allora, ■■■ lo compri? avventure ■ Zarzan e Zita nella giungla ■■ consumi. Sesta puntata: I giocattoli
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 Il ■■■■■ in ■■■ viviamo: Obiettivo sugli insetti, documentario
- 19,15 **Lo sport**
- 19,50 Il **Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera Italiana
- 20,40 Una storia ■■■■ medicina, documentario. Settima puntata: La medicina, conquistatrice o soggiogata
- 21,35 **Joseph Haydn nel 250° ■■■■ nascita:** Le stagioni, oratorio ■■ testo ■■ Gottfrid van Swieten. Coro e orchestra di Stato ungheresi diretti da Janos Ferencsik. Seconda parte: L'autunno e l'inverno
- 22,35 ■■■■■ cinema, rassegna cinematografica
- 22,45 **Telegiornale**

Capodistria

- 13,30 **Finestra aperta**, [redacted]
in lingua slovena
16,30 **Confine aperto**, replica
17 — **Notiziario**
17,10 **La [redacted]** Gli am[redacted] dell'u-
omo: [redacted] alla volpe, docu-
mentario
FILM 18 — Titolo non pervenuto in tem-
po utile
18,30 **Telegiornale - [redacted] d'in-
contro**
— **[redacted] in Jugosla-
via**
20,15 **Gli errori giudiziali**: Gli errori
di un innocente, telefilm
20,45 **L'Italia vista [redacted] il cielo**, docu-
mentario
21,25 **Telegiornale - Tuttoggi**
21,40 **Una coppia quasi normale**,
[redacted]
22,40 **Telegiornale - Tuttoggi**

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

- 13,35 ■■■■■ Musica, notizie e anteprime ■■■■■ mondo musicale
- 14,28 ■■■■■ di Giorgio Bordini, Loris Barbieri, Paolo Modugno
- 15,03 **Radiouno Servizio.** "Ticket". Settimanale ■■■■■ salute e dell'assistenza, di Lino Matti
- 16 — ■■■■■ **Paginone**, a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Piccolo concerto**
- 18,38 ■■■■■ Indagine sul non futuro di ■■■■■ Serafini Gian-
- 19,30 ■■■■■ **Jazz '82**, il rhythm and blues, ■■■■■ Fabrizio Venturini
- 20 — **Operazione Radio Parola di computer** ■■■■■ Il Versante ■■■■■ Primo Levi
- 21,03 I ■■■■■ dell'assurdo ■■■■■ il sogno dello zio ■■■■■ di Giuseppe Di Lova
- 21,30 **Musica di folklore.** Programma di Gino Peguri
- 21,52 ■■■■■ **Europa.** Colloqui trisettim- ■■■■■ arte, cultura e spettacolo condotti ■■■■■ Giuseppe Liuccio
- 22,27 **Audiofax:** ■■■■■ ■■■■■ bene e nel ■■■■■ di Lamberto Lambertini (replica)

DUE (FM 95.6)

- 13,41** Sound Track. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi films e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
- 15 —** Il compagno ■■■■ di Giovanni Guareschi. Lettura integrale ■ più voci dirette da Vittorio Melfoni
- 15,42** Concorso per radio- ■■■■ prodotti dalla Sedi regionali Rai
- 16,32** Festival Programma ■ cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favareto
- 17,32** Le ■■■ della musica, a cura ■ Laura ■■■■ ■■■■
- 18,32** Il ■■■ del ■■■ Voci dal mondo ■■■ lettere, della arti e delle scienze

TRE (FM 98.2)

- 12— **Pomeriggio** ■ **Paolo Donati**
 15,30 **Un** ■ **a cura** ■ **Pasquale Santoli**
 17,30 **Spazio Tre. Musica e attualità culturali** ■ **presentate da Flaminia Bussotti**
 20,30 **Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi»** ■ **Milano Stagione Internazio-**
1982-83. Direttore
Zoltan Pasko
 22,20 **Pagine da «O rofo»** ■ **di Salvatore Di Gi-**
 23— **il jazz. Improvvisa-**
zione e creatività
nella musica

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** La peccato, di Harry Hasso; Viveca Lindfors, Otelio Toso, Gustav Diessi. Italia drammatico 1942 — Per amore del marito una brava ragazza si appropria di derubare un ingegnere del progetto di un'importante invenzione. Il loro nasce una love story. Disperata e perseguitata dall'avidità marito, la donna tenta di uccidersi, ma l'ingegnere corre a salvarla
- 16 — cartoni animati
- 16,30 Grp spettacolo
- 16,35 Jim giungla, telefilm
- 17,05 I racconti prateria, telefilm
- 18,05 Le di Lupin III, cartoni animati
- 18,35 Cartoni animati
- 19,05 Grp flash
- 19,30 Il Punto, attualità
- 19,45 Gli antenati, cartoni animati
- 20,15 Il Grillo parlante, cabaret Beppe Grillo
- 20,20 In Palasport: Tennis: Mc Panatta - Rinaldini
- 23,10 Il Grillo parlante, cabaret
- 23,15 Grp flash

- FILM 23,30** Incontri molto ravvicinati quarto tipo, Roy Garret, con Maria Baxa, Duina. Italia sexy 1978 — Tre studenti in un albergo si travestono da marziani e dichiarano di essere stati inviati sulla Terra per conoscere le donne. Trovano molta materia studio
- 0,35 Dal giornale rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** Vacanze col gangster, di Dino Risi, Mark Lawrence. Italia avventuroso — Un gruppo di giovani prepara l'evasione di un innocente, ma al posto di questo fugge invece un pericoloso gangster. scatenata la caccia all'evaso che ripreso polizia. Rimanenza al gruppo giovani e libertà per l'innocente, finalmente riconosciuto
- FILM 2,30** Rivalenti, con Alberto Lionello, Silvia Dionisio, Olga Karlatos, Stefano Flores. Italia commedia 1979
- FILM 4** L'armata degli eroi, con Lino Ventura, Franca guerra
- FILM 5,30** I prateria, telefilm

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 15,50 Hospital, sceneggiato
- 17 — Candy Candy, cartoni animati
- 17,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 18 — Hazzard, telefilm
- 18,25 Popcorn, musicale. Con Claudio Cecchetto, Macchia
- 18,55 I Puffi, cartoni animati
- 19,25 L'uomo di Atlantide, telefilm
- 20,25 Momenti, musicale. Con Giulio Igeles e la partecipazione di Eleonora Giorgi
- FILM 21,25** Tutta una vita, di Claude Lelouch, Marthe Keller, André Dussolier, Charles Denner, Gilbert Bécaud, Carla Gravina. Francia 1974 — Rievocazione di cinquant'anni di vita francese. Si parla di un industriale calzaturiero figlio di un cineraportatore morto in guerra nel 1918 che diventa ricchissimo di sua figlia, eccessivamente viziosa che prima s'innamora di Bécaud, poi un
- 23,35 American Ball
- 0,10 Un sole, di D. Petrie, con McNell. Usa commedia 1961

R.T.A.

Canali 62-31

- 13 — Cartoni animati
- FILM 13,30** La polizia di W. Germania, con Horst Frank. Germania poliziesco 1976 — Vicende di due fratelli, uno onesto e l'altro galeotto. Il galeotto evade e prende in ostaggio la sua ex moglie (che sta col fratello) dopo aver fallito un rapimento. Il fratello onesto cerca di convincere il primo a liberarla, prima offrendogli soldi, poi passando a maniere forti
- 15 — Flash tv
- 16 — Tattori - il luogo del delitto, telefilm con Hansjorg Felmy
- 17,30 Cartoni animati
- 18 — al Pacifico, telefilm
- 19,30 Notiziario
- 20 — Side Street, telefilm — Avventure di due agenti in borghese si sono specializzati nel disinnescare di situazioni rischiose di diventare esplosive. Ogni volta si trovano di fronte a gravi problemi al loro quartiere
- 21 — Astrologia
- FILM 23** Titolo non pervenuto in tempo utile

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Cleanda De Pedra, sceneggiato
- FILM 14,45** Toma, Sheba, Delbert Mann, con Burt Lancaster, Shirley Booth, Terry Moore. Usa drammatico 1953
- 16,30 Avventure frontiera, telefilm
- 17 — I ragazzi della montagna fuoco, telefilm
- 17,30 La valle della morte, telefilm
- 18 — Flo, cartoni animati
- 18,30 Alla conquista dell'Oregon, telefilm
- 19,30 e Angela, telefilm
- 20,30 La famiglia Bradford, telefilm
- 21,20 L'insegnante, Nando C. ro, con Edwige Fenech, Mario Carotenuto. Italia sexy 1975 — Figlio di un notaio siciliano di avere delle ripetizioni un'attrice insegnante e finge di essere effeminato. Tutti ci cascano, lei compresa, sulle prime
- 23,30 Reporter, attualità
- FILM** La polizia è sconfitta, Italia poliziesco 1977
- FILM 1,45** Il presidente del Borgorosso Football club, con Alberto Sordi. Italia commedia 1970

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- FILM 13** La battaglia di Port Arthur, con Toshio Mifune, Giappone guerra 1969 — Conflitto russo-giapponese nel 1916. L'ammiraglio Yamamoto (neppure parente di quello seconda guerra mondiale) riorganizza la flotta e passa al contrattacco
- 14,30 impossibile, telefilm
- 15,30 3, cartoni animati
- 16 — I Collaboratori, telefilm
- 17 — Popi, telefilm
- 17,30 God Sigma, cartoni animati
- 18,30 La Topolino, I cartoni animati
- 20,35 Situation comedy, telefilm
- FILM 21** Toma, piccola Sheba, Delbert Mann, con Burt Lancaster, Shirley Booth, Terry Moore. Usa drammatico 1953 — Due coniugi figli una ad una studentessa. Lui s'innamora a modo suo di lei e la circonda di una protezione ossessiva. Poi, credendola amante di un coetaneo, si
- 22,45 Astropanorama
- 22,50 Sandokan, telefilm
- 23,20 Combat, telefilm
- 0,30 Titolo pervenuto

Teleradio city

Canale

- 13,50 Laura, sceneggiato
- 14,20 Peyton Place, telefilm
- 15,15 casa prateria, telefilm
- 16,15 Milcaro show, per i ragazzi
- 18,50 Peyton Place, telefilm
- 19,50 La famiglia Adams, telefilm
- FILM 20,20** Io chiamavo il Santo, ma era un castigo di Dio, con Roger Moore. Inghilterra avventuroso 1975 — Simon Templar va a Palermo per indagare sull'omicidio di un americano. Scopre dietro all'assassinio c'è la mafia e che è scatenata la lotta per la successione al trono del boss. Attraverso varie peripezie fine da solo riesce a sgominare tutta Cosa Nostra
- 22 — Nanà, sceneggiato
- FILM 23** Nick Carter lo sbirro, con P. Gohan. Inghilterra avventuroso 1966
- 0,50 strada California, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** Tornerò a primavera, Sally Field, Eleanor Parker. Usa drammatico 1978
- 16 — Papà ha ragione, telefilm
- 16,30 Operazione sottoveste, telefilm
- 17 — Cartoni animati
- 18,30 Lancer, telefilm
- 19,30 Una famiglia intraprendente, telefilm
- 20 — Operazione sottoveste, telefilm
- 20,30 telefilm
- 21 — Boomerang, attualità
- 22,15 Al banco della difesa, film
- FILM 23,15** buio, con Farley Granger. Italia horror 1971 — Solito gruppo persone costrette a stare per un po' in un castello. Tra tutti c'è anche un che comincia a mettere vittime spargendo molto sangue. Alla fine si scopre il colpevole e i pochi sopravvissuti tornano a casa
- FILM** Ragazze a pagamento, con Monique Vita. Francia commedia 1975 — Una donna eredita dal marito una di piacere su roulotte. Due gangsters, gli stessi che le hanno ucciso il consorte, cercano di rubargliela.

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono Francesca Audero
- 15,30 diretta, lo speciale della settimana
- 16 — Tin, telefilm
- 16,30 dell'Ape Magà, cartoni animati
- 17 — Sempel, animati
- 18 — Basket A1
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il Minuti, telefilm
- 20 — Rin Tin Tin, telefilm
- FILM 20,30** contesa, di Richard Brooks, con Richard Widmark, Karl Malden. Usa drammatico 1953 — Un sergente piuttosto rude e autoritario ha come solo amico proprio assistente. Entrambi s'innamora della stessa donna, ma quando l'assistente si rende conto del fatto che lei gli preferisce il sergente, si ritira in buon ordine 500 milioni dollari man, telefilm
- 22,30 Videonotizie
- 23,30 Film

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 Ci sei anche tu
- FILM 15** La tragica notte Asahi, con A. Pierfederici. Italia drammatico 1960
- FILM 16,30** Colpo gobbo, Mario Carotenuto. Italia commedia 1962
- 18 — Informedica
- 18,30 Megalomen, telefilm
- 19 — Famiglia, ideale e realtà
- FILM 20** La lunga spiaggia fredda, con R. Hoffmann. Italia drammatico
- FILM 22** I sette falsari, con R. Hirscht. Francia commedia 1966

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 13 — La squadra segreta, telefilm
- 13,30 animati
- FILM 14,30** e nobiltà, Totò, Sophia Loren. Italia commedia 1941
- 16,10 Filmati musicali
- FILM 16,40** Sultana Sefy, Italia avventuroso 1953
- 18,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Sport
- FILM 20,30** Kean, Italia drammatico 1940
- 22,30 Squadra segreta, telefilm
- Le carte parlano

Tv Flash

Canali 39-26

- 13,35 Tattori - il luogo del delitto, telefilm con Hansjorg Felmy
- 14,50 Togli le gambe parabrava, commedia 1969
- FILM 16,15** Titolo pervenuto
- 18,10 Cartoni animati
- 19,10 Videouno notizie
- 19,30 Appuntamento con spettacolo
- 20,15 Obiettivo comune
- 20,45 Al confini telefilm
- 21,10 Il diavolo, sceneggiato
- 22,05 Il faraone, sceneggiato
- 22,30 Videouno notizie
- 22,45 Calcio Frosinone

Telecupole

Canali 27,500-64

- FILM 14** La via dell'onore, con Fernandel. Francia commedia
- 18 — George, telefilm
- 18,30 Gli invincibili, telefilm
- 17 — La gang degli orsi, telefilm
- 17,30 Medical center, telefilm
- 19 — al
- 19,15 Telecomando, anticipazioni
- 19,30 Gazzettino
- 20 — Avventure, documentario
- 20,30 Lunedì sport
- 21,30 Petrol Boat, telefilm
- 22,30 Asta preziosi, asta telefonica

Primantenna

Canali 37-44

- 14 — Fumetti in tv
- 14,30 Ragazzi in gamba, telefilm
- 15 — Hockey
- 16 — Telemarket, mercatino novità
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Fumetti in tv
- 19,20 regionale
- 20 — Hazell, telefilm
- FILM 21** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,45 Telenotte
- 23 — Yard, telefilm

A3 Piemonte

Canali 33-25-27-71-39

- 14,10 Il mondo di Shirley, telefilm
- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 17,15 Lancer, telefilm
- 18 — Sesto, telefilm
- 19,20 Ryan, telefilm
- 19,50 Hollywood star, varietà
- 20,20 Il Grillo Parlante, cabaret Beppe Grillo
- FILM 20,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,30 Sesto senso, telefilm
- 23,20 Il Grillo Parlante, cabaret
- 23,30 Un nuovo modo di...

Lunedì 6 Dicembre 1982

STAMPA SERA

CANTIERI DI EDILCASA - TORINO, VIA MARENCO 22 - TEL. (011) 55.681 - CODICE DI ABBON. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Informacase ti dice tutto sulle iniziative Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE
Corso Matteotti 47 Torino
Tel. 54.81.54

Banche ancora sciopero

ROMA — Le banche sono ancora in sciopero. Per disposizioni dei capi, però garantiti i pagamenti dei depositi e penali. Nel pomeriggio riprendono le trattative per il del 200 mila bancari, proseguite ininterrottamente fino a domenica. Superato lo scoglio delle scale mobili, le parti stanno definendo ancora alcuni punti importanti della vertenza. L'accordo sembra comunque vicino.

LUNEDÌ - ANNO 114 - NUMERO 311

Val d'Isère - La valanga che ha investito duecento sciatori ieri pomeriggio

QUANTI ANCORA VIVI? ESTRATTI TRE MORTI



• A PAGINA 13

VAL D'ISÈRE. AGENTI DELLA GENDARMERIA DI MONTAGNA, CON I CANI ANTIVALANGA, CERCANO NELLA NEVE

IL TACCUMINO UNITRE

L'Università della Terza età di Torino ha in Carenza 3 (telefono 011/48.16.77). La segreteria è aperta tutti i giorni (ore 10-12, 16-18), sabato escluso.

ARTI E LETTERE



Per iniziativa di un gruppo iscritti alla Università della Terza Età di Torino, nata la «Capannina di Papà Natale». I bambini sono invitati a scrivere questo indirizzo: «Capannina di Papà Natale - Casella Postale - Volera (To) C.A.P. 10040». Riceveranno una risposta a chissà, forse una sorpresa! Indicate età e indirizzo.

INCONTRO-TERA

Il Centro promozione umana (via Mercantini 10, Torino, tel. 011-534.363) ha un nuovo presidente: è il dottor Roberto Garavini. L'Associazione ha compiuto i dieci anni di vita. Tra i fondatori, vi furono anche l'avvocato Valdo Fusi, il giornalista Carlo Trabucco. Nel consiglio direttivo: Dante Notaristefano, vicepresidente; l'ingegner Carlo Villa; don Luciano Allais; Vanni Fiussello; Paolo Guglielminotti, operatore sociale; il geriatra, professor Ettore Strimla; le psicologhe Valeria Maggi e Rosamaria Nebiolo; le assistenti sociali Marida Guglielminotti e Renza Antossi; Irma Maria Re, Luigi Gervino (Cisi), il sociologo Bruno Guglielminotti, Emilio Chiara, Elda Giachino.

Venerdì scorso, il Centro promozione umana anziani, in collaborazione con l'Ancof, ha presentato il volume «Un tempo per essere». L'indagine raccoglie gli atti del convegno 1981 su «Giovani e anziani, protagonisti del tempo libero» e le ricerche che hanno preparato, condotte dal sociologo Bruno Guglielminotti. Sono intervenuti: Franco Garelli, docente di sociologia, Michele Presutti, Consiglio Amministrazione «Cooperativa Milani».

LA RELIGIOSITA'

Giovedì 11 dicembre Promosso dall'Università Terza Età di Torino, si tiene, presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23), il dibattito sul tema: «La religiosità nella Terza Età». Partecipano: don Lino Baracco, responsabile

diocesano torinese della pastorale degli anziani, don Franco Peradotto, vicario generale, e Giacomo D'Acquino, psicologo. L'appuntamento è per le ore 15,30.

INCONTRO ARIA

Venerdì 11 dicembre Diritto. L'avv. Maurizio Fratino parla su «Formazione norme giuridiche, elementi di diritto costituzionale. La Costituzione, l'organizzazione dello Stato»; appuntamento alla Sala Fenoglio.

Lunedì 13

Storia. Il dott. Francesco Panero affronta il tema «Alba e le Langhe nell'Alto Medio Evo». Sala Fenoglio.

ARTISTICA

Mercoledì 11 dicembre La Compagnia Artetiva Teatro di Torino, in collaborazione con l'Università della Terza Età, organizza uno spettacolo nel teatro via Saccarelli 10 (ang. via Le Chiuse), con inizio alle ore 16. Rappresentano due atti unici: «Fa male il tabacco!» di A. Cechov e «Mutatis mutandis» di D. Campton con Franco Urban, Bianca Bonino e Vincenzo Cutrupi per la regia di F. Urban.

INCONTRO ARIA

Martedì 7 dicembre A.N.L.A. (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani d'Azienda): nel Salone dell'Associazione Commercianti in via Massena 20, riuniscono alle ore 15 i soci del Gruppo Anziani Misto Torino, per discutere i loro problemi, fare un consuntivo dell'82 e programmare l'attività per il 1983. I comitati regionale e provinciale dell'Anla di Piemonte e Valle d'Aosta si sono incontrati sabato scorso per discutere prospettive politica associativa per il 1983. L'assemblea ha confermato negli incarichi comitato provinciale Torino i precedenti amministratori. Il dibattito — sottolinea il dottor Bruno Primus — ha messo in evidenza l'opportunità di distinguere, sede legislativa, normativa previdenziale (contributiva) da quella assistenziale (a carico della comunità).

PROIEZIONE ARIA

Giovedì 9 dicembre Ore 15, sede corso Dante 102. Letteratura classica, a cura di L. Ghiglia. «Lettere dantesche. Brani dell'Inferno, parte II». L'ingresso è riservato ai

LABORATORIO PILONE

Venerdì 11 dicembre Ore 15, via Lomellina 44. Incontro gruppo giovani, pensionati, Madonna del Pilone. Attività culturali, ricreative e sociali aperte a tutti.

PARLATE DI LUI

Le «Ragazze ieri» incontrano in via Cernaia Torino (tel. 011/53.72.88), il lunedì, il martedì, il mercoledì, il giovedì dalle 15,30 alle 18. Il venerdì l'appuntamento è al «Punto Famiglia», via Goffredo Casalis 72.

Pagine a cura di Mario Tortello

STAMPA SERA TERZA ETA'

Le notizie dagli «anni verdi»

intervengono a «Stampa Sera - Terza età»: lo psicologo Cesare Musatti; Irma Maria Re, Gruppo giovani, pensionati e anziani di Madonna del Pilone; Antonietta Tesoriere, lavoro.



VECCHIO IO?

Risponde Cesare Musatti (classe 1897)

— Pronto, Cesare Musatti? Che cos'è, secondo lei, la terza età?

«La terza età? Io, ho... le scatole piene».

— Professore, lei ha... Se io domando a lei, chi vuole che glielo chiedo?

«La terza età? Per non esiste. E poi, io che c'entro? Io sono della quinta età. Sono contrario a questa divisione per età; sono contrario anche alla pensione».

— E' contrario alla pensione?

«Sì. Non dovrebbe esistere. Ciascuno dovrebbe guadagnarsi da vivere col suo lavoro. Non mi piace l'idea del pensionato, dell'individuo mantenuto non per quello che fa, ma per quello che ha fatto una volta. Mi dà fastidio».

— Forse lei può permetterselo. Ma non è da tutti.

«Forse. Ma una cosa mi sembra indispensabile. Per non soffrire la propria condizione di persona anziana, bisogna continuare a lavorare, a fare qualcosa; bisogna sviluppare i propri interessi, svolgere qualche attività».

— Anche il lavoro nero, magari. Lei lo ha sostenuto nella bella rappresentazione di un libro di Danilo Giori, «Vive la vecchiaia».

«Io ho scritto questo? Non lo ricordo. La memoria che fa cilecca l'unico indice di senilità cui m'accorgo. Ma non mi spavento poi tanto. Avevo la memoria corta già a 10 anni».

— Professore...

«Senta, amico. Debbo proprio lasciarla. Ho un gran sino qui sulla scrivania a un mare di cose da fare. Non so da dove cominciare. Buon giorno...».



RE MUSATTI

Non è vero che...

... il 1982 è l'anno dell'anziano

Non è che il 1982 è l'anno dell'anziano. L'Onu non lo ha mai proclamato. Più semplicemente, le Nazioni Unite avevano promosso — per il luglio scorso — assemblea mondiale sui problemi della età. Un equivoco che è trascinato per mesi, sulla scia delle altre, recenti, iniziative partite dal Palazzo di vetro: l'anno della donna, del bambino e, nell'81, quello della persona handicappata.

Tuttavia, sfondato da troppe manifestazioni e promesse, quel po' di retorica e di demagogia che inevitabilmente hanno accompagnato le «ricorrenze» del 1976, del 1979 e del 1981, quest'anno poteva costituire egualmente una importante per richiamare l'attenzione mondiale sui grandi problemi che si a fronteggiare una parte sempre più importante della popolazione.

Nel 1970, in tutto il mondo vi erano 281 milioni di persone più sessant'anni. Il loro numero cresce vertiginosamente ed è destinato a raddoppiarsi, passando a 585 milioni nel Duemila. In Italia, attualmente, oltre 5 milioni le sole persone di età superiore ai 70 anni.

Con la senza anni Internazionale Onu, la terza è un fenomeno reale, il quale la società deve fare i conti.

Buono a sapersi...

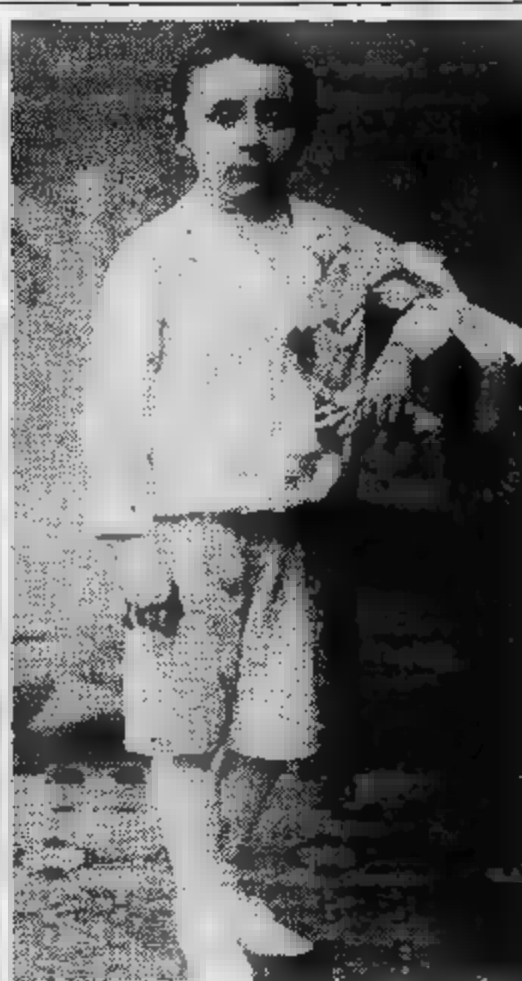
Pensionati di guerra, 40 anni dopo

La «Gazzetta Ufficiale» n. 279 9 ottobre — informa il mensile Esperienza, periodico dell'Anla-Federmestri — ha pubblicato il decreto ministro del Tesoro 27 luglio 1982 contenente «norme per il funzionamento e le procedure del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra».

Il provvedimento ha lo scopo di rendere «più snelle e più sollecite» (alle volte si può fare dell'ironia senza volerlo) le procedure relative alle pensioni di guerra ancora da liquidare.

Il provvedimento trae origine dalla necessità adeguare le vecchie strutture amministrative disposizioni contenute nel Dpr 30 dicembre 1981, n. 834, che ha sostanzialmente modificato vecchia disciplina. Tuttavia, finora, tale Dpr non potuto trovare applicazione.

Confida — conclude Esperienza — che ora, essendo messi a punto tutti gli strumenti legislativi amministrativi, vi siano più scuse ritardare quelle «quattro lire» a chi sta attendendo da ormai quasi quarant'anni. I commenti sono superflui.



SETTE GIORNI PER RIFLETTERE

Le parrocchie della zona di Pozzo Strada a Torino hanno promosso mostre, conferenze, dibattiti per «far prendere coscienza del ruolo che gli anziani rivestono nella società di oggi». «Occorre smantellare quell'alone di poesia che si è formato intorno all'anziano. Far emergere i problemi, sollecitare la comunità civile ed ecclesiale all'impegno», dice il parroco di Pozzo Strada, don Piero Gambino. Nelle foto, tratte dalla mostra aperta in via Monginevro 251: Antonio Moniorto — residente nel quartiere — oggi ha 78 anni, essendo nato nel 1904. Nel primo ritratto ha 2 anni; 6 nel secondo; 21 nell'ultimo: era il 1925



Io in pensione? Mi manca l'appiglio alla vita

Antonietta Tesoriere, 65 anni festeggiati pochi giorni fa. Ma, con il compleanno, le manca anche l'età in pensione. Un riposo obbligato per i dipendenti pubblici. Antonietta lavorava al telefono da 46 anni. Dal suo ufficio di via Alfieri, a Torino, sono passati milioni di telegrammi. Tante storie di

vita. Uno «cattolico» con i suoi problemi, le sue gioie, le speranze, i drammi. Antonietta Tesoriere aveva un motto, un principio al quale tenerne fede: «l'utente, presto a bene». E' passata al sistema «Morse» computer, perforata. Immutato è rimasto il

suo impegno: mai un messaggio in ritardo. Le sue mani agili, veloci, hanno trasmesso almeno un telegramma per ogni famiglia torinese. L'ultimo l'ha scritto al collega, non alla tastiera del telex, ma a quella della macchina da scrivere regalata dagli amici come omaggio di

commiato: «Il tempo inesorabile / che, fugge rapido / e non ritorna più / è scadrà. / Me ne debbo andare. / Sono molto triste, / soffro. / Vi prego, / non ditemi nulla, / mi fareste piangere. / Vi sono grata / per l'utile ricordo / che, generosamente, / mi avete regalato. / In

tutti i tasti / risponderò i vostri nomi / e mi appariranno nubi / e vostre bionde. Spero che il Signore, / nella sua stragrande misericordia, / mi aiuti a superare / questo pesante distacco: / non lavorare più / mi sembrerà / che l'appiglio alla vita / è venuto a mancare. / Un abbraccio fraterno / a tutti / i cari agenti compresi / e, credetemi...».

L'inchiesta

Cure mediche primo problema

La degli anziani possono essere più piacevoli se fossero...

cure mediche complete e gratuite	47,1%
luoghi di ritrovo	15,4%
visite quotidiane di volontari	12,8%
viaggi e vacanze organizzate	7,1%
esenzione canone tv	7%
telex gratuito per tram e bus	5,1%

Le ragioni di infelicità per gli anziani? Queste:

solitudine	39,9%
cattiva salute	30,5%
sentirsi inutili	14,2%
diminuito rispetto	3,9%
difficoltà familiari	2,6%
reddito scarso	6,3%
mancanza divertimenti	1,1%

(Fonte: inchiesta Doxa Bol n. 2-3/1980)

Queste le percentuali dei che vivono soli, con la fascia d'età:

minori 17 anni	0,1%
18-25 anni	9,8%
26-36 anni	11%
36-45 anni	7,8%
46-55 anni	9,1%
56-65 anni	17%
oltre i 65 anni	35%

(Fonte: «Progetto Torino», 1979).

Ma che idea!

I nonni

La Lady Nancy Reagan ha un'idea: portare sotto tetto gli anziani che hanno ancora tanto da dare. I bambini soli che chiedono l'amore — stati privati — possono essere mentalmente o fisicamente handicappati, oppure piccoli delinquenti recuperabili.

All'istituto l'infanzia Sant'Anna, nel Maryland, «con il programma "nonni adottivi", ogni bambino ha un nonno assistito».

E il «nonno adottivo» — sentire la First Lady — è anche risparmio, antidoto alla carenza di personale. «Non basta mal a provvedere a tutte le esigenze individuali dei bambini», sottolinea.

Per fare parte del programma, occorre «naturalmente», soddisfare a certi requisiti: sessant'anni o più (guai a dare ad un bambino solo una famiglia, un papà e una mamma; è solo, si di un nonno, ndr); un certo tenore di vita, disponibilità economica.

L'anziano è solo. Il bimbo pure. Porti sotto stesso (deve leggerli: Istituto?). Una la l'altra e due la faccia. «Veder come questi gruppi, nipotini, è una cosa meravigliosa. I bambini aprono le braccia e anziani il loro cuore pieno di tenerezza». Il «nonno muore? Morto? Papà se fa un altro; morto un «nonno» fanno tre...



RADIO DUE

Ore 14. Una radiofonica, programmi regionali della Rai. «Vietato ai minori: conversazioni chi è stato giovane».



MARCONI VARCA L'ATLANTICO

Il 12 dicembre 1901, Guglielmo Marconi invia con il telegrafo senza fili un segnale elettromagnetico attraverso l'Atlantico. Due luoghi distanti 3200 chilometri e separati dall'Oceano Atlantico; hanno comunicato tra loro senza ricorrere a fili e a cavi sottomarini. (Nel disegno: una delle prime immagini di Marconi pubblicate dai giornali: apparve sull'illustrazione italiana nel maggio 1897. In quell'anno il giovane inventore brevettò il suo apparecchio in Inghilterra, creando poi la società Marconi).

Ma chi lavora... vive più a lungo

Venti persone tenute sotto osservazione diclassette anni all'Istituto di Psicologia dell'Università di Bonn hanno consentito — informa la rivista Sanità-Telex — di rettificare dottoressa Ursula Le — pubblicare giugno scorso — studio secondo il quale chi lavora vive più a lungo. Le persone avevano tutte raggiunto un'età avanzata e in quegli anni hanno avuto sempre uno stato psico-fisico.

«La solitudine è noia — si legge nello studio — mortali. Il lavoro, proprio le persone anziane è fonte di benessere. Questo autorevole parere, che tra l'altro, coincide con il recente studio dell'«Organizzazione internazionale lavoro» (Oit) di Ginevra, sembrerebbe avallare la norma-delega che dovrebbe essere inserita nella legge di riforma pensioni in Italia. Secondo questa norma si vorrebbe aumentare in Italia l'età pensionabile di un anno ogni biennio fino a un massimo di 65 anni per gli uomini e 60 per le donne. Ma l'Oit — oltre: «Chi a 65 anni — si legge nello studio — non vuole andare a riposo dovrebbe avere la possibilità di continuare».

«I progetti di anticipazione dell'età pensionamento nel quadro delle discussioni sulle misure adottare per alleggerire la situazione mercato del lavoro — è scritto nel studio — dovrebbero essere abbandonati perché delitto contro la maggioranza delle persone anziane per le quali il lavoro è un elisir di lunga vita».

I risultati ottenuti, «si dovrebbe, anzi, riflettere sulla possibilità di continuare a lavorare anche oltre il limite dei 65 anni. Molte persone vivrebbero più a lungo potessero lavorare più a lungo. Sia la proposta dell'Oit — il consiglio degli psicologi, sembrerebbero cozzare contro alcuni certi: la disoccupazione in aumento dappertutto.

Secondo l'Oit togliere il lavoro agli anziani per ai giovani non perché le risparmio un centesimo e si aumenti la capacità renziale sostituendo un operaio specializzato grande esperienza con giovane». Un sondaggio della Makno afferma. In Italia, l'85 per cento degli intervistati, ha fiducia nel lavoro.

Da Portobello all'ospizio

La pensione non basta per la retta della di riposo!

Una pensione da al per vivere. «Vivere», fa dire, con il giorno. Affitto, luce, gas, tutto compreso. Niente «capricci» sulla tavola o guardate: quelle poche lirete devono bastare per all'assegno successivo.

Duecentotrentamila al mese, che diventano improvvisamente insufficienti appena — la assenza di altre alterazioni — deve il ricovero in di riposo. Per questo, si, ci vorrebbe una pensione nababbi. solo trovare posto in un squallido conicario.

Papà, da Forlì, anni, vuole entrare in un ospizio, ma la ammonta a 500 mila lire mese. Così, per lo scarto tra la misera pensione e la retta, prende una drastica al l'asta, a Portobello, un libro autografo che Mussolini tradusse in giovanile francese: «manuale per smacchiare i tessuti», commissionato da amico giovane Benito, mentre questi si trovava in

Tra gli ori e i di mazzetta Gigliola Cinquetti, Evelina Papa diventa — mercatino — segno tempi cambiano; una donna-simbolo è lì, accanto a Tortora, per ricordare con serenità e semplicità un dramma comune: la pensione basta neanche per andare in

In sono i pensionati sociali (155.700 lire 165.550 dal 1° gennaio); cinque gli lavoro con pensione minima (251.450 al mese; 276.050 dal 1° gennaio prossimo). E, quando — per tanti — non ce la fanno più a vivere autonomamente a casa loro, al problema si aggiunge problema: come far a pagarmi la retta?

Oggi, vivere in ospizio, costa — in genere — dalle 12 alle mila al giorno. Seicento, settecento lire al come minimo. Un milione e oltre, i «cronici», per chi non è più autosufficiente.

Spesso, per chi ha vita, c'è solo gabbia (e poco dorata). D'oro, invece, dovrebbe pensione.

Parliamo del volontariato (con i volontari)

«Ho incominciato a volontariato 15 anni fa, dedicandomi una persona più emarginata: i bambini degli istituti e gli anziani. Durante questi anni mi sa conto che per fare il volontariato è necessaria preparazione, formazione continua; disposizione a condividere la condizione della persona amore, evitando il più possibile quel volontariato che, sebbene non condannato, va profondamente corretto. Un volontariato disinteressato, qualificato, non suppletivo,

continuativo e territoriale. «E' necessario intervenire nel momento di bisogno della persona regolarmente, abituandosi al lavoro di équipe con i servizi già esistenti e non quando fa comodo a noi».

«Da tre anni, dopo essere rimasta vedova cessato attività produttiva fianco di mio marito, pur avendo dei figli, definisco volontaria a tempo pieno dal lunedì domenica e mi dedico a tutto l'arco della «condizione anziana». I gruppi spontanei quartiere

di riposo. Movimento pensionati e anziani, all'università della età: è modo vivere serenamente, ricevendo e donando nello stesso tempo di sentire vivo mio marito.

«Ricordo parole, quando un pomeriggio del '74 venuto prendermi dopo un piccolo trattenimento che con la signora avevamo «vecchine» (come le chiamano allora), la macchina, con una dura gli solita, mi disse:

«Non sapevo mia moglie giocasse la signora». Mi spiegò perché non intervento.

«Nel 1975 nacque, così, il Gruppo giovani, pensionati, anziani Madonna del Pilone, che in Lomellina 44, a Torino e che portato negli anni validi rienze pilota. E' gruppo volontariato aperto a tutti a tutte le età; autogestito e autofinanziato. Non agiamo mai prima persona gli altri, convinti come siamo che l'uomo ha in quanto persona per quello che è o per quello ha».

Irma Maria

La terza età in rima



La terza età in rima. Mandateci le vostre poesie. Le pubblicheremo. La composizione di oggi, dal titolo Autunno, di L'autrice

frequenta, all'Università della Terza Età di Torino, il corso di dizione e poesia coordinato da Raffaella Miniero.

griglia / come un sudario, / avvolge il bosco. / Piante, / scheletri, / le cui foglie, / dai colori meravigliosi / si apprestano a morire. / prenda l'angoscia. / tanta bellezza deve perire?.

LONDRA *in aereo* **TORINO ■ MILANO**
partenze giovedì e domenica
Quote da L. 200.000 andata e ritorno

Informazioni ■ prenotazioni:
VACANZE - VIA S. TOMMASO ■
TORINO - Tel. 517.506
oppure presso il vostro agente di viaggio



NEL MENU' IL PESCE NON ERA «CONGELATO» CONDANNATO LO CHEF

Il padrone d'un ristorante di via Genova non lo aveva specificato, come vuole la legge

Amelio Sarti, titolare del ristorante omonimo, 49 anni, è stato condannato a pagare tre milioni per non aver specificato nella lista delle vivande che il pesce era congelato. Se la sentenza passerà in giudicato dovrà chiudere il ristorante per quattro mesi.

La dura condanna è stata decisa dal pretore Giuseppe Casalbore al termine di una lunga udienza che si è protratta fino a sera e durante la quale il teste Sarti ha rischiato l'arresto in aula per falsa testimonianza.

La vicenda risale al marzo scorso. I carabinieri del nucleo antisofisticazioni, su invito del pretore Casalbore, compiono una serie di ispezioni in alcuni dei più noti ristoranti torinesi specializzati in piatti a base di pesce. Secondo una nuova normativa, nella lista bisogna specificare se i cibi sono conservati. In assenza di chiarimenti si deve intendere che sono freschi.

Nei frigoriferi di alcuni di questi ristoranti viene trovato pesce scongelato. Nella lista accanto ai nomi che contraddistinguono i piatti di pesce è annotato nulla. Si intende, dunque, che il pesce è fresco.

Nei frigoriferi del «Sarti» i carabinieri trovano pesce che ritengono scongelato. Chiedono al ristorante il no-

me del fornitore: Angelo Bodo, del mercato ittico di piazza della Repubblica. Sarti non ha né fattura né bolla di accompagnamento. «Nella fretta ho dimenticato ritirarla».

Angelo Bodo esibisce ai carabinieri la bolla. Il documento specifica che il pesce venduto è «Sarti» congelato. Il rapporto è presentato al giudice Casalbore che rinvia a giudizio Amelio Sarti per frode in commercio.

Nel corso del dibattimento, in cui il ristorante si è presentato assistito dall'avvocato Mittoni, Angelo Bodo ha cercato di dare una versione a Sarti. Quando il giudice ha invitato a telefonare a un avvocato perché stava per essere arrestato per falsa testimonianza, il pescivendolo ha scritto la bolla di accompagnamento quando Sarti ha ritirato il pesce solo dopo che i carabinieri si sono recati nel ristorante.

Sia presso il ristorante che presso il commerciante di pesce ora in corso accertamenti della Guardia Finanza. Si è scoperto, infatti, che nel giorno in cui i carabinieri hanno controllato il commerciante è stata emessa una sola bolla di accompagnamento: quella a nome del ristorante che, evidentemente, non era stato l'unico cliente del giornale.

Ristrutturare significa cacciar via 68 famiglie

L'Istituto assicura: tutti ritorneranno - Ma dove?, domandano gli inquilini - Intanto il magistrato indaga sulla demolizione di balconi giudicati pericolosi



CARLO BOSCO (A DESTRA)

Un'indagine della magistratura in corso per accertare se è stato regolare l'intervento di un'impresa edile nella demolizione di alcuni balconi ritenuti pericolosi. Il fatto è accaduto nel gennaio alle case popolari M2 di corso Agnelli angolo corso Tazzoli. «In corso Agnelli», ricorda il presidente dello Iacp, Carlo Bosco, «c'è una cornice. Di fronte a questa incidente ordinata a una ditta di eliminare i casi pericolosi. Il tutto a una spesa di due milioni».

Ma il provvedimento fece discutere. Duecento abitanti dei alloggi Iacp firmarono una lettera, scritta dall'ex comitato inquilini, in cui es-

primevano dubbi sulla necessità dell'intervento perché, tempo prima, «i balconi erano stati rifatti nuovi oppure risanati in parte».

Su quest'accusa sta indagando la procura della Repubblica. Il malumore per gli abitanti delle case popolari corso Agnelli è corso Tazzoli, peraltro, è dovuto, soprattutto, alla decisione del Comune di dare il progetto di ristrutturazione di tutti gli stabili. E', infatti, stato elaborato dallo Iacp il progetto per la risistemazione degli appartamenti. La spesa prevista, alla data odierna, è di 11 miliardi. Ad intervento ultimato 364 alloggi si giungerà a 298. Parte delle famiglie residenti in questi palazzi è preoccupata: «Ritourneremo nei nostri appartamenti?».

La presidenza dello Iacp assicura che i residenti della M2 torneranno ad abitare nel loro quartiere. Gli appartamenti sono assegnati a un'apposita commissione, in accordo con i rappresentanti del comitato inquilini, secondo le necessità verificate. Per una sessantina di nuclei familiari dovrà essere ricercata una soluzione diversa, che sia di gradimento dei diretti interessati.

E' comprensibile la preoccupazione dei cittadini. I loro ragioni erano stati ribaditi nei mesi scorsi dal consi-

gliere comunale dc Galotti, che aveva indicato all'amministrazione civica l'esigenza di garanzie concrete a queste famiglie. Il consigliere Galotti aveva, inoltre, sostenuto che c'erano altre più bisognose d'interventi di ristrutturazione (via Artom, M.1. Flocchetto, via Romolo Gessi). Queste scelte

si parerà prossimamente in Consiglio comunale.

Un marocchino, 24 anni, Ali Akdifi, senza fissa dimora, è stato arrestato dalla polizia del posto fisso Porta Palazzo. Poco prima aveva aggredito un connazionale, Omar Mahsori, per derubarlo del portafogli dentro il quale c'erano 130 mila lire.

Oggi e domani

La stagione dei concerti del Centro attività sociali Fiat prosegue domani alle 21 al Conservatorio Giuseppe Verdi. In piazza Bodoni: il Trio Stamitz (Federica Lotti, flauto, Luisa Sello, flauto, Istok Kodric, violoncello) suonerà Haydn, Mozart e Stamitz.

Per «L'autunno si veste di... musica», prima rassegna concertistica a cura dei professori del Centro studi musicali, è in programma una serata (ore 21) alla Villa Rignon (via Filadelfia 206). Il duo violino-chitarra - il clarinetto negli operisti dell'800. L'iniziativa è della circoscrizione Santa Rita.

E' stata allestita presso il centro civico di via Rondissone una mostra fotografica sul

«Libano: massacro e terra bruciata» che documenta il viaggio da Damasco fino ai campi palestinesi di Beirut, dopo i massacri di Sabra e Chatila. La mostra, realizzata dalla circoscrizione Barriera di Milano con la collaborazione delle scuole superiori della città, è aperta sino al 17 nelle seguenti giornate: 9-12 e 15-19 (giorni feriali), 9-12 (festivi).

Nell'ambito della rassegna «Per caso teatrand... 2», organizzata dalla circoscrizione Lingotto-Mercati Generali e dal centro d'incontro con la collaborazione dell'assessorato per la cultura, domani alle 21, presso il cinema Smeraldo (via Tunisi 92) il Gruppo ragazzi handicappati del centro socio-terapeutico Vallette presenterà «Concerto».

da **GHINGHI CITTONE**
nel reparto
TAPPETI
ORIENTALI

DAL 1° DICEMBRE
PER TE
E' GIÀ NATALE

con un nuovo
SCONTO a TAPPETO
e....sul tappeto
un simpatico REGALO!

C.VITTORIO EMANUELE 80-TORINO
TEL. 547386



GLI AMICI
DELL'UOMO
1ª MOSTRA MERCATO
DEGLI ANIMALI
LA CASA

7-12 DICEMBRE
1982
TORINO
ESPOSIZIONI

41ª ESPOSIZIONE FELINA INTERNAZIONALE
ATTIVITÀ DELLA SEZIONE PIEMONTESE

1ª ESPOSIZIONE NAZIONALE CANINA
COORDINATA DALLA F.C.I. **8 DICEMBRE**

CONGRESSO INTERNAZIONALE L. 1.500 - 1.000

NOVEMILA CHILOMETRI IN BICI PER UN «VERO» GIRO D'ITALIA

Straordinaria impresa sportiva ■ un giovane agricoltore ■ Rosta, Sandro Giachino - «Per fare il giro completo ho pedalato per 98 giorni, dal 10 agosto al 17 novembre, attraversando le regioni, comprese le isole»

Dopo un «allungo» di 98 giorni e oltre novemila chilometri, un giovane agricoltore di Rosta, cultore appassionato della bici, ha realizzato fra agosto e novembre il sogno che lo ossessionava da anni: fare il giro completo d'Italia, isole comprese, un giro completo davvero, mica come quello di Moser e degli Hinault.

Sandro Giachino (questo è dell'infaticabile pedalatore) infatti — magari, un po' sfuggita, attraversandoli — centinaia di passi, cittadine, frazioni, villaggi, nonché quasi tutti i capoluoghi provinciali italiani, consentendosi pure un paio di escursioni in Francia e Svizzera. Fra il 10 agosto e il 17 novembre, quando è riapparso in chio sul manubrio, accolto da un nugolo di amici preavvisati con una telefonata.

Certo, sotto il profilo competitivo non potrebbe attribuirsi gran valore all'impresa del trentatreenne (non più tanto «verde» dunque come ciclista) Giachino, ma la curiosità nonché la fatica — mostruosa, ai nostri occhi a quattro ruote — della forma — turismo — dall'agricoltore rostese («Ma ho fatto anche l'operaio in fabbrica») merita un approfondimento, e altro per capire perché questo sogno coltivato tanto lungo.



ALLA FINE DEL SUO «GIRO»

Già, perché? Perché io in bicicletta ci ho passato una vita — risponde —, da quando era il mio unico svago di ragazzo a quando mi sono cimentato in qualche corsa — successo, quando è diventata il mio — di trasporto preferito. Infatti non ho mai — moto né — e non mi piacerebbe nemmeno av — Non ho voluto nemmeno prendere la patente...

Qualche corsa? «Oh, roba da poco. Mi è bastato per capire che come corridore sono negato, in compenso un grande pedalatore. Prima questo Giro d'Italia avevo già fatto delle prove impegnative: il Piemonte e la Valle d'Aosta, l'Italia settentrionale. Il chiodo fisso — da sempre — lo stivale». Lungo — in largo, dalla Valle Aurina — Santa Maria di Leuca — Mazara

del Vallo, e la Sardegna. Avevo prestabilito tutto sulla carta, prefiggendomi non ripercorrere mai una stessa strada. Sono riuscito a tenere il passo che mi ero imposto prima di partire, anche qualche volta, per il freddo, il buio — la pioggia, proprio credevo di non farcela. Punto di partenza è stato Cervia, che ho raggiunto in due giorni passando da Cassale, Pavia, Cremona, Mantova,

Ferrara, Ravenna. E il — mi — dato il via. Verso Nord, lungo la Roma.

Ora la narrazione, ritmata — sosta — località attraversate — Giachino (il quale, a proposito, precisa di aver usato una bicicletta «Sumin», preparatagli — un amico artigiano meccanico — Sant'Ambrogio, Gianni Sumin, di — averla «fardellata», nonché — aver forato in tutto — volte. Ma il primo tubolare ha retto fino a Cagliari), prende — ritmo vertiginoso.

Ravenna, Porto Garibaldi, Lido di Pomposa, Chioggia, Mestre, — di Piave, Caorle, Trieste, Opicina, Gorizia, Cividale, Tarcento, Gemona, Tolmezzo, Villa Sandi, Ampezzo, Forni, Auronzo, Misurina, Cortina, Dobbiaco. Dopo Brunico — incalza l'instancabile — ho raggiunto il paese più settentrionale d'Italia, Casere, in — Aurina, per poi discendere in Val Pusteria, a Vipiteno, Merano, dopo aver superato il passo dei Giovi.

Il 10 agosto Sandro Giachino affronta i 2757 metri dello Stelvio, magari pensando con reverenza, lungo i tornanti, alle imprese leggendarie Coppi, Bartali — compagni, per quindi discendere in Valtellina e, lungo le sponde del Lago di Como prima (con sconsigliamento a Lugano), del

Lago Maggiore poi, ritornare a due passi da Torino, a Borgofranco d'Ivrea.

Qui credete che il Pedalatore abbia cominciato la sua lunga discesa verso il Sud? No, perché altre più belle — ture — attendono, lassù sul Piccolo San Bernardo ma soprattutto, proseguendo — sulla schiena — Alpi, — ripete più volte, sul valico più alto d'Europa, — Col — l'Iserran: «Una salita d'una durezza incredibile — racconta —, di — chilometri praticamente senza tornanti — pendenza infernale. Dei — passi che ho scavalcato, compresi il Tre Croci, il Mauria, il Monceniglio, il Tenda, è stato sicuramente quello che mi ha impegnato — più. Anche se credo di aver fatto più fatica — riflette — sui tre chilometri Colle Volterraio, all'Isola d'Elba.

Continuare seguendo pedissequamente le orme, anzi le tubolate, Giachino giù e su per la penisola, con traversata per l'Elba, — Sardegna, — Maddalena, la Sicilia, — tappa finale a San Marino («Ma passando da dietro, da Verucchio») prima del ritorno (stavolta per Bologna, Modena, ecc.), porterebbe via troppo altro spazio. Basterà ricordare alcune delle sue annotazioni — di colore — (per la verità un po' scarse).

Il ricordo più bello: «Il groviglio di montagna nel tramonto visto — Col d'Iseran». Ma anche «il cinghiale arrosto che mi hanno offerto dalle parti di Pesaro, — prima volta — vita — che lo mangiavo». Il più brutto: «Il prezzo che ho pagato in un albergo — terza categoria — Moncalieri, la sera prima di tornare a Rosta». La precauzione più attenta: «Tenere sempre la bici sotto vista. E quando mi ospitavano in qualche casa, portarmela in camera con me». Spatola

Proprio nessuno sa traslocare la biblioteca di Moncalieri?

Da sempre la si vuole spostare - E' in un casermone - Ogni nuova sistemazione rivela però, alla fine, «impossibile»

A Moncalieri c'è una biblioteca comunale, via Alfieri, angusta, in un casermone con le scale e ripide. «Bisogna trasferirla al più presto», si dice da anni. «Sarà spostata nell'edificio del teatro pubblico», assicurava la passata amministrazione. Il teatro, quasi sempre deserto, pieno solo d'acqua quando piove, ha mai visto un libro.

Arriva — amministrazione, stesso colore — idee diverse: «Daremo noi una sede decente alla biblioteca». Anche questa volta — andata male. A mancare, però, non è stata la buona volontà: si è affidata — un'impresa la ristrutturazione del palazzo dell'ex liceo Segre, in via Palestro; le vecchie — avrebbero accolto — volumi. Dopo i soliti ritardi burocratici e l'esigenza di un rifinanziamento — bella scoperta: le volte — primo piano — tengono il peso di libri — lettori mesi assieme.

Poco male, è sfumata — possibilità — una sistemazione — biblioteca ma si — guadagnata una — lettura: «Quattrocenti libri li tiene, mille no. Si tratta — una piccola — snella sala lettura» ha argomentato la maggioranza nell'ultimo Consiglio comunale.

«Pensiamo di trasferirla nell'area dell'ex stabilimento della Saffa», dice l'assessore ai Lavori pubblici — Percia (psi). La vecchia fabbrica di — però non — ancora proprietà del Comune, si sta trattando l'acquisto: — c'è niente di sicuro.

Tutto sommato se anche la biblioteca rimane stipata in via Alfieri si è pur sempre ottenuto — centro di lettura. Contenti? Marché, il Consiglio comunale, un po' disorientato, ha — il progetto; la giunta — ha otte-

nuto la maggioranza per il mutuo — rifinanziamento dei lavori.

«In Consiglio comunale — dice il vicecapogruppo di Domenico Giacotto — poter partecipare, assieme alla maggioranza, — programmazione, ma questo non succede. Ogni volta ci troviamo piccole sorprese che costano alla comunità centinaia di milioni, in anni in cui il denaro pubblico è così prezioso. Non ci sembra opportuno pagare queste cifre per fare — lettura senza libri.

Pubblico impiego: giovedì

Per giovedì — in programma, il cinema Zenit, un «attività regionale unitaria» — lavoratori del pubblico impiego. A quest'assemblea sindacale si prevede che — presenti circa — iscritti — tre confederazioni.

Alla vigilia dell'appuntamento, il segretario aggiunto — Cgil piemontese, Walter Cerfeda, dice che lo scopo della riunione è quello di «individuare le più opportune per sbloccare i contratti delle categorie — pubblico impiego,

Offerta nuova sulla propria automobile

Un — di 80 anni — morto ieri, verso le 18, alla guida della propria auto che è andata — schiantarsi contro un albero lungo la statale che collega Cambiano a Santena. Vittima si chiamava Giuseppe Scaglia, abitava a Moncalieri in via Sestriere 50. L'incidente, secondo la ricostruzione di alcuni — fatta ai carabinieri — Cambiano, pare sia stato causato da un improvviso malore del guidatore. Scaglia — solo sulla propria auto, una «126».

TUTTA LA CITTA' NE PARLA la CANADIAN FUR srl. TORINO - VIA ROMA 242 (piazza CLN)

ANNUNCIA

che in seduta straordinaria 1-9-1982, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso vendite

di CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
con il consenso — competenti autorità comunali (aut. n. 785)

**UNO STREPITOSO LOTTO DI
PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA
MODELLI '82-83 GIÀ
DESTINATE AL MERCATO INTERNO**

CON UNO SCONTO BASE
DAL 20% AL 52%

N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello — doppio prezzo (in — il prezzo — mercato, in — il — realizzato), in più ogni capo è munito — certificato garanzia e assistenza gratuita. DILAZIONI DI PAGAMENTO

ALCUNI ESEMPLI:

	valore		valore	realizzato
Giacca Lupo	1.250.000			900.000
Giacca marmotta	1.850.000	Conf. persiano	1.000.000	800.000
opossum	1.350.000	Conf. volpe sciamaca	1.350.000	700.000
Giacca sciapal	750.000	Conf. visone Blackglama	1.000.000	3.900.000
Giacca volpe Groel	2.300.000	Giacca agnello Groel	1.000.000	550.000
Giacca Fox	2.200.000	Scunk cani	1.350.000	750.000

Altri mille all'appassionante torneo di scopone scientifico

MERCOLEDÌ GRAN FINALE



SI APRE LA CONTESA E LA PRIMA CARTA È SPARITA DAL TAPPETO

Con il secondo turno di qualificazione, svoltosi ieri a Palazzo Vela (l'eco del successo di giorni fa ha richiamato un numeroso pubblico che ha seguito vivo interesse il corso dei vari incontri), 64 concorrenti si sono classificati per il gran finale di mercoledì prossimo.

Tutti i 128 ammessi al girone finale dovranno pertanto trovarsi entro le ore 8,30 (alle precise gli arbitri effettueranno il sorteggio sul presente) a Palazzo Vela a presentare il tagliando di controllo, che è loro rilasciato, al tavolo degli arbitri per la registrazione. Tre partite saranno giocate nella mattina; quarantotto finali, semifinali e finalissima nel pomeriggio; eccezione delle semifinali e della finale (che andranno ai 21 punti) altre partite verranno giocate a 18.

Ed ecco l'elenco completo dei 128 concorrenti qualificati, tra cui due donne: Enrico Gamba, Mauro Fasciola, Giorgio Giancarlo Borca, Renato Achilli, Michelangelo Comparetto, Franco Verni, Zino Marano, Domenico Ballisai, Pietro Givetto, Claudio Roviera, Maria Luisa Chiesa, Ottavio Gemma, Avezino Rasse, Guglielmo Zuppi, Ferruccio Vezzico, Gerardo Cesino, Terezio Boccardo, Mario Varetto, Nino Pelizzari, Antonio Abrate, Andrea Mattalia.

Fulvio Farina, Alfonso Fiabane, Mario Alberto, Dante Caligaris, Mario Grifa, Venetelli, Giovanni Sangiorgio, Angelo D'Alessandro, Gino Segato, Lorenzo Lunardi, Giuseppe Croca, Paolo Calvi, Francesco Badellino, Amicare Luciotto, Domenico Siciliani, Giovanni Andriani, Ettore Lentini, Giovanni Pusa-

teri, Valerio Bovolenta, Terezio Merlo, Francesco De Grandi, Lino Moretti, Ilario Destefanis.

Pierattilio Giorda, Romano Caruso, Renato Ramello, Giuseppe Civalieri, Antonio Manca, Luciano Perrone, Mario Bardin, Filippo Bruno, Stefano Grand, Federico Porporato, Giovanni Brusa, Leandro Franchino, Ernesto Scatà, Dina Bertone, Marcello Gelmini, Gino Ravola, Piero Mario Armando Levis, Lorenzo Cubillo, Leonardo Cravero.

Giro Di Silvestro, Aldo Quegla, Mario Gerutti, Leonetto Martelli, Giuseppe Magno, Luciano Lagostena, Remo Ghibo, Antonio Carana, Pietro Vassallo, Luigi Passarino, Gioseri Ciarnelli, Franco Diliberto, Barolomeo Gissi, Aldo Rotando, Osvaldo Bergero, Giuseppe Vallante, Gino Valtoro, Enrico Murtag, Michelino Gandiosi, Umberto Pagura, Rocco Saracco.

Carlo Battaglia, Antonio Righetti, Mario Noè, Dario Valle, Carlo Goro, Antonio Guglielmo, Giovanni Barbaro, Alberto Negri, Giovanni Carmellino, Antonio Albino, Franco Piloni, Luigi Fusetti, Giacomo Ughetti, Domenico Accastelli, Sabino Buonomo, Remo Bracchi, Giovanni Santa, Domenico Coggiola, Oreste Giacca, Luigi Brambilla, Severo Pasiera, Francesco Curino, Carlo Perti.

Pietro Pittavino, Mario Pasotto, Carlo Fabbri, Antonio La Gioia, Alessandro Farioli, Dino Fasolis, Carlo Gravani, Lino Alessio, Luigi Conterno, Pier Giacomo Piana, Giovanni Sartori, Roberto Spanò, Verrino Galante, Pietro Torti, Gilberto Astolfi, Marco Cavazzi, Francesco Nasaretto, Mauro Busca, Alessandro Almar, Carlo Luciano.



SPARIGLIO E TENSIONE PER LA SIGNORA



UN BEL PER LA PRIMIERA



SIGNORA OCCHIALI CATENELLA

Due sole donne e 126 uomini in finale

Una saluzzese e una torinese si sono qualificate al girone finale di mercoledì a Palazzo Vela - Premi per tutti i finalisti - Alla coppia campione anche due imponenti trofei

Passa agli archivi anche la seconda «tornata» di qualificazione del maxi-torneo di scopone scientifico organizzato da Stampa Sera, svoltosi ieri a Palazzo Vela. Degli oltre mille giocatori che ieri mattina si sono incontrati in 64 «consolati» con una confezione «Elite» (carte da ramino della Dal Negro). A differenza del primo turno, in questa occasione nessuna rappresentanza di gentile sesso è riuscita a superare lo scoglio della quarta partita, quella appunto che dava il lasciapassare per le finali di mercoledì prossimo.

L'unica signora vincitrice di tre incontri (ha perso d'un soffio il quarto) è stata la torinese Jole Mazzoleni, all'esordio in una competizione ufficiale dopo due anni di «scuola» tra le mura domestiche. Il suo «maestro», il marito, non ha però fatto meglio dell'allieva, tant'è che è stato eliminato alla terza partita. A sua giustificazione ha detto: «Per forza che lei è andata meglio; erano... in due a giocare!». La signora Jole, infatti, è in attesa d'un figlio.

Del 128 finalisti saranno dunque due soltanto le donne in gara: la saluzzese Maria Luisa De Chessa e la torinese Ida Bertone, che hanno acquisito il diritto domenica

novembre. Per male che vada, comunque, oltre al premio di classifica riceveranno un prezioso omaggio: Profumeria Selva di Torino in più si disputeranno la bellissima messa in palio.

Lam di Torino per la concorrente meglio classificata. A parte le normali discussioni al termine delle varie partite, il compendio «logico» quasi d'obbligo per molti scopisti, tutto s'è svolto nella più assoluta regolarità. Un solo minitativo di «marcare» con piccoli segni delle unghie i quattro sette è stato su-

bito stroncato (i colpevoli, però, sono riusciti a farla franca) e «incriminato» è stato eliminato.

Tutto è filato liscio (in molti hanno esternato la loro soddisfazione) grande merito va ascritto anche allo staff arbitrale dimostratosi all'altezza della situazione: un plauso e un grazie, quindi, a Angelo Micca (direttore gara), al suo vice Walter Caldera, ad Angelo Bosso, Benedetto Candido, Giovanni Cendretto, Grazia Cesario, Luigi Dentì, Guido Di Rosa, Sergio Finco, Evasio Guasco (il

«sistema» usato nel torneo è una «invenzione»), Franco Gulzardi, Ennio Lucca, Giuseppe Magnone, Laura Magnone, Giovanni Nebbiolo, Giancarlo Paganotti, Pasquale Pezzaloti, Mario Scapolla, Ariete Balocco (quest'ultimo il dinamico e infarfatissimo neopresidente dell'Unione Cartofila Accademica Piemontese).

Un doveroso grazie, infine, anche all'eccezionale e prezioso lavoro svolto dagli uomini guidati da Pianetti, nonché alla sempre validissima collaborazione del personale del Palazzo con Mario Condo e Dario Cominato, supervisori.

L'appuntamento-clou è dunque per mercoledì: una pioggia di premi attende i più bravi giocatori e i più fortunati potranno anche tornare a casa con uno dei bellissimi premi (due ciclomotori Glera «Gsa», due televisori a colori Brion Vega, confezioni giganti di mazzi di carte regionali italiane della Dal Negro, speciali confezioni di profumi e prodotti di bellezza della Profumeria Selva di Torino) che saranno sorteggiati fra tutti i partecipanti alla 3ª edizione del torneo «Stampa Sera» - «Dal Negro». I numeri estratti verranno pubblicati su Stampa Sera di giovedì 9 dicembre.

Guido Tolazzi



E' PRENDERE UNA DECISIONE



GIOVANE MA SPIGLIATA ANCHE CON LE CARTE



LUNGA BOCCATA DI FUMO PER TRARRE ISPIRAZIONI

Seconda indimenticabile giornata di gioco con «Stampa Sera»



UNA PANORAMICA SUL CAMPO DI GARA A PALAZZO A VELA



UNA «PRESA» UN PO'



DI RIFLESSIONE ■ INCERTEZZA



DUE ■ IN TAVOLA: ■ O ■

«Dai boccia, che batti tuo padre» Tra i «bigs» un bimbo di 11 anni

Il sorteggio delle coppie ha voluto che il primo incontro lo disputasse proprio contro chi gli ha insegnato ■ camminare e a giocare ■ scopa - Un camionista è venuto dalla Germania

Seconda giornata campale per mille e tanti appassionati all'antico gioco dello scopone scientifico. Mille erano seduti, quattro a quattro, ai tavolini, distesa di tappeti verdi che aveva trasformato Palazzo Vela in un immenso prato «pic-nic» o in «casinò da pantagruelica scorpacciata di gioco. Ognuno lo definisce secondo la propria sensibilità di cultore del tempo libero. In tanti ■■■■ assepati

attorno alle transenne e seguivano, in religioso silenzio, come sotto le volte ■■■■ cattedrale gotica, il rito che i sacerdoti delle quaranta carte stavano celebrando. Loro, gli accoliti, partecipavano al sacrificio degli sconfitti e all'esaltazione dei vincitori.

Il torneo ■ «Stampa Sera» ha ripetuto ieri il ■■■■ rituale. Identico ■ grande rigore alla scenografia e alle norme tecniche della prima giornata del 28 novembre ■ è dipanato dalle ■ del mattino alle 17 del pomeriggio tra mormorii soffusi, imprecazioni a mezz'aria, disapprovazioni ■ consensi all'indirizzo ■ partner, moccioni contro la sfortuna e gli auspici. La maggior parte ■ formata da nuovi iscritti.

Ancora una volta, su oltre mille, la selezione genetica ■■ settebello ne ha lasciati sopravvivere 64. Fra due giorni, esattamente mercoledì all'alba, dovranno ritrovarsi tutti al «Palavela». Sarà l'ora della verità. Con i ■■ baciati in fronte dalla fortuna ■■ settimana prima daranno vita ad una tensione all'ultima scopa. Vinca il migliore, o vinca chi ha più belle carte ■■ mano. La prima vittoria, riconosciuta da oltre duemila paladini di questo gioco, comunque l'ha già ottenuta chi è riuscito a farli incontrare, dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria per queste due prime giornate di un torneo che affratella, pur nella rivalità che il gioco richiede da ognuno.

Ieri si è avuto anche il record del più giovane partecipante: un ragazzino di undici anni dagli occhi svegli grandi come noci, l'intelligenza pronta ■■ la battuta arguta. Si chiama Davide Camandona, abita a Torino dove frequenta la prima media alla «G.B. Vico». Il destino con lui è stato davvero cattivo. Su mille ■■ più partecipanti (il sorteggio delle coppie era palese ■■ tutti) ha voluto che il primo incontro lo dovesse disputare proprio contro suo padre, Mario. «Già ero emozionato — dice Davide — perché questa, dopo le migliaia di sfide ■■ amici ■■ in casa, con mia sorella Maria Luisa che ha due anni più di me, era la prima uscita ufficiale in una gara. E che gara!».

Ma di trovarsi davanti al padre, il piccolino proprio ■■ se lo aspettava. «Quando son riuscito ■■ capire che papà

avrebbe giocato contro di me — dice — le gambe hanno cominciato ■■ tremarmi un po'. Sapevo che non ce l'avrei fatta perché ■■ stato lui ■■ insegnarmi, quando avevo 6 anni... ■■ prima perché ■■ andavo ancora ■■ scuola, ■■ giocavo a scopa. Comunque devo ringraziare quel signore, ora son tanto confuso che non ricordo ■■ nome... ma forse fra un po'... che ■■ stato il mio socio. Mi ha sempre guardato dritto negli occhi ■■ per dirmi: «Forza che ■■ la facciammo! Dai boccia!». Abbiamo accumulato 14 punti ma ■■ l'abbiamo fatta. Mio padre e il ■■ socio sono arrivati a 17. Alla fine ■■ ha stretto. Non la mano, ma fra le braccia e mi ha detto «hai stoffa e ■■ la farai». E pensare che se avesse giocato con ■■ altro avrebbe anche messo k.o. mio padre».

Davide Camandona ■■ n'è comunque andato raggianti tra la nebbia che salendo dal Po ieri ha circondato per tutta la giornata il «Palavela». Stringeva tra ■■ braccia la coppa messa in palio per il più giovane partecipante. «Ce la farai», gli hanno detto anche i rappresentanti del nostro giornale che hanno curato lo svolgimento della gara accanto ■■ giudici ■■ arbitri federali. Glielo ha ribadito Alberto Mare, il funzionario della ditta «Dal Negro» che ha messo a

disposizione dei giocatori un migliaio di mazzi di carte.

Soddisfatto, seppure sconfitto al terzo incontro, con la sua coppa avvolta in un giornale, anche l'uomo che arrivava da più lontano, ■■ chiama Rino Formaggi, ■■ originario di Mondovì ma abita ■■ Würzburg, in Germania, dove fa il camionista per ■■ grossa impresa di trasporti. Per partecipare al torneo, come già aveva fatto nelle passate edizioni, si ■■ preso una decina di giorni di ferie. «Non sono sciupate — dice —. Niente è più riposante del clima che ■■ respira in un'intera giornata di scopone giocato con ■■ amici, tanti connazionali».

Nella folla variopinta ed eterogenea di intellettuali e contadini, ■■ casalinghe ■■ di professoresse, di giovanissimi e ■■ (era tornato anche l'ottantasettenne ■■ arzillo Giovanni Fasana, che la sfortuna ■■ messo fuori gioco la scorsa settimana). C'erano poi anche i «bigs» dello scopone, i pluricampioni nazionali Carlo Battaglia ■■ Antonio Cammelli, scesi da Biella non per dar battaglia, ■■ perché ovunque ■■ giochi a scopa loro ■■ possono mancare. E' una specie di richiamo della foresta. ■■ loro avremo occasione di riparliarne. Hanno vinto ■■ saranno in gara mercoledì.

Vito Brusa



LA ■■■■ E' UN PO' TESA. LA SUA ■■■■ DI TAVOLO E' DUBBIOSA



IL PICCOLO SPETTATORE CERCA DI ■■■■ I ■■■■ DELLO ■■■■



IL PIU' GIOVANE PARTECIPANTE, ■■■■ CAMANDONA, 11 ■■■■

TARTUFI DI ALBA RIBASSATA L'IVA CALA IL PREZZO?

ALBA — Positivi commenti nell'Albese notizia che l'iva sul tartufo è stata ribassata, con il nuovo decreto legge, dal 10 al 5 per cento (cioè il livello dell'alliquota Iva «normale»). Il tempo la Federazione coltivatori diretti Cuneo e l'Associazione tartufai delle Langhe e Monferrato sostenevano che l'iva al 38 per cento era troppo alta, essendo i tartufi, seppure rari e pregiati, prodotti dell'agricoltura (prima di salire al 38 per cento l'iva era solo il 2 per cento).

Si spera che la diminuzione dell'iva diminuisca anche i prezzi dei profumatissimi funghi sotterranei, partiti quest'anno, l'ottobre, all'inizio stagione, con prezzi altissimi, da 80 a 100 mila lire l'etto. Il mese di novembre, sul mercato di Alba, la presenza di una maggior produzione le quotazioni sono scese fino a 25, 30 mila lire l'etto, punte di 50 mila lire al mercato di Al-

ba si è però notato un nuovo rialzo, e i tartufi si attualmente 60 mila lire.

«La stagione tartufigola», dice il presidente dell'Associazione tartufai delle Langhe e Monferrato, Benvenuto Boasso — «è rivelata molto scarsa. In generale le ricerche sono poco fruttuose. La siccità nella prolungata siccità estiva che ne ha pregiudicato la nascita. Speriamo che i tartufi riescano a raccogliere ancora qualche bell'esemplare».

Scioperi e manifestazioni per i 1200 licenziamenti annunciati dalla «Burgo»

Il «risanamento» in atto dal primo gennaio - Una verifica con il governo

VERZUOLO — Quattro ore di sciopero settimanale, astensioni dal lavoro per tutto il giorno il 13 e il 17 dicembre prossimi in concomitanza con il convegno dei quadri sindacali a Milano e quindi una grande manifestazione a Roma: questa è prima, immediata, risposta del sindacato al «piano di interventi per il riequilibrio della gestione aziendale», presentato dal-

l'amministratore delegato della Burgo, Carlo Bonelli, che, se attuato, comporterebbe massicci licenziamenti nei vari stabilimenti dell'azienda.

Secondo la proprietà, infatti, dal 1° gennaio del 1983 dovrebbero essere licenziati oltre 1200 dipendenti nelle varie fabbriche: su 685 a Coriasco, 240 su 300 a Treviso, 31 su 100 a Mantova, 139 su 306 a

Barletta, 170 su 196 alla Cartiera del Timavo e 70 su 870 a Verzuolo. Quest'ultima è la sede più antica e grande gruppo: simbolo stesso un'impreditoria cuneese che sembrava lontana crisi e che ora, invece, si trova a conti con un pesante bilancio passivo, gravato soprattutto dall'indebitamento delle banche.

Inoltre, un'altra «tranche» di licenziamenti (171 tutto) prevede tagli fra impiegati e quadri direttivi negli stabilimenti Lugo, Germagnano, Mantova, Verzuolo e nella sede torinese del gruppo: qui gli interessati al «risanamento» dovrebbero essere 28-30.

«Noi», strada del ridimensionamento — dicono alla direzione dell'azienda — «perché siamo per un'azienda che per alcuni non assisteremo a miglioramenti sostanziali, clima economico nazionale». Questo piano, articolato nelle componenti, volto a risolvere con decisione gravissima crisi aziendale, ci sono le banche e i fornitori non ci abbandonino; diversamente precipiteremo a giro breve, una situazione tragica che costituirebbe fine della Burgo».

Alberto Gedda

Valenza, rapina da mezzo miliardo

PECETTO DI VALENZA — Rapina stata tra le 7 e le 8 della sera, lungo la strada Polignani che Pecetto porta a Valenza; il bottino dovrebbe essere di circa 500 milioni, si calcola. Franco Ardrizzi, 41 anni. Nella villa abita con la moglie Angela Torti, 37 anni, e due figlie, Daniela e Valeria, 17 e 15 anni. In quel momento hanno irruzione i tre rapinatori, fuggiti poi con la Mercedes, una Mercedes che per il momento non è stata ritrovata.

La villa a fianco della Pecetto-Valenza, all'incrocio con la frazione Polignani; attorno, vi sono altre case. La villa era avvolta da una fitta nebbia. I carabinieri, secondo prima ricostruzione dei carabinieri e della squadra mobile, devono arrivare attorno alla villa all'alba, accompagnati

guati in auto, un complice — nessuna traccia. — che poi probabilmente è andato ad attendere a qualche chilometro.

I tre rapinatori, scavalcati la recinzione metallica della Ardrizzi, atteso, favoriti anche dalla nebbia, il momento opportuno per passare all'attacco, questo è quando, sembra verso le 7,30, i tre rapinatori dell'orafo, hanno aperto la porta di casa per uscire, come accade ogni mattina. Quando la rapina ha aperto e si è affacciata sul pianerottolo dell'ingresso, i tre rapinatori e impugnano rivoltelle. Quindi, scendo con il bottino della casa, entrati nella villa.

Ogni resistenza è subito inutile, i rapinatori costretti Franco Ardrizzi ad aprire il cassaforte, quindi hanno immobilizzato l'intera famiglia.

Franco Marchiaro

Maghi e fate a Savigliano

SAVIGLIANO — «Il comitato del Mago e delle Fate» il titolo di un libro di Luigi Baccolo, che sarà presentato il 7 dicembre, alle 21 a palazzo Taffini. Introdurranno il dibattito l'onorevole Adolfo Sarti e il giornalista Piero Bianucci.

Per salvare la Prealpina pronte nuove iniziative

Per evitare la chiusura entro la fine del mese della cartiera di Tolmezzo - Domani un incontro in Regione fra Pirelli e sindacati

VERBANIA — Dopo lo sciopero generale e la manifestazione di venerdì pomeriggio e mentre altre se ne annunciano nei prossimi giorni a sostegno dei lavoratori della cartiera Prealpina Tolmezzo di cui la Pirelli, che ne è proprietaria, ha deciso la chiusura per fine mese, si sviluppano anche a livello politico.

Il sindaco Giacomo Ramoni (psi) il partito per Roma ove in giornata avrà un incontro con i responsabili economici e finanziari del partito a livello di governo. Per domani martedì la giunta regionale ha convocato a Palazzo La Scala la direzione della cartiera Prealpina Tolmezzo e della Pirelli gli amministratori e i sindacalisti verbanesi per tentare di ricucire almeno il dialogo tra le parti.

C'è anche da segnalare una nuova interpellanza a Parlamento. Porta il nome degli onorevoli Motetta (comunisti), Flandrotti (socialista) e Zolla (democristiano). Chiede la revoca o quanto meno la sospensione del provvedimento della Pirelli, il piano governativo per la cartiera, la convocazione della commissione interministeriale di indagine economica per il Verbano-Cusio-Ossola che aveva operato nella zona e mezzo fa. Ne era coordinatore l'onorevole La Malfa, si chiede che a sostituirlo

venga chiamato il ministro al Bilancio onorevole Bodrato. E' intanto scattata l'integrazione (un mese a zero lavorative) per i 156 dipendenti della Tubor fabbrica di

radiatori per riscaldamento. Si parla di crisi aziendale e di settore. La proprietà ha chiesto un incontro per il 14 corrente col sindacato.

Antonio Costantini

Pavese, due nuovi volumi

Presentati a S. Stefano Belbo - Anche un libro sui musei contadini

S. STEFANO BELBO — Sono stati presentati sabato, presso il Centro studi Cesa Pavese, Santo Stefano Belbo, tre volumi: «Il mestiere di scrivere - Cesare Pavese trent'anni dopo», a cura di Franco Vaccaro (edizioni Fabiano), «I musei contadini. Una memoria per i beni culturali», a cura del ricercatore dell'Università di Torino Pier Carlo Grimaldi (edizione L'Arciere) e «Luoghi pavesiani», di Roberto Blasich (edizione Fabiano).

Il libro «Il mestiere di scrivere - Cesare Pavese trent'anni dopo», pubblicato a cura del Comune di Santo Stefano Belbo, raccoglie le relazioni presentate al convegno nazionale sullo scrittore Santo Stefano Belbo il 13 dicembre '80, nel trentennio della morte.

«Diversi motivi», dice il sindaco di Santo Stefano, Giuseppe Muratore, «ci hanno impedito di pubblicare gli autorevoli e interessanti interventi subito dopo il convegno. Il fatto di essere arrivati un po' in ritardo a questo appuntamento editoriale non smentisce il valore delle allora presentate, convinti esse vadano ben oltre l'occasione contingente del convegno, dato anche il rinnovato interesse

attorno all'opera dello scrittore. «Questo volume», prosegue il sindaco, «rappresenta un nuovo, piccolo tassello che ad arricchire l'enorme mosaico degli studi pavesiani».

Anche il secondo volume, «I musei contadini. Una memoria per i beni culturali», raccoglie gli interventi relativi al convegno nazionale sul tema «Documentazione e museografia contadina», tenutosi al centro studi Santo Stefano Belbo nell'aprile '80, al quale parteciparono studiosi, ricercatori, politici ed operatori da tutta Italia.

L'interesse verso la cultura popolare rurale coinvolge non solo ambiti politici, ma si estende a partecipazione attiva di gruppi spontanei e organizzati, dice l'autore, il prof. Pier Carlo Grimaldi. «Assistiamo a un rapido evolversi di elaborazioni, teorie, ricerche, iniziative» cui è utile riflettere e discutere. Il convegno di cui si dà conto in questo volume intende inserirsi in tale prospettiva di lavoro e di studio.

Infine, il terzo volume, «Luoghi pavesiani», un'interessante raccolta di fotografie degli luoghi in cui Pavese visse e scrisse i suoi volumi.

g. f.

A Vercelli il processo per i morti di Palazzolo

Sei imputati per il rogo del 1979 avvenuto all'oleodotto della Snam

PALAZZOLO LESE — Cinque persone di Palazzolo Vercellese, morirono bruciate il 7 agosto di tre anni fa dopo che l'oleodotto «Europa Centrale» della

Snam venne dalla pala un escavatore. Almeno 50 tonnellate di greggio allagarono la campagna e poi presero fuoco causando la tragedia.

Quel dramma oggi viene rievocato in tribunale a Vercelli. La magistratura, nella inchiesta, accertò le responsabilità di sei persone che rinviate a giudizio. Oggi siedono sul banco degli imputati: sono i tecnici della Snam Mario Comisso, Chivasso, Sandro D'Andrea, 33 anni, di Vercelli, Marco Caveni, 41 anni, di Aosta, Angelo Zanovello, 52 anni, di Milano, il proprietario del terreno nel quale si aprì l'infelice nell'oleodotto, Andrea Cimetoli, 36 anni, Palazzolo Vercellese e Pietro Cinielli, 53 anni di Trino, che l'escavatore i cui denti sbrecciarono la tubazione.

I capi imputazione per i quattro della Snam riguardano la corresponsabilità sulle operazioni di emergenza conseguenti alla fuoriuscita del greggio: avrebbero infatti adottato le necessarie misure di sicurezza. Cimetoli è accusato di aver fatto eseguire i lavori di scavo attraversata dall'oleodotto senza preavvisare la Snam.

Il Cinielli, infine, deve rispondere davanti ai giudici in quanto autore materiale della falla.

g. f.

Zancan
In
Addolorati lo annunciano il marito Enzo, i figli Ornella e Corrado, mamma, sorella, fratello, parenti. Funerali lunedì 6 ore 14,15 Ospedale Martini via Torino.
Torino, 5 dicembre 1982.

Improvvisamente il mandato
Tito Carquoni
anni 51
Istruttore Scuola Guida Superga
Lo annunciano: moglie Valeria, i figli Irene e Marco, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 7 dicembre, ore 14,30, partendo da via Verdi 2 Settimo Torinese.
Torino, 5 dicembre 1982.

E' mancata
Paola Vaira
anni 51
Lo annunciano figlio Guido, nuora, nipote Claudio e moglie Stefania, fratelli, cognati e nipoti. Funerali martedì 7 c. m. ore 16 partendo da via Verdi 2 Settimo Torinese.
Torino, 5 dicembre 1982.

E' mancata
Valeio
Lo annunciano la moglie Giulia, i figli Franco, Vittorio, le nuore Carla, Giovanna, i nipoti Piero, Lorenzo, Carlo. Un particolare ringraziamento il dottor Doronzo per le assistenze prestate. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 parrocchia Duomo. La presente è partecipazione ringraziamento.
Torino, 5 dicembre 1982.

Le famiglie Cordero, Baudino, e gli altri partecipano al dolore di Giulia e figli.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Grinza ved. Rossello
All'età di 85 anni. Lo annunciano i figli Bruno, Wanda, Liliana e Bianca con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 7 corr. ore 8,45 parrocchia Transfigurazione via Spoleto. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 6 dicembre 1982.

Partecipano al dolore gli amici:
Alfina Zanolini, Giuseppe e Mariella Dossio, Piero e Dina Fiorentini.

Pi e Dori Ferraro sono affettuosamente vicini.

Cristianamente è mancata
Luigia Verdola vedova Luciano
Lo annunciano il figlio: col marito Francesco D'Elia e l'adorato Roberto, Maria con i figli Roberto e sordità Eugenia, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento il dott. Massimo Martelli per le cure prestate. Per i funerali con partenza da corso Pascheria pregare telefonare al 370.637. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 5 dicembre 1982.

Lo nipoti: Giuseppina, Eugenia, Neri, Anna, Attilio e Mariuccia con rispettive famiglie piangono la carissima zia LUIGIA.

I dell'Ar partecipano al dolore famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto suoi cari
comm. Giuseppe Ferraro
danno il figlio: il figlio: Maria, i fratelli: e Armando, il cognato con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo il 7 dicembre alle ore 8,45 parrocchia S. Agnese corso Moncalieri.
Torino, 6 dicembre 1982.

Antonio, Giuseppe e Marco sono affettuosamente vicini a Olga e Marco.

Patrizia e Renzo partecipano al grande dolore di Marco per l'improvvisa perdita dell'amato PAPA'.

Claudio e Giovanni Frezza sono vicini a Marco in questo momento di dolore.

Si associano le famiglie Castiglioni e...

Della, Tullio e Marco partecipano affettuosamente.

E' mancata all'affetto dei suoi
Carmelina Gavallo vedova
Lo annunciano la figlia Ada col marito Michelino e figli Marco e la moglie Anna e Sergio, la sorella Pierina e signorina Rina, il fratello Luigi, cognati, nipoti, parenti tutti. Un grazie al dottor Bonelli e alla signora Nigra per le assistenze cure. Funerali martedì ore 14,30 da via Pape Giovanni 47. E' partecipazione e ringraziamento.
Torinese, 5-12-1982.

ANNIVERSARI
1979 1982
Guastavo Demo
Con tanto rimpianto La tua Anna.

Orario necrologie e adesioni:
Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
9-12; 15-19
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Marenco, 32
I giorni compresi
6,30-12,30; 14-21
ore 18,30

SI CERCA IL «PIRATA» CHE HA TRAVOLTO I 3 RAGAZZI SBALZATI DAL VANO BAGAGLI

La sciagura nella notte a Santhià - Una Volvo procedeva sull'autostrada verso Milano - In un sorpasso ha sbandato ed è finita contro il muretto di protezione - I ragazzi sono stati scaraventati sull'asfalto ■ uccisi dalle auto che sopravvenivano

SANTHIÀ — Tre ragazzi, sbalzati dall'auto, sono stati travolti ■ schiacciati ■ varie vetture poi scomparse nella notte. ■ successo pochi minuti prima di mezzanotte, cinquecento metri dopo il casello di Santhià, sull'autostrada Torino-Milano. Le vittime sono due fratelli e un cugino. ■ chiamavano Roberto ■ Francesco Ciuriero, ■ ■ e 12 anni, ■ Giuseppe Crusco di 11 anni. Abitavano a Senago, provincia di Milano, in via Scocimarro 3.

Stavano tornando ■ ■ dopo una domenica trascorsa in allegria ■ Torino. Viaggiavano sulla Volvo di Gaetano Ciuriero, 42 anni, che accan- ■ ■ aveva la moglie. Non c'era nebbia fitta. La visibilità doveva aggirarsi sui cinquanta metri, ma il fondo stradale era viscido.

Non ■ ancora stato possibile ricostruire con precisione la disgrazia. Sembra comunque che la Volvo abbia effettuato, pare a velocità sostenuta, il sorpasso ■ una Opel Ascona, scivolando paurosamente sulla strada. ■ ■ molti testimoni dell'accaduto, ■ sembra che la potente vettura dopo lo sbanda- ■ ■ sia andata a schiantarsi contro ■ guard-rail che divide le due corsie.

L'urto, violentissimo, avrebbe provocato l'apertura della portiera del vano bagagli scaraventando fuori dall'abitacolo i tre ragazzi. Poi ■ successo di ■ Roberto ■ Francesco Ciuriero ■ Giuseppe Crusco, battuti ■ violentemente il capo contro il muretto ■ cemento dello spartitraffico sono finiti ■ ■ alla strada. Alcune ■ che seguivano da ■ la Volvo non sono riusciti ■ ad evitarli in tempo e li hanno travolti per fuggire subito dopo.

Al primi soccorritori s'è presentata una scena terrificante: i ■ ragazzi, ormai morti, sull'asfalto umido di nebbia ■ ■ pioggia, i volti sfigurati, gli occhi sbarrati. Gaetano ■ Ciuriero ■ la moglie, sconvolti hanno dato l'allarme cercando di fermare automobilisti.

I tre ragazzi ■ ancora stati portati al più vicino ospedale nel disperato tentativo di salvarli. ■ erano morti sul colpo, trascinati per ■ ■ metri ■ altre auto.

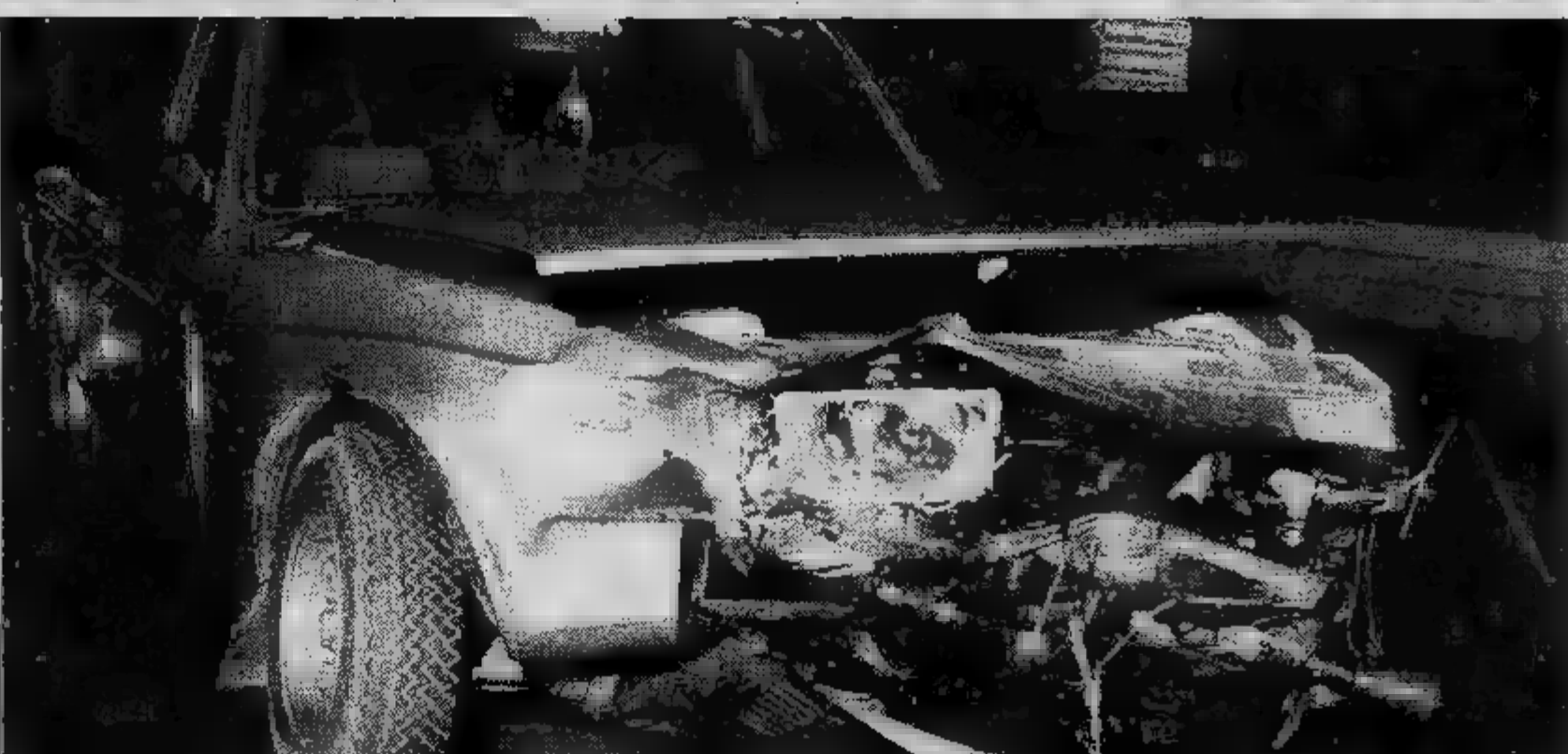
I coniugi Ciuriero sotto choc ■ stati accompagnati all'ospedale di Vercelli. La polizia ■ ora cercando ■ identificare ■ automobilisti che dopo aver travolto i ■ ragazzi sono fuggiti. Sulla Volvo c'erano oltre ■ ■ fratelli, al cugino ■ al genitore ■ altre due persone che non hanno riportato ferite.



LA DRAMMATICA SCENA CHE SI È PRESENTATA AI PRIMI SOCCORRITORI: DUE DELLE PICCOLE VITTIME FALCIATE SULL'AUTOSTRADA



GAETANO ■ ■ IL ■ ■



I ROTTAMI DELLA VOLVO DA CUI SONO STATI ■ ■ ■ ■ ■ RAGAZZINI

Strage di pecore colpa della nebbia

VOGHERA — Strage di pecore ■ ■ provinciale Strada della Cortesolona. A ■ della fitta nebbia un autotreno guidato dall'autotreno portatore Giorgio Saggia ■ ■ Broni ha investito un gregge composto ■ una cinquantina di capi che aveva ■ ■ carreggiata. Venti pecore ■ state travolte ■ uccise dall'autotreno. ■ ■ era di proprietà del pastore Antonio Pradella. ■ ■ Un incidente stradale mortale ■ ■ verificato ieri mattina verso le 9 sul-

l'Autostrada dei trafori all'altezza della barriera Santhià. Un'auto guidata da Vincenzo Pezzino, 48 anni, abitante ■ ■ in via Siliani 19, ■ ■ è schiantata contro la protezione in cemento di un casello di pedaggio e poi contro ■ ■ vicina costruzione.

Vincenzo, ■ ■ che viaggiava solo ■ ■ morto per le gravi ferite durante il tragico verso l'ospedale.

Secondo la polizia stradale l'incidente ■ ■ per un malore o per un colpo di sonno del guidatore.

Un morto e 10 militari feriti

L'incidente stamane sulla Venezia-Milano - La vittima è un camionista

MILANO — Una colonna di automezzi militari è rimasta coinvolta ■ ■ incidente stradale avvenuto alle 7,20 sull'autostrada Venezia-Milano, nel tratto compreso fra Trezzo d'Adda e Cavenago. Un ufficiale e nove soldati sono rimasti feriti, ■ ■ conducente di un autotreno, pure ■ ■

I militari feriti appartengono ■ ■ 68° Battaglione della Brigata meccanizzata «Le-

gnano» di stanza alla caserma Montelungo ■ Bergamo. Si trovavano tutti ■ ■ autocarro diretti ■ Quarona Sesia, nel Vercellese per le operazioni di sgombero di un poligono dove, nei prossimi giorni, ■ ■ programma una esercitazione.

Secondo i primi accertamenti, il mezzo militare ■ ■ stato tamponato dall'autotreno, che ■ ■ è poi rovesciato fuori strada. I militari coinvolti nell'incidente sono stati ricoverati all'ospedale di

Vimercate (Milano). ■ ■ loro condizioni non sarebbero gravi.

VERBANIA — (a. c.) ■ ■ fittissima anche sul bacino del Lago Maggiore, una ■ ■ la nebbia è un fatto ■ ■ zonale ■ limitato per altro all'estremità sud del lago. ■ ■ caligine proveniente da Sud-Ovest subito dopo ■ 16 è arrivata sino alla parte settentrionale riducendo in breve ■ pochi metri la visibilità ■ creando grossi intralci.

La tragedia in Val d'Isère: una valanga ha travolto un numero imprecisato di persone

SI CERCANO DUE SCIATORI SARANNO ANCORA VIVI?

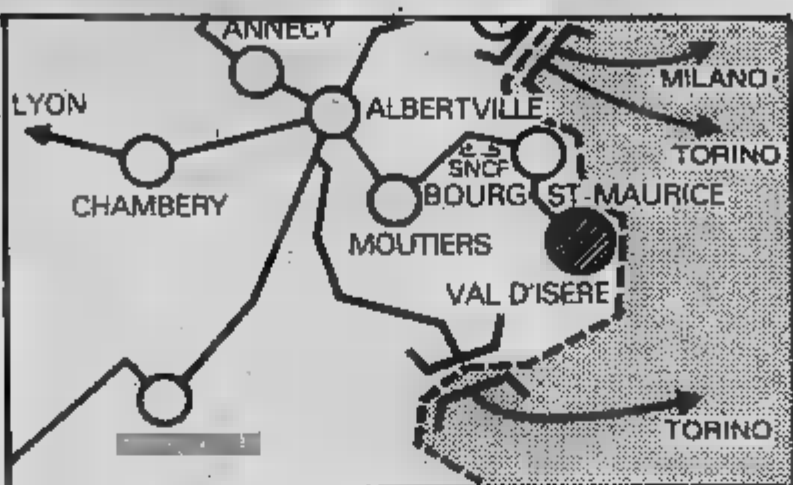
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL D'ISÈRE — A mezzogiorno ■ questa ■ cento e più uomini che stanno setacciando palmo ■ palmo ■ valanga precipitata lungo il versante Nord della Tête de Solaise, hanno perduto praticamente ogni speranza ■ rintracciare ■ persone ■ sotto l'immensa ■ neve. In tutto sono ■ recuperate tre salme, ■ non ■ identificata, le altre due sono di una coppia proveniente ■ dintorni di Parigi, Laurence Drif e Philippe Rean, quattro feriti ■ dei quali in condizioni disperate ■ che sono ricoverati all'ospedale di Bourg-Saint-Maurice, e ne stanno cercando ancora due, un ■ e una donna svedesi, che potrebbero (ma ■ è certo) trovarsi ancora sepolti.

Un ufficiale del chasseur des Alpes, che ■ tornato a Val d'Isère con l'elicottero dell'esercito, alla precisa domanda se vi siano ancora sopravvissuti ■ risposto scuotendo ■ testa: «Non crediamo che, anche se quelle due persone ci ■ davvero, si possano ritrovare ancora vive. La neve è molto farinosa ■ rende difficile ■ formarsi ■ sacche d'aria che potrebbero permettere, sia pure in condizioni disagiate, la sopravvivenza».

E ■ effetti la neve, ■ queste parti, sembra davvero farina. Ogni volta che l'elicottero atterra ne solleva ■ enorme nuvola che si posa poi come una vera ■ propria nevicata estemporanea. Lassù, ■ 2430 metri ■ quota ■ pendio che domina il lago ■ Ouillette le condizioni del tempo, fra l'altro, stanno peggiorando momento per momento.

Il punto in cui è caduta la valanga, ■ circa 15 chilometri da Val d'Isère. E' raggiungibile soltanto attraverso gli impianti ■ skilifts ■ poi con la discesa ■ gli sci oppure, come appunto hanno fatto i soccorritori, ■ l'elicottero. I due mezzi che ■ impegnati nei soccorsi, un piccolissimo ■ posti ■ un grosso cargo dell'esercito, hanno fatto più di trenta volte la spola per trasportare in quota tutti i soccorritori. Un impegno gravosissimo anche dal punto di vista economico che tuttavia è stato sostenuto con grande entusiasmo.



Adesso però, mentre il cielo ■ sempre più grigio ■ le nuvole sempre più scure, comincia a crearsi qualche preoccupazione per il ritorno di tutti questi uomini. E' chiaro che se ■ le condizioni meteorologiche dovessero peggiorare si imporrebbe un loro rapido rientro ■ abbandono delle operazioni di ricerca.

Intanto all'ospedale di Bourg-Saint-Maurice ■ feriti, il giovanissimo Eric Fontaine, di 13 anni, che ■ a Nanterre con i suoi genitori, ■ che era qui in vacanza da solo, con ■ gruppo turistico, ha raccontato a grandi linee quello che ■ successo. «Stavamo andando ■ l'altro quando improvvisamente abbiamo sentito un rumore che da principio sembrava un fruscio; poi si è trasformato in un boato. Non mi ricordo se sopra di noi ci fosse qualcuno che faceva ■ fuoripista, ■ stavamo andando in ■ solco che era già ■ tracciato evidentemente ■ qualche altro».

Al di là di queste poche parole i medici hanno impedito al giovane Eric ■ continuare a parlare con i giornalisti in quanto le sue condizioni non sono affatto soddisfacenti. Ha ■ principio di congelamento ai piedi ■ alle mani ■ è molto molto sbalordito.

■ momento attuale ripetiamo ■ speranze di trovare altra gente in vita ■ ridotte praticamente a zero. Le ricerche riguardano due fantomatiche persone che potrebbero ■ essere sotto il nevaio. La loro presenza non è sicura e qualora ci fossero davvero la loro sopravvivenza ■ meno sicura. Tuttavia gli uomini ■ soccorso alpino hanno garantito che, se il tempo lo permetterà, non abbandoneranno definitivamente le ricerche fino a quando non avranno la matematica certezza che, o non c'è più nessuno sotto la neve, ■ che tutti i corpi ■ stati recuperati.

Mauro Benedetti

Allagamenti nell'Oregon per la pioggia: almeno 40 vittime

Molti fiumi sono straripati - Panico per centinaia di famiglie costrette ad abbandonare ■ loro abitazioni

NEW ■ Un'ondata di maltempo ■ abbattuta sugli Stati Uniti provocando decine di vittime, allagamenti e seri danni. Le ■ più colpite si trovano nell'Oregon, dove ■ causa di piogge incessanti molti fiumi sono ■ usciti dal loro argine. Per il momento ■ ancora difficile ■ un bilancio preciso del ■ provocati dal maltempo, ma secondo un notiziario radiofonico sarebbero almeno quaranta i morti.

La situazione ■ particolarmente grave ■ Pacific; ieri i fiumi Meramec e Grande e numerosi torrenti, ■ straripati dopo due giorni di piogge ininterrotte ■ hanno invaso ■ L'acqua ha raggiunto circa 60 centimetri mettendo in serio pericolo le abitazioni. Centinaia di famiglie sono state costrette ad abbandonare le loro case. Panico anche tra gli automobilisti sorpresi dagli allagamenti.

Nei pressi di Nehalem, nell'Oregon, si ■ aperta una voragine su ■ strada a causa delle abbondanti precipitazioni ■ due automobili ■ finite nel burrone. Fortunatamente i viaggiatori delle due auto ■ rimasti solo feriti.

Negli Stati Uniti si sono succedute in questi ultimi anni numerose tragedie ■ causa del maltempo. Due anni fa fu la siccità negli ■ Sud a causare numerose vittime ■ danni ingentissimi. ■ la ■ più volte ■ colpita da ■ cicloni.



SOTTOSEGRETARI NESSUN PARTITO ACCETTA I TAGLI

Oggi Fanfani completa il governo

ROMA — Fanfani si accinge oggi a inaugurare la annunciata politica di tagli, sfoltendo il piccolo esercito dei sottosegretari che nel secondo governo Spadolini aveva toccato la vetta record di 56.

Nel pomeriggio, riunione del Consiglio dei ministri, sottoporra all'approvazione la lunga lista elaborata. Poi, avrà tempo tre giorni per curare le formule del programma da leggere alle Camere venerdì prossimo, nell'intento di rendere chiaro il compromesso di governo con i socialisti, i liberali e i socialdemocratici, soggetto a diverse interpretazioni «letture» da parte dei contraenti.

Per i sottosegretari cercherà di offrire della coalizione a quattro quella immagine austera venuta meno coi ministri, rimasti 27 nonostante l'intento di ridurre il numero. L'idea sembra quella di non sostituire i tre repubblicani e di lasciare il partito di sinistra del precedente.

Un'impresa che non si presenta semplice. Nella coalizione che precedentemente contava su trenta poltrone di viceministro, c'è ancora maretta per

l'esclusione di qualche leader dall'esecutivo e una amputazione autonomamente decisa da Fanfani potrebbe scendere i malumori.

I socialisti (15 nel governo Spadolini) non intendono subire diminuzioni alla loro quota, mentre i socialdemocratici — prima cinque — chiedono addirittura una lievitazione, con i soli liberali che accetterebbero riconferma di tre già avuti in precedenza.

Stando agli «appetiti», dunque, l'operazione prefigurebbe una diminuzione di tre sole unità (quelle repubblicane), ma Fanfani non sembra voler derogare dall'annuncio dato. Per cui è da escludere qualche taglio proteste. Quanto ai nomi, anche qui il presidente del Consiglio si riserverebbe di decidere autonomamente tra le nomi consegnategli dai quattro partiti della coalizione.

Le ipotesi, comunque, indicano una conferma per i liberali Costa, Fassino e Ferrario, un nome nuovo tra i socialdemocratici (Parrino), alcune novità tra i socialisti (ricorrenti le voci di incarichi per Ferralasco, Susi, Maravalle) e consistente ricambio nella dc, dovuto sia alle promozioni a ministro (è il caso della Falcucci dello stesso Goria) che ad anzianità di servizio.

Nella presentazione del governo a Palazzo Madama, il Senato dovrà nominare i sottosegretari. Fanfani (si fanno i nomi del dr. Morlino, Bartolomei e Taviani). L'assemblea, che verrà preceduta da una serie di riunioni dei vari partiti, è convocata per giovedì pomeriggio.

Giuseppe I

Assenteismo impiegato

ROMA — Un dipendente dell'Ena (ente regionale sviluppo agricolo) di Avezzano, Enrico Vincenti, di anni 45, è stato arrestato per aver aggredito un agente di pubblica sicurezza in quanto spesso si allontanava dal posto di lavoro per esercitare mansioni di perito in infortunistica stradale.

Il cuore di plastica resiste Oggi primo pranzo per Clark

I medici ancora soddisfatti dell'intervento - Ieri il paziente ha fatto il primo esercizio fisico - Superato definitivamente il problema delle perdite d'aria dai polmoni



SALT CITY. I FIGLI VISITANO CLARK

NEW YORK — Il cuore batte bene. Barney Clark sembra essersi ripreso anche dal secondo intervento, eseguito dai medici dello Utah Medical Center, per suturare tre quattro microlesioni polmonari (non collegabili, quanto sembra, con l'intervento). Le infermiere notano uno strano gonfiore sul collo. Dato l'allarme, si era scoperto che i polmoni lasciavano uscire piccolissime bollicine d'aria. I medici hanno «otturato» le più vistose, le altre, più piccole, cicatrizzeranno da sole.

Ieri pomeriggio Barney Clark si è seduto sulla sponda del letto ed ha mosso ripetutamente le gambe, primo esercizio fisico quando, quattro giorni fa, è sottoposto al delicato trapianto di un cuore totalmente artificiale. Il paziente, le cui condizioni sono definite «serie, stabili», trova ancora nel reparto rianimazione del Centro medico del-

l'università dello Utah. Il problema della «perdita d'aria» dai polmoni, dovuto in parte, Devries, a un moderato enfisema polmonare che già aveva colpito Clark in precedenza, è tutto risolto. Il dottor Devries di far riprendere a Clark, nelle prossime ore, un'alimentazione solida.

Gli italiani svaligiato l'abitazione

NUOVA YORK — L'altra notte mentre i medici decidevano di sottoporlo a un nuovo, imprevisto intervento chirurgico, i «soliti ignoti» pensati a svaligiare la casa di Barney Clark. I ladri potuti agire con tranquillità perché le mogli e i figli di Clark erano cori all'ospedale.

Bombe, fucili, addirittura cannoni erano nascosti in una casa a Genova

Scoperto l'arsenale su segnalazione di un inquilino - Le armi sono quasi tutte arrugginite

GENOVA — Un vero e proprio arsenale occultato nelle fondamenta di un edificio genovese è stato scoperto ieri sera dalla polizia. All'interno di un cucinello la cui entrata era murata sono state trovate alcune di bombe a mano di fabbricazione italiana e tedesca, numerosi fucili, mortai e piccoli cannoni. Non è stato accertato se si tratta di materiale nascosto all'epoca dell'ultima guerra oppure il ritrovamento a che fare con organizzazioni eversive ma la prima ipotesi sembra la più attendibile.

Alla scoperta dell'arsenale agenti della polizia sarebbero giunti in seguito a una segnalazione fatta da un inquilino del caseggiato, che è situato in via Belfiore, Burando, nei pressi del cimitero di Staglieno. Sul posto sono intervenuti diversi artigiani della polizia.

Le operazioni di scavo e di recupero delle armi sono proseguite tutta la notte. Sul posto, per trasportare il materiale che secondo gli inquirenti avrebbe nulla a che fare con il terrorismo, giunti una cinquantina di agenti. All'interno del caseggiato hanno operato invece, insieme a quelli della polizia, anche artigiani dei carabinieri.

L'ipotesi che si tratti di materiale occultato nel corso o al termine dell'ultima guerra sembra avvalorata dallo stato ormai deteriorato di gran parte delle armi e delle munizioni. I fucili e le mitragliatrici hanno il calcio semicorroso dalle tarme e le parti metalliche tutte arrugginite. Le bombe sono ancora chiuse in casse di legno color verde con la scritta BROM e il numero della serie dovrebbero essere invece, secondo gli artigiani, ancora efficienti.

Migliaia i thailandesi volontari

Alla grande festa per la vasectomia

BANGKOK — In un ambiente da festa paesana, tra canti, musiche, palloncini colorati e bancarelle di dolci e gelati migliaia di thailandesi si sono fatti vasectomizzare. L'occasione prescelta è quella del compleanno, il cinquantesimo, di re Bhumipol Adulyadej; compleanno che i suoi sudditi hanno festeggiato in questa singolarissima maniera.

In realtà da tempo radio e televisione reclamizzano la vasectomia come uno dei mezzi più sicuri per la pianificazione delle famiglie e i volontari nell'ultimo erano stati abbastanza nu-

merosi. Solo il primo maggio ben 10 mila volontari erano operati dall'equipe del grande «maestro della vasectomia», Meechai Viravadya.

Questa volta però il sostenitore della pianificazione nazionale per la pianificazione familiare ha superato se stesso.

Preparate otto tende climatizzate e uno staff di venti chirurghi nel centro amministrativo di capitale, Meechai ha iniziato alle otto del mattino questa grande e allegra «kermesse chirurgica» al suono degli inni nazionali diffusi dagli altoparlanti.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editoria LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto

Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuccia
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Stefano Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino

1982 Ediz. STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 367
DEL 25-12-1981

Temperatura ■ Torino, ore 13 +5



TEMPO PRE-
VISTO: su
Piemonte e
Vale d'Ao-
sta: gradua-
le aumento della nuvolosità
sull'arco alpino. VISIBILITÀ: ri-
dotta per nebbia in gra-
duale dissolvimento. TEMPE-
RATURA: senza variazioni.
VENTI: deboli.

all'estero ieri

Atene	+ 3	+ 8
Berlino	- 1	+ 1
Buenos Aires	+ 17	
Lisbona	+ 9	+ 12
Londra	+ 6	+ 10
Mosca	- 1	- 1
New York	+ 15	
Parigi	+ 2	+ 4
Singapore	+ 24	+ 32
Tokyo	+ 8	+ 19

In provincia (ore 8)

Aosta	- 4
Alessandria	+ 6
Asolo	+ 4
Cuneo	+ 6
Novara	+ 4
Imperia	+ 11
Savona	+ 10

In Italia (ore 8)

Venezia	+ 4
Bologna	+ 2
Ancona	+ 4
Roma	+ 6
Napoli	+ 6
Reggio C.	+ 10
Palermo	+ 15
	+ 10

Antonov, respinto il ricorso al «tribunale della libertà»

ROMA — Il tribunale della libertà, presieduto dal dott. Filippo Fiore, ha respinto il ricorso che il bulgaro Serghie Ivanov Antonov aveva presentato contro il cattolico cat- emesso da lui dal giudice istruttore Mario Martella, che indaga sull'attentato a Giovanni Paolo Secondo. Antonov è stato presentato ricorso la scorsa settimana con l'assistenza degli avvocati difensori Adolfo Larussa e Giuseppe Consolo. I due penalisti, contestando elementi di accusa, avevano sottoposto all'esame del tribunale della

libertà le testimonianze concordanti dei colleghi dell'ufficio di Antonov, funzionario della compagnia aerea bulgara «Balkanair». I testimoni sostengono, contrariamente a quanto ritengono i magistrati dell'ufficio istruttoria in base agli elementi raccolti, che il giorno dell'attentato a Giovanni Paolo Secondo Antonov non si trovava in piazza San Pietro e comunque nel pressi per seguire l'azione di Ali Agca, bensì al suo posto di lavoro, negli uffici della compagnia aerea.

Questa testimonianza e altri elementi di difesa prospetti dagli avvocati Larussa e Consolo evidentemente sono stati ritenuti sufficienti dal tribunale della libertà per confutare le accuse al funzionario bulgaro dal giudice Martella e il ricorso perciò è stato respinto.

Ritorna normalità negli ospedali romani. I medici hanno deciso infatti di sospendere lo sciopero. La firma dell'accordo prevista per il 18 dicembre.

Petrolio — Sciopero di quattro ore, oggi, proclamato dal sindacato unitario del settore petrolifero.

la domenica SPORT

Italia, è lecito sperare

Inutile nascondere che questo secondo pareggio **■ ■ ■ ■ ■** sorprende. Dopo aver chiuso un occhio **■ ■ ■ ■ ■** scampagnata perdente contro **■ ■ ■ ■ ■** zera nel pomeriggio celebrativo, **■ ■ ■ ■ ■** dopo aver spiegato il successivo pareggio subito **■ ■ ■ ■ ■** cecoslovacchi con il terreno pesante **■ ■ ■ ■ ■** due leggerezze della difesa mundial, ci si sente delusi **■ ■ ■ ■ ■** perplessi **■ ■ ■ ■ ■** punto lasciato **■ ■ ■ ■ ■** Romania. Squadra scorbutica, per un certo gioco rinunciatario e per **■ ■ ■ ■ ■** meline passive, ma non ostacolo insormontabile per i campioni **■ ■ ■ ■ ■** mondo.

A Firenze o per tv, chi segue il calcio con interesse e attenzione **■ ■ ■ ■ ■** interpretato questa seconda «frenata» degli azzurri magari **■ ■ ■ ■ ■** modo diverso. Però restano alcuni punti fondamentali sui quali vale la pena tornare. Innanzitutto, il primo tempo dell'Italia è parso deficitario, sia sul piano delle idee, che della convinzione e della **■ ■ ■ ■ ■** La **■ ■ ■ ■ ■** impegnata soprattutto **■ ■ ■ ■ ■** tocchettare orizzontalmente, cercando **■ ■ ■ ■ ■** strada verticale **■ ■ ■ ■ ■** lo quando voleva disimpegnare **■ ■ ■ ■ ■** gioco con passaggi indietro per **■ ■ ■ ■ ■** portiere Lung.

In queste condizioni **■ ■ ■ ■ ■** difficile scovare l'occasione propizia per colpire in contropiede. **■ ■ ■ ■ ■** i rumeni avrebbero lasciato **■ ■ ■ ■ ■** loro zona sguernita per cercare **■ ■ ■ ■ ■** gol che a loro non interessava.

E mai Dino Zoff **■ ■ ■ ■ ■** stato impensierito. Si è opposto (e bene) a un solo tentativo (semplice alleggerimento) fatto da lunga **■ ■ ■ ■ ■** Gli azzurri volevano che i rumeni si scoprissero **■ ■ ■ ■ ■** hanno atteso **■ ■ ■ ■ ■** secondo tempo per riversarsi, con maggiore convinzione, nella **■ ■ ■ ■ ■** campo avversaria.

Nel secondo tempo l'Italia non **■ ■ ■ ■ ■** più Rossi e **■ ■ ■ ■ ■** Graziani, uomini capaci di creare difficoltà a Lung con azioni rapinose e svelte (Rossi) e colpi di testa (Graziani). Gli schemi sono diventati frenetici e hanno finito per favorire la Romania, che **■ ■ ■ ■ ■** certo nell'espulsione di Ticleanu un ulteriore alibi **■ ■ ■ ■ ■** suo gioco rinunciatario. Con **■ ■ ■ ■ ■** da **■ ■ ■ ■ ■** l'Italia non è riuscita **■ ■ ■ ■ ■** superare il **■ ■ ■ ■ ■** avversario, anche perché Bruno Conti **■ ■ ■ ■ ■** era in giornata **■ ■ ■ ■ ■** perché Franco Causio non ha più la freschezza e il respiro **■ ■ ■ ■ ■** suoi ispirati giorni giovanili; **■ ■ ■ ■ ■** dalle zone laterali dovevano **■ ■ ■ ■ ■** certe premesse.

Ciò nonostante, la squadra di Bearzot **■ ■ ■ ■ ■** costruito quattro palle gol (Paolo Rossi, rigore **■ ■ ■ ■ ■** concesso al medesimo, Tardelli e Bruno Conti). Bastava un benevolo gioco **■ ■ ■ ■ ■** sorte **■ ■ ■ ■ ■** quest'ora probabilmente parleremmo dei problemi del c.t. **■ ■ ■ ■ ■** con maggiore comprensione e con **■ ■ ■ ■ ■** severità. Perché nel calcio il risultato finisce fa-

Nonostante il brutto primo tempo con i rumeni, la forma insufficiente di alcuni azzurri, il gioco scorbutico degli avversari e la classifica deficitaria

talmente per vincolare un giudizio o una sentenza.

A queste componenti, che da sole basterebbero a giustificare o quanto meno spiegare un pareggio pericoloso, vanno aggiunti il gioco **■ ■ ■ ■ ■** rumeni, **■ ■ ■ ■ ■** oltre il lecito, e lo stato di forma approssimativo di **■ ■ ■ ■ ■** uomini-base del gioco azzurro. Tardelli non è **■ ■ ■ ■ ■** posto **■ ■ ■ ■ ■** rende al 50 per cento **■ ■ ■ ■ ■** possibilità. Bruno Conti non **■ ■ ■ ■ ■** in pomeriggio di vena, ha fallito una clamorosa occasione **■ ■ ■ ■ ■** stranamente fumoso, mentre Antognoni al primo tempo soddisfacente ha fatto seguire **■ ■ ■ ■ ■** ripresa scolorita.

Sul debuttante Baresi, invece, soltanto elogi. Dopo un avvio prudente è venuto fuori con personalità, fungendo praticamente **■ ■ ■ ■ ■** mediano quando Gentile è stato costretto a frenare i propri slanci dopo un infortunio.

Ora la strada **■ ■ ■ ■ ■** inerpica e gli ostacoli si moltiplicano. Ma recuperando Cabrini **■ ■ ■ ■ ■** Scirea e scoprendo un'adeguata spalla **■ ■ ■ ■ ■** Paolo Rossi (se Graziani si manterrà in campionato su livelli insufficienti), l'Italia potrà capovolgere la situazione per **■ ■ ■ ■ ■** sfavorevole. Ricordate ciò che questi signori (pardon, cavalieri) fecero **■ ■ ■ ■ ■** Spagna? E allora è giusto sperare!

Angelo Caroli

Gentile il calcio coraggioso

■ PAOLO VALENTI

Passavano i minuti e la gente nel bar, nelle case scrollava **■ ■ ■ ■ ■** testa. Che strana impressione: quando **■ ■ ■ ■ ■** arriva **■ ■ ■ ■ ■** mezz'ora **■ ■ ■ ■ ■** secondo tempo, sullo 0-0, si perde da noi ogni speranza. La zona Cesarini, cioè il gol dell'ultimo minuto non funziona più appunto dai tempi di Cesarini che segnò cinquant'anni **■ ■ ■ ■ ■** contro la Svizzera all'85' e contro l'Ungheria al 90'.

■ un Cesarini l'Italia sabato ■ Firenze contro i rumeni ■ ■ ■ ■ ■ l'aveva. Aveva invece ancora una volta Claudio Gentile. Non stava segnando, ■ ■ ■ ■ ■ Cesarini, non si reggeva quasi in piedi ma teneva il ■ ■ ■ ■ ■ po e la gente applaudiva lui solo. Azzoppato, faceva ■ ■ ■ ■ ■ figura ■ ■ ■ ■ ■ western nei momenti ■ ■ ■ ■ ■ cui subisce ■ ■ ■ ■ ■ sfortuna. Sarebbe ■ ■ ■ ■ ■ bello che, ■ ■ ■ ■ ■ un eroe del West, secondo il canovaccio collaudato, il «nostro» all'ultimo minuto avesse steso l'aborrito rivale. E il più bel pugno, nel calcio, il più bel colpo che puoi dare all'avversario è ■ ■ ■ ■ ■ gol. ■ ■ ■ ■ ■ il gol non ■ ■ ■ ■ ■ venuto. ■ ■ ■ ■ ■ calcio assomiglia veramente spesso ad un saloon dove volano ■ ■ ■ ■ ■ pedate: ma ■ ■ ■ ■ ■ sempre i «nostri» ■ ■ ■ ■ ■ in tempo.

Quello che la gente, sensibile ■ ■ ■ ■ ■ nell'800 il pubblico ■ ■ ■ ■ ■ loggione all'opera lirica, ha applaudito in Claudio l'aficano, è stato il coraggio ■ ■ ■ ■ ■ lui, accusato dai maligni dentro ■ ■ ■ ■ ■ fuori frontiera, di picchiare ha sopportato con dignità e coraggio il calcione micidiale subito, senza recriminare, senza accusare nessuno, indulgente ■ ■ ■ ■ ■ l'arbitro nel giudizio finale. Non ha nemmeno voluto dire chi l'aveva colpito. Questo è il calcio combattuto. ■ ■ ■ ■ ■ e avere, possibilmente ■ ■ ■ ■ ■ cattiverie. I fuoriclasse Zico ■ ■ ■ ■ ■ Maradona imparino a ■ ■ ■ ■ ■ piagnucolare. Stringere i denti e... pedalare! E' una costante ■ ■ ■ ■ ■ sport magari discutibile: ■ ■ ■ ■ ■ fa scattare l'applauso sulle gradinate.

E anche i critici, che hanno preso il ■ ■ ■ ■ ■ zo di dare ■ ■ ■ ■ ■ giocatori quei voti che ■ ■ ■ ■ ■ usciti ■ ■ ■ ■ ■ scuola ■ ■ ■ ■ ■ rientrati nel pallone, hanno classificato l'allievo Gentile Claudio con un ■ ■ ■ ■ ■ 7.

I problemi fisici fanno ■ ■ ■ ■ ■ in secondo piano persino i problemi tecnici. Trapattoni non riesce neppure a godersi questi pochi giorni ■ ■ ■ ■ ■ riposo. La Juve è di nuovo malconca ed ancora per colpa della Nazionale. Dopo l'amichevole con ■ ■ ■ ■ ■ rimetterci fu Rossi, infortunatosi alla spalla destra. ■ ■ ■ ■ ■ dopo ■ ■ ■ ■ ■ con la Romania altro infortunio per Rossi e distorsione alla caviglia destra per Gentile. A questo bisogna aggiungere che Scirea è convalescente e ■ ■ ■ ■ ■ Cabrini forse riprenderà ■ ■ ■ ■ ■ preparazione domattina dopo l'operazione al menisco.

Juventus con le stampelle quindi ma ■ ■ ■ ■ ■ è una novità, quest'anno i guai fisici hanno travagliato ■ ■ ■ ■ ■ poco la squadra bianconera. Non dimentichiamo infatti le noie di Tardelli, la pubalgia di Platini, l'incidente ■ ■ ■ ■ ■ Brio. Della difesa neppure Zoff si è salvato, anche lui è stato ■ ■ ■ ■ ■ a giocare.

Juve con le stampelle Trapattoni in allarme

un paio ■ ■ ■ ■ ■ partite ■ ■ ■ ■ ■ piccolo stiramento ■ ■ ■ ■ ■ alla schiena.

Domenica al Comunale arriva il Catania ■ ■ ■ ■ ■ avversario ■ ■ ■ ■ ■ trascendentale, ma ■ ■ ■ ■ ■ queste ■ ■ ■ ■ ■ tutto si complica terribilmente. La situazione ■ ■ ■ ■ ■ ingarbugliata ma non sbaglieremmo a prevedere un possibile recupero ■ ■ ■ ■ ■ Gentile ed un sicuro forfait ■ ■ ■ ■ ■ Rossi (stiramento adduttore sinistro). Quanto ■ ■ ■ ■ ■ Scirea il suo rientro ■ ■ ■ ■ ■ bra scontato, ■ ■ ■ ■ ■ anche per lui bisognerà attendere domani, quando tutti i bianconeri si ripresenteranno ■ ■ ■ ■ ■ campo.

Rossi potrebbe addirittura saltare anche la successiva trasferta di ■ ■ ■ ■ ■ quindi tornerebbe ■ ■ ■ ■ ■ campo solo dopo ■ ■ ■ ■ ■ natalizia con l'inizio del nuovo anno.

Le soluzioni ■ ■ ■ ■ ■ disposizione ■ ■ ■ ■ ■ Trapattoni ■ ■ ■ ■ ■ svariate, ma il tecnico dovrebbe optare al Catanzaro ■ ■ ■ ■ ■ formazione ■ ■ ■ ■ ■ que- ■ ■ ■ ■ ■ tipo: Zoff; Gentile, Prandelli; Furino, Brio, Scirea; Marocchino, Tardelli, ■ ■ ■ ■ ■ Platini, Boniek. Contro i calabresi l'obiettivo è quello di tornare subito ■ ■ ■ ■ ■ vittoria. In casa la Juve non ha regalato nulla a nessuno e non vuole smentirsi. ■ ■ ■ ■ ■ f. v.

I tifosi del Torino diventano azionisti?

I tempi ■ ■ ■ ■ ■ cambiati, in qualsiasi campo. Ma ■ ■ ■ ■ ■ nessuno sono cambiati tanto come tra i tifosi, specialmente tra quelli organizzati. Dov'è finito il tipo scamicciato, ■ ■ ■ ■ ■ la voce rotta, sempre troppo alta di tono, le mani in perpetuo movimento, l'urlo sempre pronto a scoppiare? Non esiste più; quanto non ha più queste parenze. Sembra ■ ■ ■ ■ ■ manager, ■ ■ ■ ■ ■ distinti, abiti sobrii ■ ■ ■ ■ ■ bassa.

Il rappresentante dei vari Torino clubs sparsi in tutta Italia si ■ ■ ■ ■ ■ riuniti ieri e hanno esaminato i loro problemi ■ ■ ■ ■ ■ fronte ■ ■ ■ ■ ■ vicepresidente del Torino Mario Gerbi e al consigliere ■ ■ ■ ■ ■ Finis. ■ ■ ■ ■ ■ è parlato anche ■ ■ ■ ■ ■ azionariato popolare, ■ ■ ■ ■ ■ azioni da centomila lire offerti ai clubs ■ ■ ■ ■ ■ tifosi. La risposta immediata ■ ■ ■ ■ ■ stata positiva, ■ ■ ■ ■ ■ poteva essere diversamente.

Invece, può essere differente ■ ■ ■ ■ ■ risposta: i tifosi, da qualche decina d'anni, sono sottoposti ■ ■ ■ ■ ■ pressioni di questo genere, ma occorre dire che le risposte sono sempre state

piuttosto tiepide. Mario Gerbi, che era presente, ha trattato tutti con la solita, estrema cortesia, ■ ■ ■ ■ ■ certi che non avrà nutrito eccessive illusioni circa questo futuro azionario. Soprattutto perché ■ ■ ■ ■ ■ già vicepresidente del Torino quasi vent'anni fa e i tifosi il ■ ■ ■ ■ ■ bene. ■ ■ ■ ■ ■ che ■ ■ ■ ■ ■ persone molto legate ■ ■ ■ ■ ■ «fede» granata, ma che sul piano economico hanno qualche perplessità nel rispondere. Com'è giusto, visto ■ ■ ■ ■ ■ il Torino (come qualsiasi altra squadra di calcio) è un fatto di spettacolo puro: ■ ■ ■ ■ ■ squadra gira, ■ ■ ■ ■ ■ gente ■ ■ ■ ■ ■ allo stadio ■ ■ ■ ■ ■ ne torna contenta. Se ■ ■ ■ ■ ■ funziona, quegli stessi tifosi rientrano ■ ■ ■ ■ ■ casa arrabbiati ■ ■ ■ ■ ■ hanno certa voglia di diventare azionisti. Questo è ■ ■ ■ ■ ■ discorso ■ ■ ■ ■ ■ potrà anche ■ ■ ■ ■ ■ piacere ■ ■ ■ ■ ■ è l'unico improntato a un sano realismo. Vanno bene gli azionisti, ■ ■ ■ ■ ■ prima deve andare bene la squadra. Sono due cose strettamente legate e insieme ■ ■ ■ ■ ■ ma esclusivamente insieme ■ ■ ■ ■ ■ possono dare dei risultati positivi.

Beppe Bracco



Sulle Alpi Occidentali stagione di prestigio

Piemonte e la Vallée culle del grande sci

Quest'anno la neve, in montagna, non si è fatta attendere troppo. Ci sono i presupposti per una stagione turistica senza precedenti e per tante belle sci-ate. Più che giustificati dunque i larghi sorrisi sui volti dei dirigenti della Federazione piemontese e valdostana, che hanno dato appuntamento ai giornalisti nei locali della Martini e Rossi di Pessione per presentare le squadre zonali, i programmi, i calendari.

«Per una fortunata serie di circostanze, le Alpi Occidentali ospiteranno tutte le gare più prestigiose di questa stagione», ha spiegato Gian Maria Rocca, presidente del comitato piemontese. Ed infatti, spulciando dal calendario, troviamo una prova di Coppa del Mondo femminile a Limone (venerdì), uno slalom di Coppa del Mondo maschile a Courmayeur (la settimana prossima), i campionati mondiali juniores di sci alpino al Sestriere, la gara iridata di bob a Cervinia, la «Coppa Consiglio Valle» internazionale di fondo a Brusson, i campionati italiani assoluti di sci alpino a St. Gré, i tricolori juniores di fondo a Cogné e quelli giovanili di slittino, ancora in Valle d'Aosta. In più, un gradito ritorno: il Martini Kandahar, gara internazionale cittadina, che farà tappa sulle nevi del Sestriere, dove in passato conobbe momenti di grande notorietà.

Tutti questi avvenimenti raggruppati in Piemonte e Valle d'Aosta: due regioni che hanno scelto la strada della collaborazione. Infatti, nei locali della Martini di Pessione, accanto al presidente Rocca, sedeva il collega valdostano, Umberto Parini. «Sono molti i punti che accomunano — spiegava Parini — ad incominciare dagli sponsor: la Crt e l'Iveco. E poi la nostra regione è piccola e gli atleti avevano scarse possi-

bilità di confronto — gli altri ragazzi se non nelle gare più importanti».

L'appello dei valdostani è stato raccolto dai piemontesi, che hanno aperto loro le gare zonali, un anno fa le avevano aperte agli sciatori monegaschi. Ed ecco che a Pessione c'erano anche i dirigenti della Federsci del Principato di Monaco, impeccabili nelle loro giacche blu, a riconfermare un vincolo di amicizia ormai saldo.

Ma la collaborazione Piemonte-Valle d'Aosta è destinata a concretizzarsi anche in altri campi, oltre quello dello sci. Nello slittino per esempio, attività nella quale il Comitato Alpi Occidentali sta muovendo i primi passi. Una pista verrà ricavata a quei di Roccaborghetto Mondovì, sul tracciato di una vecchia camionabile militare. Qualche mese si muoverà anche a Limone. I valdostani, che nello slittino sono dei maestri, potranno portare alle giovani leve piemontesi tutta la loro esperienza.

Oppure il biathlon: a Chiusa Pesio verrà aperto un Centro nazionale. La scelta della località cuneese è stata determinata dalla grande estensione di piste da fondo e piedi del Marguareis, dalla possibilità di utilizzare il poligono di tiro con adiacente caserma dei Carabinieri per la conservazione delle armi ed inoltre perché Battistino Canavese, l'allenatore scelto dal comitato per dirigere il centro, risiede proprio a Chiusa Pesio dove esercita la professione di panneliere.

Resta da vedere Canavese, impegnatissimo con la squadra zonale di fondo, troverà qualche mezza giornata libera per dedicarsi al biathlon, specialità nella quale ha vestito la maglia azzurra.

Marco Sannazzaro

Balocco per restare pretende 55 milioni

La Sanstefanese ne offre 40: il «divorzio» è quasi certo - Il campione d'Italia potrebbe finire a Cuneo (ma non è sicuro)

Tra Carlo Balocco e la sua società, la Sanstefanese, Cantine Capetta, la rottura è molto vicina. Nel pallone elastico pieno svolgimento la battaglia per gli ingaggi e il neo campione d'Italia ha sparato la cifra di 55 milioni. «Non siamo disposti a concedergli tanto — il vicepresidente della Sanstefanese, Gino Assolino —. La nostra proposta è di 40 milioni più per l'eventuale riconferma del titolo. Dieci milioni in più di quelli ottenuti quest'anno».

Il colloquio tra le due parti, avvenuto l'altra sera a Santo Stefano, si è interrotto a questo punto in clima un po' teso. Balocco ha detto laconicamente che a fine settimana darà la risposta. «La nostra società ammette Assolino — è disposta a riconoscere il valore di Balocco, ma — a compiere pazze perché sono i soci che dovranno rimetterci la tasca propria. In stagioni di attività nella A, abbiamo deficit di milioni, quest'anno abbiamo chiuso il bilancio con un utile di un milione circa. Lo sponsor Francesco Capetta, visti i brillanti ri-

sultati della stagione sportiva, ci ha assicurato un aumento del suo contributo, ma non possiamo gettarlo dalla finestra».

Dopo due anni Balocco e la Sanstefanese divorzieranno, la società campione d'Italia dovrà pensare a sostituirlo. Un compito facile, perché sulla piazza c'è molto dispendio. Assolino, in previsione della sparata di Balocco, aveva contattato Massimo Berruti, ma l'ex campione d'Italia ha risposto che se andrà a Torino, secondo quanto stabilito l'anno fa dalla federazione, resterà a Castelletto Molina, per prendersi la rivincita a Balocco.

Giochiamo a formazione di giovani — aggiunge Assolino —. Il battitore sarà Favese che è a Santo Stefano e nel ruolo di spalla andrebbe bene Gianni Rigo, l'ex compagno di squadra di Bertola che quest'anno ha giocato in serie B. La federazione chiede di valorizzare i giovani: noi siamo disposti a farlo. Per stagione può anche fare un campionato di attesa».

L'impressione è che a Santo Stefano si preparino alla partenza di Balocco, dopo che anche Gianguido Solferino sembra si sia accasato alla Spec. Cengio. Con un ingaggio di milioni farà coppia con due anni fa con Rosso.

Dove andrà Balocco? Il campione d'Italia richiede insistentemente da Cuneo, che si è costituita la nuova società che porterà la serie A la Subalpina. Sono vere le voci che circolano, al battitore di nesiglio sono stati offerti milioni, una cifra record nel pallone: quest'anno Berruti non ha ottenuto tanto dalla sua e dalla Iveco, lo sponsor con il quale l'ex campione si tratta direttamente. A parità di condizioni, Balocco preferirebbe giocare a Santo Stefano. Balocco, visto che Cuneo non ha un bel ricordo: due anni fa lasciò in malo umore i Comed di Caraglio, che quanto sembra ha ancora provveduto a versargli interamente l'ingaggio.

Piero Galasco

E adesso Guarducci si chiama Colombo

Accorsi ringiovanisce e non prova rimpianti per le tre licenziate



LAURA GAUDENZIO, NEO CAPITANA DELLA GIOVANISSIMA ACCORSI

Nella tarda serata di sabato il signor Accorsi decideva di saldare e «liquidare» delle sue più prestigiose giocatrici, vale a dire Silvia Daprà, Sandra e Graziella Gianusso. Una decisione che forse ha dell'inusuale, che potrebbe mettere fine al malumore malcontento generale. Così Borlengo si è ritrovato fra le mani una squadra un po' inedita, ma che potrà un giorno dare i suoi frutti.

Un manipolo di giovanotte dell'età media è diventata di soli 18 anni, ma con le sue illimitate possibilità. Ieri Carol, diventata improvvisamente la «chiocciola» dell'Accorsi, trascinata letteralmente per mano le ragazze sfiorando il vero colpaccio. Poi, però, l'inesperienza e qualche occasione sprecata non hanno permesso al torinese di passare sul campo di Trevio Baruzzo e avranno parecchie difficoltà a dimenticare la Menken.

L'incontro con uno scarto più che decoroso per l'Accorsi (68-62) che era in effetti scesa in campo con ben altre

velocità, ma tutte le bimbe hanno risposto con una grande prova d'orgoglio alla fiducia data loro da «patron» Accorsi. Hanno per il primo tempo, schiudendosi di avere di fronte ex azzurre ed ex campionesse d'Italia. Solo nel secondo tempo le ben riuscite in parte prendere le dovute misure, non comunque mai ad indurire «magic». Carol, che chiudeva la sua prestazione con punti (una percentuale ottima: 23 su 34), rimbalzi, tante palle recuperate e, quasi la situazione si faceva difficile, ha pensato bene di fare anche... il playmaker, rispondendo alla sua maniera («no problem») a voci che la davano già praticamente a casa.

Ora per l'Accorsi-baby cambiano le prospettive, ma è certo che queste bimbe, responsabilizzate, da migliorare e non è assolutamente da che per la seconda fase non possiamo delle sorprese.

«Quando ho deciso di liquidare tre delle giocatrici più prestigiose, tra cui due azzurre — spiega Accorsi — sapevo bene che sa andavano incontro. Andare in A2 non sarà così disonorevole e poi comunque non siamo ancora retrocessi. Sono estremamente soddisfatto della prova delle giovani, devo ammettere che non mi aspettavo una tale reazione alla mancanza di tre azzurre. Alcune di loro non sapevano ancora cosa cosa non faranno che progredire».

Patrizia Zebelli

Tennis tavolo

Nella sesta giornata del girone di andata del campionato italiano serie tennis tavolo l'Acqui ha battuto i Ippoliti per 5-3. Ad Alessandria 5-2. Genova Apuania Carrara-Arci 5-1. Riposato il Suzzani 8 punti. Classifica: Acqui, Suzzani 10 punti, Suzzani 8 punti, Apuania Carrara 6, Alessandria 4, Alessandria 3, Arci 2, Genova 0.

ha un erede (tre vittorie)

L'atleta delle Fiamme Oro di Roma si è imposto a Savigliano nei 100 stile libero, nel dorso e nel delfino - Un premio a Pizzo

DAL NOSTRO RIVISTO SPECIALE

SAVIGLIANO — Marcello Guarducci, ex primatista europeo nei 100 metri stile libero, finalista ai mondiali di Mosca e ai mondiali di Cali, è stato sconfitto ieri nel meeting di Savigliano da Marco Colombo, atleta delle Fiamme Oro di Roma. Guarducci è sconfitto, a testa alta. Da molto tempo non si allenava come vorrebbe, ma non ha voluto disertare un incontro tanto atteso. Si è sceso in vasca quasi sicuro di dover vincere lo scotto. Marco Colombo è passato subito a guidare la batteria; ai 50 metri Guarducci ha avuto un buon ritorno, mettendosi in forse fino all'ultimo metro il primato del giovane atleta. L'ha spuntata però Colombo, che ha fermato i cronometri sul tempo 51"8, un decimo in meno di Marcello Guarducci.

L'azzurro — dice Guido Cuteri, organizzatore del meeting — ha dimostrato di essere un grande sportivo. Sapeva di avere davanti a sé un avversario che poteva scendere in vasca contro atleti come Colombo, Franceschi, Armani e Metello, ma non ha voluto tirarsi indietro. Ha perso la finalissima, ma il campione, comunque, è sempre lui.

Marcello Guarducci è subito rientrato ieri sera a Roma. Prima di partire ha precisato: «Marco Colombo è un grande nuotatore, un ragazzo che non mancherà di dare al nostro Paese delle grosse soddisfazioni. Perché ho perso la finale? Facile, Marco è più forte di me». Il portacolori delle Fiamme Oro è davvero un gran lottatore. Ha vinto la finale dei 100 metri, ma anche strapazzato gli avversari nel dorso e nel delfino superando, senza problemi, le batterie di qualificazione e le finali.

Il meeting internazionale «Lavazza-Carioca» ha dimostrato che gli azzurri sono già in buona forma anche se gli impegni internazionali sono ancora abbastanza lontani. In questa «due giorni» del nuoto molti giovani si sono messi in evidenza, segno quindi che il «dopo-Guarducci» non dovrebbe creare eccessivi problemi ai tecnici della Federazione.

Ieri alla piscina comunale di Savigliano c'era un altro campionissimo, uno di quelli che hanno dato delle immense soddisfazioni allo sport nazionale: Eraldo Pizzo, ex pallanuotista, capitano della Pro Recco, uomo di punta della nazionale. Il «cabanaro» è arrivato da Genova in mezzo ad una nebbia incredibile. È stato osannato dal folto pubblico presente e ha ricevuto in premio il «pallone d'oro» che gli è stato consegnato da Bernardo Gissi, presidente onorario dello Swimming Club Savigliano, per la sua lunghissima militanza sportiva.

La grinta che lo ha sempre contraddistinto anche negli impegni più semplici. E' più semplice il «patron» della società o scendere in acqua? Il presidente non decide quasi mai da solo — dice Pizzo —. Invece è un'altra cosa. Dipende da te, dall'impegno che riesci a dare. I momenti di rimpianto, ancora, anche giusto che smettessi.

Florenzo Panero

Stasera alle ore 19.15 John Williams e Mats Wilander, ai quali fanno da contorno Gianni Panatta e Gianluca Rinaldi, si affronteranno al Palazzetto dello Sport. Il prezzo dei biglietti è fissato in lire 14.000 per la platea numerata e in lire 7.000 per la tribuna (poste uniche). I ridotti, che sono 100, costano 5.500 lire.



MARCELLO GUARDUCCI, FINALISTA ALLE OLYMPIADI DI MOSCA E AI MONDIALI DI CALI, HA PERSO PER UN DECIMO DI SECONDO

Lasalliano k.o. ma i torinesi restano fra i «grandi» della pallavolo cadetta

Le premesse c'erano tutte a favore di Lasalliano-Vittorio Veneto. Due partite-spettacolo. Due squadre tra i migliori dell'intera serie maschile, primo gruppo girone A; individualità

Al Lancia rassegna di mini calcinatori

È in pieno svolgimento, sul campo Lancia, di piazza Robbiano 16, il torneo di calcio istituito «Falcini di Natale 1982»: cominciata domenica scorsa, la manifestazione si concluderà il 27 febbraio 1983.

Il torneo, che prevede gare di andata e ritorno, viene disputato da sei formazioni di minicalciatori del Cas: Argenta, Trevi, Della, Rima, Pando, Frima, composte da una notevole rappresentanza di figli di dipendenti Fiat-Lancia.

Scopo principale dell'iniziativa è quello di formare la nuova squadra di calcio da avviare, il prossimo anno, ai vari tornei.

Il vivace Lancia è indubbiamente uno dei migliori di Torino. Il rilevante numero di ragazzi che lo frequentano costituisce un ineccepibile corollario di speranze calcistiche.

di rilievo da ambo le parti (Scardino, Fazzi e Peddis tra i torinesi; Cabassi e Cima tra i milanesi); due tecnici tra i più preparati e profondi conoscitori dei «misteri» della categoria (Barbagallo e Bongiorno); pubblico delle grandi dimensioni: ogni elemento, insomma, contribuiva a far crescere l'attesa per questo

È l'attesa non è stata certo anche il risultato (3-1) ospiti) rimanda, ma la boccia, Lasalliano. Il tecnico della partita, pur numeroso e basil, sia soprattutto il tono agonistico generale, si sono infatti mantenuti valori elevati. È stata, insomma, una partita, pur numerosa e basil, sia soprattutto il tono agonistico generale, si sono infatti mantenuti valori elevati.

Un po' in sordina, vista la grande attenzione riservata alla gara di Torino, hanno giocato e vinto pure Alessandria (3-2 alla Puerta del Sol) e Novara (3-1 a Vercelli) che a quattro giornate dal termine della prima stanno cercando di stringere i tempi per entrare in pole promozione.

Ha invece perso il suo primo incontro stagionale l'Al Leasing che a Reggio Emilia ha subito un 3-0 al termine di un incontro in cui i più e che è stato dalla gran giornata di Dietra che a muro è quasi sem-

pre riuscito a bloccare le trame offensive concluse Ferrero e compagni.

È la capollista anche in Cl: al Anna non sono bastate le buonissime prove Gabiano e Chiarello per imbrigliare un Kappa Cus Torino (Luca Trucchi e Valsania tutti) che prepotentemente uscito alla distanza, rimontando nel quinto dal 2-8.

Il primo insuccesso sanmauresi ha evidenziato i latenti problemi della squadra che, nonostante gli ottimi risultati, neocampione Gatti, non è anco-

ra acquisito la mentalità giusta per affrontare questo difficile campionato. Giocare per puro divertimento nei tornei regionali è tutt'altra cosa rispetto alle esigenze di una compagine che, dovendo rendere conto anche ad uno sponsor, punta apertamente alla promozione in B.

Tempo di primi bilanci in campo femminile dopo la disputa dell'ultimo turno dell'andata. In serie B, Kappa e Rivarolo hanno preso il largo proprio mentre l'altra torinese (il S. Paolo), perdendo per 3-2 in

casa con il Legnano '82, rimetteva in discussione la sua qualificazione.

Tutto più chiaro, invece, in Cl. Il primo gruppo del girone A, la Sa.Fa dovrebbe vedersi assegnare in settimana un 3-0 a tavolino perché l'avversario di turno — il Bistefani —, vittima contrattanto, non si è presentato in campo.

Con questi due punti le rossoblu raggiungerebbero il vertice le stesse casalesi e l'Aurora Venaria, ponendo seria ipotesi su una delle tre prime posizioni che permettono l'accesso al girone delle «elette».

Tutte in crisi, al contrario, le squadre piemontesi degli ultimi due raggruppamenti: il Bistefani continua a collezionare sconfitte in Liguria (vincere mai un solo match sabato c'è stato lo 0-3 di Imperia); Pavia e Borgomanero, pur lottando meglio delle monregalesi, sono sempre relegate sul fondo della classifica del girone dominato dalle lombarde Scream e Lissone.

Roberto

Francis chiede tempo per potersi difendere

LONDRA — Trevor Francis, il centravanti della Nazionale inglese acquistato dalla Sampdoria, spera che gli venga presto concesso abbastanza tempo per difendersi dalla pubblicazione in Gran Bretagna del suo libro «The world to play for» («Il mondo per cui giochiamo») che contiene aperte critiche contro il calcio italiano.

Lo afferma lo stesso Francis in una intervista pubblicata dal «The Guardian».

biAuto

VIA CALDINI 44b TORINO
TEL. 44334456

nuova CONCESSIONARIA BMW

PIEMONTE E LIGURIA: DALLA C AL DILETTANTI

Hanno caratterizzato la domenica calcistica

Novara martella, Scandroglio s'arrende

«Un linciaggio domenicale che non accetto più» - E' un pedaggio che ha radici lontane?

Fischi, insulti e lacrime

NOVARA — Beppe Scandroglio, rientrato l'estate scorsa dalla Pro Patria, dimostra a Novara di non essere ancora finito come calciatore, nonostante la pausa forzata di 1111 anni, dopo la squalifica per il noto caso. Lecco, è un calciatore distrutto. Non tanto perché non si sente in grado, a 28 anni, di ben figurare in una squadra C2, pure ambiziosa. Il Novara, ma più semplicemente perché quando scende in campo davanti a quello che una volta è il pubblico, viene sistematicamente beccato.

E' anche ieri, quando Scandroglio è entrato a minuti dal termine, con gli azzurri in vantaggio per 1-0, ed ogni volta che è venuto in

palla sono fischi e... insulti. spogliato, il centrocampista ha avuto una crisi di pianto poi, uscito fuori, si è sfogato.

«Basta, così non posso più andare avanti. Giochino pure gli altri. Non posso essere sempre il capro espiatorio di tutte le situazioni difficili. Forse che prima del mio ingresso, la squadra esaltava il pubblico? Eppure i tifosi sfogano con me. Perché non mi giudicano per il ciclo iniziale, quando ho giocato per sette partite e la squadra ha fatto punti? Come si fa a mettere in croce chi viene utilizzato per alcuni scampoli di partita, quando ormai certe situazioni determinate c'è verso di modificarle?».

Non crede Scandroglio di pagare adesso, a distanza di qualche anno, le delusioni del famoso illecito che irritò parecchio la tifoseria novarese? «Non credo, voglio sperare di no. Certo merito il linciaggio domenicale cui sono stato sottoposto. Quando arrivai a Novara, l'estate scorsa, mi conquistavo un posto in prima squadra che poi ho perso anche se credo di non aver meritato più di altri miei compagni. Ne sono andato in panchina senza creare problemi. Certo, adesso, col clima che si è creato nei miei confronti, non posso scendere in campo tranquillo. Riprendo però il diritto di non essere giudicato per un impegno di pochi minuti».

Ambiel

La seconda giovinezza di «giaguaro» Bertona

BORGOTICINO — Il portiere più continuo degli ultimi campionati è trentaseienne dalla presa di ferro e dai voli giaguaro: è Costantino Bertona, paratutto del Grignasco.

Dotato di un fisico asciutto da far invidia ad un giovancinella, assecondato da un colpo d'occhio sempre vigile da un'esperienza invidiabile, maturata in una ventina di tornei a livello dilettantistico, l'estremo difensore valsesiano quest'anno sta attraversando l'ennesima stagione della seconda giovinezza.

«Se siamo un passo dalle prime — gli riconoscono i tifosi rossoneri — il merito è buona parte suo. Contro i Borgosetti, la Juve Domo e il Mezzomerico ha salvato ripetutamente la porta dai continui assalti degli attacchi avversari».

Anche ieri, a Borgoticino, Bertona è stato il migliore in campo e la spettacolare prestazione ha consentito al Grignasco di rimanere a stretto contatto di gomito con le prime.

«Stiamo attraversando un periodo sfortunato ed ogni domenica contiamo qualche infortunato — dice il portiere rossoneri — i risultati però arrivano lo stesso: chissà che nel girone ritorno, a squadra completa, riesca davvero a prendere la testa della graduatoria».

Roberto Eynard

Per l'Abate giocoliere ora c'è il ruolo-guida

BUSCA — Negli ambienti del calcio che contano, lo davano come giocatore «finito». Mauro Abate, centrocampista del Busca, prima di entrare nelle file dei grigi per il campionato 1980-81, era rimasto a spasso per due anni, dopo una brillante carriera iniziata nella stagione 1967-68 nei «maghi» di Savigliano.

In seguito, a Busca, i campi con l'Ivrea, l'Aqui, il Cuneo, il Borgomanero e la Fossanese, vincendo due campionati e Promozione e militando per parecchi anni in Quarta serie.

A Busca, dove è giunto anche grazie all'amicizia del capitano Di Carlo, ha trovato in Raspini un preparato

re atletico che l'ha rivalutato: Abate non è più solo il giocoliere che non sempre reggeva i minuti, ma è completo che sa effettuare il «dribbling», usare il cervello, far giocare i compagni, ed è anche dotato di un tiro preciso e potente.

A 38 anni il ragioniere Mauro Abate (tale è nella vita civile) ha iniziato dunque una seconda primavera nel calcio, diventando l'uomo-guida dei grigi, non solo per il suo ruolo, ma anche per la sua presenza costante da 46 partite, ma anche per le indubbie qualità che lo fanno apprezzare dai compagni, dai dirigenti e dagli amici tifosi.

Luigi Chiamba

Casale la... Guerra alle difese

CASALE — Vasco Guerra ieri ha fatto il risultato: ha più in di tutti e ha insaccato con gran colpo che ha scattare in piedi i casalesi. Il suo gol — bellissimo — esecuzione — è stato però sufficiente: Foligno, sceso al Palli in veste di capitano è riuscito a strappare il pareggio alla scadenza.

L'attaccante nerostelato comunque è strato forte; approdato solo quest'anno al Casale, con serietà riuscito a trovare una identità tecnica che permette di essere segnalato fra gli interessanti compagni Omerò Andreani.

Dotato di dribbling efficace e scatto rapido, riesce a portare scompiglio migliori difese, che mente si trovano in un a frenarne lo slancio. I suoi gol, contro il Savona ed il Montecatini.

Vent'anni, ha esordito nelle formazioni giovanili del Milan, e dopo una tappa nel Sepolero, lo anno vestito la maglia del Lanciano.

Gino Francisci

L'«angelo biondo» dei grigi

ANGELINO — L'Angelo Gregucci, l'angelo biondo dell'Alessandria, ha confermato ieri a Grosseto di possedere invidiabili doti. Diciottenne grigio, prelevato dal Taranto in estate, il del cardini difesa. Tempestivo a chiudere spazi alle più pericolose punte avversarie e colpire testa, è uno elementi più rinnovata compagine affidata a Ghibo.

Grosseto, proposto marcatore dello aguzzante Fiaschi, non ha perso.

Gregucci, nel Bari, nella scorsa stagione in nelle file del Taranto, nascita, disputando dieci partite. Proprio in quanto ottimi riferenze (ha fra l'al ad neutralizzato con assoluta semplicità il bomber Gritti) è stato prelevato dai grigi.

Anche è la prima volta che lascia la natia Puglia per il Nord. Angelo non ha accusato alcun contraccolpo. E subito ambientato con i compagni e con i tifosi, cui è diventato il beniamino.

«Con questa Alessandria, tempo — confidato a gara».

Roberto Gelato

La nebbia è nemica dei portieri

ORBASSANO — Cosa prova un portiere a giocare nella nebbia, quando si vede oltre quattro, cinque metri? Quando arbitro, compagni avversari e pallone appaiono tanti fantasmi?

«Con la nebbia, il portiere è più solo coi suoi problemi — dice l'estremo difensore dell'Orbassano, Igor Moretti —, devi riuscire a intuire, sentire anche, cosa sta succedendo dove non vedi. Fare attenzione al pallone, a questo viene calciato, alle voci dei tuoi compagni. Si deve avere, rispetto alla partita giocata in condizioni normali, velocità di reazione di intuizione maggiore».

L'incontro con il Seo è stato sospeso. Spiace — prosegue Moretti — giravamo bene ed eravamo in vantaggio di un gol. La fortuna, quella di cui parlavo prima, è la nebbia, ha aiutato il Borgaro».

Moretti, 19 anni, sette anni passati nelle giovanili della Juve, è il secondo portiere dell'Orbassano. Ferraris, l'ultimo, è infortunato. «Non mi soddisfano le condizioni in campo perché Ferraris poteva — conclude il portiere —, il posto vorrei conquistarlo per necessità, ma per merito».

Paolo Vinai

Sabatucci una rete che conta

ANDORA — E' molto importante il primo gol della stagione che Giuseppe Sabatucci, la squadrante punta capolista Andora, segnato nell'incontro al vertice della Promozione ligure contro il Varazze, secondo in classifica, staccato di quattro lunghezze.

Sabatucci ha rimediato il risultato di parità per la squadra, colpita a freddo da un rigore nei primi minuti di gioco. L'interno andorrese, che è stato anche il migliore in campo, con le caratteristiche velocissime serpentine palla al piede, dice: «Nell'azione del gol sono riuscito a stoppare la palla e a tirare subito, scavalcando la confusione che si era rifatta in area».

Non è però soddisfatto del pareggio e commenta: «Alcune valutazioni dell'arbitro hanno favorito l'esito dovevamo essere a nostro favore. Ho subito atterramenti, che a mio avviso dovevano essere puniti col penalty».

Sabatucci, 25 anni, approdato all'Andora stagioni or sono, dopo aver vestito maglie di Imperia, Ventimigliese, e Intemelia, non ha commesso un solo errore finale in campionato.

Giuseppe Morchio

Derby, è naufragio: si salvarono in due

Rembado e Quinterno sono stati gli unici mattatori di un Albenga-Vado senza squilli

ALBENGA — Escono solo in due a testa alta dal grigiore del derby: uno Rembado, stopper e capitano dell'Albenga, l'altro è Quinterno, libero e bella promessa del Vado. Sono stati i migliori in una partita che ha diviso il pubblico, finita 0-0 come era largamente scontato, vista la situazione in classifica delle due squadre che devono pensare più alla salvezza che allo spettacolo.

Agostino Rembado, sposato, originario di Albenga (alle spalle Pietra Ligure) è tornato ad Albenga dopo parentesi di Rapallo. E' sempre il solito ragazzino generoso: Fontana lo ha

premiato dandogli la fascia di capitano. Ha annullato Catroppa (che pure in trasferta riesce sempre a brillare) ed è stato anche il più pericoloso attaccante dei padroni di casa. Sue le pericolose deviazioni di testa (sui corner Rembado sfrutta l'altezza) hanno fatto correre qualche brivido ad Albini.

I momenti difficili del derby, Rembado è sempre stato il primo ad incoraggiare i compagni: il suo duello con Catroppa è stato più spigliato (le scintille ci sono state solo tra Grippo e Papalia), ma sicuramente più atteso.

Per Quinterno gli elogi si sprecano. Libero inventato, da Tonelli è ormai una delle realtà migliori in campo con la Cairese, Trucolo. E' ripetuto nel derby del Vado, strappando ammirati applausi anche ai tifosi avversari.

Il ragazzo ormai ha imparato così bene la lezione che interpreta il ruolo in chiave moderna: sempre pronto a chiudere i parchi che si aprono all'improvviso sulle fasce e a dare il via all'azione offensiva. Quinterno si sta imponendo nel suo ruolo come uno dei pezzi pregiati dell'Eccellenza.

Pier Paolo Cervone

Bordone, il gran «patron» dall'altare alla polvere?

SAVIGLIANO — Lo chiamano Gino, ma lui tiene a sottolineare, anche in tono scherzoso, che si chiama Luigi Bordone ed è Bra. Già, è il «patron» del Savigliano Leasing, arriva dalla città dei giallorossi, eterni rivali dei ragazzi di Mario Pinacci.

Inutile dire che quando la Saviglianese e il Bra s'incontrano, l'uomo preso a mezzo tra l'incudine e il martello è sempre lui, Gino Bordone.

Ieri sbuffava quando l'arbitro continuava a fare sopralluoghi sul campo per vedere se la nebbia si alzava. «Cominciamo con i rinvii, questo campionato finirà mal», ha sottolineato rabbia, continuando a camminare su e giù per il campo.

Luigi Bordone, 33 anni, è un libero professionista, amante del calcio, ma patito all'inverosimile per i colori

Quando arrivò a Savigliano, prese in mano i redini della società in sfacelo e in pochi anni è riuscito a portare in maglia rossoblu i nomi più illustri del calcio dilettantistico piemontese.

Quest'anno sognava l'Eccellenza e gli uomini per ambire alla promozione c'erano tutti; adesso continua a ripetere: «Se facciamo più punti, ci salviamo di sicuro», ma non ha mai abbandonato l'idea di riuscire a agganciare l'Albese e tornare a respirare aria di vetta.

Florenzo Panero

I nazionali di baseball Borghino e Costa della Juventus Torino sono stati premiati dalla Federazione la «medaglia d'oro» per i meriti acquisiti nel club Italia; «diamante d'oro» è stato gnato al torinese Renato Germano.

Il cilindro di Borsalino sforna un Maresca sprint

CAIRO M. — Felice Maresca, anni, ieri è stato un autentico gladiatore nella Cairese che ha imposto l'alt (e meritava qualcosa di più) alla capolista Biellese. Maresca, attualmente alle prese col servizio militare, è stato prelevato quest'estate dal Bra per rinforzare la «matricola-terribile» della Val Bormida.

Utilizzato fino a qualche domenica fa Mino Perzenda come fluidificante sulla fascia sinistra, con Carlo Borsalino, da 15 giorni «mister» gialloblu, è tornato a un antico ruolo, quello di centrocampista che imposta e contrasta. Soltanto riportato Maresca nella posizione che secondo me è la sua caratteristica», ha detto in proposito Borsalino.

Ieri l'ex braiese ha giocato in maniera impeccabile il confronto con il valido Scaramuzzi, ingaggiando un duello che solo è piaciuto sul piano tecnico, anche fatto fuoco e fiamme sotto il profilo dell'agonismo.

La spinta che Maresca ha dato al centrocampista gialloblu, ispirato ieri anche da un ottimo Zunino, ha consentito alla Cairese per almeno un'ora di offuscare la stella della Biellese. Poi i bianconeri sono riusciti a riequilibrare le sorti della gara. Tutto questo non impedisce a Maresca di emergere, tra i ventitré in campo, come l'elemento che maggiormente ha impresso il proprio marchio sulla contesa.

Baglietto

Furoreggia a centrocampo

I PERSONAGGI DEL CALCIO REGIONALE

La cronaca (questa volta) è tutta per loro

Filosofo dell'allegria
Passoni non si decide

TRECAVE — Giordano Passoni, perito meccanico, da Bellusco, ha 21 anni e non ha deciso se nel suo futuro ci sarà il calcio a livello professionistico o l'impiego. Il fatto è che il ragazzo vuole vedere ben chiaro ogni «pro» e ogni «contro», prima di prendere decisioni.

I primi calci li ha tirati nelle formazioni giovanili del Trecave. Era un centrocampista di belle speranze, quando lo videro i dirigenti del Cusio e lo convinsero a trasferire le sue capacità pedatorie nel Cusio.

A Gozzano Passoni è rimasto per due stagioni, poi, all'inizio quest'anno è passato al Trecave. In maglia biancorossa ha giocato delle gran belle partite: è che non lesina l'impegno e possiede una enorme di trascinate.

I suoi compagni e i dirigenti trecavesi gli riconoscono queste doti. Apprezzano di più il suo carattere: Germano Passoni, infatti, è sempre allegro e prende tutto con filosofia. Tutti convinti che alla nascita il primo suono è stata una risata. Il solito pianto di tutti i neonati.

Marcello

Rosin: «Però, quel 'nonno' Ridolfi...»

L'ex portiere del Savona ha parole di elogio per il suo successore che ha ormai 40 anni



SAVONA — Tre portieri. Di Pasquale Baccigalupo. Di Pasquale della Torres. Ridolfi del Savona, in campo, Ugo Rosin in tribuna.

Ex biancoblu, ora al settore giovanile del Genova, Rosin vinse nella stagione 1964-65, il Savona, il campionato serie C. Che cos'ho trovato di diverso? Mi sembra che il livello sia inferiore, nel complesso, forse allora i campionati erano più sentiti e più combattuti, ha spiegato.

Di Pasquale è sembrato incerto in più un'occasione, anche sul gol si è lasciato sorprendere dalla staffetta di Melillo, precisa potente, ma

scoccata venti metri. Su di lui Rosin detto: «In effetti il ragazzo non mi è piaciuto, ma quello del portiere è un ruolo un po' particolare, atipico. Non si può giudicare un n. 1 in 90'. Evidentemente, se la Torres lo fa giocare in questa categoria ha i suoi buoni motivi. Quella sarda è compagna ambiziosa».

Per Ridolfi, commento tutto positivo: «Per lui gli anni passano davvero. Ne ha 40, ma tutte le volte che è stato impegnato se l'è cavata benissimo. Devo fargli i complimenti. Peccato che, come osservatore, io non possa dire che è promessa...».

Anche il figlio di Rosin è portiere, sull'altra sponda. Indossa maglia blucerchiata della Sampdoria, ha già giocato quest'anno serie A. Suo padre ne parla con gran ammirazione. «Anche perché — spiega — non è presuntuoso e sa ascoltare ogni consiglio. E' giovane, avrà tempo per trovare, almeno così mi auguro, la sua definitiva».

Peccato che l'esperienza di Ridolfi non sia servita al Savona. Il problema della squadra biancoblu sembra stare sul fronte opposto: i gol si vedono il contagocce.

Sandro Chiaramonti

Il Robbiano laurea Granaglia

Il regista della Pro Vercelli è stato elogiato anche dagli avversari

Rivincita sui denigratori

VERCELLI — A fine gara, il più bel complimento che l'ha fatto l'allenatore del Cuneo, Zanelli che, sportivamente, l'ha atteso all'uscita degli spogliatoi e, stringendogli la mano, gli ha detto: «E' stato eccezionale».

Ieri, «Robbiano», Lorenzo Granaglia ha convinto anche i suoi denigratori, i quali avevano spesso buon gioco a rimproverargli le pause di gioco eccessive, l'indisponente distacco nelle giornate storte.

Contro il Cuneo, il ventiduenne regista alessandrino ha sbagliato la prima palla all'85'. La ricorda sor-

ridendo: «E' vero, ho calibrato male un lancio a Marongiu». Per il resto, una prova impeccabile, con due assist vincenti e decine di palloni rilanciati a tempo per le punte.

Granaglia è il giocatore più ricco di classe forse dell'intera Eccellenza, spesso fatica a trovare il posto titolare fisso nella Pro Vercelli proprio per la discontinuità del rendimento. Ma Vallongo lo sta utilizzando a ragion veduta. Contro la Biellese, quando c'era da difendere il 2-0, lo ha mandato in campo nell'ultimo quarto d'ora, con la precisa consegna di tenere

la palla: ha eseguito la missione nel migliore dei modi.

Da due partite, il mister gli ha dato fiducia dall'inizio, arrivati altrettanti successi: il primo in trasferta, a Busalla, e quello, netto, di ieri (3-1).

Una bella soddisfazione per un giovane che, per attrezzatura tecnica, avrebbe meritato di giocare in categorie ben superiori. Dopo aver convinto solo i tratti, nelle due precedenti stagioni, Granaglia si sta conquistando con i fatti il ruolo di titolare a cabina di regia: applausi a scena aperta del «Robbiano», ieri sono ben indirizzati. a. mo.

Cichero, una rete chiamata desiderio
che la Sanremese attende da sei anni

SAÑREMO — Ancora una volta ha avuto un cliente difficile: Ascani della Triestina; una volta, però, il suo avversario diretto non ha segnato.

Per Luigi Cichero, stopper della Sanremese, altro match positivo. E' in maglia biancazzurra da sei stagioni. Ormai un veterano. Solo Luca, approdato come lui a Sanremo sei anni fa, gli contende il titolo di «bandiera» della squadra. E allora, in un costante crescendo di rendimento, uno ad uno gli sono toccati da marcare tutti gli attaccanti più noti dei campionati C. Compresi quelli con un nobile passato in categorie superiori.

Cichero — 30 anni di età, alessandrino di origine, esploso calcisticamente nel Sestri Levante prima di arrivare alla corte biancazzurra — se vogliamo, sotto certi aspetti, è un mistero. Il suo primo campionato nella Sanremese, allora in serie D, lo disputò a livelli di rendimento non proprio

eccezionali. Ma allora è solo cresciuto. Man che la Sanremese saliva prima in C2, poi in C1, lui non ha più sbagliato un colpo. Ormai è una sicurezza. Gli manca solo la soddisfazione di un gol. In tutti questi anni non lo ha mai fatto. «Ci terrei proprio, anche se come stopper non è certo compito mio segnare», dice.

I tifosi si aspettano il gol, lo sperano ogni volta che scende a rete. E dire che una volta, in Coppa Italia contro lo Spezia, anche riuscito a segnare. Ma l'arbitro glielo annullò. Una bella rabbia.

In attesa del gol che non arriva, intanto, Cichero ha pensato bene di laurearsi. Tra una partita di pallone e l'altra, ha dato il sacco di esami ed ora sta preparando i test per la laurea in scienze politiche. Questo stopper, insomma, dovremo chiamarlo dottore...

Bruno Monticone

Novese prima vittoria
Serafino è il profeta

NOVI LIGURE — La Novese, battendo con pieno merito l'Ivrea ha finalmente potuto assaporare la gioia della vittoria interna stagionale. Uno dei giocatori che hanno maggiormente contribuito al successo del biancocelesti è stato Serafino, il migliore del 22 in campo per il suo gioco intelligente, tecnico, continuo e produttivo.

Ferruccio Serafino, 22 anni, l'unico torinese in maglia biancocelesti, dopo la partenza di Bacarelli per Alba. Abita nel capoluogo piemontese, in via Saorgio 117, in borgo Vittoria. La mamma, la signora Dina, gestisce un negozio di confezioni in largo. Ferruccio l'aiuta nei momenti in cui il calcio lo lascia libero.

Serafino è entrato nel vivaio del Torino giovanissimo, a 9 anni, nel 1973, addestramento giovanile, con istruttori Naretto, e Dalla Riva, sempre ricoperto il ruolo di centrocampista. 22 anni, dal granata è passato al Spartano, allievi giovanili. A 17 anni si è trasferito nell'Avellino e è rimasto due stagioni, titolare nella squadra «Primavera». Ha vinto la Coppa Italia, partecipato, sempre nell'Avellino, al torneo internazionale Viareggio nel 1981.

Quest'anno è arrivato a Novi Ligure per avvicinarsi a casa. Nella Novese si trova bene, ma la considera una buona lancio verso un brillante avvenire.

Gustavo Collareta

Rollo-Rosu
nel fango

COSSATO — Nel fango «Fila», al limite della praticabilità, Orano Rollo è stato il protagonista in assoluto del Cossatese-Borgomanero.

Il «7» ha ingaggiato un acceso terzino rossoblu, Rosa. I loro scontri, a volte, hanno fatto scintille. Rollo, visto dalla tribuna sembra litigioso, in realtà perde mai la calma. Contrario, è il giocatore incaricato di controllare chi sovente si trova in Aglio e veloce, riesce a rendersi alla squadra sui campi resi pesanti dal fango. Le sue abili «serpentine» prima o poi per indurre in errore gli avversari.

anche con il Borgomanero: dopo aver saltato i difensori rossoblu Rosa e Saeco, un pallonetto che ha beffato il portiere del Cossatese.

Il pareggio. «Ho fortuna», modestamente a fine gara — in volevo fare un Invece colpito la palla con il collo piede sinistro, imprimendogli il segno.

Maurizio

Bochicchio, lavoro e famiglia

Si è sempre rifiutato di tentare l'avventurosa carriera di calciatore

Colonna del Pinerolo

PINEROLO — Senza possedere il fisico del «marcantona», Gerardo Bochicchio, classe 1951, terzino, campo esprime una grinta dirompente ed una carica agonistica eccezionale, che fanno, oltre che un trascinatore, un difensore dal rendimento sempre altissimo.

Fuori campo è un ragazzo posato e di gentilezza squisita. «Dino» non ha mai accettato offerte (o lusinghe) che lo avrebbero portato a trascurare il lavoro e magari la famiglia, preferendo la maturità la

sicurezza, che le «chimere» dell'avventura.

Nelle giovanili del Torino, dove ha militato 6 anni, si costruisce una solida base tecnica, e acquisisce la proverbiale grinta granata. Dopo una stagione allo Spertanovo, nel '70 debutta dilettanti con il Cinzano. Mister Luino, passa poi Chieri e al Cuneo, dove vince il campionato (1975). L'anno dopo si trasferisce al Pertusa (2 anni), poi al Vigone, dove incontra il suo attuale presidente (Candelero) che il anno lo «vuole» con sé a Pinerolo.

Con i biancazzurri, nel '79 vince il girone. L'anno dopo è ceduto in prestito all'arrembante Orbassano e con i Tabba, Damiano, Pasqua, Gila, Francesconi e Di Lernia vince il campionato.

Dino rientra infine al Pinerolo e diventa presto il capitano e la bandiera. Nella passata stagione, all'ultimo gara del torneo, la sua rete salvò la squadra dalla retrocessione. Quest'anno, con alcuni rinforzi, è venuto anche Rabitti, il suo primo «maestro» e il Pinerolo non dovrebbe più soffrire oltre dovuto. Cladino Bianco

Un mesto ritorno
di Biato al Genoa

ACQUI TERME — Biato è stato fra i migliori in campo nelle ultime due partite. Ad Ivrea ha difeso la porta termale con tre applaudite parate, ieri con il Pinerolo nulla ha potuto sul gol di Seva (tiro da ravvicinata, con sfera che colpito lo spigolo interno della traversa), ma è uscito tempestivamente in più di un'occasione.

Vent'anni, è una promessa acquiescente. Si è in luce nel vivaio locale giocando i giovanissimi nel campionato 1976-77 e 1977-78. Nella stagione successiva, sedicenne, è stato chiamato prima squadra, esordio in Promozione nella partita Acqui-Genoa. '79-80 è stato al Genoa, dove ha giocato nella «Berretti» per due anni e nella «Primavera» ('80-82).

Biato è un giovane modesto, con gran voglia di giocare, di fare bella figura nella sua Acqui, pur sapendo che a fine campionato dovrà al Genoa. Una carriera che si preannuncia promettente.

Gianluigi Perassi

Gabetta conquista
anche Domenghini

TORTONA — Claudio Gabetta, 17 anni, senz'altro il migliore prodotto della stagione uscito dalle giovanili del Derthona. Difensore mai domo, Gabetta da oltre un mese si è inserito stabilmente nella rosa del titolare del Derthona, il messicano Domenghini.

«Debo molto al mister» — il commento del giovane giocatore —. Domenghini, infatti, ha avuto subito fiducia nei miei mezzi, cercato d'inserirmi poco alla volta in prima squadra, modo che fossi in grado di ambientarmi senza subire grossi traumi. E' tutto, a quasi tutto, finora trascorso l'anno, è anche merito dei compagni di gioco, che mi hanno accolto benevolmente e hanno sempre cercato di aiutarmi e di darmi suggerimenti.

Delle qualità giovanissime Gabetta nei giorni scorsi si è accorto anche Giovanni, il selezionatore federale del Piemonte per la C2. Del Derthona sono stati convocati, con Gabetta, anche Pertusi e Lunghi.

Regazzi

Duò, gioco
e amore
in Valle

Un gol che conta, il suo, anche se realizzato su rigore, perché significa vittoria importante. Allora Duò, vuoi raccontare il rigore con il quale «hai» battuto la Biellese? «Niente di speciale, è toccato a me, il mister ha così in allenamento. Non particolarmente emozionante».

Gaetano Duò, 22 anni, è uno dei giocatori più popolari dell'Aosta-Otello. Ecco la sua carta d'identità: Porto Tolle in provincia di Biella, quindi a sei anni a Salluggia dove comincia nella squadretta locale; il ragazzino promette bene e alla Juventus di Pedrale e Sentinel IV.

«Giocavo libero o mediano — ricorda Duò —; mi arrivava sino alla «Primavera», credevo in quale nire, poi nel 1979, to all'Aosta. Subito pizolo delusione, ma poi cambiate, in meglio naturalmente».

Oltre al calcio, in Valle Duò moglie e lavoro. «Ho conosciuto Liliana quando mi sono sposato, e scolarla, incontravo all'uscita, ci sposati quest'anno. Ora c'è già il piccolo Andrea, sette anni compiuti».

«Sposato, è corretto, che mi ragiono anche fuori campo. Parla volentieri, crede nell'amichia, la «All'inizio non è facile, proprio per niente, poi mi sono».

Dario

PRIMA CATEGORIA IN PIEMONTE

GIRONE A Fra Romentino e Crevolesse pari

Sul fondo si vive male

ROMENTINO — Lo scontro diretto fra le due ultime della classifica del girone A. Prima Categoria si è risolto con un nulla di fatto: 0-0 (non certo salomonico dicono i locali) e fanalino a coda sempre da reggere... in tandem.

Malgrado il risultato ad occhielli le 300 persone che sfidando la nebbia si recate al campo non hanno avuto modo di annoiarsi. Semmai, si sono arrabbiate con l'arbitro.

dopo appena 17' il direttore di gioco assegnava un calcio di rigore assai discutibile contro i locali per un visto solo da lui. fare giustizia provvedeva il portiere di casa Poletti parando il tiro dagli undici metri di Poggiani.

Per quasi tutta la gara la Romentino ha macinato gioco tentando in tutti i modi di superare la difesa ospite. Non c'è però stato verso di raggiungere lo scopo e neanche un penalty, questa volta in favore dei locali al 44', è servito allo scopo. Lo specialista Rossi infatti deciso di sbagliare la conclusione (la prima volta che gli capita una cosa del genere) mandando la sfera alta sopra la traversa.

Mentre in coda Romentino e Crevolesse rimangono al loro malinconico posto (un punto per uno... non ha fatto bene a nessuno). In testa la Ju. Cameri ha concluso la seconda sconfitta stagionale dopo 7 turni utili consecutivi: 0-1 a Meina.

Ma lo sviluppo (inatteso) non ha avuto gravi conse-

guenze tanto è vero che il primato in classifica è rimasto al camerino visto che il Romentino non è stato capace di andare oltre lo 0-0 casalingo.



Cameri, seconda sconfitta

MEINA - JUVE 1-0 — Boiardi; Angrisani, Cappellati; Barbieri, Cristina, Menzaghi; Pradella, Scotti, Nadalini, Margaroli, Tulino; Cameri: Francia; Fabris, De Paoli (75' Ruzza); Puricelli, Ruspa, P. Orlando; Barbieri, Rocchetta, Bertolino (75' F. Orlando), Trini, Antonini. Arbitro: Schellino. Rete: 49' Scotti.

ROMENTINESE - 0-0 — Romentino: Poletti (Magna 70'); Crugnola, Bonassi; Gandini, Boschi, Castano; Ferrari, Garini (Magna 82'), Rossi, Andreola, Mairati, Crevolesse; Piperaia; Rondolini (Zari 75'), Ferraris; Tomola, Chiodini, Consoli; Bionda, Puncia, Poggiani (Quakobets 55'), Oliva, Donati. Rossi.

OLIMPIA - BELLINZAGO 1-2 — Olimpia: Sigismondi; Magnaghi, Cavalli; Brustia O., Bragagnolo; Monsiali; Maffei (Gratton 46'), Balci, Costa, Brustia R. (Buturi 55'), Di Giovanni. Bellinzago: Peretti; Tampieri, Valentini; Biolchi, Barbero, Canazza; Prandi, Bovio, Staccanella, Marini (Frigo 75'), Marini. Frasi. Rete: Marini al 10', Balci al 40', Prandi al 70'.

CRUSINALLO - 2-2 — Crusinallo: Minghini; Sansone, Minghini; Barbieri, Gallo, Pinto; Padroni, Ferri, Oddino, Vigoni, Sagliati, Bavenese; Bozzetti; Fulghieri, Cuvini; Gherardini, Bavena, Vittori; Calderone, Grana, Donghi, Sartorisio, Villa. Arbitro: Ferrand. Rete: 3' Donghi, 25' Oddino, 40' Barbieri, 71' Donghi.

DORMELLETO - 0-0 — Dormelletto: Facchi; Bartolomei, Muscarà; Pelle (70' Brusorio), Rossi, Tosi (20' Gloria); Righi, Riva, Pataroni, Mancuso. Cerano: Tartarini; Fogliatta, Cardano (80' Parinbelli); Roma, Piroli, Marino; Montecalvo, Fella, Baraldo, Chiodini, Marocchini.

ROMAGNANO - CARPIGNANO 0-0 — Romagnano: Malengo; Bergami, Isiglia; Renotti, Manfreda, Cavallari; Vicario, Rossi, Bobice, Ferraresi, Lorenzini. Carpiignano: Casagrande; Tribio, Brunazzi; Bollo, Frassi, Felice; Lodo, Sale, Brustia, Santini, Campanaro. Rete: De Vecchi.

Classifica: Ju Cameri p. 15; Romagnano 14; Bavenese 13; Carpiignano, Cerano 12; Crusinallo, Galliate 11; Bellinzago, Meina, Susea 10; Dormelletto, Olimpia 9; Crevolesse, Romentino 8.

col forte Carpiignano.

L'undicesima giornata, riportata nell'area del primato anche il Galliate ha ottenuto a Susea la seconda vittoria consecutiva in trasferta.

Continuando a scivolare pericolosamente l'Olimpia Novara battuta in casa dallo sfavillante Bellinzago. I rammarici di mister Brustia sono ora al penultimo posto.

Marcello Sanzo

GIRONE C Il Settimo (1-0) ha battuto l'Eureka

Agostaro liquida i cugini

SETTIMO — La nebbia che ha creato contestazioni malumori come a Cirié dopo Chivasso ha perso per 2 a 0; a Riparolo, la gara sospesa un quarto d'ora dalla fine i padroni casa in vantaggio per 2 a 0 sul Vallerco; Castellamonte con tafferugli a fine gara, non è riuscita a salvare dalla sconfitta l'Eureka Settimo impegnata nel difficile derby con l'altra compagine di Settimo.

Il gol della vittoria del Settimo sui cugini avversari dell'Eureka è stato realizzato al 15'. Agostaro molti anni portacolori della società. Il Settimo, per diverse stagioni era stato allenato da Roberto Ronato, ma poiché i messicani Bearot per impegni personali non ha potuto più dedicarsi alla squadra, cinque settimane è stato affidato alle cure di Roberto Guerra, anni, cresciuto nel Settimo, giocatore della Juventus Primavera, della Castor IV Serie, quattro stagioni nel Cirié di Fochesato e Ferrigno.

Guerra ha conseguito quest'anno il patentino di allenatore, ma lui, che è cresciuto nel Settimo, conosce vita e miracoli di tutti i giocatori. Fermato per una squalifica dall'attività agonistica, ha dedicato passione il tempo al vivato giovanile della società. La compagine che attualmente dispone è formata quasi tutta da suoi amici ed è questa la ragione dei successi della squadra.

In cinque giornate il Setti-

mo ha collezionato quattro vittorie e un pareggio e è portato a ridosso delle prime della classifica.

Sul futuro del campionato Guerra che bene i suoi avversari non fa misteri. Nicola Carrozzio.

Bono (infortunio) all'ospedale

3-0 — Casale: Mocca, Ruggero, Ruggieri; Rizzato, Decomnis, Soriente; Gianotti, Garbaccio, Florio, Galotino, Fava. Livorno: Bono (44' Carrà); Facchetti, Pastaris; Anzola, Tesinato, Corgnati; Masoero, Sibona, De Simone, Tridello, Cagliaro. Arbitro: Trichilo. Rete: 23' Garbaccio, 61' Soriente, 69' Galotino. Nota: al 44', il tiro di Fava, Bono si è infortunato ed è stato ricoverato in ospedale.

CIRIÉ - OLIMPIA 2-0 — Cirié: Chiatti; Piaralmon, Bergamino; Mastrogliocano, Benvenuti, Cruciani; Moncada, Davico, P. Franco (88' Vagliengo), Buggia, Motta (88' Inerra). Chivasso: Muzio; Magliani, Pellegrini (59' Forno); Cera (53' Turcato), Ferrara, Ghazzi; Daldona, Aleo, De Siena, Borello, Ciliberto. Arbitro: Aliù. Rete: 52' Bergamino su rigore, 85' Cruciani.

CASTELLAMONTE - 2-2 — Castellamonte: Cordone; Vicenti, Pelloni; Vezzetti, Carbone, Marino; Vesubi, Pellegrini (46' Messina), Giordano (77' Monteu), Cappa, Ferrara, Borgogorrazza; Scapinello; Alma (70' Zola), Boschet; Ruocco, Ruffinengo, Giraud; Veneziano, Fiorentini, Casarsa, Argentei, Tappero. Lucianez. Rete: 48' Marino, 48' Fiorentini, 80' Vesubi, Casarsa.

VEROLONGO - 4-1 — Verolongo: Massa; Froia, Sarno; Verna, Bergamasco, Salvemini; Ambrosino, Sileno (Lo Russo), Albano, Ala, Tucci. Vercelli: Vernazza; Castelli, Riora; Camillo, Rober. Fenoglio, Ferroglio, Greco, D'Agostino, Tamburino. Rete: Castelli 5', 47' Sileno, 80' Greco, 85' Albano.

VALLORCO (sospesa per nebbia a un quarto d'ora dal termine) risultato 2-0.

MAURO 0-0 — Mauro: Benati; Loro (Cacciatori), Lorenzi; Jon, Mosca, Manzo; Raisi, Valenza, Fusaro, Mazzi, Venturino (Gremmo). Mauro: Pieracci; Piazza G., Igini; Calvo, Fassari, Piazza B., Baruto, Ossola, Melnardi, Capocchiano, Biggio. Arbitro: Gal.

RENAULT GASSINO - LA NOLESE — Gassino: Vendramin; Lusignari, Bagarello; Spila (Sliomb), Romano, Trunfio; Di Corato, Ravagnani, Rosso, Sernia, Bregolin, La Nolese; Fortunato; Franciolo, Pogliana; Leonardi, Badellino, Ercolini, Varagnolo, Denaro, De Biasi, Aurigemma, Galizia. Di Corato, Sernia, Aurigemma, Galizia.

EUREKA SETTIMO 1-0 — Settimo: Paris; Mariani, Agostaro; Di Mauro, Laudato, Olivato; Cattarello (55' Tancredi), Benassi (Modica), Sonnessa, Cristiano, Marzullo. Eureka: Callà; Serotio, Giora, Stano, Tamagno; Filippozzi, Garnero (Demicheli), Senato, Favero, Strada. Rete: 15' Agostaro.

Classifica: Eureka Settimo, Verolongo 16; Santhià 14; Casale, Settimo 13; La Nolese, La Chivasso, Renault Gassino 12; Mauro 10; Cirié 10; Castellamonte, Riparolo 9; Rima 8; Borgogorrazza 7; Livorno Ferraris 5; Vallerco 4.

GIRONE B Pro Roasio-Quaronese: è finita 0-0

Un derby... «occhialuto»

ROASIO — Pari e patta (0-0) nel primo derby lo storia calcistica tra Pro Roasio e Quaronese (per i più disparati motivi le due società cugine non si erano mai incontrate in partite ufficiali) termine il confronto disputato su campo al limite della praticabilità.

Il risultato ad occhielli rispecchia fedelmente l'andamento della gara: poche infatigabili emozioni per il pubblico quasi inoperanti sono rimasti i due portieri, Bonomei e Baglione. La più ghiotta occasione

comunque è capitata al 20' primo tempo ai padroni di casa: Denti in un contatto in caduta a terra e l'arbitro ha assegnato la massima punizione, ma il tiro di schietto del bomber Vanoli è stato deviato dall'estremo difensore gialloblù.

Nella ripresa specie all'inizio è stata la Quaronese trascinata da un Frigolotti in forma strepitosa a tessere un maggior numero di azioni offensive egualmente Baglioni ha dovuto assolvere solo un lavoro ordinario amministrativo.

Alla fine il risultato parità ha accontentato tutti anche perché consente alle formazioni di rimanere nel ristretto giro delle candidate al successo finale.

Non ci voleva vittoria esterna del Bandicario — dice il vicepresidente della Pro, Pelorini — adesso per ricuperare cercheremo mercoledì d'incamerare la posta piena sul facile campo del Pont Donnas.

Se volevamo mantenere intatte le nostre ambizioni dovevamo ad ogni costo ottenere un risultato positivo — afferma Sala, mister della Quaronese —, da domenica il calendario con tre incontri consecutivi fra le amiche è dalla nostra e ci permette di puntare alla vetta graduatoria.

Ambedue le società vallesane da tempo nascondono le loro ambizioni di alta classifica e seppur pubblicamente un pensiero alla Promozione l'hanno fatto. Ora che abbiamo trovato nel grissinofido Qualino uno sponsor partecipe — dice il presidente della Pro Roasio Livio Baglione — salire in Promozione non è solo un'avventura.

Sogniamo già il derby Borgosesia e Grignasco — replica il tifoso gialloblù —, Quaronese ha alle spalle il più nutrito e appassionato pubblico della Prima categoria e se dovessimo farcela ad arrivare in Promozione passione calcistica salirebbe ancor più alle stelle.

Roberto Eynard

GIRONI D Via un punto al poderoso Nichelino

Lancia, orgoglio d'un nome

Animato dal bravissimo Abbenza e Gentile, il Lancia è riuscito a portare via un punto poderoso e determinato.

Nichelino, mancando per un soffio il successo pieno. A guidare l'attacco del Gruppo Sportivo piazza Robilant,

che a sostegno del suo nome prestigioso meriterebbe un più sostanzioso contributo finanziario dai responsabili, c'è giovane ingegnere in chimica di 25 anni, Riccardo Ferrario, figlio del campione degli Anni 60 della Juventus e Torino, Ferrario. Piedi buoni, elegante e tirò ottimo, Riccardo non ha però la grinta e l'ardore agonistico del grande padre.

Inutile tentare raffronti — è il lapidario commento del dirigente Lauro — in quanto i due hanno un temperamento molto diverso. Riccardo gioca un calcio da salotto, Rino adorava invece la lotta e le barricate.

Da tre anni in Prima categoria, il Lancia riesce a selenare con onore grazie all'abnegazione dei dirigenti e dei giocatori, giovani impiegati, operai, commercianti e professionisti, che non percepiscono una lira e qualche volta pagano la benzina e si prano le scarpe da calcio.

Chi ama il marchio Lancia — afferma il presidente del settore football Roberto Nicola — non bada a queste cose. Opera secondo coscienza per tenere alto il prestigio della società aspettarsi premi né regali.

Attualmente il G.S. biancoblu ha un settore giovanile prim'ordine diretto dall'ex juventino Pedrale, con sette squadre in attività, oltre scuole di calcio allievi curata dal triumvirato di vecchie glorie Casarano, Gandola e Giampetruzzi.

José Leva

Il Beinasco a passeggio

CORSICA BEINASCO 1-5 — Amatori: De Angelis, Costa, Verducci, Pace, Nereni, Basile, Russo, Barolo, Todaro, Paris (60' Crisoli), Villaverde (18' Morrona). Corsica Beinasco: Carione, Rinaldi, Zurra, Maniero, Enriano, Romussi, De Giorgio (70' Mazzapietro), Raccu, Lucchi, Borzoni (51' Peretti), Pedone. Rete: 1' Pedone, 18' De Giorgio, 30' Enriano (rigore), 73' Nereni, 76' Lucchi, 90' Peretti. Arbitro: Casagrande.

TAU CONDOVE: Rinviate per nebbia.

LANCIA - NICHELINO D'ORO 1-1 — Lancia: Roscio, Galloglio, Asinari, Zuanelli, Abbenza, Gentile, Carlotto, Teraglio, Ferrario, Jacolino (88' Bonomo), Pinchera (75' Cossu). Nichelino Chicco d'Oro: Rubicondo, Agostini, Brescia, Taurisano, Spada, Russano (35' Frasia), Di Gallo, Misilmeri, Favale (70' Avaro), Migliorini. Arbitro: Giocchino. Rete: 15' Pinchera, Brescia.

SUSA - VICTORIA IVEST 2-0 — Susa: Martellosio, La Torre, Pellesoro, Assetta, Cadelano, Zerbona, Cebido, Tua, Neroni, Ventura, Castucci, Victoria. Victoria: Bertoni, Modasseri, Veronesi, Lambiasi, Ristoldo, Congioli, Cavazzi, Nizza, Bovolenza, Notario, Doglioli. Rete: 50' Cebido, Pellesoro. Arbitro: Segnan.

AURORA - PRO COLLEGGIO COLLEGGNESE 0-0 — Venaria Aurora: Monticone, Nitti, Galeassi, Vacca, Mercadante, Nocca, Ricciardi, Castagnier, Picatti (51' Cavicchioli), De Divita, Chirico (85' Masinari). Pro Collegio Collegnese: Frassati, Pilton, De Michele, Roncon, Lanzoni, Ambrosio, Falcone, Lorenzoni, Salvatore, Cavallo, Blaioli. Arbitro: Di Chiaro.

GRUGLIASCO 2-2 — Lucente: Falzon, Santamaria, Bongiovanni, Bertolini, Testa, Casagrande, Salvato, Jazzi R. (30' Durante), Jazzi F., Vario (70' Spingola), Sollens, Grugliasco: Pavla (74' Brunetti M.), Brunetti B. (80' Marino), Giorgio, Manca, Scarpelli, Carpentieri, Ferrarini, Falcetto, Nicotia, Fusatti (88' espulso), Ricotta. Arbitro: Maggio. Rete: 5' Ricotta, 26' Nicotia, 53' Testa, 84' Casagrande.

MERONI CASCINE VICA - ORIONEVALLETTE: Rinviate per nebbia.

LASCARIS 1-1 — Almese: Scaizo, Manuguerra, Di Leva, Castagno, Grego, Perugini, Grossato, Marino, Barbero, Benedicenti, D'Ambrosio, Lascaris: Poletti, Giblin, Sarcino, Caroleo, Andriani, Memo, Pontremoli, Cigliano (55' Pierluigi), Crivellari, Mancini, Baltrame. Rete: 10' Sarcino, 85' Castagno.

CLASSIFICA — Meroni Cascine Vica p. 16; Corsica Beinasco, Lancia e Sira Santenese 14; Lascaris 13; Nichelino Chicco d'Oro e Pro Collegio Collegnese 12; Orionevallette 11; Susa 10; Almese, Condove e Grugliasco 9; Lancia e Venaria Aurora 8; Amatori 6; Victoria Ivest 5.

Amatori, Condove, Lascaris, Meroni Cascine Vica, Orionevallette e Tau Santenese hanno disputato una gara in meno.

Vigliano, tre gol al Cervo

VIGLIANO - VALLE CERVO 3-0 — Vigliano: Gherardelli; Dovana (80' Mirabella), Romagnolo G.; Romagnolo R., Boschetti, Marino; Giurato, Zanoni, Conchin, Barbiato, Fraira (44' Abballe). Valle Cervo: Obin Boccali; Benedetti B. (48' Chieppa), Gherardelli; Calvio, Vaglio Toneri, Garzella; Benedetti A., Sella, Fasano, Ferraro (46' Manzi), Garziera. Rete: 5' Barbiato, 25' Conchin.

FENIS 1-0 — Strambinese: Turcato; Francescalo, Monte, Faedda, Sarborara, Bullio; Chiarella (70' Ragliani), Benno, Cossetto, Carotto (85' Tè), Modina. Nus: Vevai; Pellier, Dujany; Statti (55' Quaglia), Porriod (46' Brugner), Nogara; Lavoyer, Dalmazanna, Petrucci, Desaymonet, Petrucci. Rete: 42' di Faedda.

QUINCINETTESSE - PONT 1-1 — Quincinettesse: Grassi; Lazzaretti (25' Zugnino), Moneta; Dittusini, Perazzo, Bernabè; Ferrari, Willemoz, Zoppo, Leonvil, Sauro, Poni Donnas; Ferrari; Vinante, Bondoni, Ronco, Stevanin, Mar Tinali; Pernice, Robino, Micco, Duval, Dicani. Rete: 5' Pernice, 88' Sauro.

PRO ROASIO - QUARONESE 0-0 — Roasio: Baglione; Pignatta, Stefani; Costenaro, Montelerrario, Albanese; Monti, Razzano, Genti, Peron, Vanoli. Quaronese: Bonomei; Seibornesi, Barini; Oro, Conti, Micché; Frigolotti, Bertoni, Carmagnola (88' Piccaluga), Villa Mucci.

DUFOR VARALLO - FULGOR VALDENGO 1-0 — Dufour: Genestrono; Cerutti, Del Zanno; Cantoni, Cerri, Marrari; Botta, Zandotti, Cocco (87' Rege), Otti, Sicotti (46' Zanetta). Fulgor Valdengo: Siviato; Paschetto, Bellinzago; Menegallo I, Leva, Menegallo II; Perini, Brovarina, Bernardi (80' Lazzaretti), Molle, Magaraga. Arbitro: Soru. Rete: 2' Zandotti.

Classifica: Sandicario p. 15; Maros St-Vincent, Pro Roasio, Strambinese 14; Quaronese 13; Fenis Nus, Vigliano 11; Fulgor Valdengo, Charvenod 10; Dufour, Pont Donnas, S. Orso Gabetto 8; Valle Cervo 5; Quincinettesse 3.

PRIMA CATEGORIA

Risultati, classifiche e commenti

GIRONE E

Ancora non è riuscito ad esprimere il proprio valore

Ma quando crescerà questo Vigone?

VIGONE — Due vittorie, quattro pareggi e cinque sconfitte: un po' per sfortuna e un po' per inesperienza il Vigone nuova edizione (allenato da Carlo Grella) non è riuscito ancora ad esprimersi in queste prime giornate all'altezza del proprio valore. Dice Domenico Chiri, un dirigente: «Qualche problema lo abbiamo avuto con il portiere: il titolare, Tommaso Dattila, 21 anni, cresciuto nella Berrettini del Pinerolo, presta servizio militare nei vigili del fuoco ed è disponibile solo ogni quindici giorni. La sua assenza fa sentire la riserva, Savino, 17 anni è un buon elemento, è inesperto e soprattutto avrebbe dovuto inserirsi in squadra con più tranquillità e senza tanta responsabilità. D'altronde — spiega il dirigente del Vigone — abbiamo deciso di non ingaggiare un altro portiere per due motivi: innanzitutto questa soluzione permette a Dattila di non rimanere in campo inattivo, di non perdere confidenza con il pallone e poi — trovato sulla piazza un portiere valido disposto a giocare per un solo anno.

Ma la causa di questo inizio poco convincente è un'altra: gli infortuni. «Due domeniche fa abbiamo perso la punta Condello, che attraversava un momento di ottima forma, per una tripla frattura al femore che lo terrà lontano dai campi sino alla prossima primavera — continua Chiri — e, non bastasse, ieri contro il Pe-

si è infortunato anche l'altro attaccante, Lamanna, certamente uno degli uomini migliori. Poi aggiungiamo qualche direzione arbitrale



non sempre perfetta ecco spiegato l'avvio deludente. Abbiamo grosse ambizioni, puntiamo a un campionato di metà classifica. Quello che più ci sta a cuore in questa stagione è la valorizzazione di alcuni giovani del vivaio come Franzè e Noce che potranno diventare molto utili a futuro.

Quest'estate, infatti, a Vigone c'è stata una mezza rivoluzione: la rosa dei giocatori è stata profondamente rin-

novata e ridotta dal 30 elementi dello scorso anno al diciotto attuali. «Nel 1981 eravamo partiti con l'obiettivo di conquistare la promozione — prosegue il dirigente vigonese — e per questo avevamo allestito una formazione che sulla carta risultava tra le più forti, ma una serie di infortuni nella fase precampionato e lo scarso rendimento di alcuni "big" hanno infranto i sogni e così quest'anno abbiamo deciso di voltare pagina, di tagliare con il passato.

Ceduti i senatori, il Vigone ha ingaggiato due giocatori del Pinerolo, Franco Marchisio e Vincenzo Condello, e inserito in prima squadra alcuni promettenti ragazzi vivai. Un fatto curioso: con l'arrivo di Franco Pinerolo e Giampiero dal settore giovanile, per la prima volta Michele Marchisio si è trovato a giocare insieme con i due fratelli.

Per il Vigone — che ha come nuovo presidente Giovanni Amparore al posto di Antonio Brinaese, rimasto tra i dirigenti — è comunque questa una stagione di transizione. «Il prossimo anno vorremmo poter puntare al campionato di vertice — conclude Chiri — ma molto dipenderà dalle disponibilità finanziarie della società. Per questo stiamo cercando sponsor. Con Torino a 30 chilometri e Pinerolo a dieci, infatti, non possiamo contare su grossi incassi».

Pier Paolo Luciani

Tre gare sospese per nebbia

1-1 — Cornigliano - Berrino, Giordana, (Pace 45'), Viberti, Rosso, Abol, Carona, Abelloni, Lingua (Gala 75'), Sarullo, Sandri, Acaja Fossano - Sarale, Tesio (Zanotti 45'), Gianoglio, Manfredi, Cravegna, Ramonda, Marchionne, Ferraro, Pietro, Ghilardi, Capra. Ghilardi al 35', Abelloni al 35'.

1-0 — Nazzolese - Rossi, Gonella, Massimino, Martinelli, Lanzardo, M. Morra, S. Borza, Damilano, Abrate, (Borio 75'), Villafraanca - D'Altella, Manno, Girardello, Gallone, Di Pietro, Luciano, Garamellino, Crepaldi, Musso, Bonino, Condello. Reti: Damilano al 18', Abrate al 37', Mazzola al 65', Mellano al 77', Morra al 85'.

2-1 — Pro Dronero - Oberto II, Comba, Mandrile, Oberto I, Morello II, Rina, Leonino (Corino 75'), Cavallo, Viale, Margaria, Morello Berge - Musco, Mattio (Borgna 75'), Castellino, Lomi, Zaino, Cattozzi, Carl, Bourchet, Coaiova, Fervier (Gaiola 75') Collino. Reti: Viale al 60' e 75', Bourchet al 11' (su rigore).

PEROSA-VIGONE 3-2 — Olivero, Lovers, Ciot, Bruno, Pronelli (Vinci 45'), Barbato, Genchi (Morganella 75'), Santoro, Ferraro, Fassi, Vigone, Savino, Bellone, Druetta, Costamagna, G. Marchisio, F. Marchisio, Franzè, Noce, Lamanna (Monetti 37'), Gili, Binatti. Fassi al 7' e al 11' (su rigore), Gili al 22', Ferraro al 45' e Monetti al 85'.

ATLETICO PINEROLO-VINOVO: (sospesa per nebbia sul 1 a 1 per pinerolensi).

SALUZZO-BOVES: (sospesa per nebbia dopo il primo tempo con il Saluzzo in vantaggio per 1 a 0).

VALEO - (sospesa per nebbia nel secondo tempo con i padroni di casa in vantaggio 1 a 0).

Classifica: Nazzolese 15; Perosa 14; Acaja, Pro Dronero, Valeo, Villafraanca 13; Saluzzo 12; Boves, Barge, Cornigliano, Vigone 8; Atletico Vercelli, Vinovo 7; Piosasco 6.

GIRONE F

La Santostefanese vuol fare economia a tutti i costi

In campo, ma senza allenatore

STEFANO BELBO — «Se dovessimo retrocedere non ne faremmo un dramma, non ci interessano i risultati, non ne paghiamo alcun giocatore: questo il «manifesto» programmatico della Santostefanese, fanalino coda nel

girone F del calcio dilettanti, Prima categoria.

A riassumere la situazione del club è Claudio Casale, amministratore delegato. «Cerchiamo di valorizzare i giovani e di divertirli giocando a calcio». Ieri Santostefanese

ha pareggiato 3-3 nella partita interna con Costigliole d'Asti. Alla mezz'ora di gioco i padroni di casa stavano perdendo per 3-0 e l'entusiasmo della gara sembrava ormai compromesso. Il Costigliole è passato in vantaggio 1-0 con un tocco di Tiri, che piede è insediato su cross dalla destra. Raddoppio al 5' e terza rete alla mezz'ora con un diagonale, messo a segno da Marcon.

La Santostefanese si è spiegata nella ripresa. Al 60', di testa, fatto centro Alossa; cinque minuti dopo haciato le distanze Poggio, tre Gonella al 70' ha siglato la rete del pareggio definitivo.

Tutte particolari, dunque, le caratteristiche di questa Santostefanese, l'allenatore Giovanni Rosso, un nelesse, se n'è andato dopo solo due giornate di campionato. «Divergenze economiche», è la risposta ufficiale del club. Rosso ha portato la Santostefanese dalla Prima categoria, in tre anni, dal 78 all'81. Era l'unico a ricevere un compenso.

«Adesso tiriamo avanti da soli», dice l'allenatore, «mentre Gino Rivetti, direttore sportivo, l'Associazione Calcio Santostefanese si è costituita nel 1978. «Ma il football è il nostro unico scopo — aggiunge l'amministratore delegato —. Ci occupiamo anche del tennis e la società gestisce impianti sportivi realizzati dal Comune di Santo Stefano Belbo, un centro di 5000 abitanti, al confine con la provincia di Cuneo e Asti. «Un'altra nostra caratteri-

stica — aggiunge il presidente Franco Serafino — è di far giocare, per i nove-undicesimi, ragazzi nati a abitanti a 8. Stefano, Bergamasco, Garbarino e Vola rappresentano le uniche eccezioni extraterrioriali».

Poggio è la colonna. Nativo del paese, ha giocato in Quarta serie. È stato acquistato dalla Fossanese. «Voleva concludere la carriera con la maglia proprio — aggiunge Claudio Casale —. Cento abitanti l'hanno tentato, autotassandosi ciascuno per 100 mila lire: collette di 5 milioni versati nelle casse della Fossanese».

Ieri, Poggio, ha segnato il secondo gol e resta il regista della squadra, un giocatore d'esperienza al quale guardano le giovani leve. Baldi, ventunenne, mezza punta, è l'altro fiore all'occhiello locale: ha portato la Santostefanese dalla Terza alla Prima categoria e da quest'anno gioca nell'Albese.

«Dove pigliamo i quattrini? — l'amministratore delegato esplicito —. Innanzitutto possiamo contare su un pubblico pagante abbastanza so: lo sponsor, le Cantine Opaetta di Stefano Belbo, ci assicurano un contributo finanziario. In raccogliamo quanto ci basta per le spese di Prima categoria e dell'Under 19: una decina di milioni. Il presente che una buona fetta va alla Federazione per le iscrizioni di campionato».

Gianluigi Perazzi

LA SECONDA

Nel girone A 5 squadre in vetta

A: Briga - Nebbiunese 3-1; Cristines - S. Maurizio 3-1; Sazze - C.T.P. Intra 2-0; Pieve - Domodossola 2-2; Mercurago - Fondotoce 1-2; Visconia - Gargallo 1-1; Montecrestese - Lesa 2-0. Classifica: Fondotoce, Domodossola, Montecrestese, Sazze, Visconia p. 13; Briga, C.T.P. Intra, Mercurago 12; Cristines 11; Gargallo, Pieve, Nebbiunese 8; Lesa 7; Maurizio 3.

B: Bogogno - Cavaglio 0-0; Borgolavezzaro - Vespolate 2-2; Casale - Marone 2-1; Fontanese - Granozzese 1-2; Ghemese - Varalpombiese 2-1; Villaggio Dalmazia - Pernate 2-2; Pombiese - Sanmartinese 3-2. Classifica: Cavaglio p. 16; Casale 15; Borgolavezzaro, Granozzese, Marone 13; Ghemese 12; Varalpombiese 11; Pernate, Pombiese 10; Bogogno, Vespolate 9; Villaggio Dalmazia 8; Fontanese 7; Sanmartinese 6.

C: Massazza - Lesona 2-3; Valdengo - Cravacuore 0-2; Prey - La Cerva 4-0; Villaggio Lamarmora - Cavaglià 0-5; Mosese - Spolina 1-0; Occhieppese - Pettinengo 2-1; Verrone Mobil. L. - Spolina 1-1.

Classifica: Cravacuore 15; Occhieppese, Prey 14; Valdengo, Verrone Mobil. L. 13; Mosese, Salussola 12; Cavaglià 11; La Cerva, Villaggio Lamarmora 10; Spolina 7; Massazza 6; Lesona 5; Pettinengo 4.

D: Morgexcarbo - Anpi Elter 0-3; St-Pierre - Arnat 2-2; Bellavista - Verrès 1-1; Borgofranco - St-Christophe 3-1; Châtillon - Sarre Chazalot 2-2; Coumba Freide - Gressan 0-1; Isogno - Quart 3-3.

Classifica: St-Christophe p. 16; Bellavista, Châtillon 15; Sarre Chazalot 14; Anpi, Verrès 12; Borgofranco 11; Gressan, Isogno, Morgexcarbo, St-Pierre 10; Arnat, Coumba Freide 7; Quart 3.

E: Aicosa - Ronzone 1-1; Atletico Vercelli - Pro Palazzolo 2-3; Villate - Popolo 3-1; Villate - Borgodalese 0-1; Saluggese - Carasense 1-2; Ponderanese - Piemonte Sport 3-1; Fontanet - Tronzano 0-1.

Classifica: Tronzano p. 19; Pro Palazzolo 18; Ronzone 17; Popolo 14; Carasense 13; Bianzè, Fontanet 12; Aicosa, Piemonte Sport, Atletico Vercelli 7; Borgodalese, Ponderanese, Villate 6; Saluggese 4.

F: Bert. Villanova - Busanese 3-3; Rodalese - Caluso 3-1; Forno - Tecnocalcio 1-5; Locana - Sovico Esperanza 1-3; S. Giorgio Can. - Palazzo rinvi. - Piverone - Rivarosese 4-3; Tonighese - Sangiustese 2-2. Classifica: Tecnocalcio p. 18; Rodalese, Sangiustese 14; Villanova 13; Sovico Esperanza 11; Forno, Tonighese 10; Palazzo, Rivarosese, San Giorgio Can. 9; Busanese, Caluso, Piverone 8; Locana 7.

G: Caselette - Giverno 0-0; Borgo S. Remo - Paradiso R.L. rinvi. - Pianezza - Busaceno scap. - Universicase BN. Rosta - Coezze scap. - Druentina - Venau Manil. Susa scap. - Rivoli Rivolese - Pozzostrada 6-3; Borgonese - Pro Cascine Vica 2-1.

Classifica: Borgonese p. 16; Coezze, Pozzostrada 15; Rivoli Rivolese 13; Busaceno 12; Venau Manil, Susa 11; Druentina, Giverno 10; Paradiso R.L., Universicase BN, Rosta 9; Caselette 8; Pianezza, Pro Cascine Vica 7; Borgo S. Remo 4.

H: Volera - Alassese scap. - Candio - Autoric. Amatori 1-0; Trofarello - B.F. Cambiano 1-0; Cumiana - Borgo Mercato 1-1; Rivalta - Crociera rinvi. - Social C.T.O. - La Loggia 4-0; Villar Perosa - Luserna 0-2.

Classifica: Candio p. 10; Social C.T.O. 10; Luserna 17; Rivalta, Trofarello 12; B.F. Cambiano, Crociera 11; Cumiana, Autoric, Amatori 10; Villar Perosa 8; Alassese 6; Borgo Mercato, La Loggia 5; Volera 1.

I: Amicizia - Chivassese 0-1; Ardor - Francesco - Davesi rinvi. - Atletico Fortino - V. Maroso Corleone 2-3; Brandizzo - Pianese 2-0; Giardin Palatino - Mondalpo scap. - Montanaro - Leini 0-0; Subalpina - Real S. Benigno 3-0.

Classifica: Montanaro p. 16; Mondalpo 15; Chivassese 14; Atletico Fortino, Real S. Benigno 12; Leini, Subalpina 11; Brandizzo 10; Ardor S. Francesco, Amicizia 9; V. Maroso Corleone 8; Davesi, Giardin Palatino 7; Pianese 5.

L: Rifugio d'Is Goba - A. Picchi 0-0; Aux. Valdocco - Spartamat 1-1; Pino Meina B.L. - Barracuda F. 3-3; Bogno V. Nuovo - Junior M. Testona 1-1; Mirafiori Carr. - G.A.R. 1-1; Loescher - Junior Nellesse scap. nebbia; Pionetto - San Giorgio To. 1-0.

Classifica: Junior M. Testona p. 20; Pionetto 17; G.A.R., Barracuda 14; A. Picchi, Spartamat 13; Rifugio d'Is Goba, San Giorgio To. 11; Bogno V. 11; Mirafiori Carr. 10; Aux. Valdocco 5; Junior Nellesse, Loescher 4.

M: Beinette - Gressio 3-3; Pedona - Calc. Dilett. Verzuolo 4-0; F.F.G.G. Cuneo - Cavallermaggiore 1-0; Clavesana - Scarnafigi 2-1; Cuneo Saetta - Robilante 1-1; Marene 1-1; Moretta - Savigliano 1-1.

Classifica: Clavesana p. 19; Moretta 17; Cuneo 15; Calc. Dilett. Verzuolo, Robilante 14; Cavallermaggiore, Gressio 11; Beinette, F.F.G.G. Cuneo, Savigliano 10; Pedona 7; Marene 5; Scarnafigi 4.

N: Bassignana - San Giuliano Vecchio 2-1; Mandrogne - Canelli 0-1; Cantalupo - Plovera 0-5; Paderna Termobagni - Cassine 1-1; Fresonara - Don Bosco AT. 5-0; Nicosse - Lusa 2-0; Val. Mazzola AT. 0-2.

Classifica: Canelli p. 17; Bassignana 16; Lusa 14; Don Bosco 13; Fresonara, Mandrogne 12; Paderna Termobagni, Sale 10; Cantalupo, Nicosse, Cassine, Plovera, S. Giuliano Vecchio 7; Val. Mazzola AT. 6.

O: Quattordio p. 17; Monferrato, Ozzano 14; Balzoletta, Gavi, Spinettese 12; Sandamianese, S. Giuliano Nuovo 11; Felizzano, S. Comolo 9; Acaja Galimberti, Costigliolese 8; Cascinagrossa 7; Santostefanese 6.

ASCA GALIMBERTI-GAVIESE 1-1 — Acaja Galimberti: Morbelli, Mondin, Pizzardi, Stal, Inverdi, De (85' Fasan), Meestri, Guerri, Gerace (70' De Filippi), D'Angelo, Gaviese: Robiano, Motta, Ra, Zilio, Focante, Goto, Traverso, Manfredi, De Negri, Chiapuzzi, Fazio. Arbitro: Sedi. Reti: 55' Aime, 92' De Negri.

Quattordio p. 17; Monferrato, Ozzano 14; Balzoletta, Gavi, Spinettese 12; Sandamianese, S. Giuliano Nuovo 11; Felizzano, S. Comolo 9; Acaja Galimberti, Costigliolese 8; Cascinagrossa 7; Santostefanese 6.

Sebbene 11 dicembre, all'Hotel Concord via Lagrange 47 a Torino si terrà l'annuale riunione del Comitato Direttivo Regionale dell'Aiac (Associazione Italiana Allenatori Calcio). La riunione a cui parteciperà il Presidente Nazionale, oltre che i rappresentanti degli enti e delegati provinciali avrà inizio alle 10.

L'ordine del giorno prevede: Lettura verbale precedente riunione - Relazione del Presidente Regionale sull'assemblea del Gruppo Provinciale Astigiano - Interpellanze - Presidente Nazionale - Intervento - rappresentante comitato regionale F.I.G.C. - Dibattito - Varie ed eventuali.

Cladinoro Bianco

Note d'Arte

di Angelo Mistrangelo

AVVENIMENTI. IL TERREMOTO IN PIEMONTE

Da albi e ■ — L'itinerario ■ le espressioni grafiche dell'800 ■ del '900 si apre, nelle sale della galleria Fogliato (via Mazzini 9), ■ significativo omaggio all'arte di Massimo Quaglinò (Refrancore 1899, Torino 1982). Ritroviamo così il festoso «La partenza del veliero» e l'acquarello «Nudino», il carboncino «Chieri alta» del 1958 e «Assisi» del 1927, in una sequenza di impressioni gradevoli, felicemente risolte, disinvolte. In mostra vi ■ inoltre composizioni ■ Fontanesi ■ Delleani, un gruppo di schizzi ■ Bossoli, un'incisione di Bozzetti e Boglione, Bertinaria, Boccardo, Reyenc ■ una serie di acquarelli, tecniche miste, matite, incisioni di artisti contemporanei dell'area culturale piemontese.

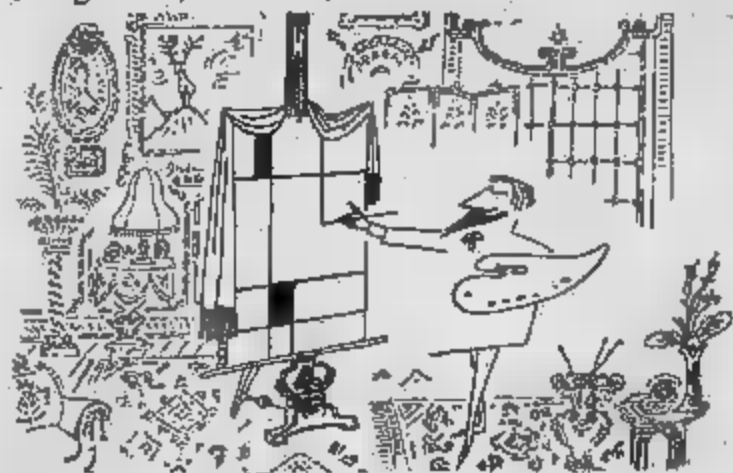
● **Acquarelli di Mario Calandri** — I tempi e i luoghi della pittura di Mario Calandri rivelano il segno di un artista vero, di una visione che si stempera in cadenze scandite dalla purezza del colore, dal fluire della linea che fissa l'oggetto in un cestino di frutta, una rossa fetta d'anguria o un'aragosta. In questi acquarelli, che la galleria La Parisina propone in luminosa mostra figurale, si avvertono una sapiente resa d'insieme, un gusto raffinato, un recupero dell'immagine che diviene indissolubilmente tramite, visione, pretesto per rivelare l'intima (C. Moncalieri 47).

■ **Espressività** ■ **Dominguez** — ■ **F** ■ **da** ■ **estre-**
■ **sicurezza** ■ **segna** ■ **il pittore spagnolo Dominguez** ■ **per-**
■ **venuto ad un** ■ **linguaggio surreale pervaso** ■ **una** ■
■ **espressività** ■ **Fra le opere presentate dalla galleria L'Appro-**
■ **(via Bogino 17) annottiamo** ■ **l'idea fria 1982** ■ **e «Paesando**
■ **un Leda** ■ **«Estancia S.»** ■ **e «Suspiro** ■ **observación, che**
■ **sono aspetti** ■ **una realtà reinterpretata, rivista** ■
■ **simboli, emblemi** ■ **una personale varietà** ■ **ritmi** ■ **li-**

■ **Nature morte di Farsoni** — Amico di pittori e poeti ■
Rosaia ■ Luzi, ■ Parronchi, ■
Farsoni espone in questi giorni alla galleria Pirra (c. Cairoli
32). Le sue ■ figure dai volti malinconici, i ■
plici e ricorrenti fiori «toccati» dalla luce atmosferica, ■
disinvolte ed insieme meditate nature morte, costituiscono
di ■ dipingere che rivela una profonda sensibilità,
una incassata volontà ■ cogliere l'intima poesia degli
oggetti che popolano il ■ silenzioso studio fiorentino.

● **La Laguna di Venezia** — Ritorna alla galleria Ber-
nini (via Arcivescovado 9 int. 18) ■ rasserenante pittura di
Renzo Ravazzotti improntata da piacevoli «vedute» della
Laguna: ■ peschereccio a Comacchio, i ponti di Venezia,
Porto Garibaldi ■ Borgo S. Pietro. Un «reportage» tra case
che si specchiano sulle calme acque dei canali.

● Di **galleria in galleria** — Doria (via A. Doria 21). «Vedute ■ Montagna»; Famija Turincaisa (via Po 43), immagini di una Torino vista da Alfredo Ciocca, ■■■ Lusso ■ Mariateresa Serasso; Rosaria (c. S. Maurizio 53), surrealismo di Bracci; A.I.C. (v. Acc. Albertina 3/bis), personale di Calivan; Magimawa (v. Princ. Tommaso 2), opere di Cariani, Meradino, Vercellino, Gianesini.



Le mostre in Piemonte

Asti, galleria La Giostra (via Verdi 34), i paesaggi di Francesco Argirò.

Carnagnola, galleria Portici (via Valobra 70), personale di Giorgio Cortassa: «Dintorni».

Orbassano, Centro Culturale, opere di Giuseppe Riccardo Lanza impegnato in una rigorosa ricerca espressiva, in una esperienza nella quale «il meccanismo della invenzione è infisso in un elemento quotidiano».

■ **Ambrogio**, ■■■■■■■■■■ (via Trieste), mostra dei pittori Aime, Eandi, Perugia, Roggino, Tabusso e degli allievi che hanno partecipato al ■■■■■ «Pittori a scuola».

Asta

Presso il Teatro Alfieri, asta di 150 dipinti del '900 organizzata dalla galleria Sant'Agostino. Lunedì 6 dicembre, ore 21.

Anticipazioni

Giovedì 9 dicembre inaugurazione alla mostra: Walther Jervolino alla galleria Davico, «Ex Voto» alla basilica della Consolata; mentre il 10 dicembre Luigi Le Voci, alla Pos, Galleria D.

**«Viaggio» alla Sabauda per i 150 anni della galleria
CON FIAMMINGHI ED OLANDESI
LA «PAZIENZA» DIVENTA ARTE...**

Riunite in cinque sale le opere dei più famosi pittori da Brueghel a Genit Dou, da Griffier ■ Paulus Potter - «Il vecchio dormiente» di Rembrandt, «Le stigmate di S. Francesco» ■ Van Eyck, la «Visitazione» di Van Der Weyden e il «Grande ritratto equestre del principe Eugenio» di Van Schuppen

TORINO — Nel quarantano palazzo ■ via Accademia delle Scienze sono in pieno svolgimento ■ manifestazioni in ■ per il 150° della fondazione della Galleria Sabauda. ■ dieci giorni dall'inaugurazione si ■ rilevare un notevole afflusso di visitatori che rinnovano l'antica ■ pinacoteca: « Il 3 ottobre 1832, ■ pubblico torinese — scrisse Marettano ■ nel ■ « Tesori d'arte ■ in Piemonte », Torino, 1969 —, ammirato e reverente, accedeva alla galleria; uno spettacolo simile ■ s'era mai visto nella capitale del Regno Sardo ».

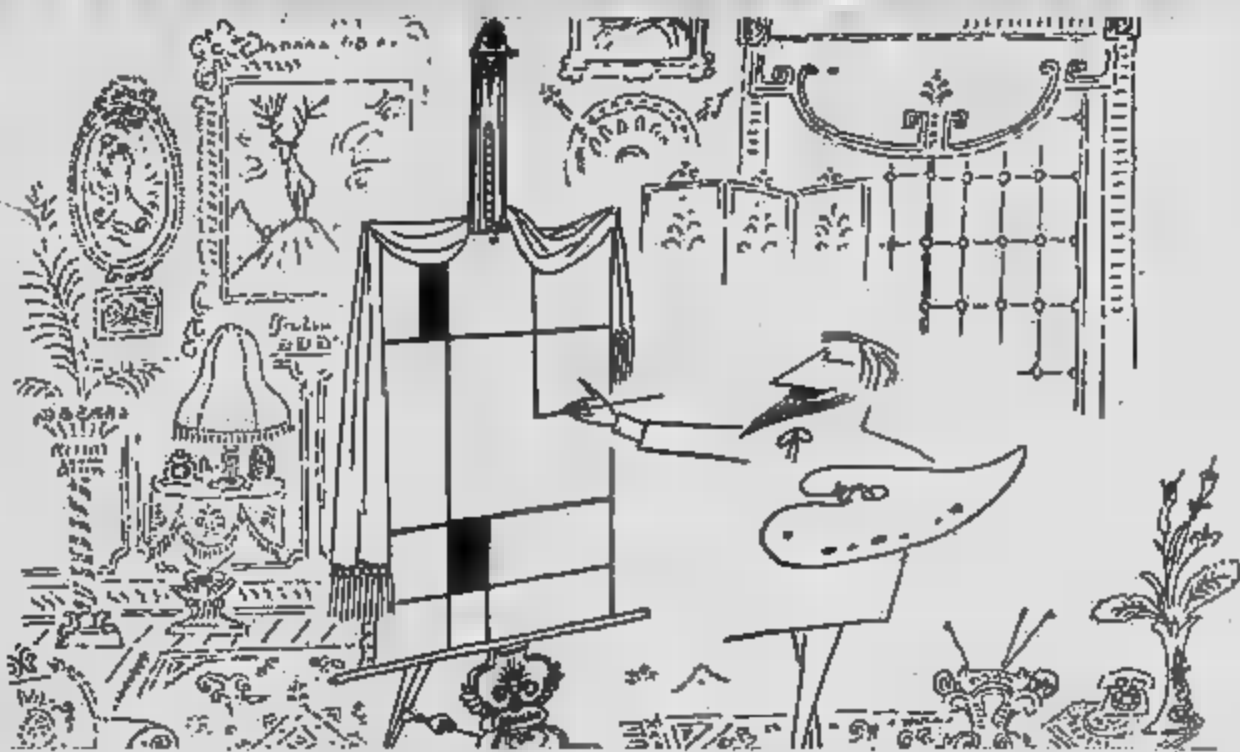
Come allora una folla ■
studenti, insegnanti, ■
ai lavori, cittadini, sale l'am-
pio scalone che immette nelle
sale espositive e ■ sofferma
ammirata — sottolinea Rosal-
ba Tardito Amerio, soprinten-
dente ■ reggente — dinanzi alla
«Sacra conversazione». ■
Mantegna o alla restaurata
opera ■ Tiepolo. Questo no-
stro primo itinerario fra ■
collezioni esposte si snoda a
partire dall'Archivio di Stato
■ Torino comprendente i do-
cumenti per la storia di ■
collezioni, come «Il ritratto
di Eugenio Savoia-Carigna-
no-Soissons» inciso ■ Van
Guni su disegno ■ ■ Ma-
rion, le lettere relative alla
spedizione ■ soccorso ■ Tori-
■ durante l'assedio ■ Gal-
lo-Ispano del 1706 e, ■ Fran-
cesco Lodovico Soleri, ■
«Giornale dell'assedio ■ dife-
sa di Torino».

Proseguendo nella visita entra nel settore fiammingo-olandese ordinato in cinque sale, seguendo inizialmente — annota la responsabile Carlenrica Spantigati — della ricostruzione del nucleo portanti, quello della quadreria del principe Eugenio Savola-Soissons, collezione costituita a Vienna — in blocco acquistata da Carlo Emanuele III nel 1741, dopo la di Eugenio.

primo salette sono
esposte opere raffiguranti sce-
popolari, ritratti, -vedute-
affettuosamente ispirate
realità nelle quali ritroviamo il
suonatore di gironda, il
saggio (1613) Brueghel de
Velours la straordinaria
-pazienza- pittorica
Dou autore Giovane
olandese alla finestra (1662)
Un artista che fu gli ini-
ziatori rappresentazione
della vita -Si ap-
plicava cinque giorni filati
dipingere una mano.

Più ■■■■ si scoprono le lenticolari composizioni ■■■■ fiori e ■■■■ del Mignon, ■■■■ pacato Paesaggio di Jacob van Ruysdael, una Veduta di Londra ■■■■ Griffier, e i quattro tori (1649), capolavoro di Paulus Potter.

Nelle ultime due sale presentati i dipinti dell'antico collezionismo sabaudo e quelli acquistati dalla galleria divenuta istituzione pubblica. In quest'ambito si annoverano - per citare solo alcuni nomi - opere di Gatti, di Biondi, di Mennini, di Gessi, di Gatti, di Gatti, di Gatti.



Ritratto ■ donna (1542) di
Brugn; il rigoroso interno di
■ di ■ Steenwyck
vecchio; ■ Studio di un curia-
le (1543) ■ Paul Vos e La ceri-
■ popolare fiamminga
Pieter Brueghel il vecchio ac-
quistato nel 1843 ■ marchese
di Cambiano. In quest'opera
■ raffigurati gli aspetti più
umili della vita, ■ cordiali ■
popolarissime scene ■ feste, il
senso ■ quotidianità col-
ta ■ appassionata parteci-
pazione umana.

Sorprendenti testimonianze di una pittura estremamente misurata, rivolta verso i dettagli più minuti, si coagano ancora in il vecchio dormiente di Rembrandt; nella preziosa tavola Le stigmate di Francesco ■ Jan Van Eyck ■ nella dolcissima ■ purissima Visitazione ■ Roger van Der Weyden, mentre su tutte sembra incombere il grande ■ ■ ■ equestre del principe Eugenio dipinto dal Van Schuppen.

Completano questa vista
Paolo Rudens ■■■■ tele ■■■■ Pietro
Esperidi e Dejanira ■■■■ Fur-
ia, acquisite nel 1981 ■■■■
collezione De Angelis-Florio.
■■■■ inoltre che nella
Saletta didattica ■■■■ audiovisivo
illustra gli interventi ■■■■
restauro delle collezioni su-
bauze e che, nel ■■■■ dell'ex
di antichità, un video-
tape, permette di rievocare
la storia ■■■■ pinacoteca at-
traverso i tempi. ■■■■ a mi-

MILLE IDEE PER UN DONO

FIERA D'INVERNO

TORINO - PALAZZO del LAVORO
4-17 DICEMBRE



FERIALI 16
SABATO 14
INGRESSO 5

Pron
Alle origini

Oscopio di domani di Raffaella Girardo

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
La giornata, ■■■ vi offrirà grossi motivi ■■■ soddisfazione in campo professionale ■■ finanziario, sarà invece avaria in campo affettivo: soprattutto le coppie sposate risentiranno ■■ un clima un po' teso ■■ turbato. Cautela soprattutto ■■ entrambi i coniugi sono nati sotto questo segno!

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Alcuni nati avranno la felice sorpresa di ottenere una ■■■ praticamente ■■ che permetterà loro ■■ fare, finalmente, delle spese voluttuarie. Per tutti ■■ saranno comunque delle buone soddisfazioni ■■ campo lavorativo e degli ■■

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Urano e Saturno sono negativi ■■ prudenza nel lavoro e negli ■■ più che siete affiancati da persone prive ■■ scrupoli ■■ che spera-

no in un ■■■ insuccesso. Anche la vita sentimentale soffrirà ■■ questo pe-

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
I contrasti familiari potrebbero portare anche all'insorgenza di questioni legali, cercate di evitarle. Buone ■■ extra-coniugali che continuano indipendentemente il loro corso, il lavoro richiede particolare attenzione ma vi regala anche molte soddisfazioni.

(23 luglio - 22 agosto)
Una persona amica e interessata a voi ■■ darà delle utili informazioni in merito ai vostri interessi e alle vostre finanze: dietro suo consiglio ■■ dagli ultimi affari! I problemi ■■ lavoro, contrastati

da Saturno, verranno presto superati.
VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La giornata offrirà ■■ nati grossi motivi di soddisfazione ■■ nel campo del lavoro — dove ■■ richieste ■■ accettate ■■ vostri superiori — ■■ ■■ sentimentale, dove raggiungerete un buon accordo con la persona cara.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Alcuni problemi relativi ai vostri interessi potranno ■■ nel corso della mattinata stessa, successo avranno delle questioni ■■ lavoro che richiederanno ■■ maggiore applicazione e ancora pazienza. Positivi gli affetti. Maternità.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Saturno e Mercurio, opposti negativamente al segno, ■■ difficoltà nel lavoro ■■ negli interessi: la vostra stanchezza mentale vi impedirà, ■■ trovare le adeguate soluzioni. Cercate di fare un po' ■■ riposo: ■■ ripresa sarà positiva.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Venere vi ostacola negli affetti: non è con l'assiduità che riuscirete a conquistare ■■ riconquistare la persona cara. Cercate, al contrario, di dimostrare un po' di indifferenza: vedrete che sarà lei, ■■ il ■■ verso di voi. Negativo il lavoro.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Una giornata colorata ■■ neri! Non prendetevela, ■■ ■■ può andar bene: cercate di evitare le ■■ particolarmente impegnative ■■ ritardate l'esito di certi lavori che sarebbero insoddisfacenti. Presto, ■■ astri ■■ daranno una mano.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
■■ è sempre colpa vostra ■■ avete qualche ■■ in alcune iniziative: molte volte queste sono peccati da attribuirsi a dei collaboratori poco validi che vi rendono nervosi e non ■■ permettono ■■ concentrarvi. Svolte positive negli affetti.

(19 febbraio - 20 marzo)
La giornata si rivelerà particolarmente positiva per ■■ vostra professione: i superiori ■■ particolari parole di stima nei vostri confronti e vi faranno svolgere compiti sempre più delicati. ■■ alcuni un innalzamento di carriera.

IN QUESTI GIORNI

I fatti ■■ cronaca tradotti in versi da Gaetano Fiorentino

Adesso ■■ dopo

Fanfani, che persegue il tentativo / ■■ formare il Governo, è intenzionato / ■■ non fermarsi per nessun motivo: / proseguirà tenace ed ostinato. / Mira caparbio di arrivare in porto / perché ■■ gli si addebbi- ti un aborto.

Se smussati i contrasti ed i litigi, / darà ■■ partiti accordo decoroso, / dalla dimora di Palazzo Chigi / mandarlo via sarà difficoltoso: / per suoi principi saldi e indefettibili, / considera i divorzi inammissibili.

Tra voci

Spadolini pensò alle dimissioni / quand'era ancora negli Stati Uniti: / ministri litigiosi e inviperiti / davano intralcio a tutte le ■■ azioni. / Libero infine di un fardello amaro, / ■■ andato a presentarsi ■■ Castrocero.

Lettere dei lettori

Contro l'asta in tv

Egregio direttore, ■■ avrà certamente avuto modo di constatare, tutta la categoria ■■ commercio ■■ dettaglio, ■■ in particolare il settore degli oggetti preziosi, tappeti e articoli di antiquariato, sta subendo una notevole concorrenza da parte ■■ televisioni private.

Queste televisioni infatti organizzano aste o altre forme ■■ vendita che ovviamente fanno concorrenza alle vendite ■■ al dettaglio (vedi recentemente quella ■■ Antenna 3 Lombardia). Ad esempio, nella trasmissione intitolata «Un nuovo modo di...» ■■ annuncia con toni da esperti un valore commerciale di ■■ e una vendita ■■ 50! Ma chi controlla queste affermazioni? Chi giudica queste affermazioni evidentemente ■■ po' troppo gratuite?

In effetti queste trasmissioni sono in diretta ■■ con le attività ■■ tutti coloro che esercitano regolare commercio ■■ al dettaglio nei negozi di vendita.

Credo che ognuno sia libero di cercare nuove forme di vendita ma a condizione che tutte siano esercitate in regime di concorrenza paritaria. Mi chiedo, e credo come me ■■ io chiedano tutti coloro che hanno un negozio, ■■ la forma di vendita in televisione è soggetta agli stessi obblighi del commercio al dettaglio ■■ cioè:

- 1) Esiste una ■■ come per i commercianti?
- 2) Quali registri iva devono ■■ tenuti?
- 3) Esiste una licenza della questura ■■ preziosi obbligatoria, come lo è per il commercio al dettaglio?
- 4) Chi esercita questo commercio in televisione è soggetto ■■ esama come nel caso di chi voglia aprire un negozio?
- 5) Le licenze al commercio, che sono limitate nei comuni di appartenenza, nel ■■ delle televisioni sono libere ■■ tutti?

Cordialmente
dr. P. Boni - Monza

NILUS



KOKY



TORINO

Seduta d'attesa

TORINO — La settimana inizia per il mercato azionario con una seduta d'attesa. L'attività infatti è stata molto contenuta e limitata ai valori primari mentre i prezzi hanno subito alterne variazioni dei corsi. Si sono infatti registrati contrasti che sono stati più accentuati per alcuni titoli: ad esempio la Pirelli risale di quasi il 3%, mentre l'ord. perde l'1%, debole anche l'andamento di alcuni assicurativi: le Toro pr. retrocedono del 4% e il titolo ord. dell'1%, anche le Generali perdono lo 0,73% e così le Generali.

Migliore invece l'andamento di alcuni industriali con recuperi discreti per le Viscose +2,11%, per Ciga +4% e



per le Carriere Burgo +6,55. Anche i valori telefonici in particolare le Stet hanno registrato miglioramenti (+1%) con scambi discreti.

Flessioni anche nel gruppo dei finanziari, più pesanti per le Bastogi -4,70%. Lieve miglioramento -si - invece avuto per le Iri pr. +0,84%, per la Pirelli e C. +0,40% e per la Sip +0,59%.

Titoli locali contrastati ma che nel complesso denotano un'intonazione resistente. Reddito fisso in con scambi attivi. Fixing delle Fiat: 1713 l'ord. e 1245 la priv.

MILANO

Esiguità di scambi

MILANO — Stabilità su fondo calmo in Borsa. La settimana operativa è iniziata in una riunione di ordinaria amministrazione: assestamenti e rialzi ossa lievi rafforzamenti si sono bilanciati senza sostanziali variazioni nella quota. L'attività è risultata a sua volta modestissima stante la ridotta partecipazione del personale bancario. D'altra parte nessun elemento nuovo è venuto da Roma a ravvivare l'ambiente salvo la conferma dell'intoccabilità del Buoni del Tesoro.

In ogni modo apparsi molto calmi stamane gli assicurativi specialmente le Generali e Ras, in recupero le Fiat, ben tenute invece le

Montedison, le Breda e ripresa ulteriore le Burgo. Ben tenuta volta Centrale a 2400, lo stesso si può rilevare per la Iri per Mediobanca.

L'indice generale ha così segnato un +0,5 iniziale e un modestissimo +0,2% verso la fine della seduta conclusasi ben presto data l'esiguità degli scambi. Deludente invece il dopo Borsa che ha registrato nuove flessioni in tutti i comparti. Le scese a 113.200, la Centrale a 2360, e anche le Montedison sono ripiegate a 112,50.

Alcuni prezzi: Generali 112.200, 112.900; Fiat ord. 1715,

Dollaro apre in ribasso l'oro torna a quota 440

Dollaro in ribasso questa mattina in apertura dei mercati valutari. In Italia, la moneta Usa è indicata, secondo informazioni di fonte bancaria, a 1403-1404 lire.

L'oro conferma l'impostazione salda e torna sopra quota dollari all'inizio della settimana europea, riportandosi sui livelli della chiusura di New York dopo una flessione subita a Hong Kong.

Cambi Bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro	1403,50-1404
Sterlina	
tedesco	579,10-579,70
franco svizzero	678,25-679,15
franco francese	204,35-204,85
franco belga	29,51-29,56
franco oland.	525,55-526,15
Yen	5,715-5,716

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	6-12	3-12	Titoli	6-12	3-12
DI STATO					
Rendita 5%		33	C.C.OO.PP. 5%	56 20	56 10
Edil. Scol. 5,50% 67			C.C.OO.PP. 5,50%	55 50	55 50
Edil. Scol. 5,50% 68	92 70		C.C.OO.PP. 6%	50 30	50 30
Edil. Scol. 5,0% 69		86 70	C.C.OO.PP. 7%	48 40	48 40
Edil. Scol. 7%	81 20	81 20	C.C. Int. St. 6% 68 1'	75 10	75 10
Edil. Scol. 6% 71	76 80	76 80	C.L. Int. St. 6% 67 2'	71 20	71 20
Edil. Scol. 6% 72	74	74	C.C. Int. St. 6% 68 3'	69 30	69 30
Scol. 9% 75/90	73 20	73 20	C.C. Int. St. 7% 70 1'	63 20	63 20
Edil. Scol. 9% 76/91	72 20	72 20	C.C. Int. St. 7% 71 2'	61 80	61 80
Edil. Scol. 10% 77/97	77	77	C.C. Int. St. 7% 72 3'		
DD.PP. Comp. Pr. 10%	70 10	70 10	CC.OO.PP. Anas 6% 66	46 50	46 50
C.C.T. 10% 85	91	91	CC.OO.PP. Anas 7% 72	46 10	46 10
C. Cr. Tes. 1-3-82			CC. Aut. 7% 70 1'	51 20	51 20
C. Cr. Tes. 1-5-82 I			CC. Aut. 8% 74 I	43 60	43 60
C. Cr. Tes. 1-5-82 II			FF.SS. 6% 68 1'	77	77
C. Cr. Tes. 1-6-82			FF.SS. 6% 69 1'	72 60	72 60
C. Cr. Tes. 1-7-82 I			FF.SS. 7% 72 1'	57	57
C. Cr. Tes. 1-8-82			Amm. FF.SS. 7% 70	62 20	62 20
C. Cr. Tes. 1-10-82 I			Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
C. Cr. Tes. 1-10-82 II			Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	85	85
C. Cr. Tes. 1-12-82			P. Verde 8% 64 1'	88 40	88 40
C. Cr. Tes. 1-1-83	99 80	99 80	P. Verde 7% 71 1'	63 10	63 10
C. Cr. Tes. 1-10-83	99 50	99 50	ICIPU 6%	74 50	74 50
C. Cr. Tes. 1-3-84	98	97 80	ICIPU 8% F 75	n.l.	n.l.
C. Cr. Tes. 1-4-84	98 50	98 50	ICIPU 7% G 72	70	70
C. Cr. Tes. 1-6-84	97 80	97 50	IMI 25 6% 66	72 70	72 70
B.T.P. 5,50% 82			IMI 26 6% 67	71	71 50
B.T.P. 12% 87		82 50	IMI 28 7% 70	74 10	73 70
B.T.P. 12% 82 I			IMI 29 7% 70		
B.T.P. 12% 82 II			Olivetti 5,50%		
B.T.P. 15% 1-1-83	99 80		13,5% 76/81 ind.	120 10	120 10
B.T.P. 12% 1-10-83	94 80	94 50	Pr To AEM 5,5% 60/85	80	80
B.T.P. 12% 1-1-84	93 30	93 10	Pr To AEM 5,5% 62/85	80	80
B.T.P. 12% 1-4-84	89 30	91 75	Città di Milano 7%	82 70	82 70
B.T.P. 12% 1-10-84	89 25	89 40	Città di Milano 10%	88	88
OBLIGAZIONI					
Enel 6% 65 I	80		Ist. S. Paolo To 6%	48 10	47 50
Enel 6% 68 I	68 80	68 80	Ist. S. Paolo a. conv. 6%	55	55
Enel 6% 69 I		68 80	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
Enel 7% 73	58 30	57 90	S. Paolo OO.PP. 6%	47 50	47 50
Enel 10% 75 I			S. Paolo OO.PP. 8% Ecu 79/89	39 50	39 50
Indicizzate	141	140 50	C. Rip. P.P.L.L. 6%	46 80	46 80
77 I	139 60	139 60	C. Rip. P.P.L.L. conv. 8%	48 50	48 50
77 II	138 50	138 50	Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
12% 80		84	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
12% 80 indicizzate	98 20	98 20	Piemonte V.A. OO.PP. 7%		65
5,50%	70	70	OBLIG. CONVERTIBILI		
IRI 6% 65	91 50		Med. Sip 7% 73/88	70	70
IRI 12% 77			Med. S. Spirito 7% 73/88	282	282
Autosole 6% 68/88 I	66 10	66 10	Olivetti 12% 79/88	177	177
Autosole 7 71/88	60	60	Med. 13% 81/81	105 80	105 80
Autosole 8% 76/88	67	67	Beni Imm. IL 12% 80/85	128	128
			ISTET 7% 73/88	76	76
			S. Italcavi	236	236

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titoli	6-12	3-12	Titoli	6-12	3-12	Titoli	6-12	3-12	Titoli	6-12	3-12
ALIMENTARI											
Alivar	3050	3045	CARTARI-EDITORIALI			Italmobiliare	69100	69200	MINERARI - METALLURGICI		
Bonifiche Ferr.	29000	29400	Burgo ord.	3100	2888	Partec. Finanz.	976	980	Broggi Izar	1389	1390
Ind. Buitoni P.	7400	7310	Burgo priv.	2970	2751	Pirelli & C.	2510	2485	Canter Metall.	7880	7890
Buitoni risp.	3350	3410	Burgo risp.	9980	9980	Pirelli SpA	1249	1237	Daimler	559 50	559
Ind. Zuccheri		2740	De Medici	1491	1476	Pirelli SpA risp.	1240	1231	Falck risp.	1530	1520
Milano Agr. Vitt.		8100	Montedori pr.		3280	Rejna	17050	17050	Ilva-Viola	1700	1700
Semide ord.			CEMENTI - CERAMICHE			Riva Finanz.	25700	25700	La Magenta	3850	3850
Semide priv.			Cementir	1457	1445	Sarom	6730	6805	Parabiosa	400	400
Semide risp.			Pozzi-Glinori	80	78	SME	2008	2049	Trallierie	2900	
ASSICURATIVI			Pozzi-Glinori r.	83	83	SMI	955	965	TESSILI		
Assicuraz. Ass.	26290		Eternit	397	395	SMI risp.	1630	1599	Cent. e Zinell	21 25	
Aurora	1478	1401	Eternit pref.	390	390	Stat	1445	1380	Centoni	3510	3480
C. Ass. MI ord.	13520	13520	Italcement	28490	25320	Acqui	1449	1449 50	Cucinini	1630	1620
C. Ass. MI risp.	9100	8890	Italcement r.	28740	26100	IMMOBILIARI - EDILIZIA	1049	1050	Cuccini Seta	4000	4001
C. Latina ord.		550	Unicem	16200	16100	Aedes	5400	5500	Elisiana	1200	1220
C. Latina priv.		455	Unicem risp.	11300	11130	B.I.I. ord.	625	600	FISAC	7910	7910
FIRS risp.	2489	2480	CHIMICI			B.I.I. risp.	737	731	FISAC risp.	7800	7190
Generali	113200	114000	Caffaro risp.	420	401	COGE		1345	Ilva e Can. o.	3095	3085
Ass.		13800	Farnit Erba	6320	6330	COGE risp.		1363	Ilva e Can. r.	1605	1604
L'Abellio Ital.	34050	34500	Italgas	943	945	Cond. Acqua	153 25	150	risp.	1450	1400
La F		39400	Lepetit	31000	31350	De Angel Frua	2179	2150		2014	2014
RAS		112950	Lepetit priv.	30450	30800	G. Imm. Sogena	1549	1541		31 50	29
priv.		13500	Mira Lanza		17980	Intiative Ed.				8110	7950
Toro Ass. ord.	10960	10950	Pertler	114	110 25	La Milano Centr.		22890	Snia Visc. o.	725	714 50
Toro Ass. pr.	1660	7701	Finmare	4528	4528	La Milano Centr. r.		8250	Unione Man.		15000
BANCARI			Finrex	1155	1150	Risanamento		9390	Zucchi	3310	3320
B. Comm. Ital.	32110	32105	Fincler	577	574	SIFA	1730	1674	DIVERSI		
Banco Roma	31500	32100	Fiscambi	4030	3971	FIAT ord.	1715	1698	Acq. De Ferrari	2185	2161
Banco Lariano	5710	5680	ina	271	282	FIAT priv.			Acq. De Ferr. r.	2050	2055
Cred. Italiano	3840		Gemina risp.	289		FRANCO Tosi		13550	Acque Potabili	2345	2350
Cred. Varesino	4750		Generalfin	184 75	182	Gillardini		4850	Calza Varese	3005	3000
Interbanca pr.	16900	17400	GIM risp.	2210	2300	IMM		2093	Cavaresate	2495	
Mediobanca	53000	52850	IFI risp.	1890	1895	Olivetti ord.		2105	CIGA Hotels	3775	3720
Cast. Veneto	5580	5550	IFIL	3949	5000	Olivetti priv.		1882	CIR	3500	
			IFIL risp.		3900	Olivetti risp.		2101	CIR risp.	3580	3525
			Invest	2111	2097	Westinghouse		18100	Jolly Hotel	5795	5810
						Worthington		2130	Pacchetti	57 25	61
									Torino	11740	11750

NATALE '82 - Renault 9: l'auto dell'anno, il successo dell'anno - Ordinatela entro il 31 dicembre 1982: il prezzo non cambierà fino alla consegna - I modelli '83 già disponibili - Nuova gamma colori - Quinta marcia - Supereconomia di carburante - Superequipaggiamento di serie - In sette versioni e in due cilindrata (1100 e 1400) - Anche automatica.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Barca signorile piano alto salone due camere cucina servizi mutuo permute. Telefonare 595.273.
LIBERO zona Vanchiglia in stabile d'epoca soggiorno 4 camere cucina servizi biliggi mutuo permute. Telefonare 531.980.
MANSARDE libere con servizi singoli o interno piano, zona corso V. Emanuele. Telefonare 531.681.

PARELLA

camera tinello cucinino in 10 anni. Tel. Centro 553.434.
liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello con più grandi o più piccoli anche dritura. Casamercato tel. 650.38.05.
PIAZZA Mossa 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno termo ascensore piano sfo 2 auto dilazioni. Tel. 441.466 - 442.563.

PIAZZA Perotti libero agosto 3° piano ascensore 3 camere tinello cucinotto bagno cantina termo centrale. Telefonare 531.681.

PORTA Suva via Juvare vendesi alloggio libero signorile recente: salone 3 camere cucina bilivari. Furbetto 544.566.
PRATI 6 libere via Libero in casa d'epoca 3 vani servizi cantina termo ascensore. 1.1 milioni dilazioni.

PRECOLLINA lib. piano rialzato alto casa signorile vendesi 2 camere soggiorno cucina 2 servizi box. Tel. 531.881.

COLLINA zona corso Moncalieri 4 alloggi liberi in elegante palazzina giardini privati box stessa casa. Tel. 531.881.

RAFFAELI SBARRA 521.1431 libero esclusivo camera tinello cucinino bagno per 4/5 47 milioni e mutuo. Vittoria.

RAFFAELI SBARRA 521.1431 libero M. notte un vero pied à terre tutti i comfort. 1 milioni e mutuo. Un prezzo raro.
STILCASE c. Paschiera p. alto 2 camere cucina bagno mq 75 termoscaldatore 40 milioni e mutuo. 545.574 - 517.603 - 532.462.
STILCASE libero Statuto (via Bassari) 2 camere cucina bagno mq 75 riscaldamento 48 milioni e mutuo. 532.462 - 517.603 - 545.574.

SE libero corso 2 camere cucina bagno mq 70 in casa 60 affare lire 47 milioni dilazioni.

libero Stradella soggiorno camera tinello bagno ascensore 78 milioni e mutuo. 517.603 - 532.462 - 545.574.

STILCASE libero Statuto (via Fagnano) 2 camere cucina bagno mq 75 casa 1980 58 milioni dilazioni. 532.462 - 517.603.

UFFICI

Mirafiori strada Drosso 140 imprese vende locali mono o bicamere in costruzione lavoro autonomo luminosi rifiniti ottimo investimento. 10 milioni contanti saldo con dilazioni a mutuo. Tel. 650.4444.

di Bernazzo Torino area ristrutturata nare 011.

VILLA in zona risale. Volera li mal abitato 330 3 giardino mutuo. Tel. 388.288.

VILLA Sengano ampio salone 6 camere cucina tinello cucinino 500 mq. Tel. 545.826.

20 Domande affitto

ISO urgentemente lunazione alloggio o vuoto da 1. mansili. Telefonare 779.516.

25 Artigiani, ecc.

esperienza segue costruzioni e ristrutturazioni in Torino e provincia. Tel. 011/889.7435 piani.
in legno la vostra casa. lavoro in unico manodopera specializzata. Tel. 837.124.

37 Campeggio e sport

colabentati per roulotte prezzi eccezionali da L. 800. Pronta consegna. Toro. Monterosa. Tel. 011/286.732.

42 Antiquariato

ASTE: volete vendere oggetti di antiquariato? C'è l'11r Piemonte corso G. Cesare 16 Torino. Tel. 011/858.483.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.L. 12.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende rustico indipendente da 4 lati mq. di prato a 30 minuti da Torino pagamento rateale. Telefonare 658.303.

A.L. 3.800.000
Il Punto Immobiliare Spa vende pendente da 3 lati con giardino a 50 minuti da Torino pagamento rateale. Telefonare 658.303.

BEAULARD
In posizione splendida e commercialissima impresa vende minilocali. 011/597.626.

CALABRIA a Scalet e S. Maria del Cedro impresa vende direttamente in complessi residenziali sul mare bellissimi mono bi villosi a partire da 508 mila meno mutuo. Tel. 011/286.732.

CASABUNCA a Balma mt 100 da impianti scottati signorile due camere tinello cucinino servizi box.

CASAMERCATO A 011/650.3805 cerca per propria clientela rustici, casette, casine, bache, terreni, ville in ogni zona. Pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650.38.05 vende rustici, casine, casette, ville, terreni campagna montagna, mare. Vista scotta, mutui.

CASAMERCATO 650.3805 libero Frabosa Solana monolocale con angolo cottura e servizi più terrazzo di 32 mq.

CASAMERCATO 650.3805 vende libero in Coazze recente monolocale con angolo cottura e servizi. Lire 28 milioni.

CASETTA pressi Ivrea (Chivasso) salone cucinetta camera bagno 1000 mq terreno 44 milioni 500 mila. Tel. 758.853.

VASSO a km 1 vendono villette nuove signorili. S. Telefonare 539.666.

GIAREMO Immobiliare Piemontese immobiliare tratta vostre ville alloggi rustici acquisto vendita. Tel. 937.7082 pomeriggio.

LIMONETTO vendono alloggi 2-3 vani possibilità box. Telefonare 531.061.
prezzi località eclettica libero rustico tinello cucinino L. 42 milioni. Tel. 011/442.369.

PRAGELATO nuovissimo bilocale con caminetto monoblocco giardino privato box. Telefonare 545.625.

PRIVATO vende a privato monolocale diviso in Sanremo parco residenziale ottima occasione. Telefonare ore ufficio 331.978.

SALIZZO villa signorile panoramica tripli servizi lavagna ecc. libera subito. nare 0175 413.14 - 452.19.

VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensioni, località in tutto il Piemonte, mutui, dilazioni, mutui. Casamercato (011) 650.3805.

Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli affidabilità. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.662.

51 Occasioni

ASTE: volete vendere oggetti nuovi ed usati di ogni genere? C'è l'11r Piemonte, corso G. Cesare 16 Torino, tel. 011/858.483.

52 Varie

CARTOMANTE medianica re. real-veder fortuna leva contrarietà. Riforma a parata amata esiti. Tel. 309.7733.

DA Nino compra e vende mobili usati in ente e mutui. Riforma. 2, telefono 232.417.

rodde? Riparazioni in mezz'ora rimodernamento qualsiasi tipo di mobili. Tel. 749.5762.

DIVISETTE porte pieghevoli e tende verticali. Via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21) 781.471. Attenzione: le altre non sono «Divisette»!

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi sofferenza successo vinde al gioco. Tel. 836.301 - 830.128, via Mongrando 43.

MAGA «Circe» veggente cartomante radiestesista consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 696.5773 sola donna, via Muratori 13 - Torino.

bcettc
a. Ambrogio

3.000 m. di idee abbigliamento

• APERTO •

• DOMENICA •

• 12 & 19 DICEMBRE 1982 •

MODA
uomo, donna
bimbo
casual

per te

Un modo
personale e raffinato
di indossare l'amore

Per te, per esprimere
il tuo
classe, stile e perfezione, consegnando alla Erremme una tua foto verrà realizzato un gioiello in oro 18 kt. Un'immagine regala che si valorizza tempo.

Per te è solo:

ERREMME

Via Carlo Alberto 53
(Ripa Nuova) Torino Tel. 545.005



INTERVISTA

UN NUOVO LP

ST-PAUL
tra lirica e rock

Una bellissima donna dalla pelle ambrata quest'anno farà gli onori di casa all'«Ambrogino 82» affiancata da Toni Martucci, che ha presentato questa musicale dal suo nome: Lara St-Paul. La cantante di cui Armstrong disse: «un Festival di Sanremo dove presentarsi insieme «Mi va di cantare» — «She is a fantastic vocalist».

Lara dunque presenterà questa manifestazione che si svolgerà al Palalido di Milano dal 6 all'8 dicembre con riprese dirette televisive. Due. «Anche quest'anno la gara sarà fra canzoni, tutte inedite, e non fra i cantanti. La novità è l'età dei giovani concorrenti: ragazzi dai 10 ai 18 anni, più bambini negli anni scorsi, proprio per fare un doppiopione con «Lo Zecchino d'oro». Ed è giusto, è proprio nell'adolescenza che cambia il timbro della voce: da acerba si fa matura.

«Dodici i partecipanti, molti gli ospiti d'onore: Sandra Milo, a Grillo, Manfredi. Ma i ragazzi (sono sicuri) rimarranno incantati a per primi un pupazzo che farà impazzire gli spettatori: film di Spielberg Extraterrestri in Italia e Natale. E' un mostro orrendo, ma tenerissimo, di cui io stessa mi sono innamorata quando vidi il film a Los Angeles. Il pupazzo porta un curioso berretto da ciclista che diventerà anche noi di moda come è successo per i ragazzi americani».

La cantante è tornata a poco a poco dopo aver partecipato alle prime

festival americano ■ concerti. «Io vi ho cantato ■ brani dal mio LP «Bravo two», che in America sta avendo adesso un grosso successo». E' un long playing di grande impegno in cui Lara ha voluto accontentare i giovani con brani rockeggianti e i ■ giovani ■ patiti della ■ con motivi «riversitati» ■ pezzi d'opera con arrangiamenti moderni ■ con effetti elettronici galvanizzanti.

«Adesso però voglio registrare il mio prossimo LP in America con Quincy Jones, perché ha ■ nuovo sistema di incisione tale da triplicare la sonorità».

Chiedo alla cantante, che mi riceve a ■ sua spalancando i grandi occhi dorati, lucidissimi («merito delle lenti ■ contatto che adesso porto») se si troverà bene in questa nuova esperienza, lei, abituata ■ serate di tutt'altro genere.

«Già, ma dimentichi che ho due figlie, ■ una ■ tredici anni; comunque l'abito della cantante mi ■ stretto, mi piace fare altre cose, anche presentare ■ ragazzi che vogliono fare la mia carriera».

■ marito Carriaggi, ■ tantino maschiista, si compiace dei vari hobby casalinghi che Lara ha: «Non solo cucina in modo incredibile, ma sa anche disegnare i vestiti».

■ cantante: «E' ■ peccato che in ■ non possa permettermi i colori che ■ in Africa, qui sarebbero sfacciatati. Rimpiango dell'Amara anche il leopardo che mi girava per casa».

Adèle Gallotti



LARA SAINT-PAUL ■ YORK ■ UN DISCO CON QUINCY JONES

INTERVISTA

LA PAROLA A MARCELLO GUASCO

LA COPPIA?
(«mettiamola dentro il video!»)

Marcello Guasco è stato scelto quale conduttore dello spettacolo a puntate ■ gioco ■ coppia che la Creative Film Century sta allestendo per una network televisiva privata. Barbuto, corpulento, scanzonato, s'è conquistata ■ di popolarità in Alto Gradimento, negli spettacoli Il Gioccone, il Baraccone, Quarto Programma e in alcune ■ trasmissioni, dice lui, «che ■ la Rai alla riforma».

Allora, Marcello, cos'è questa idea? Non si tratta per caso di quella trasmissione ■ cui ■ ricordo il titolo ■ che va, in onda già da quindici anni negli Stati Uniti?

«Ecco, diciamo che si tratta di qualcosa del genere riveduta ■ corretta, ■ adattata ai gusti e alle situazioni italiane. La trasmissione americana, intitolata The Dating Game, effettivamente è ■ degli spettacoli di maggior successo e ■ più alto indice di gradimento, tanto da superare Dallas, il che è tutto ■ Ebbene, ■ avanti ininterrottamente ■ quindici anni, ■ una sola ■ di arresto. ■ risulta che da questo gioco ■

venuti alla ribalta personaggi ■ Meryl Streep, John Travolta, Larry Hagman (noto come JR) e tanti altri».

Qual è la finalità del gioco?

«E' implicita ■ nome stesso. ■ consiste nel provocare un incontro tra un uomo e una donna fino ■ quel momento sconosciuti l'uno all'altra, ■ poi offrendo loro, ■ premio, un viaggio gratuito ■ qualche località fra ■ più romantiche ■ mondo che dovranno effettuare ■ soli».

■ qual ■ il meccanismo?

«Ecco bisogna prima spiegare che, visivamente, la trasmissione è concepita in modo che gli uomini e le donne ■ partecipano al gioco saranno visti dagli spettatori, o telespettatori, contemporaneamente, mentre fra loro non si potranno ■ Comuniceranno solo attraverso la voce».

E l'uomo e la donna si sceglieranno in questo ■ ■ formeranno ■ coppia?

«Proprio così. Ognuno, a seconda delle risposte o delle domande, insomma del dialogo che si crea, delle confessioni sui rispettivi gu-

sti, sceglierà il ■ o la compagna».

■ vengono ■ i partecipanti?

«Poiché la trasmissione non va ancora in onda, e dunque ■ abbiamo potuto contare sui volontari, li abbiamo cercati un po' ovunque, attraverso conoscenze, fermando la gente per strada, ■ in tutti i modi possibili. Questo per quanto riguarda le prime puntate. E' chiaro che successivamente, non appena la trasmissione avrà preso il volo televisivo allora avremo un fiume di ■ ■ dovremo arginarle, respingerle, ributtarle in mare».

Lei ■ nato in Italia...

«E' vero, sono nato in Egitto ■ questo permette ■ qualcuno d'istituire che sarei un discendente di Tutankamon. Io non smentisco la notizia. Dopotutto potrebbe anche essere ■ resto non siamo tutti discendenti di Adamo?».

Cosa fece appena giunse in Italia?

«Fui ingaggiato nel circo delle sorelle Medrano, ufficialmente per fare il clown, ma ufficialmente per stare nell'orbita ■ Hilde, la domatrice delle scimmie».

■ è sposato in Italia?

«Sì, ■ sposato ■ sopportato ■ moglie ■ figli, due cani, un gatto e dodici tartarughe».

Quando non lavora cosa fa?

«Faccio collezione ■ collezioni, cioè sono alla ricerca ■ oggetti con cui cominciare ■ collezione. In sostanza ■ mia attività primaria ■ quella di rigattiere».

Lamberto Antonelli



LA COPPIETTA FELICE DI PEYNET

INTERVISTA

Protagonista di «Progetto Atlantide»

MITA
(ritorna la ragazza del Piper)

Mita Medici, l'ex ragazza del Piper e di Canzonissima, dopo due ■ ■ black-out, torna in televisione con il film di Gianni Serra Progetto Atlantide. Una coproduzione ■ la ■ 1 e l'emittente Antenne 2, che vede tra gli altri interpreti Daniel Gelin (interprete ■ ■ soffio al cuore di Malle), ■ Bonacelli, Francesco De Sapio e altri. Protagonista del film in quattro episodi ■ ■ giornalista rassegnato ad una vita di routine, con ■ moglie rinchiusa in clinica per ■ grave malattia depressiva ■ una relazione ormai senza sorprese con ■ collega di lavoro.

Un reportage in Marocco capovolgerà completamente le sorti del nostro ■ ■ e il resto fa parte della storia...

■ Medici, con quale ruolo ■ ritornata davanti ■ teleschermi?

«Nell'interpretazione di Stefania: ■ donna moderna che lavora, autosufficiente,

te, matura. ■ ■ una storia con il giornalista, ma è finita ■ riesce a rimanere gli amici, aiutando l'uomo rimasto bambino a ■ a scegliere».

■ lei assomiglia a questo personaggio?

«Nel ■ ■ Indipendenza ■ autonomia, anche ■ ■ è più benevola, quasi materna nei confronti degli uomini».

Dove è ■ Mita Medici ■ questi ■ ■

«Ho lavorato ■ teatro, ho fatto il gatto-pardo con Enriquez. Amo il rapporto diretto con il pubblico, ■ prove, le repliche che ogni sera aggiungono spessore ■ personaggio: amo il continuo giravagare. Per questo ho scelto il teatro».

In effetti ■ fatto anche altri viaggi ■ stata a Londra, ■ stata più di ■ anno in America, ogni tanto spariva, perché?

«Insoddisfatta, voglia di star sola, curiosità verso ■ nuovo, desiderio di raffon-



MITA MEDICI

tarmi ■ realtà diverse, di vivere ■ esperienze. La vita, le sue emozioni le uso sulla scena, fanno parte del mio bagaglio ■ artista».

Nella vita ha mai recitato?

«Qualche volta, per gioco ■ per difendermi, per disorientare chi ■ di sapere tutto ■ me».

Ci faccia sapere ■ qualcosa di lei.

«Sono figlia d'arte, fin ■ piccola ■ respirata l'aria e il fascino del set. La ■ entrata nel mondo dello spettacolo è stata casuale, la scelta dell'attrice come mestiere ■ ■ dopo, ■ anni ■ primo film, L'estate con ■ sceneggiatura di Ferreri, poi ■ rivista Olao Rudy, quindi Canzonissima e sceneggiati, per arrivare fino ad oggi».

E oggi?

«Sono un'attrice che sa anche cantare ■ ballare, ma finalmente che sa recitare: sul set, in teatro o in tv, non importa».

L'importante è che sono cresciuta professionalmente.

Progetti futuri?

«Portare in ■ ■ l'Amleto rock, che ho già fatto ■ radio, ■ poi tornare al mio primo amore, il cinema».

Chi vorrebbe come regista per il suo trionfo cinematografico?

«Moretti, che ■ ■ vicino, perché è romano come me, ■ per esperienze di vita; ma anche ■ che ■ bravissimo, Daimonte, Scorsese».

Crede che ■ sia spazio per lei nel cinema oggi?

«Credo di sì, anche perché ■ mi formalizzo su parti drammatiche ■ comiche, un attore deve saper fare ■ tutto. ■ basta che mi offrano un ruolo di donna, basta con ■ «ragazzina». Sono una ■ con i suoi problemi e con i problemi e le gioie della sua età».

Laura Gabbiano

Guida al meglio dei programmi televisivi da domani a sabato

PRIVATE FILM E VARIETA

QUINN
(addio a Warlock)

MARTEDI — Su Canale 5 alle 21,30 Fango sulle stelle è un dramma di Kazan con Montgomery Clift alle prese con la poco conosciuta Jo Van Fleet, straordinaria vecchietta che rifiuta di cedere le sue terre al governo nonostante la forte somma che lo Stato le propone. Lui s'innamora della nipote di lei (Lee Remick), ingaggia un gruppo di negri per costruirle una nuova casa e la cosa fa esplodere un conflitto razziale con conclusione felice.

Su Italia 1 alle 20,30 Rod Steiger è uno dei Sette ladri, film con le imprese di una gang internazionale comandata da un anziano studioso che, ingiustamente messo al bando dalla società, sfrutta il suo genio per organizzare colpi magistrali ai danni del casinò. Una vicenda per molti versi simile a quella di Il cervello, sul Grp alle 21,30, con Belmondo, Eli Wallach e due bande avversarie che si scontrano sul treno da rapinare di una favolosa somma.

MERCOLEDI — Serata tutta di repliche. Su Canale 5 alle 21,25 ritroviamo un don Camillo apocrifo, Don Camillo e i giovani d'oggi, firmato da Mario Camerini, con i pur bravi Gastone Moschin e Lionel Stander nei panni dei protagonisti, ma con il merito di dimostrare come tutta la serie fosse imprescindibile dall'interpretazione irripetibile del duo Cervi-Fernandel.

Su Telesud alle 21,30 Stupro è un non divertentissimo dramma del '76 con vicende processuali di una stupratore e la presenza di Margaux Hemingway nel cast, mentre su Italia 1 alle 20,30 Kobra è un fantascientifico americano firmato da Bernard Kovačski e inteso sugli esperimenti di uno scienziato pazzo che si dilata a trasformare gli umani in rettili con fini vagamente nobili.

Sul Grp alle 20,20 L'ultima notte a Warlock è un grande western del 1959 con Anthony Quinn e la storia di una città che assolda un pistolero per cacciare via i banditi e a missione compiuta si ritrova con un nuovo problema da risolvere: come cacciare via il pistolero.

GIOVEDI — Su Italia 1 alle 20,30 Tutto suo padre è una curiosa commedia con Enrico Montesano protagonista, piazzato romano con ambizioni artistiche, che scopre di essere figlio illegittimo di Hitler e viene per questo immesso in un gruppo di neomazisti che decidono di rieducarlo per farne il simbolo vivente della riscossa neohitleriana.

Su Telesud alle 21,30 Baci rubati intria un simpatico ciclo su Truffaut con Jean-Pierre Léaud protagonista, inseguito dalla bella Christine sua fidanzata con ambizioni di moglie.

Patrick, sul Grp alle 21,30, è un dramma australiano con la storia di un giovane che dopo tre anni di ricovero in stato di coma in una clinica comincia a dar segni di attività paranoimale, mentre Dimenticare Venezia, su Canale 5 alla stessa ora è il noto dramma di Brusati con la Giorgi, la Melato e decadenti atmosfere.

VENERDI — Canale 5 alle 22,40 (ma è plausibile aspettarsi un ritardo) propone un divertente Tognazzi che in Venga a prendere un caffè da noi è fin troppo coperto di attenzioni dalla moglie e dalle due cognate. Nel cast, Milena Vukotic, Francesca Romana Coluzzi e Angela Goodwin.

Sul Grp alle 21,30 il comico Arrivano i Gatti vede protagonista il gruppo cabarettistico dei Gatti di Vicolo Miracoli. Il film doveva lanciarsi cinematograficamente sulla scia di altri assi del cabaret, ma non ebbe in definitiva un grande successo.

Italia 1 alle 20,30 annuncia Maurizio Merli nei panni del Commissario di ferro poliziotto tutto d'un pezzo noto per i sistemi durissimi e cioè illegali, mentre Telesud alle 21,30 manda in onda un bel western dal titolo Monty Walsh, un uomo duro a morire, con Lee Marvin protagonista, ex cowboy di un tempo che sta finendo (il film celebra appunto la fine dell'epopea del West) deciso a compiere in memoria di un amico la sua ultima vendetta.

SABATO — Alle 21,30 su Canale 5 torna Totò nei panni del Comandante, colonnello in pensione che non sa cosa fare della sua vita, e dopo avere sfogato le sue frustrazioni sulla moglie finisce per trovare un lavoro demenziale scoprendo che a passargli lo stipendio è alla fine proprio la consorte. Sul Grp alla stessa ora Leonor è il simpatico film con Michel Piccoli, Liv Ullman e Ornella Muti in drammatica ambientazione medioevale, mentre su Italia 1 alle 20,30 Mister Millardo narra di un meccanico italiano che eredita dallo zio d'America ma è costretto a rispettare una curiosa clausola testamentaria.

Su Telesud alle 21,30 fantascienza con I gorgoni, storia di creature millenarie che cercano di invadere la Terra, improvvisamente risvegliate da un intervento del diavolo.

GOBETTI T. STABILE
I LUNEDI' DELLA DANZA
a cura di SUSANNA EGRI
oggi ore 19,30 e 21,30
ULTIME 2 RECITE
«L'ELETTRONICA»
con Leda Lojodice, Jean Pierre Martel, Roberto Naddu e i ballerini di Susanna Egri
Coreogr. di S. Egri e A. Cava
presenta Vittoria Ottolenghi

ADUA - T. STABILE ore 20,30
Teatro Stabile Torino presenta
ROBERTO ALESSANDRO
HERLITZKA in HABER
DOCTOR FAUSTUS
di MARLOWE
Regia di FLAVIO AMBROSINI
Scenari e cost. di EZIO TOFFOLUTTI
con GIOVANNI POGGIALI,
MICHELA ZIO, RICCARDO FORTE,
DOMENICO BRISCHI
«1° NAZIONALE»

FILM

TUTTI I TITOLI DI RAI ED ESTERE

MADAMIN BISSET
(«La donna della domenica»)

MARTEDI — Sulla Rete Due alle 20,30 il quarto film del ciclo sul regista Comencini è La donna della domenica, versione cinematografica dell'omonimo best sellers di ambiente torinese, con Mastroianni nei panni del commissario Santamaria che indaga sull'assassinio di un poco rispettabile professionista. Nel cast troviamo la bellissima Jacqueline Bisset e Jean-Louis Trintignant, nel racconto ci imbattiamo in un secondo omicidio e nella sorpresa della soluzione finale, fedele al romanzo e pertanto sorprendente solo per i pochissimi che non lo hanno letto.

Su Montecarlo alle 20,30 John Ford è il regista di Ultimo urrà, dramma con Spencer Tracy politico di piccolo calibro che punta alla rielezione, viene battuto, muore, ma ha ancora la possibilità di dare una lezione di vita ai suoi avversari. Passaporto per l'Oriente, su Capodistria alle 20,15 è invece una divertente commedia intessuta sulle ricerche di un militare americano che si è sposato in Europa durante la guerra ma non ricorda con quale delle sue cinque fidanzate.

MERCOLEDI — Sulla Rete Tre alle 20,40 Gran Premio è un ex campione di presenza sulle tv private, scomparso di circolazione da un paio d'anni. C'è Elizabeth Taylor giovanissima e c'è un'altra storia «animale», ma con la presenza di un cavallo in luogo di quella storica di Lassie. Mickey Rooney, come protagonista, è un orfano-fantino che si prende cura del purosangue, mentre lei è la grande appassionata di equitazione che lo porta al Gran Premio di Londra senza lasciare fin dalla prima

sequenza, dubbi sulla sua vittoria finale.

GIOVEDI — Alle 20,30 sulla Rete Uno il film dossier di Biagi è Il braccio violento della legge, poliziesco che nel '71 ebbe un grande successo tanto di critica che di pubblico, imperniato sull'avventura di un agente della narcotici newyorkese (squadra molto cara a chi produce film e telefilm, forse anche perché il tema della droga è uno dei pochi a permettere una netta distinzione tra buoni e cattivi), soprannominato Braccio di ferro per la scarsa ortodossia dei suoi sistemi. Vediamo il protagonista impegnato in una lotta all'ultimo sangue con una superbanda di importatori e spacciatori e la cosa offrirà lo spunto a Biagi per dibattere le sempre coinvolgenti questioni del traffico internazionale di stupefacenti.

Su Montecarlo alle 20,30 Amore piazzato è una simpatica commedia con le vicende di un'orchestrina che suona musica classica per racimolare qualche quattrino e inaspettatamente si vede prospettare la possibilità di raggiungere un inaspettato successo.

Sulla Tv Svizzera alle 20,40 il divertente Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre è una bella commedia francese con Michel Piccoli e le storie di tre amici di mezz'età in piena crisi professionale e sentimentale. Sulla Rete Tre infine alle 22,20 per la serie Ultimo spettacolo troviamo il dramma del '62 «Uno sguardo dal ponte», con storie abbastanza tristi di emigrati italiani.

VENERDI — Frank Sinatra è un duro del west che in I Quattro del Texas, alle 21,20 sulla Rete Uno, se la vede tra

l'altro con Charles Bronson killer quasi infallibile e con fama giustificata di assassino più per diletto che per denaro. Nel cast troviamo anche la Ekberg e la Andersson intente a confrontarsi, sullo sfondo di una ricca cittadina texana, sul campo dell'avvenenza.

Montecarlo alle 20,30 annuncia Il giocatore, dramma francese tratto dal romanzo di Dostoevsky portato al cinema parecchie volte sotto titoli diversi. Protagonista di questa versione è Gérard Philipe nei panni del giovane Alloscia che per amore della bella Paolina si fa prendere dalla febbre del gioco d'azzardo.

SABATO — Il ciclo dedicato alla Bergman alle 14 sulla Rete Uno ci porta oggi la commedia americana Fiore di cactus, con Walter Matthau protagonista, medico scapolo quarantenne, gelosissimo della propria indipendenza, che finisce nella trappola preparata dalla sua amichetta e scopre qualità tenute nascoste fino a quel momento dalla Bergman, sfiorita infermiera.

Sulla Rete Tre alle 17,20 il comico La legge è legge affianca Totò e Fernandel nella storia di un gendarme francese e di un contrabbandiere italiano che in un paese tagliato in due dal confine giocano a scambiarsi i ruoli tra equivoci e molte risate.

Alle 21,35 sulla Rete Due Gli ultimi dieci giorni di Hitler è una splendida performance di Alec Guinness nei panni del dittatore ormai semi impazzito, chiuso nel bunker durante l'avanzata sovietica, tra gerarchi impauritissimi, amanti fanatiche, folle tragiche dell'ultima ora e splendidi cani.

SHOW-TELEFILM

SULLE RETI DELLA RAI

FESTIVAL CON I BIG
(il rock della vecchia generazione)

MARTEDI — Sulla Rete Uno alle 20,30 novità col telefilm Il testimone, storia di un undicenne che racconta un sacco di bugie e quando vede in faccia un assassino naturalmente non è creduto da nessuno. Mister Fantasy alle 22,10 propone un'intervista a Fabio Concato e, tra gli altri, un filmato con Jimi Hendrix, mentre il concerto sinfonico della Rete Tre, in onda alle 20,40 annuncia musiche di Milhaud, Rodrigo e Ravel eseguite dall'Orchestra Sinfonica della Rai di Roma.

MERCOLEDI — Kojak, sulla Rete Uno alle 20,30, deve occuparsi dell'incendio di un pub, incendio che potrebbe avere comunque niente a che fare col racket dei locali notturni e che almeno nella prima mezz'ora sembra non avere nessuna spiegazione plausibile. Sempre sulla Rete Uno, di seguito, alle 21,25, la prima puntata di Stelle emigranti parla delle esperienze americane di varie attrici tra cui la Cardinale, la Lisi, la Lollo e la Falk.

Sulla Rete Due alle 20,30 la quarta puntata di Tutti gli uomini del dace prevede una lunga intervista a Edda Ciano, oggi settantaduenne ed estremamente somigliante al padre. Il quarto episodio di Marion non ci crede, alle 21,35, ci porta invece in clima campestre tra fattorie e mucche pregiate che muoiono in circostanze misteriose.

GIOVEDI — Sulla Rete Uno alle 21,20 in dossier sul

film Il braccio violento della legge, Enzo Biagi parla di traffico internazionale di droga, mentre sulla Rete Due alle 21,20, dopo Spazio Sette, la nona puntata della replica del varietà Il pianeta Terra ci porta il consueto menù di interviste e spezzoni di film interpretati dal grande comico napoletano.

Per i nostalgici del rock di un tempo, sulla Rete Tre alle 20,40 il musicale A l'ace rock prevede brani di Joan Baez, Crosby, Stills, Nash e Young, John Sebastian, Dorothy Morrison e the Comb Sister.

VENERDI — Rete Due probabilmente in vantaggio su ogni altro canale con Portobello alle 20,30, seguito alle

21,45 dal sempre interessante Dossier. Alle 22,45, sempre sulla Rete Due, Morte e resurrezione di Wilhelm Haasman è un rapido sceneggiato tratto da Brecht.

Sulla Rete Tre alle 20,40 va in onda Candido ovvero... due tempi da un romanzo di Leonardo Sciascia, con Tino Schirinzi protagonista, Cechi Ponzone nei panni di Candido e la regia di Roberto Guicciardini.

SABATO — Sulla Rete Uno alle 20,30 va in onda l'undicesima puntata del non movimentatissimo Fantastico 2.

Alle 22,15 invece per Casi clinici è di turno l'insonnia, vista come malattia sotto il profilo medico e commentata in modo meno ortodosso ma ugualmente interessante da Federico Fellini.

Sulla Rete Tre alle 20,30 prima puntata dello sceneggiato Benedetto da Norcia con Giovanni Visentin nei panni del fondatore della Regola monastica. Sulla Rete Due alle 23,25 dopo il film, secondo un'ottima e recente consuetudine, ancora la cronaca di un incontro di pallacanestro.

TEATRO
COLOSSEO

Via Belfiore 71 - TORINO - Tel. 45.11.34

UNICO CONCERTO
di
FRED BONGUSTO

Mercoledì 8 dicembre
ore 21
Posti numerati
Poltroline L. 10.000
Poltrone L. 7.000

Prevedite presso la cassa
del teatro: dalle 10-12; 15-19

BELLE ARTI
Valentino

ore 15,30 e 21 Danze
orch. **ARMANDINO**

Titanus

Domani all'IDEAL
ITALIENI, IL MOMENTO E' GREVE,
LA VITA E' BREVE, RIDERE SI DEVE!
(pensiero di Lino Banfi)

GALLIANO AINO presenta
LINO BANFI

**vai avanti tu
che mi vien
da Ridere**

... AGOSTINA BELLI
NANDO PAONE
CHRIS ANRAM - ALDO MASSASSO
GORDON MITCHELL
in preparazione a PINO COLUZZI

GIOORGIO CAPITANI
Una produzione CINEMASTER s.r.l. Roma
Organizzazione Nazionale
PIETRO INNOCENZI (ADOC)
Motto di PINO UMBELANI
Cinema daily 124400048



Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
- 14,30 **Marco Polo**, sceneggiato. Con Ken Marshall, Anne Bancroft, John Gielgud, Mario Adorf, Sada Thompson, Marilù Tolo. Regia di Giuliano Montaldo. Replica della prima puntata
- 15,15 **L'Università in Europa: Insegnamento e ricerca**. Inghilterra, prima parte. Documenti
- 15,45 **Speciale Parlamento**
- 16,15 **Lunedì sport**, commenti sui fatti sportivi della domenica
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**, attualità. Per i ragazzi
- 17,10 **Tom e Jerry**, cartoni animati
- 17,30 **Tutti per uno**, varietà per i ragazzi
- 18 — **Dick Turpin: il campione**, telefilm — *Continuano le avventure di Dick Turpin, eroe della strada, in lotta contro prepotenti, giudici corrotti, ricchi prevaricatori*
- 18,20 **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea
- 18,50 **Happy Magic**, un programma di musica leggera, telefilm, varietà e circo presentato da Sammy Barbot. Per la parte musicale la ventinovesima puntata della trasmissione

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30** **L'investigatore**, di Gordon Douglas, con Frank Sinatra, Jill St. John, Richard Conte, Gene Rowlands, Simon Oakland. Usa poliziesco 1966 — *Detective privato di Miami alle prese con un caso intricato. C'è una ricchissima ragazza trovata ubriaca in un motel che si rifiuta di dare spiegazioni; c'è una preziosissima collana che sparisce misteriosamente e ci sono due madri, una vera e una falsa, bisognosa di soldi la prima, vittima di un ricatto la seconda. Sinatra indaga e si trova di fronte medici corrotti, mariti infedeli, cadaveri da ogni parte, confessioni vere e false, belle ragazze e grandi scazzottature. Alla fine risolve tutto*
- 22,15 **Telegiornale**
- 22,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,35 **Speciale Tg1**, attualità
- 23,25 **Tg1 notte**

ospita i Videoblitz e il gruppo dei Ricchi e Poveri. Per la parte circense Liana Orfei presenta un numero di orsi bianchi. Nel corso del programma: **Happy Days**, telefilm

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
- FILM 14,50** **Breezy**, di Clint Eastwood, con William Holden, Kay Lorenz. Usa commedia 1973 — *Un agente immobiliare avanti con gli anni e in via di divorzio dà un passaggio ad una giovanissima hippie e se ne innamora*
- 16,45 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18,30 **Elery Queen**, telefilm
- 19,30 **Gli invincibili**, telefilm
- 20 — **Vita da strega**, telefilm
- FILM 20,30** **La terrazza**, di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Jean-Louis Trintignant, Serge Reggiani, Stefano Satta Flores, Carla Gravina, Stefania Sandrelli, Milena Vukotic. Italia commedia 1980 — *Lungo film che presenta le storie di alcuni personaggi che nelle sere d'estate si riuniscono su una terrazza romana riservata a intellettuali borghesi. Nei vari personaggi si riconoscono protagonisti della cultura italiana*
- 23,45 **Chips**, telefilm
- 0,45 **Hitchcock**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,28 **Marcondirondella** di Giorgio Bandini, Loris Barberi, Paolo Modugno
- 15,03 **Radiouno Servizio**. «Ticket». Settimanale della salute e dell'assistenza, di Lino Matti
- 16 — **Il Paginone**, a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Piccolo concerto**
- 18,38 **No future**. Indagine sul non futuro di Mariella Seratini Giannotti
- 19,30 **Radiouno jazz '82**, il rhythm and blues, di Fabrizio Venturini
- 20 — **Operazione Radio Parola di computer** «Il verificatore» di Primo Levi
- 21,03 **I racconti dell'assurdo** «Il sogno dello zio» di Giuseppe Di Leva
- 21,30 **Musica dal folklore**. Programma di Gino Peguri
- 21,52 **Oblivione Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
- 22,27 **Audiobox: Diabolik ed Eva Kant uniti nel bene e nel male** di Lamberto Lambertini (replica)

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valzano
- 15 — **Il compagno Don Camillo** di Giovanni Guareschi. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Melloni
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle Sedi regionali Rai**
- 16,32 **Festival** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasilis e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della musica**, a cura di Laura Padellaro
- 18,32 **Il giro del Sole**. Voci dal mondo delle lettere, delle arti e delle scienze
- 20,57 **Nessun dorma...** Appuntamento serale con il melodramma
- 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesia e prosa scelte da Carlo Montemossio
- 22,50 **Radiodue 3131** notizie. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Flaminia Bussotti
- 20,30 **Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano Stagione internazionale dei Concerti 1982-83**. Direttore Zoltan Pesko
- 22,20 **Pagine da «O' voto»** di Salvatore Di Giacomo
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Programma di biologia**. Prima puntata: Insetti sociali, documentario
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,05 **Paroliamo**, giochi a premi
- 14,20 **Doraemon**, cartoni animati
- 14,30 **Paroliamo**, seconda parte
- 14,50 **Selvaggio mondo degli animali**, documentario
- 15,10 **Quiz**
- 15,30 **Doraemon**, cartoni animati
- 15,50 **In studio**
- 16 — **Leggere in teatro**, documenti. Quinta puntata: Attore e personaggio
- 16,30 **Ambrogino '82**, i ragazzi cantano Milano. In ripresa diretta dal Palladio di Milano, la prima delle tre giornate della festa per la canzone per i ragazzi indetta dal Centro milanese per lo sport e la ricreazione. Dodici le canzoni, cantate da concorrenti in età compresa fra i 9 e i 13 anni. Presenta Lara Saint Paul
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Stereo**, settimanale di informazione musicale

- 18,25 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso. Concostruttori. Un'impresa coltivatrice nella moderna agricoltura, attualità
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Le strade di San Francisco: I fuggiaschi**, telefilm — *Steve e Mike collaborano con un giudice minorile. Dobbano cercare di risolvere i problemi di tre ragazzini che, abbandonati a sé stessi stanno uscendo dalla strada giusta*
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Cirano di Bergerac**, prosa. Con Pino Micol, Massimo Bonetti, Evelina Nazzari, Piero Nuti, Adriana Innocenti. Regia di Maurizio Scaparro. Registrazione effettuata al Teatro Nuovo di Spoleto con la Compagnia del Teatro Polare di Roma. Prima parte
- 22 — **Tg2 stasera**
- 22,05 **Cirano di Bergerac**, seconda parte
- 22,50 **Il brivido dell'imprevisto: La prova a carico**, telefilm
- 23,15 **Sorgente di vita**
- 23,40 **E i bambini ci chiedono...** Prima puntata: Salute fisica, documenti
- 0,15 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 15,40 **Mojro samurai solitario**, telefilm
- 17,30 **Khoseldon**, cartoni animati
- 17,55 **Sulle orme degli antenati**, archeologia. Settima puntata
- 18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 18,35 **Dimensione aperta: La creatività**. Prima puntata: Introduzione alla creatività
- 19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,20 **Telemeni**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angellis
- **Oroscopo di domani**
- 19,30 **Bolle di sapone**, telefilm
- 20,30 **Dove sta Zaza**, varietà. Con Gabriella Ferri. Regia di Antonello Falqui. Prima puntata
- 21,30 **Un ispettore scomodo**, telefilm. Con John Stanton, James Condon
- 22,30 **Moda Boom**, rubrica presentata da Lea Pericoli
- 23 — **Detective School: Operazione all'ambasciata**, telefilm — *Un poliziotto in pensione ha messo in piedi una scuola di investigazione. Assieme ai suoi scalcinati allievi risolve brillantemente casi sempre più intricati*

Rete tre

- 16,45 **Campionato di calcio B**
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Sport regione del lunedì**, settimanale a diffusione regionale - Intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati
- 20,05 **Tutto è musica**, documenti. Prima puntata: L'uso dei suoni - Il linguaggio - Intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati
- 20,40 **Festa barocca**, documenti. Prima puntata: L'uomo in rappresentazione. Inizia oggi una serie di puntate che intendono offrire un panorama vasto e completo su tutto quanto può essere definito barocco in Europa e nel resto del mondo. Curatore della trasmissione è Folco Quilici
- 21,25 **La figura della terra**, documenti. Prima puntata: Terra incognita
- 21,55 **Tg3 - Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 22,30 **Il processo del lunedì**

Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli**: Emile, cartoni animati - Robin e Rosy, cartoni animati
- 18,15 **Per i bambini**: Allora, ma lo comprerò? avventure di Zazzer e Zita nella giungla dei consumi. Sesta puntata: I giocattoli
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Il mondo in cui viviamo**: Obiettivo sugli insetti, documentario
- 19,15 **Lo sport**
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,40 **Una storia della medicina**, documentario. Settima puntata: La medicina, conquistatrice o soggiogata
- 21,35 **Joseph Haydn nel 250° della nascita**: Le stagioni, oratorio su testo di Gottfried van Swieten. Coro e orchestra di Stato ungheresi diretti da Janos Ferencsik. Seconda parte: L'autunno e l'inverno
- 22,35 **Prossimamente cinema**, rassegna cinematografica
- 22,45 **Telegiornale**

Capodistria

- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 16,30 **Confine aperto**, replica
- 17 — **Notiziario**
- 17,10 **La scuola: Gli amici dell'uomo: Caccia alla volpe**, documentario
- FILM 18 —** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro** — *Vetrina vacanze in Jugoslavia*
- 20,15 **Gli errori giudiziari**: Gli errori di un innocente, telefilm
- 20,45 **L'Italia vista dal cielo**, documentario
- 21,25 **Telegiornale - Tuttoggi**
- 21,40 **Una coppia quasi normale**, telefilm
- 22,40 **Telegiornale - Tuttoggi**

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** La donna del peccato, di Harry Hasso, con Viveca Lindfors, Otello Toso, Gustav Diessl. Italia drammatico 1942 — Per amore del marito una brava ragazza si appresta a derubare un ingegnere dei progetti di un'importante invenzione. Ma tra loro nasce una love story. Disperata e perseguitata dall'avidità del marito, la donna tenta di uccidersi, ma l'ingegnere corre a salvarla
- 16 — Gli antenati, cartoni animati
- 16,30 Grp spettacoli
- 16,35 Jim della giungla, telefilm
- 17,05 I racconti della prateria, telefilm
- 18,05 Le avventure di Lupin III, cartoni animati
- 18,35 Cartoni animati
- 19,05 Grp flash
- 19,30 Il Punto, attualità
- 19,45 Gli antenati, cartoni animati
- 20,15 Il Grillo parlante, cabaret con Beppe Grillo
- 20,20 In diretta dal Palasport Tennis: Mc Enroe - Wilander; Panatta - Rinaldini
- 23,10 Il Grillo parlante, cabaret
- 23,15 Grp flash

- FILM 23,30** Incontri molto ravvicinati dal quarto tipo, di Roy Garret, con Maria Baxa, Maria Duna. Italia sexy 1978 — Tre studenti in vena di scherzi si travestono da marziani e dichiarano di essere stati inviati sulla Terra per conoscere le donne. Trovano molta materia di studio
- 0,35 Dal giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1 —** Vacanze col gangster, di Dino Risi, con Mark Lawrence. Italia avventuroso 1951 — Un gruppo di giovani prepara l'evasione di un innocente, ma al posto di questo fugge invece un pericoloso gangster. Si scatena la caccia all'evaso che viene ripreso dalla polizia. Rimanenza al gruppo di giovani e libertà per l'innocente, finalmente riconosciuto
- FILM 2,30** Rivalenti marsh, con Alberto Lionello, Silvia Dionisio, Olga Kariatos, Stefano Satta Flores. Italia commedia 1979
- FILM 4 —** L'armata degli eroi, con Lino Ventura. Francia guerra
- FILM 5,30** I racconti della prateria, telefilm

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 15,50 General Hospital, sceneggiato
- 17 — Candy Candy, cartoni animati
- 17,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 18 — Hazzard, telefilm
- 18,25 Popcorn, musicale. Con Claudio Cecchetto, Stefania Mecchia
- 18,55 I Puffi, cartoni animati
- 19,25 L'uomo di Atlantide, telefilm
- 20,25 Momenti, musicale. Con Julio Iglesias e la partecipazione di Elenora Giorgi
- FILM 21,25** Tutta una vita, di Claude Leouch, con Marthe Keller, André Dussolier, Charles Denner, Gilbert Bécaud, Carla Gravina. Francia commedia 1974 — Rievocazione di cinquant'anni di vita francese. Si parla di un industriale calzaturiero figlio di un cineraportatore morto in guerra nel 1918 che diventa ricchissimo e di sua figlia, eccessivamente viziosa che prima s'innamora di Bécaud, poi di un ladro.
- 23,35 Canale 5 news
- 0,10 American Ball
- FILM 1,10** Un grappolo di sole, di D. Petrie, con C. McNeil. Usa commedia 1961

R.T.A.

Canali 62-31

- 13 — Cartoni animati
- FILM 13,30** La polizia tace, di W. Staudite, con Horst Frank. Germania poliziesco 1976 — Vicende di due fratelli, uno onesto e uno galeotto. Il galeotto evade e prende in ostaggio la sua ex moglie (che ora sta col fratello) dopo aver fallito una rapina. Il fratello onesto cerca di convincere il primo a liberarla, prima offrendogli dei soldi, poi passando alla maniera forte
- 15 — Flash cinema tv
- 18 — Tatort - Il luogo del delitto, telefilm con Hansjorg Felmy
- 17,30 Cartoni animati
- 18 — Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
- 19,30 Notiziario
- 20 — Side Street, telefilm — Avventure di due agenti in borghese che si sono specializzati nel disinnescare di situazioni che rischiano di diventare esplosive. Ogni volta si trovano di fronte a gravi problemi del loro quartiere
- 21 — Astrologia
- FILM 23 —** Titolo non pervenuto in tempo utile

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Ciranda De Pedra, sceneggiato
- FILM 14,45** Torna, piccola Shebal, di Delbert Mann, con Burt Lancaster, Shirley Booth, Terry Moore. Usa drammatico 1953
- 16,30 Avventure di frontiera, telefilm
- 17 — I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
- 17,30 La valle della morte, telefilm
- 18 — Flo, cartoni animati
- 18,30 Alla conquista dell'Oregon, telefilm
- 19,30 Charlie's Angels, telefilm
- 20,30 La famiglia Bradford, telefilm
- FILM 21,20** L'insegnante, di Nando Cicero, con Edwige Fenech, Mario Carotenuto. Italia sexy 1975 — Figlio di un notevole sciciliano cerca di avere delle ripetizioni da un'appetitosa insegnante e finge di essere effeminato. Tutti ci cascano, lei compresa, almeno sulle prime
- 23,30 Reporter, attualità
- FILM 24 —** La polizia è sconfitta, Italia poliziesco 1977
- FILM 1,45** Il presidente del Borgorosso Football club, con Alberto Sordi. Italia commedia 1970

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- FILM 13 —** La battaglia di Port Arthur, con Toshio Mifune. Giappone guerra 1989 — Conflitto russo-giapponese nel 1918. L'ammiraglio Yamamoto (neppure parente di quello della seconda guerra mondiale) riorganizza la flotta e passa al contrattacco
- 14,30 Missione impossibile, telefilm
- 15,30 Zambot 3, cartoni animati
- 16 — I Collaborators, telefilm
- 17 — Popi, telefilm
- 17,30 Filmati musicali a richiesta
- 18,30 God Sigma, cartoni animati
- 20 — La fabbrica di Topolino, i cartoni animati
- 20,35 Situation comedy, telefilm
- FILM 21 —** Torna, piccola Shebal, di Delbert Mann, con Burt Lancaster, Shirley Booth, Terry Moore. Usa drammatico 1953 — Due coniugi senza figli affittano una camera ad una studentessa. Lui s'innamora a modo suo di lei e la circonda di una protezione ossessiva. Poi, credendola amante di un coetaneo, si dà al bere.
- 22,45 Astropanorama
- 22,50 Sandokan, telefilm
- 23,20 Combat, telefilm
- FILM 0,30** Titolo non pervenuto

Teleradio city

Canale 63

- 13,50 Laura, sceneggiato
- 14,20 Peyton Place, telefilm
- 15,15 Quella casa nella prateria, telefilm
- 16,15 Milcaro show, per i ragazzi
- 18,50 Peyton Place, telefilm
- 19,50 La famiglia Adams, telefilm
- FILM 20,20** La mafia lo chiamava il Santo, ma era un castigo di Dio, con Roger Moore. Inghilterra avventuroso 1975 — Simon Templar va a Palermo per indagare sull'omicidio di un americano. Scopre che dietro all'assassinio c'è la mafia e che si è scatenata la lotta per la successione al trono del boss del boss. Attraverso varie peripezie alla fine da solo riesce a sgominare tutta Cosa Nostra
- 22 — Nana, sceneggiato
- FILM 23 —** Nick Carter lo sbirro, con P. Gohan. Inghilterra avventuroso 1966
- 0,50 Sulle strade della California, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14 —** Tornerò a primavera, con Sally Field, Eleanor Parker. Usa drammatico 1978
- 16 — Papà ha ragione, telefilm
- 16,30 Operazione sottoveste, telefilm
- 17 — Cartoni animati
- 18,30 Lancer, telefilm
- 19,30 Una famiglia intraprendente, telefilm
- 20 — Operazione sottoveste, telefilm
- 20,30 Avventure di frontiera, telefilm
- 21 — Boomerang, attualità
- 22,15 Al banco della difesa, telefilm
- FILM 23,15** Qualcosa striscia nel buio, con Farley Granger. Italia horror 1971 — Solito gruppo di persone costrette a stare per un po' in un castello. Tra tutti c'è anche un assassino che comincia a mietere vittime spargendo molto sangue. Alla fine si scopre il colpevole e i pochi sopravvissuti tornano a casa
- FILM 0,45** Ragazze a pagamento, con Monique Vita. Francia commedia 1975 — Una donna eredita dal marito una casa di piacere su roulettes. Due gangsters, gli stessi che le hanno ucciso il consorte, cercano di rubargliela.

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Pressa diretta, lo speciale della settimana
- 16 — Rin Tin Tin, telefilm
- 16,30 Le avventure dell'Ape Magà, cartoni animati
- 17 — Sampo, cartoni animati
- 18 — Basket A1
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il Trenta Minuti, attualità
- 20 — Rin Tin Tin, telefilm
- FILM 20,30** Fammima contesa, di Richard Brooks, con Richard Widmark, Karl Malden. Usa drammatico 1953 — Un sergente piuttosto rude e autoritario ha come solo amico il proprio assistente. Entrambi s'innamoreranno della stessa donna, ma quando l'assistente si rende conto del fatto che lei gli preferisce il sergente, si ritira in buon ordine
- 22,30 Six million dollars man, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24 —** Film

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 Ci sei anche tu
- FILM 15 —** La tragica notte di Assisi, con A. Pierfederici. Italia drammatico 1960
- FILM 16,30** Colpo gobbo all'italiana, con Mario Carotenuto. Italia commedia 1962
- 18 — Informedica
- 18,30 Megaloman, telefilm
- 19 — Famiglia, ideale e realtà
- FILM 20 —** La lunga spiaggia fredda, con R. Hoffmann. Italia drammatico
- FILM 22 —** I sette falsari, con R. Hirscht. Francia commedia 1966

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 13 — La squadra segreta, telefilm
- 13,30 Cartoni animati
- FILM 14,30** Misericordia e nobiltà, con Totò, Sophia Loren. Italia commedia 1941
- 16,10 Filmati musicali
- FILM 16,40** Sultana Salyé, Italia avventuroso 1953
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Sportivamente
- FILM 20,30** Kean, Italia drammatico 1940
- 22,30 Squadra segreta, telefilm
- 23 — Le carte parlano

Tv Flash

Canali 39-26

- 13,35 Tatort - Il luogo del delitto, telefilm con Hansjorg Felmy
- 14,50 Togli le gambe dal parabrezza, Italia commedia 1969
- FILM 16,15** Titolo non pervenuto
- 18,10 Cartoni animati
- 19,10 Videouno notizie
- 19,30 Appuntamento con lo spettacolo
- 20,15 Obiettivo comune
- 20,45 Ai confini della realtà, telefilm
- 21,10 Il diluvio, sceneggiato
- 22,05 Il fantoma, sceneggiato
- 22,30 Videouno notizie
- 22,45 Calcio Ivrea-Aosta

Telecupole

Canali 27,500-64

- FILM 14 —** La via dell'onestà, con Fernandel. Francia commedia
- 16 — George, telefilm
- 16,30 Gli invincibili, telefilm
- 17 — La gang degli orsi, telefilm
- 17,30 Medical center, telefilm
- 19 — Andiamo al cinema
- 19,15 Telecomando, anticipazioni
- 19,30 Gazzettino
- 20 — Avventure, documentario
- 20,30 Lunedi sport
- 21,30 Petrol Boat, telefilm
- 22,30 Asta preziosi, asta telefonica

Primantenna

Canali 37-44

- 14 — Fumetti in tv
- 14,30 Ragazzi in gamba, telefilm
- 15 — Hockey
- 16 — Telemarket, mercatino di novità
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Fumetti in tv
- 19,20 Notiziario regionale
- 20 — Hazell, telefilm
- FILM 21 —** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,45 Telenotte
- 23 — New Scotland Yard, telefilm

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14,10 Il mondo di Shirley, telefilm
- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 17,15 Lancer, telefilm
- 18 — Sesto senso, telefilm
- 19,20 Ryan, telefilm
- 19,50 Hollywood star, varietà
- 20,20 Il Grillo Parlante, cabaret con Beppe Grillo
- FILM 20,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,30 Sesto senso, telefilm
- 23,20 Il Grillo parlante, cabaret
- 23,30 Un nuovo modo di...

